



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 12-2017



Seduta del 05 dicembre 2017



Il giorno 05 dicembre 2017, alle ore 15,30, a seguito di convocazione prot. n. 22160 del 30 novembre '17 e di ordine del giorno suppletivo prot. n. 22393 del 03 dicembre 2017, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali

INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGIES

- 1 Approvazione progetto "Rete di Ateneo"

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 2 Regolamento borse di ricerca post-lauream: approvazione
- 3 Regolamento per la concessione e l'uso di utenze fonia/dati e di apparati radiomobili a noleggio per specifiche esigenze di servizio.
- 4 Relazione annuale Nucleo di Valutazione: esame suggerimenti e raccomandazioni del Nucleo sul sistema AVA
- 5 Feedback ANVUR su piano integrato 2017-2019

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 6 Accordo tra Politecnico di Bari ed Associazione ESN BARI nell'ambito del progetto POLIBA2CHINA
- 7 Adesione del Politecnico di Bari alla "Magna Charta Universitatum"
- 8 Partecipazione del Politecnico di Bari alla costituzione dell'Associazione "Cluster Made in Italy"
- 9 Convenzione di Partnership Accademica su Ricerca e Formazione tra Politecnico di Bari e Telecom Italia S.p.A. – referente prof. M. Ruta
- 10 Ordine per fornitura di servizi informatici tra Fincons S.p.A. e Politecnico di Bari – referente prof. M. Ruta

EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA

- 11 Riqualficazione della Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari - Campus "E. Quagliariello" - Approvazione Progetto Esecutivo

PERSONALE

- 12 Chiamata docenti

EVENTI E PROMOZIONI

- 13 Accordo di Collaborazione tra Flixbus Italia srl e Politecnico di Bari

FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

- 14 Variazione al budget 2017

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO



Politecnico di Bari

15 Distretto Teconologico Nazionale sull'Energia S.C. a r.l. – DITNE: proposta di Regolamento di remunerazione della gestione dei progetti della S.C. a r.l.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Angelo Michele VINCI Componente esterno		✧	
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno		✧	
Prof. Orazio GIUSTOLISI Componente docente	✧		
Prof. Pierpaolo PONTRANDOLFO Componente docente	✧		
Prof. Vito IACOBELLIS, Componente docente	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Sig.ra Teresa ANGIULI Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Sig. Giuseppe DI VIETRI Componente studentesca	✧		
Sig. Paolo GUIZZARDI Componente studentesca	✧		
Dott. Crescenzo Antonio MARINO Direttore Generale	✧		

Alle ore 15.40 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Angiuli, Attivissimo, Di Vietri, Giustolisi, Guizzardi, Iacobellis e Pontrandolfo.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore ricorda che in preparazione alla visita dell'ANVUR nel 2019, si è tenuta la riunione preparatoria a Roma. Egli rimarca l'invito alla massima cura in tutte le azioni affinché la visita possa svolgersi nel migliore dei modi.

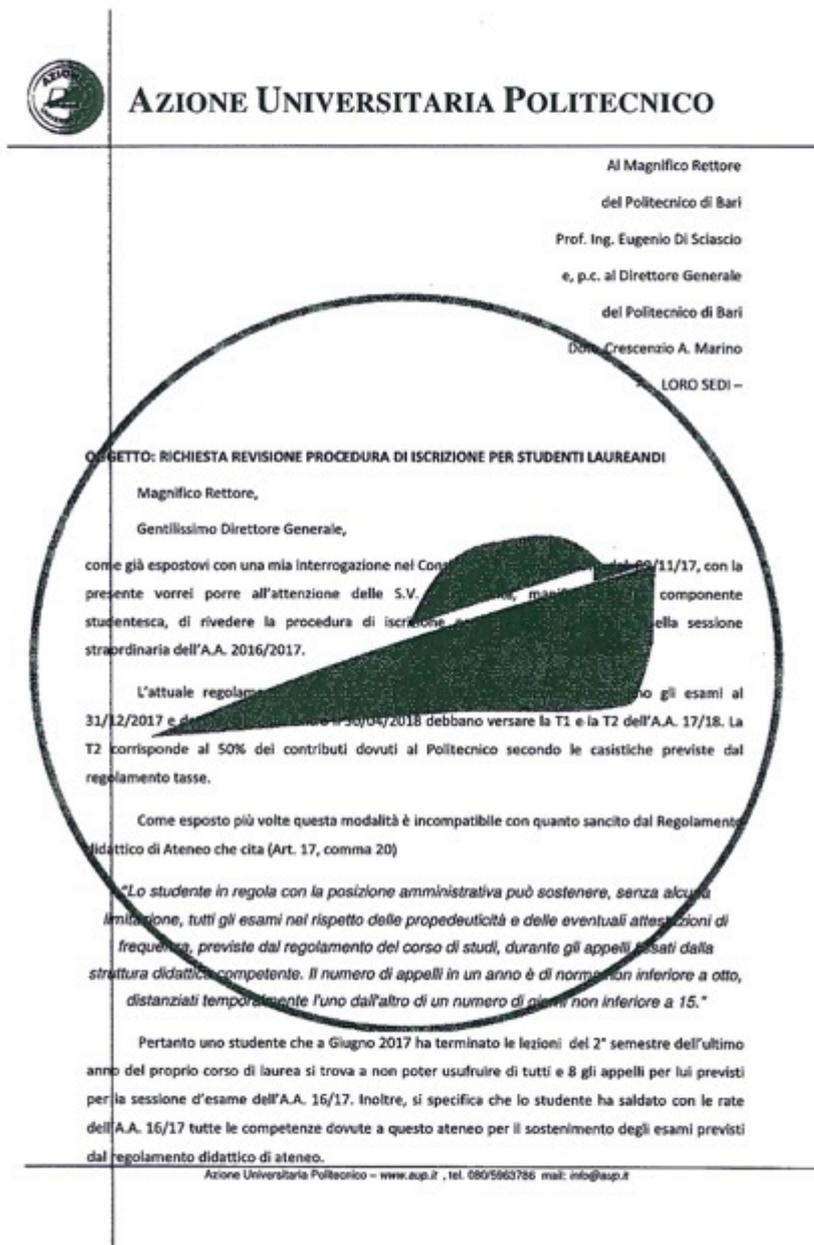
Il Rettore comunica, inoltre, che:

- il Ministro Poletti è stato ospite del Politecnico ed ha visitato alcuni dei nostri laboratori.

- il Senato accademico nella scorsa seduta ha individuato in “Officine Politecniche” la nuova denominazione del Plesso ex Scianatico;
- è giunta nota dell’ANAC con la quale è accolto il ricorso avverso le sanzioni comminate per la tardiva pubblicazione dei dati di cui alle norme sulla trasparenza e deliberata l’archiviazione della procedura.
- l’inaugurazione dell’anno accademico si terrà il 26 gennaio 2018 e la prolusione sarà tenuta dal President of the Technion - Israel Institute of Technology il Professor Peretz Lavie.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Consigliere Di Vietri tramette una nota relativa ad una precedente interrogazione il cui testo è di seguito integralmente riportato:





AZIONE UNIVERSITARIA POLITECNICO

Vorrei farvi presente, inoltre, che l'attuale modalità disincentiva gli studenti laureandi triennali a immatricolarsi ad un corso magistrale del nostro ateneo in quanto si troverebbero a versare T1 e T2 da laureandi e poi di nuovo T1, T2 e T3 da studenti magistrali, con un esborso del 50% in più.

In ultimo vorrei farvi presente che molti studenti delle lauree magistrali usufruiscono di opportunità all'estero, fortemente volute dal nostro ateneo per migliorare la nostra internazionalizzazione, per svolgere attività di tirocinio curriculare o di tesi. Ciò implica che la maggior parte di questi studenti al 31/12 avrà terminato l'attività di tirocinio ma non avrà ancora concluso tutti gli esami di profitto.

Infine vi vorrei far presente che alcuni studenti, relativamente a quest'anno accademico, potrebbero trovarsi nella condizione di dover sostenere un esame nel nuovo anno solare a causa del recente sciopero della categoria docente.

A margine di quanto sinora esposto vorrei ricordare che il regolamento non solo il regolamento presenta delle modalità molto sfavorevoli ma porta anche la seguente dicitura (art. 3):

"Il pagamento oltre i termini di scadenza dell'ISEE con la prorogazione della fascia massima di contribuzione"

Lo studente laureando che decide di non pagare la T1, posta in scadenza dagli uffici al 30/11/17, in attesa dell'esito di un esame da sostenere a dicembre in caso esso fosse negativo si troverebbe a pagare una T2 di importo massimo nonostante egli abbia provveduto a calcolare l'ISEE entro il 31/12. Pertanto chiedo formalmente la cassazione di questa dicitura consentendo comunque agli studenti di pagare la T1 in ritardo e di acquisire il relativo ISEE se debitamente calcolato dallo studente entro il 31/12. In alternativa chiedo di spostare la scadenza della T1 al 31/12/2017 in modo da non avere problemi con l'acquisizione dell'ISEE.

In attesa di un vostro gentile riscontro colgo l'occasione per porgerVi

Distinti Saluti

Bari, 27/11/2017

Giuseppe Di Vietri

Rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione

Azione Universitaria Politecnico - www.aup.it, tel. 080/5963786 mail: info@aup.it

Il Rettore esprime alcune considerazioni in merito alla richiesta di Azione Universitaria relativa all'iscrizione degli studenti laureandi.

Il richiamato articolo relativo alla possibilità di sostenere otto appelli in un anno non è specificato se solare o accademico (che tra l'altro ai fini dell'FFO coincidono accademico=solare) è ampiamente rispettato perché a partire da giugno fino a Dicembre con cadenza 15 gg gli appelli sono minimo 10 se si esclude Agosto (dove tra l'altro dai verbali vengono sostenuti esami nei primi giorni e nell'ultima settimana di conseguenza gli appelli sono minimo 12).

L'affermazione "si specifica che lo studente ha saldato con le rate de/l'a.a. 16/17 tutte le competenze dovute a quest'ateneo per il sostenimento degli esami previsti" è rispettata tant'è che noi chiediamo il pagamento per gli eventuali esami sostenuti nell'a.a. 17/18.

La successiva affermazione "disincentiva gli studenti laureandi triennali a immatricolarsi ad un corso magistraleperché si troverebbero a pagare t1 t2; t1 t2t t3...." No è significativa in quanto, in ogni caso, anche se dovessero decidere di non iscriversi più al Politecnico di Bari, ma ad un altro Ateneo si ritroverebbero a pagare sempre tutte le tasse dell'anno 2017/18 dell'altro Ateneo.



Politecnico di Bari

Per quanto riguarda gli ERASMUS valgono le considerazioni dell'informativa precedente.

Per gli ISEE si osserva che essendo gli studenti provenienti dalla laurea triennale e, quindi, con ISEE già acquisito verranno sempre e comunque assegnati alla "fascia di competenza" a patto ovviamente di aver fatto l'attestazione isee corretta entro il 31.12.2017. In secondo luogo il problema paventato si riproporrebbe nel caso in cui non riuscendo a laurearsi nella sessione straordinaria e avendo deciso autonomamente di rinunciare alla richiesta all'INPS dell'ISEE (che tra l'altro è gratis) si troverebbero solo in quel caso a pagare il massimo. L'unico requisito richiesto è avere l'isee corretto al 31.12.2017 sul portale dell'Inps, a tale condizione lo stesso è sempre recuperabile.

Il consigliere Di Vietri informa il Consiglio che a seguito di un avvicendamento stabilito in sede associativa, il suo mandato da consigliere, con la seduta odierna, termina ed approfitta per ringraziare il Rettore e tutto il Consiglio per la fiducia accordatagli.

Il Rettore ringrazia il Consigliere Di Vietri per il lavoro svolto e per la collaborazione e gli augura ogni miglior successo nella vita.

Il Consiglio di amministrazione si associa all'augurio del Rettore.





Politecnico di Bari

**Consiglio di
Amministrazione
n. 12
del 05 dicembre '17**

n. delibera		Ratifica Decreti rettorali
------------------------	--	----------------------------

A)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il proprio D.R. 536 del 24 novembre 2017.



Politecnico di Bari

Direzione Gestione Ricerche e Servizi Istituzionali
Settore Ricerca e Relazioni Internazionali

IL RETTORE

D.R. n. 536

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
 VISTO l'art 36, commi 1 e 4, dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
 VISTO il "Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati" del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 194 del 30.05.12;
 VISTO l'Accordo di partnership sottoscritto in data 27.06.2016 tra GE Avio s.r.l. e Politecnico di Bari, con il quale la Società ha inteso rafforzare la consolidata collaborazione con questo Ateneo ed il proprio investimento in ricerca e sviluppo, rinnovando la Partnership EPB (con ciò intendendo l'Accordo per la realizzazione del Laboratorio EPB - Energy Factory Bari, sottoscritto in data 03.07.2010 e i successivi Accordi attuativi ed Amendement) e continuando il nuovo Laboratorio RDC - Repair Development Center, basato su tecnologie additive manufacturing;
 CONSIDERATO che, nell'ambito del citato Accordo di partnership, in data 11.10.2016, la Società GE Avio s.r.l. ed il Politecnico di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione di un Contratto di ricerca attuativo dal titolo "Sviluppo di tecnologie additive di repair", della durata di 12 mesi, individuando quali Responsabili dei lavori di cui al Capitolato Esecutivo i proff. Antonio Domenico Ludovico e la prof.ssa Sabina Luisa Campanelli, afferenti al Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management di questo Ateneo;
 RAVVISATA la necessità, manifestata da GE Avio s.r.l., di proseguire, in forza dell'Accordo di Partnership su richiamato, nel rapporto di collaborazione già avviato con il Politecnico di Bari sulla tematica "Sviluppo di tecnologie additive di repair";
 CONSIDERATO che la Società GE Avio s.r.l. ha proposto al Politecnico di Bari la sottoscrizione di un nuovo Contratto di ricerca attuativo dal titolo "Sviluppo di tecnologie additive di repair" (All.1), della durata di 12 mesi, a fronte di un corrispettivo contrattuale pari ad € 325.000,00 oltre iva, ripartito come da allegato quadro economico-finanziario (All. 2);
 CONSIDERATO altresì che la richiamata proposta prevede l'individuazione dei proff. Antonio Domenico Ludovico e Sabina Luisa Campanelli, afferenti al Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management di questo Ateneo, quali Responsabili per i lavori di cui al Capitolato Esecutivo, parte integrante dell'Atto contrattuale in parola;
 RAVVISATA la necessità di dare immediato avvio alle attività di ricerca e sviluppo riportate nella proposta di Contratto;
 CONSIDERATA l'assenza di un'adunanza del C.d.A. per deliberare in tempi brevi;

DECRETA

di sottoscrivere il Contratto di ricerca attuativo dal titolo "Sviluppo di tecnologie additive di repair", nell'ambito dell'Accordo di partnership, sottoscritto in data 27.06.2016, tra GE Avio s.r.l. e Politecnico di Bari ed allegati Capitolato Esecutivo e quadro economico-finanziario.
 Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prossima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, il 24. 11. 2017



IL RETTORE

Prof. Ing. Egidio DI SCIASCIO

R.d.U.
Dot.ssa Lorenza Fortunato

R.d.S.
Dot.ssa Antonella Palermo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

All'unanimità ratifica il D.R. 536 del 24 novembre 2017.



Politecnico di Bari

A)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il proprio D.R. 546 del 29 novembre 2017.



D.R. n. 546/2017

- VISTO l'art. 36 co.2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- VISTO il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale emanato con decreto rettorale n. 259 del 07/07/2014;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico di Bari emanato con D.R. n. 441 del 07/08/2015;
- VISTO il Brevetto Europeo n. EP2973744 dal titolo "Thermo-mechanical controlled cryogenic delamination process for the full recovery of rigid mono-, polycrystalline or amorphous materials coated with plastic materials";
- PRESO ATTO che lo studio mandatario "Laforgia, Bruni & Partners", a cui è attualmente affidata la gestione del Brevetto Europeo n. EP2973744, con nota Prot. n. 15322 del 04/09/2017 ha comunicato in data 6 dicembre p.v. è fissato il termine ultimo per indicare le nazioni nelle quali è interesse del Politecnico di Bari validare il Brevetto Europeo di cui trattasi;
- VISTO l'interesse manifestato dall'inventore, Prof. Michele Dassisi, al deposito delle fasi nazionali del brevetto Europeo n. EP2973744 in Spagna, Turchia, Belgio e Germania;
- CONSIDERATO che l'ufficio ILO, al fine di valutare l'offerta più congrua per il Politecnico di Bari, ha proceduto a richiedere n. 3 preventivi, giuste note Prot. nn. 21196, 21199 e 21200 del 17/11/2017, ai seguenti mandatarî: "Studio Torta", "Laforgia Bruno & Partners" e "Barzanò & Zanardo";
- TENUTO CONTO che all'indirizzo PEC: politecnico.di.bari@legalmail.it alla data del 21/11/2017, ore 12:00, sono pervenuti i preventivi di spesa di seguito riportati;
- Preventivo di spesa del mandatario "Studio Torta", acquisito al protocollo generale in data 21/11/2017 al n. 21395;
 - Preventivo di spesa dello studio mandatario "Laforgia Bruni & Partners", acquisito al protocollo generale in data 21/11/2017 al n. 21387;
- VISTE le ulteriori specifiche fornite dal mandatario "Studio Torta" con note acquisite al protocollo generale ai nn. 21720 del 27/11/2017 e 21993 del 29/11/2017;
- CONSIDERATO che per l'Ateneo, sulla base criterio del minor prezzo, il preventivo più congruo e vantaggioso risulta essere quello del mandatario "Laforgia Bruni & Partners";
- TENUTO CONTO che la spesa di cui trattasi, come da preventivo di spesa Prot n. 21387 del 21/11/2017, ammonta ad € 3700,00+ (IVA) di cui € 1900,00 +IVA per la convalida in Turchia ed € 1800,00+IVA per la convalida in Spagna;

- CONSIDERATO che l'ufficio ILO del Settore Ricerca e Relazioni Internazionali ha trasmesso alla Commissione Brevetti tutta la documentazione necessaria al fine di consentire alla stessa di esprimere parere in merito all'attività di convalida del Brevetto Europeo n.EP2973744 negli Stati indicati dall'inventore;
- CONSIDERATO che la Commissione Brevetti, nella seduta del 27/11/2017, a seguito dell'audizione dell'inventore, Prof. M. Dassisi, ha deliberato di esprimere parere positivo in merito alla convalida del Brevetto Europeo n. EP2973744 in Turchia e in Spagna e al rinnovo per il mantenimento in vita del brevetto stesso in Belgio e Germania;
- TENUTO CONTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta del 27/11/2017;
- CONSIDERATA la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere pari ad € 3700,00+ (IVA);
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull' UA.POLAC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" CA 01.10.03.02 – "Brevetti";
- CONSIDERATA la necessità di deliberare in merito entro il termine ultimo comunicato dallo studio mandatario "Laforgia, Bruni & Partners" ;
- CONSIDERATA l'assenza di un'adunanza degli organi collegiali di questo Politecnico in tempi utili a deliberare;
- RAVVISATA quindi l'urgenza;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte in premessa:

1. di approvare il preventivo di spesa dello studio mandatario "Laforgia Bruni & Partners", acquisto al protocollo generale con n. 21387 del 21/11/2017;
2. di conferire mandato allo studio mandatario "Laforgia, Bruni & Partners " di procedere alla convalida del brevetto europeo n. EP2973744 dal titolo "Thermo-mechanical controlled cryogenic delamination process for the full recovery of rigid mono-, polycrystalline or amorphous materials coated with plastic materials" in Turchia e in Spagna, per una spesa complessiva di € 3700,00+ (IVA), di cui € 1900,00 +IVA per la Turchia ed € 1800,00+IVA per la Spagna;
3. di far gravare la relativa spesa sull' UA.POLAC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" CA 01.10.03.02 – "Brevetti";
4. di portare il presente decreto a ratifica del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari nella prima seduta utile.

Bari, 29/11/2017



IL RETTORE
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Lucrezia Cuccovillo
Tel: 080 5962539
e-mail: lucrezia.cuccovillo@poliba.it

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Antonella Palermo
Tel.: 080 5962179
e-mail: antonella.palermo@poliba.it

Il Direttore Generale
Dott. Crescenzo Antonio Marino
Tel: 080 5962518
e-mail: direzionegenerale@poliba.it

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

All'unanimità ratifica il D.R. 546 del 29 novembre 2017.



Entra il prof. Boggia per relazionare in merito all'argomento.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 12 del 05 dicembre '17
n. delibera 100	INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGIES	Approvazione progetto "Rete di Ateneo"

Il Rettore ricorda a questo Consesso che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 30 marzo 2017, ha approvato il Piano Integrato di Ateneo 2017-2019, procedendo contestualmente nell'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale, per l'annualità 2017, tra i quali, in particolare, quello inerente alla progettazione/ristrutturazione della rete dati e fonia (VOIP), qualificabile tra gli obiettivi di innovazione e sviluppo dell'Ateneo, con l'intento di rendere complessivamente il servizio rete più performante.

Preso atto, infatti, delle criticità rilevate in ordine al funzionamento della rete, dettate principalmente dall'obsolescenza delle centrali telefoniche del Politecnico - che attualmente sono mantenute con rigenerazione di componenti, non più disponibili sul mercato - nonché degli apparati di rete (circa 120 switch), di seguito si illustra la proposta progettuale per il sistema *VoIP (Voice over IP)*, predisposta dal prof. Boggia, che descrive sinteticamente il sistema, i suoi vantaggi e i relativi costi.

1. Premessa

Quanto proposto è da considerarsi come soluzione di massima, utile per comprendere le specifiche del sistema e stimarne i costi.

Si è valutato quanto ottenibile considerando le convenzioni Consip attive (e prossime all'attivazione), in particolare la LAN 6 e la CT 7, ipotizzando inoltre di scegliere come fornitore TIM e la piattaforma VoIP di Avaya.

2. Descrizione

La soluzione permette di assicurare un'elevata scalabilità e flessibilità tenendo conto dell'evoluzione presunta del numero di utenze del sistema VoIP. Si è considerato anche l'ottimizzazione dell'efficienza nel collegamento fra le diverse infrastrutture.

Il core del sistema è costituito da un VoIP Main Server installato presso il Centro Stella del Campus, mentre nelle diverse sedi periferiche (es. Taranto, Foggia, LIC) è presente un server per la gestione della "sopravvivenza" del servizio telefonico in caso di guasto della connettività tra tali sedi e il Campus.

Tutti i flussi VoIP saranno diretti verso il Campus (anche quelli generati nelle sedi periferiche) e quindi convogliati verso l'operatore prescelto per il servizio di fonia fissa. Per le sedi periferiche ci sarà la possibilità di far apparire le chiamate verso i numeri di emergenza come provenienti dalla sede specifica. Gli utenti del servizio avranno a disposizione dei telefoni fissi IP o potranno usare i cosiddetti Softphone per effettuare chiamate direttamente da PC. Ad ogni linea di utenza corrisponderà una licenza con costo una tantum.

L'alimentazione dei telefoni richiede il cambio di tutti gli switch della rete del Politecnico. La scelta tecnologica dei modelli più idonei sarà basata sulle possibilità offerte dalla convenzione Consip LAN 6.

3. Vantaggi soluzione VoIP

Di seguito i vantaggi che si otterrebbero introducendo la soluzione VoIP:

- 1. Risolvere il problema dell'obsolescenza conclamata delle centrali telefoniche che rischia di "costringere" nel breve periodo all'acquisto (molto oneroso) di una nuova centrale.*
- 2. Superare l'obsolescenza degli apparati di rete (circa 120 switch) del Politecnico ormai non più mantenuti dai costruttori e che presentano continui guasti con conseguenti interruzioni del servizio.*
- 3. Possibilità di ridurre/razionalizzare i costi di telefonia fissa generate dalle diverse sedi del Politecnico e quelli di manutenzione del sistema telefonico.*
- 4. Introduzione di un'infrastruttura tecnologica che consenta lo sviluppo di nuovi servizi (telepresenza, multiconferenza, ecc.) per incrementare la produttività e la qualità del lavoro svolto dai dipendenti del Politecnico.*
- 5. Possibilità di controllare puntualmente i costi telefonici legati ad ogni singola linea.*
- 6. Flessibilità nello spostamento "fisico" delle linee di utenti.*
- 7. Semplice fornitura (mediante softphone) della linea telefonica anche a tutto il personale non strutturato dell'ateneo, ma che è di fondamentale importanza per le sue attività (es. dottorandi, assegnisti, ecc.).*

4. Costi

L'introduzione nel Politecnico del sistema di Telefonia VoIP può essere gestita sfruttando le convenzioni Consip in essere.

Il sistema richiede un investimento iniziale una tantum necessario per

- 1. Ammodernare tutti gli apparati di rete.*
- 2. Acquistare I nuovi telefoni IP e i server necessari per il servizio.*
- 3. Acquistare le licenze per ogni linea.*

4. Configurare i nuovi sistemi.

A questi costi si aggiungerebbero quelli di manutenzione del sistema e di presidio per la gestione del sistema, che andrebbero a compensare molti dei contratti di manutenzione già in essere (e che potrebbero essere ripartiti come costo annuo per linea imputandolo ai diversi centri di costo).

Nella tabella che segue si riporta una stima dei costi (IVA esclusa) delle diverse componenti e dei servizi necessari per l'installazione e la gestione del tutto.

Codice prodotto	Prodotto	Marca	Modello	Prezzo	Quantità	Totale
AVIM166CT7AV1P	Posto operatore individuale	Imagicle	Blue's Attendant Enterprise	€ 1,255.82	1 €	1,255.82
AVSRVR002C	Sistema di gestione: componente HW	Dell	Server Dell modello PowerEdge R430	€ 1,732.50	1 €	1,732.50
AVSWMGR01C	Sistema di gestione: componente SW	Avaya/Imagicle	Bundle sistema di gestione sistemi Avaya	€ 2,876.31	1 €	2,876.31
AVSBC001C	Sistema Avaya SBC	Avaya	Avaya SBC	€ 907.37	1 €	907.37
AVCore004C	Bundle Avaya Core base 501+ Avaya Virtual Platform per abilitazione	Avaya	Avaya Core 501+	€ 13,080.84	1 €	13,080.84
AVMGW003C	gateway di sopravvivenza	Avaya	Avaya MGW3	€ 290.57	1 €	290.57
AVMGW002C	Media gateway Avaya Aura fino a 5000 utenti	Avaya	Avaya MGW2	€ 2,503.54	2 €	5,007.08
AV700466634C	Scheda per 1 collegamento ISDN PRA	Avaya	Avaya 1PRA	€ 712.03	4 €	2,848.12
AV700395445C	Cavo 120A per scheda ISDN	Avaya	Avaya cable 120A	€ 23.02	4 €	92.08
AVMGW001C	Media gateway Avaya Aura 101-500	Avaya	Avaya MGW1	€ 622.56	6 €	3,735.36
AVSRVR001C	Avaya Server Medium	Avaya	Avaya SRVR1	€ 4,340.58	6 €	26,043.48
AV700466618C	Scheda per 4 collegamenti ISDN RTG	Avaya	Avaya 4RTG	€ 237.05	6 €	1,422.30
AV700505424C	Terminale "IP Plus"	Avaya	IP Deskphone 9608	€ 100.94	1170 €	118,099.80
AV1IICMM01	Licenza Avaya MM	Avaya	Avaya MM Lic	€ 7.80	1500 €	11,700.00
AV1IICUC01	Licenza Avaya UC	Avaya	Avaya UC Lic	€ 13.74	1500 €	20,610.00
AV1IICUC02	Licenza Avaya UC IPC	Avaya	Avaya IPC Lic	€ 74.42	1500 €	111,630.00
	Corso Addestramento gestione	Avaya		€ 440.00	10 €	4,400.00
	Supporto Sistemistico	Avaya		€ 297.00	65 €	19,305.00
	Switch 48 porte layer3 +PoE + Auth.	Allied	AT-GS948MPX-50	€ 1,428.00	120 €	171,360.00
costo annuo	Presidio SILVER (8h x 5gg +4h sabato) + creperibilità					€ 34,100.00
costo annuo	Manutenzione sistemi VoIP					€ 25,000.00
					Totale una tantum	€ 516,396.63
					Totale canoni	€ 59,100.00

Il Consigliere Angiuli manifesta la sua netta contrarietà, per vari motivi, all'utilizzo della telefonia fissa. Sicuramente il più importante è dato dalla opportunità di utilizzo di nuove tecnologie come il VOIP, la messaggia istantanea e la mail; inoltre, molto spesso, i colleghi non sempre rispondono al telefono in quanto non presidiano la propria postazione di lavoro.

La sig.ra Angiuli chiede che si valutino le eventuali convenzioni Consip confrontandole con altre soluzioni eventualmente più vantaggiose. Il Consigliere ritiene, inoltre, che non si possa approvare in questo momento un progetto incompleto.

Il Direttore generale ricorda che nel marzo 2017 è stato attribuito al Direttore un obiettivo per la progettazione e la rimodulazione del sistema della rete dati e fonia ed oggi viene sottoposto all'attenzione del Consiglio uno studio di fattibilità predisposto dal prof. Boggia. Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, potrà apportare al progetto preliminare qualsiasi modifica ed integrazione riterrà opportuna.

Esce il prof. Boggia.

La sig.ra Angiuli ritiene di non poter approvare il progetto in quanto non vi è una comparazione dei costi con altro fornitore e quindi è impossibile valutare la convenienza della Convezione Consip.

Il Rettore ritiene opportuno proseguire con l'iter per evitare che delle strumentazioni, alquanto obsolete, possano determinare un crash degli impianti.

Il prof. Giustolisi condivide la necessità di individuare, acquisendo le necessarie garanzie economico/professionali, l'azienda che sia in grado di realizzare il nuovo progetto di fonia e dati.

Il consigliere Di Vietri apprezza l'ipotesi di sostituire la fonia fissa con un impianto VOIP.

Il Rettore auspica l'avvio delle attività riservando ampio spazio a proposte di soluzioni migliorative.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il Piano Integrato 2017-2019, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.03.2017;

PRESO ATTO delle criticità rilevate in ordine al funzionamento della rete e della proposta progettuale illustrata

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la proposta progettuale preliminare relativa alla ristrutturazione rete dati e fonia (VOIP) predisposto dal prof. Boggia;
2. di dare mandato al prof. Boggia di esperire una successiva valutazione comparativa con gli strumenti di noleggio alternativi all'acquisto di cui alla normativa vigente;
3. di stabilire che la realizzazione del progetto si articoli in tre step, nell'arco del triennio 2018 - 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio del punto all'Odg n. 2 Regolamento borse di ricerca post-lauream: approvazione in attesa di approfondimenti.

Il Consiglio di amministrazione approva.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Regolamento per la concessione e l'uso di utenze fonia/dati e di apparati radiomobili a noleggio per specifiche esigenze di servizio
101		

Il Rettore riferisce che, in ossequio a quanto prescritto dalla vigente normativa, il nostro Ateneo ha necessità di dotarsi di uno specifico regolamento per la concessione e l'uso di utenze fonia/dati e di apparati radiomobili a noleggio, per specifiche esigenze di servizio.

Il Rettore fa presente, altresì, che l'assegnazione e l'uso di sistemi aziendali di telefonia mobile devono rispondere all'interesse ed alle reali esigenze del Politecnico, al miglioramento della qualità del lavoro e della produttività e alla capacità dell'Ateneo stesso di soddisfare i bisogni della comunità accademica e dei soggetti esterni che con la stessa intrattengono rapporti di collaborazione, il tutto in un quadro di economicità ed efficienza.

Scopi del presente regolamento sono, pertanto:

- la chiara individuazione delle figure di ateneo che necessitano di una utenza di servizio e di un apparato radiomobile a noleggio per l'esercizio delle proprie funzioni;
- la razionalizzazione ed il controllo della spesa relativa alla telefonia mobile aziendale;
- l'emanazione di regole precise riguardo all'uso appropriato delle utenze di servizio intestate all'Ateneo e degli apparati radiomobili presi a noleggio.

Il Rettore dà lettura della proposta di regolamento predisposta dal competente Settore.

“REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'USO DI UTENZE FONIA/DATI E DI APPARATI RADIOMOBILI A NOLEGGIO PER ESIGENZE DI SERVIZIO.

Art. 1 - *Il presente regolamento disciplina le modalità per l'assegnazione delle utenze fonia/dati e l'uso degli apparati radiomobili a noleggio al personale dipendente del Politecnico di Bari*

Art. 2 - *L'assegnazione di una utenza fonia/dati di servizio e dell'eventuale apparato radiomobile a noleggio può essere disposta ai professori, ai ricercatori e al personale tecnico amministrativo e bibliotecario che rivestano:*

- *cariche istituzionali di particolare rilevanza che implicano una necessità di costante reperibilità sia telefonica sia via web: Rettore, Prorettori, Direttore Generale;*



- personale con particolari posizioni nell'organizzazione accademica o amministrativa dell'Ateneo, su richiesta motivata, quali i Delegati del Rettore, i componenti del Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, i Direttori delle strutture dipartimentali e centri;
- responsabili di particolari uffici/settori/strutture e il personale dipendente che svolga attività continuativa di assistenza tecnica e sia tenuto alla mobilità e/o alla reperibilità e che per motivi istituzionali o di servizio debba restare costantemente collegato alla rete e alla posta elettronica;
- personale docente per particolari esigenze connesse alla ricerca scientifica e al controllo di strumentazioni di laboratorio.

L'assegnazione sia dell'utenza che dell'eventuale apparato radiomobile a noleggio viene disposta dal Direttore Generale - per i Dipartimenti su proposta del Direttore del Dipartimento - conseguentemente a specifica motivata richiesta avanzata dai potenziali titolari di cui al presente articolo.

Art. 3 - *Gli oneri di ogni genere, connessi all'assegnazione dell'utenza e/o dell'apparato radiomobile, gravano sul bilancio dell'Ateneo ovvero sui budget dei Centri di responsabilità che li hanno autorizzati, nei limiti delle eventuali norme di contenimento della specifica tipologia di spesa nazionali o di Ateneo.*

Art. 4 - *L'ufficio amministrativo competente per il procedimento ed al quale devono essere inoltrate le richieste di attivazione è individuato nel Settore Economato, salvo diversa disposizione impartita dal Direttore Generale.*

Art. 5 - *I contratti di telefonia mobile per utenze SIM e apparati radiomobili devono essere stipulati attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ed in ogni caso in aderenza con le norme statali di riferimento.*

Art. 5 - *In sede di assegnazione, al titolare potenziale verrà attivato il profilo tariffario ritenuto adeguato alle esigenze manifestate, e comunque perseguendo i criteri di efficienza ed economicità. La durata delle chiamate deve essere la più contenuta possibile in relazione alle esigenze di servizio. Qualora l'assegnatario si trovi negli uffici di Ateneo, è fatto obbligo di utilizzare gli apparati della rete fissa per comunicare con altri apparati di rete fissa, utilizzando ove possibile la numerazione interna.*

Art. 6 - *Ciascun contratto deve consentire di tenere distinte le chiamate effettuate per motivi di servizio, a carico del bilancio universitario, da quelle effettuate per motivi personali, a carico dell'utilizzatore (c.d. dual billing).*

Quest'ultimo dovrà fornire al Settore competente i dati necessari per consentire l'addebito del traffico personale (residenza, domiciliazione bancaria o numero carta di credito) e la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali. Nel caso di più assegnatari non sarà consentito effettuare telefonate a titolo personale.

Art. 7 – *L'assegnatario di una utenza SIM di servizio e/o di un apparato radiomobile è responsabile del corretto utilizzo degli stessi. L'assegnatario prenderà in consegna sia l'utenza fonia/dati (SIM) che l'eventuale apparato radiomobile sottoscrivendo apposita dichiarazione di conoscenza delle modalità d'uso degli stessi. Nel caso in cui una utenza ed un apparato radiomobile siano concessi in dotazione a più utilizzatori, l'assegnatario è individuato nel Responsabile della struttura, o suo delegato. In tal caso, la struttura dovrà tenere nota degli effettivi utilizzatori per tutta la durata della concessione. L'amministrazione può, altresì, dotarsi di uno o più utenze e apparati radiomobili a servizio di tutto il personale di un determinato ufficio, che ne userà in base alle esigenze di reperibilità che si determinano giorno per giorno. In tal caso l'utenza fonia/dati e l'eventuale apparato radiomobile risulteranno intestati al responsabile pro tempore dell'ufficio/settore, che ne sarà responsabile delle modalità di utilizzo.*

Art. 8 - *L'obbligo di tenere attiva sia l'utenza che l'apparato radiomobile è in ogni caso stabilito:*

- *per il personale Dirigente e tecnico-amministrativo, in orario di lavoro come stabilito sulla base del CCNL, dell'eventuale accordo di contrattazione decentrata in vigore, durante le ore di reperibilità, ove previste e pubbliche;*
- *per il restante personale, secondo le necessità o le responsabilità dell'incarico.*

E' obbligatorio tenere attiva sia l'utenza che l'apparato radiomobile in particolari situazioni correnti e/o straordinarie dell'Ateneo (eventi eccezionali, scadenze non rinviabili, calamità naturali, ecc.), esclusi i normali periodi dedicati al riposo quotidiano.

Nei giorni di ferie e nelle festività non sussiste il predetto obbligo, fermo restando i limiti che precedono e le autonome determinazioni dell'assegnatario, per le quali i medesimi possono tenere acceso il dispositivo in qualsiasi periodo.

Art. 9 - *L'Amministrazione potrà effettuare, nel rispetto della normativa vigente, verifiche sul corretto utilizzo delle utenze e degli apparati radiomobili noleggiati. Un controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico si rileverà uno scostamento significativo dalla media dei consumi.*

Art. 10 – *L'assegnazione di una utenza fonia/dati di servizio e/o del relativo apparato radiomobile danno luogo alle forme di responsabilità previste dal vigente Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità per i consegnatari dei beni mobili. L'assegnatario dovrà adottare tutti gli accorgimenti per la sicurezza individuale. In caso di smarrimento o di furto l'assegnatario è tenuto a sporgere immediata denuncia alle autorità competenti e a darne successiva comunicazione all'ufficio competente in materia.*

Art. 11 – *Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia. Il presente Regolamento è pubblicato all'Albo del Politecnico di Bari ed entra in vigore il decimo giorno successivo alla sua pubblicazione.*”

Alla luce di quanto sopra esposto, il Rettore invita i Consiglieri ad esprimersi in merito alla proposta di regolamento, così come innanzi illustrata.

Il consigliere Angiuli chiede che possa essere trasmessa informativa al tavolo di Concertazione e che si applichi un sistema più restrittivo nell'attribuire le utenze telefoniche mobili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Magnifico Rettore

VISTA la bozza di Regolamento per la concessione e l'uso di utenze fonia/dati e di apparati radiomobili a noleggio per esigenze di servizio

PRESO ATTO che la struttura proponente ha accertato la conformità del presente regolamento alla legislazione vigente, in particolare alle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine ai Sistemi di telefonia e sistemi connessi di telecomunicazione delle pubbliche amministrazioni, e ai Regolamenti di Ateneo;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il regolamento in argomento nel testo riportato nella parte narrativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Relazione annuale Nucleo di Valutazione: esame suggerimenti e raccomandazioni del Nucleo sul sistema AVA
102		

Il Rettore riferisce che il Nucleo di Valutazione di Ateneo, con nota prot. n. 19859 del 31/10/2017 ha trasmesso la propria Relazione Annuale relativa all'anno 2017, con l'invito di portarla a conoscenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. La Relazione è stata trasmessa, altresì, ai Direttori di Dipartimento con l'invito di portarla a conoscenza dei Coordinatori di CdS e delle CPDS.

Il Rettore sottopone, quindi, all'esame di questo consesso la suddetta Relazione, predisposta dal NdV in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 12, comma 2, del Dlgs n. 19/2012 e dall'art 7 del DM 987/2016, che contiene una disamina degli aspetti salienti del Sistema di Qualità del Politecnico di Bari, analizzato alla luce delle intervenute modifiche di cui al D.M. 987/2016 in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio e delle Linee Guida ANVUR del 05 maggio 2017 di revisione del sistema AVA.

La Relazione, seguendo il modello ANVUR è articolata in 3 Sezioni e, precisamente:

SEZIONE I – Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio.

In questa sezione il NdV ha analizzato lo stato di maturazione del sistema di AQ sia a livello di Ateneo, sia a livello di Corso di studio; le modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti e la qualità della ricerca dipartimentale.

SEZIONE II – Valutazione della Performance

In tale sezione, il Nucleo, nella sua funzione di OIV, ha effettuato una valutazione complessiva sulla gestione del ciclo della performance dell'Ateneo.

SEZIONE III – Raccomandazioni e suggerimenti.

In questa sezione, sulla base delle valutazioni effettuate nelle sezioni precedenti, il NdV ha raccolto in modo coerente e sistematico le raccomandazioni e i suggerimenti rivolti ai diversi attori di AQ dell'Ateneo, utili a delineare prospettive di miglioramento continuo dell'intero sistema di AQ.

In quest'ottica, il Rettore dà lettura delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo per singolo Requisito di Assicurazione della Qualità e per la Performance, affinché questo consesso possa prenderne atto e avviare azioni conseguenti e preparatorie all'accreditamento periodico della sede e dei Corsi di Studio.

Inoltre, sebbene non riportate nella sezione III della relazione, il Rettore ritiene utile evidenziare che, con riferimento alle modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti, il Nucleo ha raccomandato di [...] *di uniformare le procedure di elaborazione dei risultati dell'opinione degli studenti e la loro adeguata pubblicazione, suggerendo, a tal fine, di utilizzare un'unica fonte di accesso delle informazioni, rinviando eventualmente ai siti web dei singoli Dipartimenti per ulteriori informazioni di dettaglio. [...]*

Sarebbe auspicabile, a riguardo, che il Presidio di Qualità di Ateneo assumesse l'iniziativa di individuare nello specifico:

- a) *modalità univoche di elaborazione dei risultati della rilevazione per tutte le CPDS*
- b) *modalità uniformi di pubblicazione dei risultati attraverso un unico portale web di Ateneo*

Inoltre, per il miglioramento del rilevamento delle opinioni degli studenti, il Nucleo ha proposto di:

1. *coinvolgere il corpo docente nell'invito alla compilazione dei questionari ai 2/3 del corso in aula;*
2. *coinvolgere i rappresentanti degli studenti negli organi di governo nella divulgazione dell'informazione;*
3. *calendarizzare i monitoraggi nei CdS in modo da rendere immediate le conseguenti azioni migliorative;*



4. *intensificazione del ruolo del PQA a garanzia della uniformità delle elaborazioni e delle modalità di pubblicazione dei risultati.*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 15;
VISTO Decreto Ministeriale n. 987 del 23 dicembre 2016 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;
VISTE le Linee Guida ANVUR del 10/08/2017 in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;
VISTA la Relazione Annuale 2017 del Nucleo di Valutazione;
PRESO ATTO delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati nella sezione III della suddetta Relazione;
RITENUTI pienamente condivisibili i rilievi formulati dal Nucleo
 All'unanimità,

PRENDE ATTO

- della Relazione del Nucleo di Valutazione e, in recepimento ai suggerimenti e alle raccomandazioni formulati, adotta la seguente *road map*, affinché siano pienamente soddisfatti i requisiti di assicurazione di qualità in vista dell'accREDITAMENTO periodico dell'Ateneo e dei Corsi di studio.
- La *road map* potrà essere integrata con ulteriori azioni che dovessero scaturire dal monitoraggio che il PQA effettuerà in ordine ai singoli punti di attenzione dei requisiti di AQ.

Requisito	Azione	Responsabile	Tempi di attuazione
<i>Requisito R1:</i> Piano Strategico	a) Predisposizione proposta di Piano Strategico	a) Commissione Strategica	a) Gennaio – Febbraio 2018
	b) Approvazione Piano Strategico	b) Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione	b) Febbraio – Marzo 2018
<i>Requisito R2:</i> Attuazione API	a) Individuazione stakeholder istituzionali	a e b) Delegato API	a) Gennaio – Marzo 2018
	b) Attivazione Comitato di Indirizzo Permanente di Ateneo	d) Direttori Dipartimento e Coordinatori CdS	b) Giugno 2018
	c) Attivazione forme di consultazione a livello di Dipartimento/CdS		c) Febbraio – marzo 2018
<i>Requisito R2:</i> Attuazione modello di gestione CdS	Condivisione e attuazione modello organizzativo per la gestione dei CdS	Direttori Dipartimento	di Gennaio – Marzo 2018 e comunque per la definizione

			dell'Offerta Formativa 2018/2019
<i>Requisito R2:</i> Promozione PUQ&S	Organizzazione di giornate informative per l'utilizzo del PUQ&S	Delegato al Miglioramento Continuo della Qualità e della Sostenibilità (MCQ&S)	Febbraio – Marzo 2018
<i>Requisito R3:</i> Adozione Schede di Insegnamento	a) Linee guida per l'adozione delle Schede di Insegnamento b) Predisposizione di indicazioni operative per la compilazione c) Diffusione capillare	a) Senato Accademico b) PQA c) Direttori di Dipartimento e Coordinatori CdS	a) Gennaio – Febbraio 2018 b) Gennaio – Febbraio 2018 c) Febbraio - Maggio 2018 e comunque entro la chiusura della SUA-CDS 2018
<i>Requisito R3:</i> evidenza documentale CdS	a) Attivazione siti PUQ&S sharepoint CdS per la gestione documentale	DQI	Gennaio 2018
<i>Requisito R4:</i> AQ ricerca e terza missione	a) Definizione telaio di AQ Ricerca e Terza Missione b) Linee guida alla stesura della SUA-RD	Delegato alla Ricerca/ Delegato alla Terza missione in collaborazione con il PQA	a) Gennaio – Marzo 2018 b) Gennaio – Marzo 2018 e comunque entro 1/3 dalla chiusura della SUA-RD
Rilevazione opinione studenti	Predisposizione linee guida per la valutazione della didattica	PQA	Giugno – Settembre 2018
Per tutti i Punti	Organizzazione di giornate di diffusione della cultura della Qualità	Rettore in collaborazione con PQA	Gennaio - Giugno 2018 (primo evento) Settembre 2018 – Aprile 2019 (eventi successivi)



Sommario

SEZIONE I - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo	2
Acronimi	2
Premessa	2
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo: Stato di maturazione dell'AQ	3
<i>Politiche e Strategie di AQ</i>	3
<i>Ruoli e responsabilità nel Sistema di AQ</i>	8
<i>Iniziative per la diffusione della cultura di AQ</i>	9
<i>Frequenza ed efficacia delle interazioni tra PQA, Commissioni Paritetiche, Consigli di Corso di Studi e Consigli di Dipartimento</i>	11
<i>Accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché delle raccomandazioni ANVUR</i>	12
A. Attrattività dell'offerta formativa	13
<i>Andamento generale delle immatricolazioni</i>	14
<i>Bacino di provenienza delle immatricolazioni</i>	19
<i>Tassi di abbandono</i>	20
<i>Durata degli studi</i>	23
B. Sostenibilità dell'offerta formativa	26
C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	29
2. Sistema di AQ a livello di CdS	31
<i>Monitoraggio Corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente</i>	35
D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio e Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	37
3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi ..	40
4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)	52
SEZIONE II – Valutazione della Performance	54
SEZIONE III – Raccomandazioni e Suggerimenti	61
ALLEGATI ANVUR	63



SEZIONE I - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

Acronimi

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ: Assicurazione della Qualità
AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento
CdS: Corso di Studio
CdL: Corsi di Laurea
CdLM: Corsi di Laurea Magistrale
CdLMCU: Corsi di Laurea Magistrale A Ciclo Unico
CEV: Commissioni di Esperti della Valutazione
CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti
DICATECh: Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica
DEI: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
DICAR: Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura
DMMM: Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management
DQI: Direzione Qualità e Innovazione
NdV: Nucleo di Valutazione
PQA: Presidio della Qualità di Ateneo
PUQ&S: Portale Unico della Qualità e Sostenibilità
SUA-CdS: Scheda Unica Annuale per il Corso di Studio
SUA-RD: Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

Premessa

La presente Relazione è stata redatta conformemente alle *Linee Guida ANVUR 2017 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* emanate nel giugno 2017 e contiene una disamina degli aspetti salienti del Sistema di Qualità del Politecnico di Bari, analizzato alla luce delle intervenute modifiche di cui al D.M. del 12 dicembre 2016, n. 987 in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio e delle Linee Guida ANVUR del 05 maggio 2017 di revisione del sistema AVA.

Il periodo oggetto d'indagine è giugno 2016 - luglio 2017, per garantire la continuità con la precedente Relazione sul sistema AVA (Relazione AVA 2016).

Ai fini della stesura della presente Relazione, il Nucleo ha fatto riferimento principalmente al patrimonio documentale disponibile sul Portale Unico della Qualità e Sostenibilità (PUQ&S) del Politecnico di Bari (<http://www.poliba.it/q&s>). Inoltre, sono stati ascoltati il Rettore e il Presidente

2



del Presidio di Qualità di Ateneo su alcuni aspetti specifici del sistema di AQ. Per ogni sezione della relazione vengono descritte nel dettaglio le fonti documentali da cui il Nucleo di Valutazione ha attinto.

Nella stesura della Relazione il Nucleo si è avvalso del supporto dell'Ufficio di Supporto AQ.

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo: Stato di maturazione dell'AQ

Nella presente sezione il Nucleo di Valutazione (NdV) ha analizzato lo stato di maturazione interna dell'AQ, soffermandosi sui singoli requisiti di AQ di cui al D.M. 987/2016 e recepiti nelle Linee Guida ANVUR del 05 maggio 2017, facendo riferimento, in particolar modo, alle politiche e strategie (Requisito R1), alla definizione di ruoli e responsabilità del sistema di AQ (Requisito R2), e alle iniziative specifiche di diffusione della cultura dell'AQ (Requisito R2) messe in campo a livello di Ateneo nel periodo considerato.

Sono stati, altresì, valutati il ruolo del Presidio all'interno del Politecnico di Bari, l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche e il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDS e dai rapporti di autovalutazione dei CdS (Requisito R2 e R3).

Politiche e Strategie di AQ

Fonti: Documenti pubblicati sul portale PUQ&S del sito web di Ateneo nella sezione Gestione – Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>) – Intervista Rettore - Intervista presidente PQA - Verbali PQA.

L'attenzione da parte degli Organi di Ateneo, in particolare per quanto riguarda il Magnifico Rettore, verso la Qualità della Didattica e della Ricerca, trova riscontro in una serie di iniziative che si sono svolte nel corso del periodo considerato nella presente relazione. Ci si riferisce in particolare:

- a. alla strutturazione del telaio di AQ dell'Ateneo che si è concretizzato con l'approvazione, su proposta del PQA, di importanti **documenti di AQ** da parte degli Organi Accademici, risultato di un processo di miglioramento continuo realizzato dall'Ateneo per il superamento di significative lacune emerse a seguito di una autovalutazione sullo stato dell'arte del sistema di AQ di Ateneo e sul soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità. Si fa riferimento in particolare ai seguenti documenti:
 1. *Politiche di Qualità* approvato dal Senato Accademico dell'8 settembre 2016 che esplicita i principi attraverso i quali il Politecnico di Bari persegue politiche volte a realizzare la propria visione della Qualità nell'ambito delle attività istituzionali della formazione, ricerca e servizi di terza missione, e gli specifici obiettivi di qualità annuali ad essi collegati.

3



2. *Documento di gestione del CdS*, approvato dagli Organi di Governo in data 08/09/2016, che definisce un assetto unitario della gestione in qualità dei corsi di studio dell'Ateneo. Esso rappresenta un pilastro della crescita in AQ dell'Ateneo per le attività formative ed è stato realizzato per superare alcune lacune rilevate dal PQA nel processo di progettazione e revisione dell'Offerta Formativa.
 3. *Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari*, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 15 marzo 2017, che rappresenta un framework su ruoli e responsabilità di AQ e che riporta, nel dettaglio, l'intera architettura di AQ dell'ateneo. Di esso, il Nucleo si soffermerà nel successivo paragrafo *Ruoli e responsabilità nel Sistema di AQ*.
 4. *Linee guida per l'ascolto delle parti interessate (API)*, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 15 marzo 2017, con il quale l'Ateneo dà avvio ad un processo strutturato di ascolto degli stakeholders, fortemente auspicato dal Presidio di Qualità e dallo stesso Nucleo di Valutazione (cfr. Relazione AVA 2016). Il documento fornisce indicazioni operative per rendere effettivo l'ascolto degli stakeholders. Esso delinea l'architettura dell'interazione Ateneo-stakeholders ed è finalizzato al superamento delle problematiche di ascolto degli stakeholders esterni, sia a livello centrale sia a livello di dipartimento e di corso di studio, in tutti gli ambiti di interesse dell'ateneo: didattica, ricerca e terza missione. A parere del Nucleo l'adozione di tali linee guida costituisce uno dei tasselli fondamentali dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio del Politecnico di Bari ed un ottimo risultato verso l'adozione di forme strutturate per la definizione della domanda di formazione.
- b. All'individuazione di un **delegato del Rettore al Miglioramento Continuo della Qualità e Sostenibilità**.
 - c. All'istituzione del **Portale Unico per la Qualità e la Sostenibilità**, su iniziativa del Delegato al Miglioramento Continuo della Qualità e Sostenibilità, con il quale si è dato avvio ad un importante processo di organizzazione sistematica del patrimonio documentale e di conoscenze in tema di Qualità e Sostenibilità dell'Ateneo secondo sistemi codificati e certificati, con lo scopo, tra l'altro, di favorire la diffusione della cultura della qualità e sostenibilità nella comunità accademica a supporto delle missioni istituzionali del Politecnico di Bari (Didattica, Ricerca e Terza missione).

4



- d. Alle **audizioni** allargate del Senato Accademico aperte ai coordinatori dei corsi di laurea dell'Ateneo, volute dal Rettore, nel corso delle quali sono state affrontate in maniera collegiale e costruttiva alcune significative criticità nella gestione della formazione. Le audizioni hanno rappresentato, inoltre, un importante momento di formazione e presa di coscienza di alcune tematiche fondamentali che riguardano la gestione in qualità dei corsi di studio, oltre che un'occasione di condivisione di obiettivi e politiche di Ateneo volte all'assicurazione della qualità dei CdS con i principali attori dell'AQ della formazione.
- e. All'intensificarsi dei rapporti con il territorio testimoniata dal numero sempre crescente di **Laboratori pubblico-privati**, finanziati con risorse proprie, per la gestione integrata di progetti di ricerca con il mondo imprenditoriale.
- f. All'avvio del processo di **consultazione permanente e strutturata degli stakeholders**, dapprima con l'adozione delle linee guida per l'ascolto delle parti interessate (API) e poi con l'individuazione di un docente delegato alla realizzazione di tali attività. Da segnalare, altresì, la costituzione dell'Associazione dei laureati del Politecnico di Bari ALUMNI che ha visto la realizzazione di numerose iniziative di promozione della cultura d'impresa e della formazione d'eccellenza.
- g. Al potenziamento dell'**internazionalizzazione** con l'attivazione di un ulteriore corso di laurea magistrale in lingua veicolare inglese e la realizzazione di importanti progetti di mobilità Erasmus nella regione dei Balcani, Russia, Israele, Siria, Afghanistan, Cile, e azioni di transnazionalità con la Cina finanziate dalla Regione Puglia. L'attenzione al processo di internazionalizzazione si evince, inoltre, dal finanziamento di borse di studio per tesi all'estero (Cfr. Delibera Senato Accademico del 10/07/2017) e dall'assegnazione di incentivi per l'immatricolazione di studenti extra-UE (cfr. Delibera Consiglio di Amministrazione del 21/02/2017). L'impegno dell'Ateneo si è poi concentrato nell'armonizzazione delle regole per la mobilità internazionale attraverso l'adozione di un apposito regolamento che disciplina in maniera uniforme le procedure di gestione della mobilità internazionale in ambito in modo coordinato con le disposizioni dell'Agenzia Nazionale Erasmus (cfr. Delibera Senato Accademico del 21/12/2016).
- h. All'adozione di **politiche di reclutamento** del personale docente ispirate a criteri che valorizzano la qualità della didattica e della ricerca. Ed invero, il Politecnico di Bari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2016 ha riformulato i criteri per il reclutamento di personale docente adottando indicatori che tengono conto:
 - a) della performance di ricerca dei docenti, valutando l'impatto della produzione scientifica utilizzando gli indici di cui all'Abilitazione Scientifica Nazionale,

5

- b) dello sviluppo armonioso in termini di numerosità di un SSD in relazione alla numerosità media del settore negli altri Politecnici italiani
 - c) della quantità di didattica erogata da ciascun SSD e l'efficacia della valutazione dell'apprendimento degli studenti.
- i. All'attivazione di **meccanismi incentivanti** a favore del personale docente, adottando **criteri premiali della qualità della didattica e della ricerca**, e che riconoscono, inoltre, l'impegno dei docenti. Si citano, a titolo di esempio, l'assegnazione di **premi per la qualità della didattica** ai docenti che nell'ambito della valutazione della soddisfazione della qualità della didattica da parte degli studenti riferita all'A.A. 2015/2016, hanno ricevuto il miglior gradimento, privilegiando maggiormente la chiarezza espositiva del docente, la reperibilità e la capacità di stimolare gli studenti, e la proporzionalità del carico di studio ai CFU assegnati (cfr. Delibera Senato Accademico del 20/02/2017). Inoltre, si segnala che tra le azioni pianificate nell'anno 2017 nell'ambito della programmazione triennale 2016/2018, il Politecnico di Bari ha individuato i criteri per l'integrazione del **fondo per la premialità dei docenti** ex art. 9 della Legge n. 240/2010 (cfr. Delibera Consiglio di Amministrazione del 07/12/2016) che tengono conto:
- 1) dei risultati della valutazione della VQR 2011-2014;
 - 2) degli elementi stabiliti dal MIUR per l'abilitazione scientifica nazionale;
 - 3) dei criteri già adottati dall'Ateneo per il reclutamento di professori di I e II fascia
 - 4) dell'impegno per carichi istituzionali soprattutto con riferimento a responsabilità dei CdS
 - 5) della qualità della didattica valutata secondo gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e del tasso di superamento degli esami.

Tali iniziative consentono di cogliere ed attestare l'impegno, anche in prima persona, del Magnifico Rettore, nel comunicare agli stakeholder interni dell'Ateneo l'importanza che viene attribuita alla qualità della didattica e della ricerca.

L'efficacia di tali iniziative è già stata riscontrata dal Nucleo.

Le politiche per la qualità della didattica e della ricerca, trovano riscontro in progetti ed iniziative concrete ed efficaci, nonché nel documento *Politiche di Ateneo e Programmazione per gli anni 2016 e 2017*, limitatamente alla didattica; mentre altri obiettivi programmatici si desumono, invece, dal documento di programmazione triennale 2016-2018 attuativo delle Linee generali di indirizzo del MIUR per il triennio.

Considerata la numerosità delle iniziative che attestano l'attenzione dell'Ateneo verso l'attuazione di politiche di assicurazione della qualità, il Nucleo ritiene prioritario che l'Ateneo adotti un documento

6

unitario di indirizzo strategico che rappresenti in ottica sistemica tali politiche e inquadri le iniziative attuative, includendo quelle già di fatto intraprese dal Politecnico nel corso di questi ultimi anni.

Il Nucleo pertanto raccomanda che l'Ateneo proceda alla redazione del Piano strategico di Ateneo che, a partire dalla *Mission* dell'Ateneo, conduca alla definizione di obiettivi strategici (per la didattica, la ricerca, la terza missione e i servizi di supporto) chiaramente definiti, realizzabili e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale e delle esigenze degli stakeholder, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili.

Il Nucleo suggerisce inoltre che nel Piano Strategico, per ciascun obiettivo strategico, vengano riportati:

- una o più azioni necessarie per il loro perseguimento,
- le specifiche responsabilità per il perseguimento degli obiettivi e per la gestione delle azioni
- le risorse da impegnare/utilizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi,
- gli indicatori di risultato e i valori target attraverso i quali tenere sotto controllo gli stati di avanzamento e valutare i risultati raggiunti,
- gli eventuali obiettivi intermedi da raggiungere annualmente, in coerenza con gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo.

Con l'occasione, il Nucleo suggerisce di rafforzare il collegamento tra obiettivi strategici e obiettivi di performance dell'Amministrazione sui servizi di supporto, dandone evidenza nel Piano integrato performance, trasparenza e anticorruzione.

Merita infine una menzione, con riferimento al requisito di AQ R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e in generale come passo evolutivo verso una gestione in qualità dei servizi, il progetto intrapreso dalla Direzione Qualità e Innovazione di strutturazione di una sezione del portale istituzionale per l'accesso a tutti i servizi del Politecnico, presentato ufficialmente il 21 dicembre 2016 in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Il Catalogo unico dei servizi del Politecnico <http://catalogoservizi.poliba.it/>, al di là della rispondenza ad un obbligo di legge (D.Lgs. 33/2013 – obbligo di pubblicazione della carta dei servizi delle PP.AA.) è stato interpretato come un'opportunità per mettere in luce la molteplicità dei servizi offerti dal Politecnico ai suoi stakeholder (studenti, enti e imprese, docenti e personale tecnico-amministrativo) e rendere del tutto trasparenti in un unico luogo del portale istituzionale le modalità di accesso.

In totale sono stati mappati 175 servizi erogati dalla totalità delle strutture organizzative, inclusi anche dei laboratori dei cinque dipartimenti.

7



Il catalogo dei servizi offre quattro differenti modalità di navigazione:

- per aree funzionali
- per profilo utente
- per elenco alfabetico (a-z)
- tramite motore di ricerca testuale

Ciascuna scheda servizio riporta le informazioni su: descrizione del servizio, ufficio di riferimento, modalità di accesso (orari, luogo, etc.), categorie di utenti interessati, link utili e eventuali altre informazioni.

Le fasi successive del progetto prevedono la realizzazione di un accesso tramite help desk per tutti i servizi, monitoraggio e reporting dei tempi di erogazione dei servizi e la valutazione *real time* da parte degli utenti.

Ruoli e responsabilità nel Sistema di AQ

Fonti: Documento pubblicato sul portale PUQ&S, nella sezione Gestione – Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>);

Il Politecnico di Bari ha definito l'articolazione dei ruoli e delle responsabilità in materia di AQ al livello centrale e a livello dipartimentale nel documento “*Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari*”, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 15 marzo 2017.

Nel documento è rappresentato il sistema di relazioni che si determinano tra le articolazioni politiche e organizzative dell'Ateneo (Organi di Governo, CdS, Dipartimenti), le strutture responsabili dell'AQ (PQA, CPDS, NdV) e le strutture tecnico-amministrative di supporto, dettagliando sia l'AQ a livello centrale, sia l'AQ di Dipartimento.

Il telaio delineato prevede il ruolo attivo del PQA nel coordinare il flusso informativo e documentale, nonché nel fornire indirizzi e monitorare l'intero sistema di AQ.

Dalla documentazione presente sul portale PUQ&S, sia in forma pubblica, sia in quella riservata, il Nucleo rileva che il Presidio di Qualità del Politecnico di Bari ha svolto un ruolo determinante e di forte stimolo, già a partire dall'anno 2016 ed ulteriormente intensificatosi agli inizi del 2017, alla strutturazione e messa in atto dell'intero telaio di AQ dell'Ateneo, attraverso la produzione di indirizzi, note, attività di auditing interno verso tutti i soggetti di AQ.

Il Nucleo ritiene che il sistema di AQ risulta correttamente impostato, sia nella distribuzione dei ruoli che nella definizione delle responsabilità (definite in modo chiaro e nel rispetto delle previsioni

8

normative) fra PQA, Nucleo di Valutazione, Dipartimenti, Commissioni Paritetiche, Gruppi di Riesame. Suggestisce, tuttavia, che il Presidio continui a monitorare periodicamente l'organizzazione delineata a livello di Corso di Studio.

Iniziative per la diffusione della cultura di AQ

Fonti: portale PUQ&S del sito web di Ateneo – tutte le sezioni – (<http://www.poliba.it/Q&S>) – Verbali del Senato Accademico del 20/02/2017, del 01/03/2017, 02/03/2017 e del 29/03/2017; Intervista presidente PQA - Verbali PQA (<http://www.poliba.it/it/Q%26S/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo>)

La diffusione della cultura della qualità nel Politecnico di Bari passa principalmente attraverso le iniziative promosse dal Rettore, dal PQA, anche congiuntamente con il NdV, nonché attraverso la realizzazione del Portale Unico della Qualità con il quale si assiste, da un lato, ad un riordino documentale in chiave AQ per la gestione delle informazioni e della conoscenza ufficiale inerente la qualità e la sostenibilità del Politecnico di Bari e, dall'altro, alla sensibilizzazione e formazione, già durante la stessa fruizione del portale, verso tutti i soggetti coinvolti nel processo di assicurazione della qualità ad un approccio che segue la logica del ciclo di Deming (**Plan-Do-Check-Act**), nell'ottica del miglioramento continuo.

Nel corso del periodo considerato dalla presente relazione (giugno 2016-luglio 2017), l'attività del Presidio di Qualità di Ateneo è stata fortemente incentrata sulla produzione di documenti di indirizzo per i diversi attori di AQ dell'Ateneo, di preparazione alle visite CEV. Tale attività, è stata anche condivisa con il NdV, con cui il PQA ha collaborato nella preparazione di alcuni documenti e nell'individuazione delle soluzioni più sostenibili per il superamento di alcune criticità ravvisate nel monitoraggio delle attività di ateneo, in particolare di quelle riguardanti la formazione. Ne sono esempio le diverse occasioni di incontri congiunti NdV-PQA, di seguito riportati:

- d) 8 novembre 2016 - Incontro con il Presidio della Qualità – stato dell'arte delle azioni di miglioramento di AQ
- e) 14 novembre 2016 - Audit Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale congiunto con il PQA
- f) 13 marzo 2017 - Incontro con il Presidente del PQA. Condivisione degli esiti delle audizioni dei CdS del Senato Accademico e impostazione della valutazione dei CdS ai fini dell'accreditamento periodico
- g) 17 maggio 2017 - Incontro NVA – PQA con i Coordinatori dei CdS - Azioni di miglioramento a seguito degli esiti delle audizioni dei CdS

9



Degne di nota sono le iniziative del PQA, già riportate nel paragrafo *Politiche e Strategie di AQ* della relazione, di indirizzo soprattutto con riferimento al requisito R2, che si sono materializzate nella strutturazione del sistema di AQ di ateneo, attraverso l'adozione da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo dei documenti pilastro dell'AQ dell'Ateneo (*Politiche di qualità di Ateneo, documento di gestione dei CdS*, documento "Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari, documento "Linee guida all'ascolto delle parti interessate), con importanti ricadute sulla gestione dei CdS.

L'impegno del Presidio e degli Organi di Governo si è maggiormente concentrato sulla armonizzazione delle azioni dei CdS privilegiando una crescita nell'Ateneo di approfondimento delle analisi di contesto (sia interne, sia esterne) e di una dimensione collegiale delle decisioni.

A riguardo, si segnala l'iniziativa che ha condotto all'approvazione del documento di gestione del CdS, sostenuta ed accompagnata con l'adozione di scadenziari dettagliati per ogni processo di AQ, con definizione di regole chiare per tutti i processi che vanno dalla progettazione dei CdS (istituzione di nuovi corsi di studio), alle attività di riesame e monitoraggio, alla modifica di ordinamenti didattici e alla compilazione (a regime) della SUA-CDS.

Il lavoro svolto in collaborazione con l'Ufficio di Supporto AQ è stato incentrato a rendere effettivo il sistema di AQ, potenziando maggiormente le interazioni con i soggetti di AQ a livello periferico.

A riguardo, il Nucleo segnala l'intensificarsi dei rapporti con le CPDS, attraverso indirizzi, attività di auditing e monitoraggio sullo stato dell'arte delle attività di valutazione delle Commissioni.

Inoltre, altrettanto efficace è risultata l'azione di coordinamento da parte dell'Ufficio di Supporto AQ nella compilazione della SUA-CDS, sia attraverso la produzione di indicazioni di dettaglio per la compilazione dei diversi quadri (cfr. documento Audit SUA-CDS2016 e Indicazioni 2017), sia attraverso un lavoro di standardizzazione relativo ad alcuni quadri della SUA-CDS.

Fondamentale è stata poi la condivisione di alcune iniziative del Presidio con il Rettore e il lavoro sinergico con il Nucleo di Valutazione, che hanno condotto all'adozione di misure specifiche per il superamento di alcune problematiche riscontrate nella formazione. Si cita, a titolo di esempio, la proposta del Nucleo e del PQA in merito all'adozione della Scheda di insegnamento e della Scheda di valutazione del carico didattico, presentata a tutti i Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS nel corso della riunione congiunta del 17/05/2017. Ciò, ha rappresentato un ulteriore momento di formazione, sia per migliorare il riflesso dei contenuti dei singoli insegnamenti sulla SUA-CDS, sia per far in modo che i docenti, soprattutto quelli non direttamente coinvolti nell'AQ, siano indotti a sentirsi parte di un processo formativo in chiave di assicurazione della qualità.

Il processo di condivisione delle scelte politiche e degli obiettivi di qualità dell'Ateneo è stato accelerato poi in occasione del confronto del Senato Accademico con i Direttori e i Coordinatori dei

10



Corsi di Studio in sede di audizione dei CdS (sedute del Senato Accademico del 20/02/2017, del 01/03/2017 e del 02/03/2017), già citate nel precedente paragrafo.

In generale, in tutte le occasioni di ascolto dei CdS e dei Direttori di Dipartimento (vedi incontri di Area 08 e 09, Audizione Dicattech, Audizioni Senato Accademico) sono stati divulgati i documenti di AQ adottati dal Senato Accademico.

A livello di Dipartimento, si segnala, poi, il ruolo assunto dai rappresentanti di Dipartimento in seno al PQA di divulgazione e sensibilizzazione dei temi dell'AQ e, più in generale, di monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi del Presidio.

Il Presidio ha inoltre curato, in collaborazione con l'Ufficio di Supporto AQ la divulgazione delle novità introdotte dall'AVA e dal DM 987/2016 attraverso la pubblicazione di presentazioni in ppt.

Ad ogni modo, il Nucleo evidenzia la necessità che vengano attivate specifiche iniziative di incontro con il corpo docente di formazione/informazione sul sistema di AQ di Ateneo, affinché sia diffusa in modo capillare la cultura della qualità, che risulta ancora non perfettamente compiuta, sebbene gli sforzi svolti dal PQA e dal Rettore in prima persona. Ciò conferirebbe maggiore incisività ed efficacia alle diverse iniziative di AQ messe in atto dal Politecnico di Bari.

Il Nucleo segnala come prassi meritoria l'intensa attività di indirizzo alle attività di riesame, e, in particolare, l'iniziativa del PQA di richiedere ai CdS, unitamente all'elaborazione del breve commento sintetico di cui alle Schede di Monitoraggio annuale, la predisposizione di un rapporto di riesame ad uso interno con lo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento messe in atto nei CdS, anche se non prescritto nelle nuove linee guida ANVUR.

Frequenza ed efficacia delle interazioni tra POA, Commissioni Paritetiche, Consigli di Corso di Studi e Consigli di Dipartimento

Fonti: portale PUQ&S del sito web di Ateneo – tutte le sezioni – (<http://www.poliba.it/Q&S>)

Attraverso l'analisi della documentazione pubblicata sul Portale della Qualità e Sostenibilità di Ateneo (PUQ&S) e della documentazione disponibile presso l'Ufficio Supporto AQ, costituita principalmente da comunicazioni mail, il Nucleo ha riscontrato sia l'elevata frequenza delle interazioni sia la loro adeguata documentazione fra Presidio, CPDS, Coordinatori di CdS e Dipartimenti.

La documentazione testimonia, in generale, l'intensa attività di scambio informativo e coordinamento svoltasi nell'ambito dell'AQ di Ateneo.

Le riunioni del Presidio avvengono con cadenza pressoché mensile.

Il buon livello di interazione è rappresentato inoltre da riunioni congiunte PQA e Nucleo, da audizioni di Senato organizzate congiuntamente al PQA e alle quali ha presenziato anche il presidente del

11



Nucleo di Valutazione, che consentono di mantenere attivo e dinamico il processo di condivisione delle politiche e degli obiettivi di qualità dell'Ateneo.

Il Presidio ha assicurato il flusso informativo con tutti i soggetti coinvolti grazie alla condivisione di una piattaforma informatica (PUQ&S) accessibile sia in forma pubblica, sia in forma riservata (attraverso il login all'area intranet) a tutto il personale docente, tecnico amministrativo e studenti del Politecnico di Bari, oltre che con l'utilizzo della mail e alla presenza dell'Ufficio di Supporto AQ che permette, nella sua funzione istituzionale, il costante scambio di informazioni.

Accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDS nonché delle raccomandazioni ANVUR

Fonti: Verbali PQA (<http://www.poliba.it/it/O%26S/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo>) – Relazioni CPDS - Intervista presidente PQA

Il Nucleo evidenzia che i CdS hanno preso in carico i suggerimenti e le indicazioni evidenziate dalle Commissioni paritetiche nelle proprie Relazioni, dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione e, più in generale, hanno preso coscienza, anche attraverso la partecipazione alle audizioni di Senato dei CdS, a quelle effettuate dal Nucleo di Valutazione per l'area dell'ingegneria civile e agli incontri organizzati dal PQA e dal NdV, delle significative criticità che risiedono nella gestione ed erogazione della formazione.

L'accoglimento delle segnalazioni formulate nelle diverse sedi sono rappresentate da azioni specifiche messe in atto dai CdS volte al miglioramento di alcuni aspetti rilevanti.

In particolare, nell'area civile tali azioni hanno per lo più riguardato la rivisitazione dell'offerta formativa dei CdS con sostanziale riformulazione di ordinamenti e manifesti e l'attivazione di una struttura di AQ, prima assente.

Per l'area industriale, è stato maggiormente intensificato il monitoraggio continuo dei CdS e le azioni di orientamento in itinere, che hanno permesso la realizzazione di importanti risultati nella formazione in termini di conseguimento di CFU e riduzione dei tassi di abbandono.

Alcune di tali azioni sono state poi segnalate come *best practice* dal Senato Accademico per la risoluzione di problematiche comuni ai corsi di laurea.

Per tutti, poi, le risposte agli indirizzi del Presidio e del Senato Accademico si riscontrano principalmente:

- nella generazione del sistema di AQ dipartimentale con l'attivazione dei collegi dei docenti e l'individuazione di commissioni e/o delegati alla didattica;
- nell'adozione della scheda insegnamento come azione di miglioramento per oggettivare gli obiettivi di apprendimento.

A. Attrattività dell'offerta formativa

Fonti: Report statistici cruscotto della didattica di Ateneo – Schede di monitoraggio annuale CdS ANVUR – Schede Indicatori di Ateneo ANVUR – Elaborazioni Nucleo – Esiti Audizioni CdS (verbali Senato Accademico del 20/02/2017, 01/03/2017, 02/03/2017 e 14/03/2017)

Il Nucleo ha effettuato una valutazione complessiva dell'Offerta Formativa del Politecnico di Bari, sulla base degli indicatori elaborati dall'ANVUR riportati nella Scheda di Ateneo e nelle Schede di Monitoraggio dei singoli corsi di studio, rese disponibili nella banca dati della SUA-CDS (<http://ava.miur.it/>), nonché di report statistici elaborati dall'Ufficio di Supporto AQ (Report Dati di ingresso, percorso ed uscita; Report Audizioni CdS), dei report disponibili sul cruscotto della didattica (<http://cruscotto.poliba.it:8080/pentaho/Home>), nonché di proprie elaborazioni effettuate sulla base dei dati estratti dal cruscotto della didattica di Ateneo e da quello dell'Osservatorio degli Studenti di fonte ANS.

Nelle sue analisi il Nucleo ha tenuto, altresì, conto dell'esito delle audizioni dei corsi di laurea effettuate dal Senato Accademico citate nei paragrafi precedenti (cfr. Verbali Senato Accademico del 20/02/2017, del 01/03/2017, del 02/03/2017 e del 14/03/2017).

Attualmente il Politecnico di Bari offre complessivamente n. 23 Corsi di Studio, di cui n. 11 Corsi di Laurea, n. 11 Corsi di Laurea Magistrale e n. 1 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (**tabella n. I**). Tali Corsi, articolati in curricula, sono erogati presso la sede di Bari e presso la sede decentrata di Taranto.

Tabella I – Numero Corsi di Studio attivi nel Politecnico di Bari dall'a.a. 2010/2012 all'a.a. 2017/2018

<i>Corsi di studio</i>	<i>2010/2011</i>	<i>2011/2012</i>	<i>2012/2013</i>	<i>2013/2014</i>	<i>2014/2015</i>	<i>2015/2016</i>	<i>2016/2017</i>	<i>2017/2018</i>
<i>Laurea</i>	11	8	8	8	8	10	11	11
<i>Laurea Magistrale</i>	13	10	10	10	10	10	10	11
<i>Laurea Magistrale a C.U.</i>	2	2	2	2	2	2	1	1
<i>Totale</i>	26	20	20	20	20	22	22	23

Fonte: Banca dati OFF.F fino all'a.a. 2012/2013; Banca dati SUA-CdS dall'a.a. 2012/2013

L'offerta formativa si completa con i corsi erogati congiuntamente con altre università pugliesi, sedi amministrative degli stessi:

- a) Corso di Laurea Interateneo in *Ingegneria dei Sistemi Logistici (Classe L-9)* con l'Università degli Studi di Foggia.

- b) Corso di Laurea Magistrale Interateneo in *Ingegneria Aerospaziale (Classe LM-20)* con l'Università del Salento.

Andamento generale delle immatricolazioni

Per l'analisi dell'andamento delle immatricolazioni si è fatto riferimento a dati estratti dal cruscotto della didattica, comparati con analoghe estrazioni effettuate sul cruscotto ANS dell'Osservatorio della Didattica (<http://osservatorio.cineca.it/index.php?codlog=0>), al fine di analizzare il trend manifestato dal Politecnico di Bari e confrontarlo con quello delle stesse classi di laurea a livello nazionale.

L'andamento delle immatricolazioni nel Politecnico di Bari è in costante crescita (**tabelle nn. 2 e 3**), con sostanziali differenze tra le tipologie di corsi di studio (Corsi di Laurea, di laurea Magistrale e di laurea magistrale a ciclo Unico).

In particolare, il processo di razionalizzazione dell'offerta Formativa e l'introduzione a partire dall'a.a. 2011/2012 del numero programmato locale per tutti i corsi di laurea ha determinato una iniziale contrazione degli immatricolati ai **Corsi di Laurea** che, tuttavia, nell'A.A. 2016/2017 registra un trend positivo, con un incremento del 19,14 % rispetto all'anno accademico precedente e del 28,36% rispetto al 2011/2012, valore nettamente superiore del corrispondente dato nazionale (+9,49%), che consente al Politecnico di Bari di tornare ai livelli dell'a.a. 2010/2011 come risulta dalle tabelle n. 2 e n. 3.

La forte contrazione degli immatricolati registrata per i **Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico** (-20,41% nell'A.A. 2016/2017 rispetto all'A.A. 2015/2016; - 32,47% nel periodo dal 2011 al 2016) è, invece, determinata dalla disattivazione, a partire dall'a.a. 2015/2016 del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura.

Relativamente ai **Corsi di Laurea Magistrale**, a parte un picco registrato nell'a.a. 2013/2014, il trend delle immatricolazioni è stato pressoché in costante decrescita fino all'A.A. 2015/2016. A partire dall'A.A. 2016/2017 si rileva una inversione di tendenza con un incremento delle immatricolazioni del 35,21% rispetto al precedente periodo. Complessivamente, nel periodo dal 2011 al 2016, le immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale sono cresciute (+ 3,58%), ma in misura inferiore a quanto accaduto a livello nazionale per i corsi di laurea magistrale della medesima classe di quelli offerti dal Politecnico di Bari (tabella n. 3).

Tabella 2. Immatricolati per tipologia di Corso di Studio dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2016/2017

Corso di Studio	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	Trend
Laurea Magistrale	619	671	581	800	666	514	695	
Triennale	1.769	1.382	1.453	1.427	1.349	1.489	1.774	
Laurea Magistrale C.U.	226	231	203	232	179	196	156	
Totale Immatricolati	2.614	2.284	2.237	2.459	2.194	2.199	2.625	

Fonte: Cruscotto della Didattica di Ateneo – dati aggiornati al 15/09/2017

Tabella 3. Variazione % (Δ) rispetto all'A.A. precedente e nel periodo 2011-2016

Corso di Studio	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016	Trend Δ annuale	Δ 2011-2016	Δ 2011-2016 NAZIONALE
Laurea Magistrale	8,40%	-13,41%	37,69%	-16,75%	-22,82%	35,21%		3,58%	17,66%
Triennale	-21,88%	5,14%	-1,79%	-5,47%	10,38%	19,14%		28,36%	9,49%
Laurea Magistrale C.U.	2,21%	-12,12%	14,29%	-22,84%	9,50%	-20,41%		-32,47%	-27,45%
Totale Immatricolati	-12,62%	-2,06%	9,92%	-10,78%	0,23%	19,37%		14,93%	9,05%

Fonte: Elaborazioni Nucleo da Cruscotto della Didattica di Ateneo – dati aggiornati al 15/09/2017; Cruscotto ANS OSD – dati aggiornati al 15/09/2017

L'analisi per classe di laurea e laurea magistrale a ciclo unico (tabelle nn. 4 e 5) dimostra che la spinta al consistente incremento delle immatricolazioni è fortemente determinata dai corsi delle classi L-8 in *Ingegneria dell'Informazione* e L-9 in *Ingegneria Industriale* che, nell'anno accademico 2016/2017 rappresentano complessivamente il 73,21% degli immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari.

In forte crescita è anche il corso di Disegno Industriale (unico della Classe L-4) che, anche nell'a.a. 2016/2017, riscontra positivamente la decisione dell'Ateneo all'ampliamento della numerosità della classe passata dai 50 ai 100 posti.

Tabella 4. Immatricolati al Politecnico di Bari a corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2016/2017 per classi di laurea MIUR

CLASSE DI LAUREA	A.A. 2010/2011	A.A. 2011/2012	A.A. 2012/2013	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	TREND
L-23	308	133	149	116	121	103	100	
L-4	43	49	45	46	47	100	111	
L-7	439	381	346	321	271	192	150	
L-8	323	254	306	314	315	396	639	
L-9	656	565	608	630	595	699	774	
LM-4 C.U.	226	231	203	232	179	196	156	
Totale L e LMCU	1.995	1.613	1.656	1.659	1.528	1.685	1.930	

Fonte: Cruscotto della Didattica di Ateneo - dati aggiornati al 15/09/2017

Tabella 5. Immatricolati al Politecnico di Bari a corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2016/2017 per Corsi di Studio

CLASSE DI LAUREA	A.A. 2010/2011	A.A. 2011/2012	A.A. 2012/2013	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	TREND
L-23 - Ingegneria edile	308	133	149	116	121	103	100	
L-4 - Disegno Industriale	43	49	45	46	47	100	111	
L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale		368	341	321	271	169	130	
L-7 - Ingegneria dell'Ambiente						23	20	
L-8 - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	86	107	127	138	135	148	137	
L-8 - Ingegneria Informatica e dell'Automazione	189	145	178	176	180	198	305	
L-8 - Ingegneria Sistemi Medicali							159	
L-9 - Ingegneria Elettrica	73	81	97	125	93	120	98	
L-9 - Ingegneria Gestionale	216	138	152	155	151	202	255	
L-9 - Ingegneria Meccanica	119	134	153	150	151	127	183	
L-9,8 - Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali							99	
LM-4 C.U. - Architettura	134	138	146	150	104	148	153	
LM-4 C.U. - Ingegneria Edile-Architettura	92	93	57	82	75	48		

Fonte: Cruscotto della Didattica di Ateneo - dati aggiornati al 15/09/2017

Dall'analisi comparata con i corsi di laurea della medesima classe a livello nazionale (tabella n. 6) emerge da un lato, che la crescita registrata nel Politecnico di Bari nei corsi di laurea fortemente attrattivi (classe L-8 e L-9) è decisamente più marcata rispetto al dato nazionale (+61,57% della classe L-8 rispetto al + 4,38% nazionale e + 10,81% della classe L-9 rispetto al 7,73% nazionale); dall'altro i corsi della classe L-7 registrano un significativo calo delle immatricolazioni con andamento pressoché costante, confermando anche per l'A.A. 2016/2017 un decremento molto al di sopra anche del dato nazionale (-21,88% Poliba rispetto al -8,98% nazionale).

Tabella 7. Immatricolati al Politecnico di Bari a corsi di Laurea Magistrale dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2016/2017 per classi di laurea MIUR

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	A.A.	TREND						
	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	
LM-23 - Ingegneria civile	97	86	91	177	133	123	107	
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edili	72	94	95	157	95	57	98	
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	9	8	13	11	18	22	41	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	27	34	9	18	13	8	25	
LM-28 - Ingegneria elettrica	39	41	37	35	28	39	26	
LM-29 - Ingegneria elettronica	37	39	24	16	14	16	26	
LM-31 - Ingegneria gestionale	120	140	112	160	130	70	119	
LM-32 - Ingegneria informatica	38	36	34	23	39	29	65	
LM-33 - Ingegneria meccanica	119	142	127	140	150	116	131	
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	61	51	39	63	46	34	57	
Totale immatricolati LM	619	671	581	800	666	514	695	

Fonte: Cruscotto della Didattica di Ateneo - dati aggiornati al 15/09/2017

Tabella 8. Variazione % (Δ) annuale e nel periodo dal 2011 al 2016 per classe di Laurea Magistrale MIUR. Confronto Trend POLIBA e Trend Nazionale

CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE	TREND POLIBA						Trend Δ annuale	2011-2016	MEDIA NAZIONALE CLASSE						Trend Δ annuale	2011-2016
	Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016			Δ 2011	Δ 2012	Δ 2013	Δ 2014	Δ 2015	Δ 2016		
LM-23 - Ingegneria civile	-11,34%	5,81%	94,54%	-34,84%	-3,53%	-18,01%	-	91,43%	13,84%	-2,10%	10,10%	-1,24%	6,61%	-2,84%	-	8,82%
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edili	30,26%	1,06%	65,26%	-19,49%	-40,00%	71,93%	-	4,26%	8,52%	-1,03%	1,81%	-0,10%	5,79%	2,51%	-	15,40%
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	-11,11%	62,50%	-13,33%	53,64%	22,22%	96,36%	-	62,50%	0,22%	8,81%	7,49%	1,10%	28,09%	4,86%	-	71,13%
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	25,93%	-73,33%	200,00%	-37,76%	-18,48%	212,30%	-	-26,47%	-16,13%	-1,49%	-5,30%	-1,04%	-9,88%	20,60%	-	-1,84%
LM-28 - Ingegneria elettrica	3,11%	9,79%	1,41%	20,00%	38,29%	33,10%	-	36,59%	22,36%	10,69%	6,51%	4,96%	13,87%	6,41%	-	38,92%
LM-29 - Ingegneria elettronica	5,41%	-18,48%	-32,31%	-12,50%	14,29%	62,50%	-	-13,33%	-7,32%	-4,33%	-2,57%	4,53%	-2,72%	5,28%	-	-6,19%
LM-31 - Ingegneria gestionale	18,67%	-20,00%	42,86%	-18,75%	-46,15%	70,00%	-	-15,00%	9,03%	4,66%	5,72%	1,82%	-1,00%	13,49%	-	12,49%
LM-32 - Ingegneria informatica	-5,26%	-5,34%	-12,10%	89,57%	-25,64%	134,14%	-	86,56%	-5,33%	8,20%	2,70%	-1,51%	13,07%	6,75%	-	23,52%
LM-33 - Ingegneria meccanica	15,13%	-16,54%	16,34%	7,14%	-12,67%	12,53%	-	-7,75%	10,40%	8,19%	3,24%	4,40%	6,64%	10,13%	-	36,68%
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	-16,39%	-23,33%	61,54%	-26,98%	-26,09%	67,65%	-	11,76%	7,32%	-5,81%	14,86%	1,88%	1,89%	-5,07%	-	1,31%
Totale immatricolati LM	6,40%	-11,41%	17,69%	-18,75%	-22,82%	15,11%	-	3,50%	5,10%	-0,83%	5,17%	1,28%	5,43%	5,84%	-	17,60%

Fonte: Elaborazioni Nucleo da Cruscotto della Didattica di Ateneo - dati aggiornati al 15/09/2017; Cruscotto ANS OSD - dati aggiornati al 15/09/2017

Da un ulteriore approfondimento di analisi sui laureati triennali che si reinscrivono nel Politecnico di Bari nell'anno accademico successivo a corsi di laurea magistrale della stessa area culturale presente nell'Ateneo (civile, edile, industriale ed elettronico-informatica), emerge che, in media, nel periodo 2011-2016, circa il 32% dei laureati non prosegue la carriera nell'Ateneo in corsi di laurea magistrale. Ciò è molto evidente nell'area industriale con una dispersione media del 38% e nell'area edile con il 32% circa.

Il Nucleo suggerisce di approfondire maggiormente tale analisi per singola filiera formativa, al fine di verificare se tale dispersione è causata da una naturale propensione alla mobilità regionale da parte degli studenti meridionali verso Atenei del Nord, piuttosto che ad un malcontento della formazione

del I ciclo. Infatti, dalla rilevazione Almalaurea sul profilo dei laureati risulta che circa il 91% dei laureati a corsi di laurea di primo livello del Politecnico di Bari dichiara che intende proseguire gli studi universitari e che il 26% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (*Fonte: Indagine Almalaurea su [Profilo laureati 2016](#)*). Il Nucleo ritiene altresì opportuno che i Dipartimenti prestino particolare attenzione alla promozione ed alla presentazione dei Corsi di Laurea Magistrale, coinvolgendo in tali presentazioni sia esponenti del Mondo Aziendale e delle Professioni, sia Laureati degli anni precedenti che hanno conseguito carriere professionali particolarmente brillanti, al fine di evidenziare le concrete opportunità occupazionali offerte dal Mondo del Lavoro territoriale.

Bacino di provenienza delle immatricolazioni

Dalle elaborazioni condotte dal Nucleo sui dati estratti dal cruscotto della Didattica di Ateneo il Politecnico di Bari si conferma un Ateneo ad attrattività pressoché regionale con il 96% circa degli immatricolati residenti in Puglia (a seguire la Basilicata con il 3,5% circa). Il bacino d'utenza è costituito per il 58% da residenti nella provincia di Bari, mentre solo il 4% circa risiede in altre province italiane.

Anche la percentuale di immatricolati stranieri risulta molto bassa, mai al di sopra dell'1% dall'a.a. 2010/2011 all'a.a. 2016/2017. Altrettanto bassa, risulta, poi la percentuale degli studenti iscritti a corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico che hanno conseguito il titolo di studio all'estero (Indicatore ANVUR IA 12), con valori molto al di sotto della media di area geografica e nazionale, come risulta dalla figura sottostante.

Figure 1. Indicatore ANVUR IA12 – Scheda di Ateneo

IA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) o laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013		2014		2015		Area geografica		Nazionale	
		Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
		6	2,44%	7	2,16%	2	2,17%	23,92	4,82%	125,91	23,21%
								4,964,96	4,82%	5,424,97	23,21%
								4,788,08	4,78%	5,368,86	25,82%
								4,581,04	5,84%	5,385,29	28,70%

A riguardo, il Nucleo rimarca la necessità che l'Ateneo presti particolare attenzione ai corsi erogati in lingua inglese attivati già a partire dall'A.A. 2016/2017, per i quali, a parere del Nucleo, la presenza di studenti stranieri è un requisito indispensabile per garantire la dimensione internazionale del corso.

Dall'analisi degli Indicatori ANVUR (Gruppo A – Indicatori Didattica) della *Scheda di Ateneo*, l'Ateneo risulta, inoltre, poco attrattivo anche con riferimento alla percentuale degli iscritti ai corsi di laurea magistrale laureati in altro Ateneo (indicatore IA4)

Figure 2. Indicatore ANVUR iA4 – Scheda di Ateneo

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Inf	Num	Den	Inf	Num	Den	Inf
iA4 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2013	26	798	3,3%	152,58	1.003,15	15,21%	357,35	1.332,04	26,83%
	2014	36	661	5,4%	215,85	998,73	21,61%	411,32	1.335,58	30,80%
	2015	42	514	8,2%	204,46	961,27	21,27%	437,28	1.353,49	32,31%

Con riferimento, invece, all'altro indicatore ANVUR di attrattività (iA3) il Nucleo ritiene opportuno non considerarlo ai fini della propria analisi, in quanto esso fa riferimento alla regione di conseguimento del diploma e non già alla residenza dello studente e che, in fase di immatricolazione, non sempre gli studenti inseriscono correttamente l'istituto scolastico di provenienza e, pertanto, ai fini ANS il titolo non è definito, ricadendo tra i titoli conseguiti in altra regione, determinando un valore dell'indicatore superiore a quello effettivo.

Figure 3. Indicatore ANVUR iA3 e iA4 – Scheda di Ateneo

iA3 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM CU) provenienti da altre Regioni*	2013	446	1.642	27,2%	470,08	3.961,81	11,87%	1.020,21	4.110,01	24,82%
	2014	129	1.500	8,6%	430,65	3.789,35	11,60%	1.031,33	4.050,19	25,46%
	2015	504	1.656	30,4%	438,35	3.619,77	12,05%	1.093,24	4.048,94	27,00%
iA4 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2013	26	798	3,3%	152,58	1.003,15	15,21%	357,35	1.332,04	26,83%
	2014	36	661	5,4%	215,85	998,73	21,61%	411,32	1.335,58	30,80%
	2015	42	514	8,2%	204,46	961,27	21,27%	437,28	1.353,49	32,31%

A parere del Nucleo, il miglioramento degli Indicatori (internazionalizzazione o ampliamento del bacino di utenza) non può prescindere dal rafforzamento delle politiche dell'ADISU. Un maggior investimento in risorse per il "diritto allo studio" è strategico per poter presentarsi, ai futuri studenti, in modo convincente al momento della scelta di un percorso formativo. Alcune iniziative messi in essere in questi anni vanno in questa direzione, (www.cercoalloggio.com; <http://www.poliba.it/it/internazionale/studyingpoliba-international-students>; <https://web.adisupuglia.it/mobilita-internazionale.html>), ma è indispensabile rendere sempre più efficace la risposta ai bisogni anche attraverso un "tavolo permanente" tra i diversi soggetti (Politecnico, ADISU, Regione, Comune etc.) protagonisti e interlocutori del processo di formazione complessivo.

Tassi di abbandono

Il Nucleo ha ritenuto opportuno, analogamente a quanto effettuato l'anno scorso, soffermare l'analisi sugli abbandoni registrati nell'ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico.

Nelle tabelle seguenti si riepilogano i dati relativi ai tassi di abbandoni per coorte (dalla 2011 alla 2015), osservati, rispettivamente, al termine della durata normale dei **Corsi di Laurea** e nel passaggio tra il I e il II anno di corso. Tali tabelle, già oggetto di esame nel corso delle audizioni di Senato

Accademico dei corsi di laurea, sono state ulteriormente aggiornate dal Nucleo ai fini delle proprie analisi.

Tabella 9. Tasso di abbandono al termine della durata legale dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico del Politecnico di Bari - Coorte 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015

TASSO DI ABBANDONO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS						
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	2015 (*)	TREND
Ingegneria Elettrica	37,18	39,58	47,20	35,48	26,67	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	33,66	36,97	45,50	34,58	23,97	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	41,43	24,57	21,11	24,29	14,87	
Ingegneria Gestionale	24,44	20,00	15,89	22,29	13,37	
Ingegneria Meccanica	28,20	30,00	24,93	17,15	16,46	
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali					44,32	
Ingegneria Civile e Ambientale	40,65	40,05	43,13	45,70	31,55	
Ingegneria Edile	33,58	31,97	38,53	31,89	21,56	
Ingegneria dell'Ambiente					52,17	
Disegno Industriale	17,02	18,60	15,22	21,28	14,00	
Architettura (LMCU)	20,30	23,97	**	**	**	
Media Ateneo	30,72	29,52	31,44	29,08	25,89	

(*) ciclo non ancora concluso

(**) la presenza di regole di sbarramento non garantisce l'attendibilità del dato

Fonte: Cruscotto della Didattica di Ateneo - dati aggiornati al 15/09/2017

Tabella 10. Tasso di abbandono al termine I anno dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico del Politecnico di Bari - Coorte 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015

TASSO DI ABBANDONO AL I ANNO						
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	COORTE 2015	TREND
Ingegneria Elettrica	19,23	22,92	24,00	19,35	18,33	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	17,82	21,85	27,21	22,56	15,07	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	22,86	16,57	10,29	14,12	11,79	
Ingegneria Gestionale	11,11	12,41	11,26	16,22	10,40	
Ingegneria Meccanica	14,41	17,14	15,19	11,34	11,49	
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali					21,65	
Ingegneria Civile e Ambientale	23,08	23,74	30,35	31,09	20,83	
Ingegneria Edile	17,56	20,41	23,85	23,28	13,73	
Ingegneria dell'Ambiente					17,39	
Disegno Industriale	8,51	9,30	10,87	12,77	8,00	
Architettura (LMCU)	13,53	11,64	13,79	17,65	10,42	
Media Ateneo	16,46	17,33	18,53	18,71	14,46	

Fonte: Cruscotto della Didattica di Ateneo - dati aggiornati al 15/09/2017

Il Nucleo rileva un deciso miglioramento rispetto agli anni precedenti nei tassi di abbandono considerati sia al termine della durata legale del corso di studio, sia nel passaggio tra il I e II anno.

A parere del Nucleo apprezzabili sono stati i risultati ottenuti nell'ambito di tutti i corsi di laurea, a testimonianza dell'efficacia delle azioni di miglioramento messe in campo dall'Ateneo nel suo complesso e singolarmente presso i Dipartimenti, già ampiamente relazionate nei paragrafi precedenti.

Il miglioramento in termini di riduzione dei tassi di abbandono è testimoniato anche dall'Indicatore ANVUR **IA24** che registra percentuali di abbandono al termine degli N+1 anni del CdS in costante miglioramento, con valori molto al di sotto degli altri Atenei della medesima area geografica e, a partire dall'anno 2014, anche rispetto al dato nazionale di classe.

Tabella 11. Indicatori ANVUR di approfondimento per la sperimentazione - Scheda di Ateneo

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
IA21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	1.856	2.074	89,5%	3.386,62	3.956,62	85,59%	3.868,82	4.351,56	88,91%
	2014	1.744	1.891	92,2%	3.330,42	3.837,85	86,78%	3.884,57	4.359,66	89,10%
	2015	1.752	1.922	91,2%	3.299,54	3.780,15	87,29%	3.970,18	4.434,53	89,69%
IA21BIS Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2013	1.743	2.074	84,0%	3.200,19	3.956,62	80,88%	3.675,68	4.351,56	84,47%
	2014	1.619	1.891	85,6%	3.183,42	3.837,85	82,96%	3.714,76	4.359,66	85,21%
	2015	1.657	1.922	86,2%	3.153,50	3.780,15	83,42%	3.800,15	4.434,53	85,69%
IA22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2013	309	1.825	16,9%	820,46	3.838,04	21,38%	1.367,96	4.253,38	32,16%
	2014	464	2.039	22,8%	908,96	3.954,54	22,99%	1.434,99	4.286,42	33,49%
	2015	533	1.891	28,2%	929,27	3.930,88	23,64%	1.517,33	4.357,73	34,82%
IA23 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo ***	2013	46	2.074	2,2%	226,35	3.956,62	5,72%	229,45	4.351,56	5,27%
	2014	53	1.891	2,8%	178,85	3.837,85	4,66%	201,04	4.359,66	4,61%
	2015	60	1.922	3,1%	190,54	3.780,15	5,04%	210,61	4.434,53	4,75%
IA24 Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2013	657	1.973	33,3%	1.228,38	3.562,85	34,57%	1.154,48	3.800,08	30,38%
	2014	484	1.825	26,6%	1.315,00	3.838,04	34,26%	1.271,58	4.253,38	29,90%
	2015	435	2.039	21,3%	1.310,85	3.954,54	33,15%	1.229,88	4.286,42	28,70%

La Scheda di Ateneo degli Indicatori ANVUR conferma l'accentuata fidelizzazione degli studenti che, nel periodo considerato, prosegue al II anno in corsi di studio del Politecnico di Bari (indicatori **IA21** e **IA21BIS**), manifestando un trend in crescita e sempre al di sopra del dato di area geografica e nazionale.

I dati relativi ai Corsi di Studio attivati presso la sede di Taranto (Laurea in Ingegneria dell'Ambiente e Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali), evidenziano sia una flessione nelle immatricolazioni sia un significativo tasso di abbandono dal I al II anno e, soprattutto, al termine del II anno dall'attivazione. La situazione di tali due Corsi di Studio non può essere però paragonata a quella dei Corsi di Studi offerti presso la sede di Bari, stante la specificità sia dell'operazione culturale che ha portato alla loro attivazione sia le peculiarità del contesto socio-economico ove sono localizzati i Corsi di Studio. L'attivazione di tali Corsi, oltre a rispondere a specifiche esigenze territoriali che trovano riscontro nelle figure professionali da formare (si pensi ad esempio, per quanto riguarda il Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale, alla formazione di Ingegneri con adeguata capacità tecnico professionale in materia di bonifiche ambientali e riqualificazione territoriale ed alle relazioni che

L'Ateneo ha posto in essere con il Commissario alla Bonifica) è stata infatti motivata dalla necessità di riqualificazione sociale, attraverso l'offerta di opportunità di istruzione universitaria, in campo ingegneristico, alla popolazione giovanile in un territorio particolarmente disagiato. Ciò è testimoniato dai cospicui finanziamenti che sino a pochi anni fa sono stati erogati dalla Provincia di Taranto. Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene che il giudizio sull'andamento delle immatricolazioni e degli abbandoni relativi ai due Corsi di Studio offerti presso la sede di Taranto vada formulato tenendo conto delle specificità sopra richiamate e che non sia opportuno un puro e semplice paragone tra le "performance" di tali Corsi di Studio ed i Corsi di Studio offerti dalla sede di Bari. Naturalmente si rende opportuno intensificare le relazioni con il sistema delle imprese e gli enti pubblici territoriali della Provincia di Taranto (come ad esempio il sopra citato Commissariato alla Bonifica) per meglio adeguare i profili professionali e gli obiettivi formativi alle specifiche esigenze del contesto territoriale ed aumentare l'attrattività dei Corsi di Studio.

Il Nucleo riscontra una discreta attività della sede di Taranto di ascolto del territorio, testimoniata dalle diverse iniziative condotte presso tale sede (http://www.fataing.poliba.it/view_news.php; http://www.fataing.poliba.it/admin/gestione_documenti/doc/1371454674images.pdf; http://www.fataing.poliba.it/admin/gestione_documenti/doc/1623617469ITS_Mobilita'_sostenibile_-_Invito_convegno.pdf; http://www.fataing.poliba.it/admin/gestione_documenti/doc/999806055Giornata_Studio_Taranto_e_Universita'_5_maggio_2016.pdf; http://www.fataing.poliba.it/admin/gestione_documenti/doc/2104556663Programma_POLIBAORIENTA_2016.pdf; http://www.fataing.poliba.it/admin/gestione_documenti/doc/1657732115programma_Premio_qualita'_a'_vita_RICERCATORI_2016.pdf), che tuttavia, andrebbero meglio strutturate e organizzate nell'ambito di una visione di Ateneo.

Durata degli studi

Anche con riferimento alla durata degli studi, il Nucleo riprende l'analisi già portata all'attenzione del Senato Accademico nel corso delle audizioni dei CdS, integrando i risultati con quelli ottenuti nell'ambito degli Indicatori ANVUR e con proprie elaborazioni effettuate sulla base dei dati estratti dal cruscotto della didattica di Ateneo.

Il Nucleo evidenzia che l'indagine sulla condizione occupazionale Almalaurea riporta che la durata media dei corsi di primo livello nel Politecnico di Bari è di 5,3 anni, a fronte di una media nazionale di 4,5 anni. Per i corsi di laurea magistrale la durata media è di 3,3 anni a fronte di una media nazionale di 2,5 anni. Mentre, per i corsi CdLMCU è di 8 anni contro i 7,1 della media nazionale.

23



A fronte di tali dati, il Nucleo sofferma la propria indagine sugli elementi sintomatici della regolarità del percorso di studio dello studente: i fuori corso e i laureati regolari.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le percentuali degli studenti iscritti oltre la durata normale del CdS al termine della stessa (a N anni) analizzate per coorte, distintamente per corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico e corsi di laurea magistrale (tabelle nn. 12 e 13).

Tabella 12. % Studenti fuori corso al termine della durata normale dei Corsi di Laurea del Politecnico di Bari - Coorte 2011, 2012 e 2013

% FUORI CORSO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS				
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	
Ingegneria Elettrica	48,72	41,66	29,60	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	52,47	43,69	30,15	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	45,71	55,43	44,57	
Ingegneria Gestionale	61,48	61,38	56,29	
Ingegneria Meccanica	46,24	50,85	45,85	
Ingegneria Civile e Ambientale	44,78	42,43	36,74	
Ingegneria Edile	60,31	49,66	41,28	
Disegno Industriale	40,43	20,93	15,22	
Architettura (LMCU)	66,92	n.d.	n.d.	
Media LT e LMCU	51,90	45,75	37,46	

Fonte: Cruscotto della Didattica di Ateneo - dati aggiornati al 15/09/2017

Tabella 13. % Studenti fuori corso al termine della durata normale dei Corsi di Laurea Magistrale del Politecnico di Bari - Coorte 2011, 2012 e 2013

% FUORI CORSO AL TERMINE DELLA DURATA NORMALE DEL CDS					
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	TREND
LM-23 - Ingegneria civile	74,42	61,54	65,54	67,42	
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizii	59,57	70,53	68,15	67,37	
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	50,00	53,85	80,00	58,82	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	76,47	66,67	88,89	75,00	
LM-28 - Ingegneria elettrica	78,05	64,86	54,29	71,43	
LM-29 - Ingegneria elettronica	82,05	66,67	31,25	57,14	
LM-31 - Ingegneria gestionale		66,07	41,88	40,77	
LM-32 - Ingegneria informatica	72,03	70,87	79,29	75,84	
LM-33 - Ingegneria meccanica	72,03	70,87	79,29	75,84	
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	64,71	69,23	47,62	48,89	
Media LM	69,93	66,12	63,62	63,85	

24

Fonte: Cruscotto della Didattica di Ateneo – dati aggiornati al 15/09/2017

L'analisi evidenzia soglie molto elevate di studenti iscritti oltre la durata normale di tutti i corsi di studio, anche se il trend evidenzia un lieve miglioramento e con sostanziali differenze tra corsi di studio.

Se si analizza, poi, il tasso di laurea entro la durata degli studi per coorte, distintamente per corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico e corsi di laurea magistrale, come riportato nelle tabelle seguenti.

Tabella 14. % di studenti laureati entro la durata normale dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico del Politecnico di Bari – Coorte 2011, 2012 e 2013

% LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CDS				
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	TREND
Ingegneria Elettrica	6,41	10,41	9,60	
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	2,97	10,08	16,91	
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	4,28	16,00	30,86	
Ingegneria Gestionale	16,30	23,45	33,77	
Ingegneria Meccanica	19,22	16,86	28,65	
Ingegneria Civile e Ambientale	10,16	13,06	12,78	
Ingegneria Edile	6,87	12,93	22,94	
Disegno Industriale	44,68	67,44	68,57	
Architettura (LMCU)	11,28			
Media Ateneo LT e LMCU	13,57	21,28	28,01	

Fonte: Cruscotto della Didattica di Ateneo – dati aggiornati al 15/09/2017

Tabella 15. % di studenti laureati entro la durata normale dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico del Politecnico di Bari – Coorte 2011, 2012 e 2013

% LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CDS					
CDS	COORTE 2011	COORTE 2012	COORTE 2013	COORTE 2014	TREND
LM-23 - Ingegneria civile	24,42	31,87	32,20	28,79	
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	38,30	26,32	28,66	29,47	
LM-25 - Ingegneria dell'automazione	37,50	46,15	20,00	29,41	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	14,71	22,22	11,11	8,33	
LM-28 - Ingegneria elettrica	17,07	21,62	34,29	14,29	
LM-29 - Ingegneria elettronica	7,69	16,67	43,75	42,86	
LM-31 - Ingegneria gestionale		26,79	50,63	56,92	
LM-32 - Ingegneria informatica	11,43	5,88	17,39	41,03	
LM-33 - Ingegneria meccanica	18,18	23,62	12,14	14,77	
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	21,57	28,21	44,44	44,44	
Media Ateneo LM	21,21	24,94	29,46	31,03	

Fonte: Cruscotto della Didattica di Ateneo – dati aggiornati al 15/09/2017

Il Nucleo rileva che anche in questo caso, seppur in presenza di trend in miglioramento, il dato relativo ai laureati in corso è alquanto basso per tutte le tipologie di corsi di studio.

Così, ad eccezione del corso di laurea in Disegno Industriale, che registra tassi di laurea accettabili, il Politecnico di Bari riesce a realizzare complessivamente negli anni considerati, meno del 30% del prodotto della formazione di primo e secondo livello.

Ciò, trova conferma anche negli Indicatori ANVUR IA2 e IA22 della Scheda di Ateneo al disotto degli altri Atenei di area geografica e nazionali che hanno corsi attivi nelle medesime classi di laurea del Politecnico di Bari.

Figure 4. Indicatori ANVUR IA2 e IA22 – Scheda di Ateneo

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Doc	Ind	Num	Doc	Ind	Num	Doc	Ind
IA2 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	316	1.745	18,1%	1.104,31	3.340,54	33,00%	1.650,01	3.738,23	44,14%
	2014	325	1.663	19,6%	1.127,77	3.300,38	34,17%	1.732,01	3.783,28	45,78%
	2015	373	1.620	23,0%	1.113,00	3.220,73	34,56%	1.759,46	3.745,86	46,97%
IA22 Precentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2013	309	1.625	16,9%	620,46	3.838,04	21,38%	1.367,95	4.253,38	32,16%
	2014	464	2.039	22,8%	908,96	3.954,54	22,99%	1.434,99	4.285,42	33,49%
	2015	533	1.891	28,2%	929,27	3.930,88	23,64%	1.517,33	4.357,73	34,82%

Il Nucleo riscontra che il Politecnico di Bari nella seconda metà dell'anno 2016 ha intrapreso azioni mirate alla riduzione del numero dei fuori corso attivando corsi intensivi su discipline di base riservati a studenti fuori corso.

Inoltre, come già accennato nei paragrafi precedenti, sono state attivate importanti iniziative di accompagnamento e tutorato, indirizzate soprattutto agli studenti del I anno e a quelli in prossimità della laurea, che hanno avuto come primo effetto quello di aumentare in maniera considerevole il numero dei CFU conseguiti dagli studenti.

Tuttavia, a parere del Nucleo, l'efficacia delle azioni messe in atto recentemente potrà essere valutata soltanto al termine del ciclo di studi, essendo i risultati ad oggi esaminati frutto di scelte politiche non attuali e relative ad un periodo in cui l'Ateneo non aveva ancora assunto piena consapevolezza del processo di assicurazione della qualità.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa

Fonti: Scheda Ateneo e Schede di Monitoraggio ANVUR – Cruscotto della Didattica di Ateneo: tabelle Riesame 2016 — report elaborati dall'Ufficio Supporto AQ – Documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2017 - Banca dati SUA-CDS

Ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta formativa, il Nucleo ha fatto riferimento sia agli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria riportati tra gli indicatori di accreditamento periodico all'Allegato E del DM 987/2016 – GRUPPO D, sia a quelli elaborati dall'ANVUR sulla consistenza e qualificazione dei docenti.

26



In prima analisi, il Nucleo rileva un progressivo miglioramento della sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo a partire dall'anno 2013, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 16 - Indicatori delle risorse finanziarie del Politecnico di Bari (A.A. 2013/14 – 2016/17)

Indicatori	2011	2012	2013	2014	2015	Trend
Indicatore di sostenibilità Economica e finanziaria (ISEF) Denominatore = Spese di Personale + Oneri ammortamento	n.d.	1,02%	1,05%	1,07%	1,13%	
Indicatore di sostenibilità delle spese del personale (SP) Numeratore = Spese personale di ruolo e a contratto Denominatore = FFO + Fondo FROG + Tasse nette	79,58%	79,9%	77,71%	76,1%	72,35%	
Indicatore di Indebitamento (IDEB) Numeratore = Rata Annuale Capitale + Interessi Denominatore = FFO + Fondo FROG + Tasse nette	1,11%	1,15%	1,07%	1,01%	0,85%	

Gli Indicatori ANVUR sulla consistenza e qualificazione del corpo docente (vedi tabella in figura 5) evidenziano una diminuzione negli ultimi tre anni presi in considerazione del dato oggetto in esame ma allo stesso tempo i valori dell'indicatore risultano sempre sensibilmente maggiori sia del dato di area geografica sia di quello nazionale.

Figure 5. Indicatori ANVUR – Consistenza e Qualificazione docenza – Scheda di ateneo

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
IA27A Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria		Non disponibile								
IA27B Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2013	8.312	383	21,7	6.394,74	387,00	16,52	7.502,23	486,83	15,41
	2014	8.615	384	22,4	6.500,39	392,39	16,72	7.787,13	504,44	15,44
	2015	8.589	347	24,8	6.763,78	393,04	17,21	8.101,98	506,38	16,03
IA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale		Non disponibile								
IA28A Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria		Non disponibile								
IA28B Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2013	2.400	191	12,8	2.004,65	204,70	9,79	2.334,40	250,79	9,31
	2014	2.134	194	11,0	1.902,09	208,01	9,12	2.487,63	275,38	9,03
	2015	2.122	179	11,9	1.973,87	210,17	9,39	2.609,14	266,36	9,80
IA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale		Non disponibile								

Il Nucleo evidenzia, altresì, che è altrettanto negativo il rapporto studenti/docenti pesato in termini di ore di didattica erogata come risulta dagli indicatori IC27 e IC28 delle singole schede di monitoraggio annuale ANVUR dei CdS. Se da un lato, il numero elevato di iscritti (e di fuori corso) incide

negativamente sul predetto rapporto, è pur vero che lo sviluppo delle ore di didattica erogata (DID) risulta essere, in molti casi, la determinante del rapporto.

Nel dettaglio, essendo il denominatore di tali indicatori pari al numero di docenti equivalenti ottenuti rapportando il numero di ore di didattica erogata diviso per 120 ore (pari all'impegno di un professore ordinario full time), il Nucleo osserva che, nella determinazione dei predetti indici, pesa notevolmente la modalità di erogazione dell'attività didattica di un Corso di studio che risente principalmente dei seguenti aspetti:

- 1) la corrispondenza di 1 CFU a 8 ore di didattica frontale stabilita dall'Ateneo nel *Regolamento per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo*, modificato con D.R. n. 128 del 31/03/2014;
- 2) il mancato partizionamento in più classi in presenza di una numerosità di studenti superiore a quella prevista dalla classe di laurea (150 per i corsi di laurea triennale, 80 per i corsi di laurea magistrale e 100 per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico);
- 3) la presenza numerosa di insegnamenti condivisi tra curricula di uno stesso CdS;
- 4) l'assenza di una adeguata articolazione delle attività didattiche in ore di lezione frontale, esercitazioni, laboratori ecc, contemplando, al momento, esclusivamente la lezione frontale come modalità di erogazione della didattica.

Il Nucleo suggerisce, pertanto, una generale rivisitazione delle modalità di articolazione dell'erogazione delle attività didattiche, prevedendo, tra l'altro, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Nonostante la flessione del numero docenti dovuta alla persistente riduzione del turn over non si registrano comunque criticità a livello di Ateneo nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio.

Infatti, all'esito della simulazione ex DM 987/2016 per i corsi di studio attivati nell'A.A. 2016/2017, nessun corso di studio del Politecnico di Bari è risultato in carenza di docenza, essendo per tutti i corsi di studio soddisfatti i requisiti minimi di docenza di cui al citato DM.

Ulteriore segno di sostenibilità sul piano delle risorse di docenza dedicate alla didattica è dato dall'indicatore DID effettivo si è sempre assestato al di sotto del DID teorico, evidenziando margini spendibili sia per il potenziamento dell'offerta formativa dei corsi di I e II livello, sia sull'offerta *post lauream*.

Tabella 17 - Sostenibilità della didattica

Tipologia docenza	Ore di didattica assistita				
	2013	2014	2015	2016	2017

28



Professori tempo pieno	23.142	17.320	17.832	18.040	18.072
Professori tempo definito	540	432	648	528	528
Ricercatori	11.200	8.632	7.464	7.008	7.680
Contratti, affidamento o supplenza	7.282	6.016	6.064	5.040	5.904
Ore effettive	42.164	32.400	32.008	30.616	32.184
DID Potenziale	43.571	35.139	34.593	36.231	36.660

Fonte: Scheda SUA-CdS

Una previsione di pensionamenti nel triennio 2017/18, indicata nella **tabella 17** e nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", riporta una diminuzione complessiva di docenza di 19 unità. Tuttavia, a parere del Nucleo, tale diminuzione di docenza non dovrebbe generare future criticità nel mantenimento del requisito di docenza per l'accreditamento dei corsi di studio, sia per l'azione di reclutamento di nuova docenza, sia per un'attenta programmazione dell'offerta formativa.

Tabella 18 - Consistenza Personale Docente nel triennio 2016/2018

	Professori	di cui T.D.	Ricercatori	TOTALE
2016	176	6	119	295
2017	172	6	116	288
2018	164	5	114	278
2019	162	5	114	276

Fonti: Documento Politiche di Ateneo e Programmazione

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

Fonti: Scheda SUA-CdS - sezione Presidio di Qualità del portale PUQ&S (<http://www.poliba.it/it/Q%26S/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo>) - Relazioni Riesame annuale e Relazioni CPDS.

Per la formulazione del giudizio in ordine alla coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, il Nucleo ripercorre i singoli punti di attenzione dettagliati nelle Linee Guida 2017 per la redazione annuale.

La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

Il Nucleo rammenta che nella relazione 2016 aveva auspicato che l'Ateneo adottasse una metodologia strutturata per l'accertamento della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i

risultati di apprendimento previsti, che era per lo più rimessa al singolo CdS in sede di Commissioni Paritetiche e di Riesame.

Tanto premesso, il Nucleo segnala che, congiuntamente al Presidio ha proposto l'adozione di *Schede di insegnamento* per la verifica della coerenza tra l'offerta formativa e il profilo professionale, con l'obiettivo di superare le criticità riscontrate in sede di audizione di Senato dei CdS nell'analisi dei programmi della filiera formativa e della coerenza tra obiettivi formativi e profili professionali attesi.

La scheda è stata presentata dal Nucleo e dal PQA ai Direttori e ai Coordinatori dei CdS in occasione dell'incontro tenutosi in data 17/05/2017.

Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Per tutti i corsi di studio dell'Ateneo gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee. L'auspicio del Nucleo è che l'adozione delle schede di insegnamento costituisca un ulteriore strumento per formulare in maniera oggettiva e consapevole gli obiettivi formativi secondo i Descrittori di Dublino.

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

Nel documento *linee guida per l'ascolto delle parti interessate (API)*, su cui il Nucleo si è già ampiamente espresso nel corso della presente relazione, vengono fornite indicazioni di dettaglio per l'identificazione delle parti interessate a livello di Dipartimento e di CdS. Inoltre, altrettanto puntuali appaiono le indicazioni fornite in tal senso nel documento predisposto dall'Ufficio supporto AQ di guida alla compilazione della SUA-CDS (*Audit SUA-CDS2016 e Indicazioni 2017*) che, relativamente al quadro A.1b indica, con dettaglio e precisione, le modalità e le forme per procedere in maniera adeguata alla consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Per tutti i Corsi di Studio, si assiste ad un evidente miglioramento nella compilazione del QUADRO A.1b, ciò nonostante appare indispensabile dare effettiva attuazione al sistema di ascolto sistematico delle parti interessate sia a livello di ateneo, sia a livello di singolo Dipartimento o Corso di studio con la costituzione di comitati di indirizzi o altre forme alternative ma altrettanto efficaci (elencate nel richiamato documento API) di consultazione periodica degli stakeholders.

Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

30



Si, in quanto il Politecnico si avvale del sistema di rilevazione offerto da Alma Laurea.

Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

Si, a cura dell'Ufficio placement sono stati elaborati specifiche relazioni analitiche sui profili professionali in uscita elaborati sulla base dei feedback acquisiti dalle aziende che in varie misura sono entrate in contatto con il Politecnico di Bari. Esse si riferiscono esclusivamente a profili dell'area industriale.

Il Nucleo suggerisce di ottimizzare le indicazioni fornite nel documento *linee guida per l'ascolto delle parti interessate (API)* con riferimento alle fonti di informazione da utilizzare (paragrafo 3.4) relative a indagini sul mercato del lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS.

Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

Dalle Schede SUA-CDS dei corsi si evince nell'ultimo periodo un intenso scambio con le organizzazioni professionali di riferimento avvenuto in occasione non soltanto della progettazione degli istituendi corsi di studio ma anche in fase di riprogettazione dell'offerta formativa. Questo è molto evidente in alcuni Corsi di Studio soprattutto del DEI e del DICATECh, meno in altri.

In alcuni Dipartimenti/CdS è attivo un sistema di consultazione degli enti presso i quali si svolgono tirocini e stage attraverso somministrazione di questionari per rilevare il feedback.

2. Sistema di AQ a livello di CdS

Fonti: Scheda SUA-CdS - sezione Presidio di Qualità del portale PUQ&S (<http://www.poliba.it/it/Q%26S/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo>) Relazioni Riesame annuale- Relazioni Commissioni Paritetiche - Schede di monitoraggio ANVUR - Cruscotto della Didattica di Ateneo: tabelle Riesame 2016 - report elaborati dall'Ufficio Supporto di AQ - Esiti Audizioni CdS Senato Accademico - Intervista Presidente PQA - Esiti audizione Nucleo del CdS di Ingegneria Civile e Ambientale (verbale del 14/11/2016)

Il sistema di AQ a livello di CdS è delineato nel *documento di gestione dei CdS*, approvato dal Senato accademico nella seduta dell'8 settembre 2016 su proposta del Presidio di Qualità di Ateneo, di cui il Nucleo ha ampiamente discusso nei paragrafi precedenti, apprezzando il tentativo dell'Ateneo di virtuosizzare i processi della formazione, uniformando le procedure tra i dipartimenti, assicurando la trasversalità della formazione per quei corsi di studio afferenti ad aree culturali presenti in più

31



dipartimenti e la collegialità delle decisioni con la previsione di un collegio docenti e di un collegio di coordinatori di settori affini del CdS da consultarsi per sostanziali modifiche o attivazione nuovi corsi.

L'organizzazione e le responsabilità in materia di AQ dei Dipartimenti sono chiaramente esplicitate nel quadro D.2 delle Schede SUA-CDS.

Il Nucleo rileva, che alcuni Dipartimenti (DEI e DMMM) risultano perfettamente in linea con l'impostazione delineata dal Senato Accademico con il documento di gestione dei CdS, che viene esplicitamente richiamato ai fini dell'organizzazione di AQ di tutti i CdS di entrambi i Dipartimenti. Per il Dipartimento DEI, nella Relazione della CPDS, si fa riferimento anche alla nomina di un Delegato alla didattica.

Il Dipartimento DICATECh, invece, si è dotato di una propria struttura di AQ perfettamente coerente con gli indirizzi di Ateneo, che prevede una articolazione di dettaglio ulteriore rispetto allo schema di AQ proposto nel documento di gestione del CdS.

Per il DICAR, il Nucleo rileva che le informazioni presenti nel quadro D.2 della Scheda SUA-CDS del corso di laurea in Disegno Industriale e del corso di laurea magistrale a ciclo unico di Architettura non risultano modificate rispetto agli anni precedenti, segno che il Dipartimento non ha ancora provveduto per tali CdS ad adeguare la propria struttura di AQ agli indirizzi del Senato Accademico. Di contro, per il corso di laurea magistrale in *Industrial Design* di nuova istituzione il CdS dichiara di avvalersi della struttura di AQ conformandosi al sistema di gestione dei Corsi di Studio di Ateneo di cui al citato Documento di gestione dei CdS.

Apprezzabile risulta, poi, per tutti i corsi di studio, la programmazione dei lavori per le iniziative che i CdS intendono attuare per migliorare l'AQ del CdS (vedi SUA-CDS – Quadro D.3).

In generale, il Nucleo, rileva un discreto impegno dei Dipartimenti nell'organizzazione ed attuazione del sistema di AQ della Didattica che, sebbene non ancora perfettamente maturo, risulta per lo più ben impostato, i cui tratti salienti sono rappresentati da:

- a) efficace sistema di monitoraggio dei CdS, reso ancor più possibile grazie all'utilizzo a regime dello strumento del cruscotto della didattica di Ateneo e ai report predisposti periodicamente dall'Ufficio Supporto AQ;
- b) adozione di specifiche azioni di miglioramento che privilegiano la centralità dello studente;
- c) maggiore consapevolezza e responsabilizzazione dei soggetti di AQ che risultano più attenti all'attuazione degli indirizzi del PQA e degli Organi di Governo.

Ancora poco maturo e non documentato risulta il livello di condivisione e collegialità delle decisioni all'interno dei CdS, soprattutto nella fase di progettazione di nuovi corsi di studio e di riprogettazione della formazione. A riguardo, Il Nucleo raccomanda ai CdS di strutturare più efficacemente

32



l'evidenza documentale delle riunioni del collegio dei docenti, dei gruppi di riesame e delle commissioni paritetiche. Il suggerimento del Nucleo è di utilizzare il Portale PUQ&S per veicolare tale ulteriori informazioni.

Il Nucleo raccomanda ai Direttori Dipartimenti di impegnarsi all'effettiva realizzazione e messa a sistema di tale modello organizzativo di gestione dell'AQ a livello di CdS, attraverso il quale da un lato si supera il problema dell'eccessivo impegno del coordinatore del CdS e della scarsa collaborazione del corpo docente alla gestione del CdS, dall'altro favorisce la diffusione della cultura della qualità nel momento in cui prevede la distribuzione di compiti e la consultazione di docenti.

Inoltre, si suggerisce di assegnare personale amministrativo a supporto delle attività del CdS a rafforzamento delle segreterie didattiche di Dipartimento.

Non ancora perfettamente strutturato appare poi l'ascolto con gli stakeholders che, seppur attivo presso i Dipartimenti, assume forme non ancora uniformi e documentabili. Nonostante l'importante passo compiuto dal Politecnico di Bari con l'adozione delle *linee guida all'ascolto delle parti interessate*, è necessario un ulteriore sforzo a livello di Ateneo per rendere effettiva in maniera consolidata tale consultazione.

Il Nucleo raccomanda, poi, ai CdS di utilizzare i format e a seguire le indicazioni fornite nelle predette linee guida per rendere documentabile la consultazione e oggettivare la domanda di formazione.

Come già ampiamente argomentato nei paragrafi precedenti della presente Relazione, nel periodo oggetto di rilevazione sono state ulteriormente intensificate le interazioni tra il PQA, i Direttori di Dipartimento i coordinatori dei Corsi di Studio, le Commissioni paritetiche e i Gruppi di Riesame.

Più incisiva è stata poi l'azione di indirizzo e di monitoraggio effettuata dal PQA nei confronti delle Commissioni Paritetiche, attuata sia attraverso una capillare attività di audit sulle Relazioni delle CPDS, sia attraverso l'ascolto delle stesse con l'organizzazione di un incontro per verificare lo stato dell'arte delle attività delle CPDS. L'efficacia di tali azioni è misurabile nel gradiente ottenuto nella stesura delle Relazioni 2016 delle CPDS come si evince dagli esiti delle attività di auditing condotte dal PQA (Vedi 20161219_Esiti audit PQA su CPDS_2016)

L'analisi di dettaglio per corso di studio effettuate sulla base delle Schede di Monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR, degli esiti delle audizioni CdS e sulle altre elaborazioni disponibili, evidenzia, ancora una certa eterogeneità nelle performance dei singoli corsi di studio.

Il Nucleo, nel riprendere le considerazioni già effettuate in merito all'attrattività dell'Offerta Formativa e di quanto emerso nel corso delle audizioni dei CdS, segnala che, sebbene in presenza di un generale miglioramento nella performance degli indicatori per tutti i corsi di studio dell'Ateneo, alcuni corsi presentano aree di sofferenza maggiori rispetto ad altri.

Il Nucleo, in particolare, evidenzia che tra i corsi di laurea le maggiori sofferenze sono riscontrabili nel corso di *laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe L-7)* con un trend decrescente delle immatricolazioni e con decisi tassi di abbandono non soltanto tra il I e il II anno, ma anche al termine della durata normale del CdS (vedi tabelle paragrafo [Attrattività Offerta Formativa](#)), sebbene dall'analisi della Scheda di monitoraggio annuale ANVUR, i valori degli indicatori risultano perfettamente in linea rispetto ai corsi della medesima classe di area geografica e nazionale. Nel corso dell'audit condotto dal Nucleo in data 14/11/2016 sul corso in esame, erano state ravvisate sinteticamente le seguenti criticità del corso di studio:

1. Criticità di sistema (ascolto stakeholder/esplicitazioni politiche e obiettivi di qualità)
2. Criticità specifiche di CdS (elevato tasso di abbandono / scarsa attrattività del corso / ritardo nel conseguimento del titolo).

Il Nucleo prende atto che il Dipartimento DICATECh in risposta ai rilievi e ai suggerimenti del Nucleo nel corso del citato audit si è prontamente attivato nella definizione di un sistema di AQ a livello dipartimentale coerente con gli indirizzi del documento di gestione del CdS che prevede, tra l'altro, una struttura di coordinamento interna sulla qualità della formazione, attraverso il coinvolgimento diretto dei rappresentanti del Dipartimento in PQA, e la presenza di un *gruppo di rilancio immagine* per la cura dei rapporti con gli stakeholders.

Come risulta dall'audit condotto dal PQA sullo stato dell'arte dell'AQ dei Dipartimenti (verbale del 16/05/2017) e dell'incontro con le CPDS (incontro PQA-CPDS del 26/07/2017), nel corso dell'anno 2017 il Dipartimento ha intrapreso importanti iniziative riguardanti:

- a) ascolto degli stakeholders (cfr. Quadro A1.b SUA-CDS2017)
- b) iniziative di orientamento in ingresso attraverso la realizzazione del Progetto Geometri, progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, Progetti PON scuola, Visite ai laboratori del dipartimento, Azione di orientamento presso le scuole e Seminari di orientamento,
- c) riformulazione offerta formativa dell'intera filiera formativa (Scheda SUA-CDS – Sezione Offerta programmata di tutti i CdS del Dicatech).

Il Nucleo apprezza gli sforzi compiuti dal Dipartimento, di cui valuta positivamente il dinamismo e l'attenzione alle problematiche del corso, molte delle quali per lo più risentono nella crisi congiunturale di area, come è stato in più occasioni ribadito dallo stesso Nucleo. Tuttavia, il Nucleo ritiene indispensabile che il Dipartimento e il Corso in esame compiano ulteriori sforzi nel riorientare i profili professionali rispetto alle richieste del mercato di riferimento, attraverso un ascolto periodico e puntuale con gli stakeholders, avendo cura di tradurre tali indicazioni in un chiaro progetto formativo, di modo da renderlo più attrattivo verso gli studenti e le famiglie.

Altro corso di laurea che necessita di un'attenzione particolare è il Corso di Laurea in *Ingegneria Elettrica (Classe L-9)* che soffre, in particolar modo, la maggiore attrattività di altri corsi del Politecnico di Bari attivi nella classe L9 (*Ingegneria Gestionale e Meccanica*), raccogliendo gli studenti che non hanno potuto iscriversi a tali corsi. Il Corso, in particolare, presenta un trend decrescente di immatricolati, con elevate percentuali di abbandoni entro la durata normale del CdS (anche se in miglioramento nel 2015) e bassa percentuale di laureati regolari. Inoltre, come risulta dalla scheda di monitoraggio annuale nel triennio 2012-2015 per tutti gli indicatori ANVUR risulta sempre di gran lunga al di sotto della media di area geografica e di quella nazionale degli altri corsi della classe L-9.

Il Nucleo segnala, altresì, le elevate percentuali dei fuori corso dei Corsi di Laurea in *Ingegneria dell'Informatica e dell'Automazione (Classe L-8)*, in *Ingegneria Edile (Classe L-23)*, in *Ingegneria Meccanica e in Ingegneria Gestionale (Classe L-9)* (vedi tabella n. 11).

Per tutti i corsi si conferma la scarsa propensione all'internazionalizzazione, anche se è ravvisabile un sostanziale incremento per l'A.A. 2015/2016.

Tra i corsi che registrano significativi miglioramenti in tutti gli indicatori di performance, il Nucleo segnala i corsi di laurea in *Ingegneria dell'Informatica e dell'Automazione* e in *Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe L-8)* che, nell'anno 2015 si assestano anche al di sopra dei corsi della medesima classe per area geografica e nazionale, come risulta dalle rispettive schede di monitoraggio annuale ANVUR.

I corsi di laurea magistrale del Politecnico di Bari non presentano criticità di rilievo, sebbene si riscontrano elevati tassi di studenti fuori corso al termine della durata normale dei CdS, che per alcuni corsi (*Ingegneria Meccanica, Ingegneria Informatica e Ingegneria dell'Automazione*) superano addirittura il 75% (vedi tabella n. 12).

Elemento premiale per tutti i corsi di laurea magistrale è l'elevata qualificazione dei docenti in termini di indicatore della qualità della ricerca, che risulta per la quasi totalità dei corsi al di sopra del corrispondente dato di area geografica e nazionale con punte positive registrate dal CdLM in *Ingegneria dei Sistemi Edilizi*.

Di contro assolutamente negativo per i corsi di laurea magistrale è poi il rapporto studenti/docenti, sia in termini assoluti, sia pesato in termini di ore di didattica erogata.

Monitoraggio Corso di Laurea in *Ingegneria dell'Ambiente*

Tra i corsi di studio che presentano maggiori sofferenze è sicuramente da annoverare il corso di laurea in *Ingegneria dell'Ambiente (Classe L-7)*, attivato presso la sede di Taranto a partire dall'A.A. 2015/2016. Il corso, nato dalla disattivazione del preesistente curriculum del corso di laurea in

35

Ingegneria Civile e Ambientale presente presso la sede tarantina, ha ricevuto un accreditamento condizionato da parte dell'ANVUR. In particolare, nella formulazione del giudizio di accreditamento, le CEV avevano sottolineato, come la presenza di un consolidato CdS in Ingegneria Civile ed Ambientale, con un curriculum "Ambientale", nello stesso Ateneo rischiasse di *confondere gli aspiranti immatricolandi con la conseguenza di frammentazioni nelle iscrizioni e di depauperamento di iscritti in CdS consolidati, compromettendo il raggiungimento dell'utenza minima richiesta dalle normative.*

Ed invero, il Nucleo rileva che l'andamento degli immatricolati nella Classe di Laurea L-7 dall'a.a. 2011/2012 all'a.a. 2016/2017, evidenzia un trend decrescente con una perdita complessiva netta del 60,63% di studenti rispetto agli immatricolati nell'a.a. 2011/2012, come risulta dalla tabella seguente e dalla tabella 5 di cui al paragrafo "[Attrattività Offerta Formativa](#)", al di sopra anche del dato nazionale che perde, in media, il 43%. Analizzando il trend presso la sede di Taranto si rileva che il decremento è invece pari al 67,74% circa. Il corso conferma anche per l'A.A 2017/2018 le stesse numerosità degli anni precedenti, che, alla data della presente relazione si attestano a 21 studenti immatricolati.

Tabella 19 – Immatricolati Corso di Laurea della Classe L-7 presso la sede di Taranto

Corso di Studio	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Ingegneria Civile e Ambientale	368	341	321	271	170	130
<i>Di cui presso la sede di Taranto</i>	62	57	31	41		
Ingegneria dell'Ambiente					23	20
Totale immatricolati L-7	368	341	321	271	193	150
Totale immatricolati L-7 (sede Taranto)	62	57	31	41	23	20

Fonte: Cruscotto della didattica (Immatricolati)

Altrettanto preoccupante è il dato relativo agli abbandoni che si sono manifestati a due anni dall'attivazione del corso, pari al 52,17% (cfr. tabelle n. 8 e 9 del paragrafo [Attrattività Offerta Formativa](#)) oltre al basso numero di CFU conseguito al I anno (13,83 per la coorte 2015/2016), denotano una generale insoddisfazione degli studenti.

Come già emerso nel corso delle audizioni del CdS del DICATECh (Senato Accademico del 02/03/2017) il corso di Ingegneria Ambientale è il corso del DICATECh che presenta le più

importanti criticità, alcune proprie dell'Area civile, altre, invece determinate dalla concomitanza di più fattori, tra i quali:

- a) scarsa differenziazione di tale percorso rispetto al corso di laurea in ingegneria civile e ambientale che ne determina anche uno scarso appeal;
- b) scelta non sempre consapevole e scarsa motivazione degli studenti
- c) presenza di docenti non fidelizzati
- d) problemi infrastrutturali e logistici della sede tarantina.

Ciò detto, il Nucleo ribadisce le considerazioni già effettuate in merito al corso in esame relative alla necessità di conferire maggiore caratterizzazione alla figura professionale di riferimento attraverso l'attivazione di forme di consultazione periodica con gli stakeholders che prevedano il giusto coinvolgimento degli enti territoriali (Comune, provincia e Regione), espressione della domanda di formazione specifica richiesta dal territorio.

Il Nucleo suggerisce di attivare forme di collaborazione interattive con gli stakeholders (principalmente territoriali) già durante lo stesso percorso formativo, attraverso seminari, laboratori, ecc, anche nell'ottica di una rivisitazione generale del corso di studio in chiave professionalizzante.

In ogni caso va evidenziato una netta tendenza al miglioramento del quadro del Politecnico che dimostra una mutata sensibilità dell'Ateneo nei confronti del problema della durata degli studi che ha portato ad una serie di interventi negli ultimi anni. E' possibile ipotizzare che in futuro si avranno ulteriori miglioramenti dei parametri in oggetto in quanto gli interventi realizzati recentemente potranno mostrare la loro piena efficacia solo quando gli attuali studenti avranno terminato il loro corso di studi.

Per il corso in esame valgono, poi, le considerazioni già effettuate a pagina 22 del paragrafo [Attrattività dell'Offerta Formativa](#).

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio e Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Fonti: Report su esiti Questionario Good Practice – Almalaurea Indagine opinione laureati

Per una valutazione dell'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, il Nucleo si è avvalso dei **risultati del progetto Good Practice (GP)**, promosso dal Politecnico di Milano, a cui da anni il Politecnico di Bari partecipa, insieme ad altri 22 Atenei italiani, per misurare i livelli di efficienza ed efficacia dei propri servizi amministrativi.

37



La rilevazione presso gli studenti ha suddiviso il campione in due sottoinsiemi, vale a dire gli studenti iscritti al primo anno di corso e gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, a cui sono stati somministrati due questionari distinti per poter cogliere rispettivamente la soddisfazione in merito a Orientamento in entrata e Job Placement.

Il questionario è stato somministrato nel periodo giugno-luglio 2016 e ha ottenuto altissimi tassi di risposta: 96% studenti iscritti al primo anno di corso e 99% studenti iscritti ad anni successivi al primo. Di seguito le tabelle riassuntive dei risultati complessivamente ottenuti da ciascun servizio, distinti per le due categorie di studenti. La scala di valutazione va da 1 (insoddisfazione) a 6 (massima soddisfazione).

Questionario studenti I – Soddisfazione complessiva

Ateneo	Orientamento	Servizi generali	Comunicazione	Sist. Informativi	Segreteria	Biblioteca	Diritto allo studio
Bicocca	4.03	4.36	4.25	4.22	4.05	4.65	4.02
Bologna	3.81	4.33	4.43	4.45	3.92	4.54	4.07
Brescia	3.97	4.41	4.01	4.02	3.66	4.50	4.07
Catania	3.27	3.55	3.46	3.48	3.34	3.64	3.67
Chieti	3.24	3.59	3.21	3.28	3.04	3.77	3.74
Ferrara	4.18	4.48	4.50	4.39	4.18	4.55	4.34
Firenze	3.41	3.76	3.58	3.68	3.51	4.38	3.79
Insubria	4.07	4.32	3.99	3.96	4.03	4.34	4.20
IUAV	3.49	3.60	3.13	3.21	3.37	4.50	3.70
Messina	2.84	3.03	3.00	3.19	2.98	3.15	3.33
Unimi	3.66	3.90	3.57	3.65	3.51	4.23	3.85
Padova	3.72	4.16	3.93	3.93	3.91	4.36	4.10
Parma	3.92	4.12	3.77	3.76	3.40	4.32	4.35
Pavia	3.74	3.90	3.82	3.82	3.58	4.26	3.96
Perugia	4.14	4.29	3.86	4.43	4.14	4.50	4.43
Piemonte	3.95	4.23	4.04	3.98	3.88	4.28	4.04
Poliba	3.44	3.37	3.49	3.27	3.41	3.42	3.63
Polimi	4.37	4.58	4.59	4.35	4.42	4.69	4.20
Polito	4.34	4.90	4.97	4.86	4.35	4.58	4.45
Sapienza	3.34	3.47	3.37	3.26	3.25	3.90	3.76
Salento	3.33	3.27	3.05	3.10	2.74	3.92	3.63
Sassari	3.27	3.56	3.28	3.45	3.14	4.28	3.80
SNS		5.22	4.78	5.00	5.22	5.15	
Torino	3.53	3.94	3.66	3.62	3.51	4.23	3.80
Udine	3.87	4.31	3.98	4.05	4.04	4.40	3.99
Venezia	3.74	3.86	3.83	3.86	3.87	4.63	4.07
Verona	3.92	4.32	4.00	4.02	4.02	4.38	4.15
Media	3.72	4.03	3.84	3.86	3.72	4.29	3.97

Questionario studenti II – Soddisfazione complessiva

Atenei	Servizi generali	Comunicazione	Sistemi informativi	Internazionalizzazione	Segreteria	Biblioteche	Diritto allo studio	Job placement
Bicocca	4.16	4.04	4.00	3.40	3.52	4.61	3.98	3.79
Bologna	4.00	4.20	4.13	4.13	3.51	4.49	3.87	3.52
Brescia	4.27	3.74	3.64	3.83	3.43	4.47	3.93	
Catania	3.14	3.13	3.14	3.48	3.12	3.57	3.27	3.47
Chieti	3.25	2.93	2.96	2.64	2.68	3.59	3.44	3.39
Ferrara	4.30	4.31	4.17	4.02	4.05	4.53	4.31	4.36
Firenze	3.29	3.24	3.29	3.20	3.20	4.20	3.50	4.06
Insubria	3.99	3.67	3.66	3.64	3.88	4.23	3.95	3.85
IUAV					3.81		3.45	
Messina	2.61	2.96	3.03	3.82	3.14	3.15	3.28	3.20
Unimi	3.52	3.39	3.50	3.52	3.32	4.12	3.66	3.33
Padova	4.01	3.80	3.76	3.96	3.70	4.37	3.90	3.59
Parma	3.62	3.25	3.16	2.91	3.18	4.03	3.42	3.53
Pavia	3.92	3.94	3.87	3.97	3.79	4.30	4.06	3.65
Perugia	4.75	4.54	4.33	4.50	4.38	4.00	4.45	4.00
Piemonte	4.26	3.90	3.82	4.15	3.71	4.20	4.09	4.07
Poliba	2.89	3.23	2.96	3.58	3.16	3.49	3.36	3.76
Polimi	4.28	4.36	4.18	3.97	4.14	4.71	4.21	4.22
Polito	4.51	4.58	4.44	4.05	4.04	4.41	4.10	3.82
Salento	3.28	3.17	3.23	3.06	2.91	4.14	3.66	4.00
Sassari	3.64	3.27	3.30	4.43	3.34	4.20	3.66	3.86
SNS	4.69	4.24	4.73	3.58	4.99	4.94		3.25
Torino	3.78	3.56	3.57	3.63	3.28	4.25	3.70	3.79
Udine	4.15	3.87	3.89	4.09	4.00	4.43	3.75	4.20
Venezia	3.67	3.76	3.64	3.88	3.73	4.48	3.71	4.31
Verona	4.11	3.92	3.96	3.81	3.90	4.29	3.89	3.91
Media	3.84	3.72	3.69	3.73	3.61	4.21	3.78	3.79

Poiché i servizi logistici e i sistemi informativi mostrano prestazioni critiche, specie a giudizio degli studenti iscritti ad anni successivi al primo, su di essi è stata effettuata un'analisi puntuale dove è riportato il dettaglio delle domande relative **alle aule didattiche ed agli spazi studio**, rispettivamente per studenti I anno e anni successivi.

Per gli studenti del I anno, tutti gli aspetti indagati riportano valori inferiori alla media, con particolare riferimento all'adeguatezza di sedie e arredi (valore di 3,01). Con riferimento agli spazi studio, anche la segnaletica risulta essere un elemento con soddisfazione contenuta (3,48). Per gli studenti degli anni successivi al primo, oltre all'arredo delle aule (2,75) risulta critica la temperatura presente (2,98). Rispetto alle aule studio, gli stessi due ambiti risultano critici, così come la pulizia degli spazi (3,07). Riguardo al servizio Sistemi informativi, l'elemento maggiormente critico per gli studenti del primo anno risulta essere quello dell'adeguatezza della connettività, che riporta un valore di 2,60 a fronte di una media di 3,70. Anche per gli studenti degli anni successivi al primo si tratta di un elemento particolarmente critico, con una media di 2,21 a fronte di una media complessiva di 3,50.

L'Ateneo ha in autonomia somministrato ulteriori quesiti sul gradimento dei servizi offerti dal Labit e dal Centro Linguistico, con il Labit che ottiene un giudizio di soddisfazione complessiva pari a 3,59 dagli studenti del I anno e di 3,48 dagli iscritti ad anni successivi, mentre il Centro Linguistico ottiene una valutazione di 3,94 dagli studenti del I anno e un lusinghiero 4,14 dagli studenti iscritti ad anni successivi.

Inoltre, il Nucleo ha preso in considerazione le risultanze dell'indagine sul **profilo dei laureati** in ordine alle risposte sulla soddisfazione dei servizi di supporto agli studenti e alla dotazione

infrastrutturale e logistica. In particolare, per il 43% del campione intervistato (pari al 96% dei laureati), le aule risultano adeguate, mentre per gli stessi (43,6%) le postazioni informatiche, sebbene presenti, risultano inadeguate. Buona la valutazione sui servizi delle biblioteche (51% abbastanza positiva), mentre per il 39% degli intervistati raramente adeguate risultano le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...). Infine, presente ma non adeguati per il 57% risultano gli spazi dedicati allo studio individuale.

Riguardo alle criticità riscontrate dagli studenti in merito all'adeguatezza delle aule/spazi studio e allo stato della connettività di rete, il Nucleo rileva un segnale positivo di attenzione da parte dell'Ateneo che ha chiesto ed ottenuto un finanziamento dal MIUR nell'ambito dei fondi della programmazione triennale 2016-2018 finalizzato all'ammodernamento tecnologico delle aule didattiche e degli strumenti didattici in uso ai docenti, incluso il potenziamento degli apparati di rete wifi. Così come altrettanto apprezzabile è a parere del Nucleo la realizzazione di una APP per gli studenti (Be-Free) che calcola e visualizza percorsi indoor/outdoor privi di barriere architettoniche per la mobilità degli studenti negli spazi costruiti del campus universitario. Ciò, a testimonianza dell'attenzione dell'Ateneo ai problemi della disabilità.

Il potenziamento della rete dati è altresì un obiettivo del Direttore Generale nell'ambito del Piano integrato 2017-2019 che vede come target la progettazione nel 2017 e la realizzazione progressiva per tutte le sedi del Politecnico dal 2018 di apparati di rete compatibili con la tecnologia Voip di gestione del traffico voce e dati.

Inoltre, il Nucleo rileva altresì che per soddisfare almeno parzialmente le necessità di nuovi spazi, di aule e laboratori, è stato finanziato su fondi del Politecnico, il nuovo *student Home* che verrà costruito nella area "Celso Ulpiani" del campus.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi

La presente relazione descrive l'attività di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi e ne sintetizza i risultati così come previsto dalla Legge n. 370/1999, all'articolo 1, comma 2 e 3 e dal sistema AVA.

Il Nucleo ha analizzato i risultati della rilevazione e valutato l'efficacia delle azioni correttive tenuto conto delle relazioni delle Commissioni Paritetiche, istituite nei quattro Dipartimenti, elaborate nel rispetto delle linee guida fornite dal Presidio della Qualità.

40



1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

La rilevazione dell'opinione degli studenti è riconosciuta come una delle fonti informative per individuare i punti di forza e di debolezza utili al miglioramento continuo della qualità dei corsi di studio.

2. Modalità di rilevazione:

- organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.);
- strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione.

2.1 Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni

Studenti frequentanti

La rilevazione dell'opinione degli studenti del Politecnico di Bari nell'A.A. 2015/2016 è stata svolta con modalità on-line, analogamente all'A.A. 14/15.

Tuttavia, a differenza dello scorso periodo di rilevazione, nell'A.A. 15/16 il campione di studenti intercettato è stato rappresentato da tutti gli studenti iscritti a corsi di studio ex DM 270/04 del Politecnico di Bari (quindi anche gli studenti fuori corso), che presentavano nel loro piano di studi la disciplina, relativamente alla quale sono stati invitati ad esprimere la valutazione.

Pertanto, a differenza dell'A.A. 2014/2015, nel quale la rilevazione era riservata agli studenti in corso (gli iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso), nell'A.A. 2015/2016 alla rilevazione hanno concorso anche gli eventuali studenti:

- fuori corso, che avessero di fatto seguito le lezioni della disciplina nell'a.a. 2015/2016;
- con anno di iscrizione non coerente con l'anno di offerta dell'insegnamento.

La modifica, suggerita dal Presidio della Qualità di Ateneo nel documento *Indirizzi per le Commissioni Paritetiche* del 16/11/2015, è stata volta a far sì che fosse rilevato un campione più significativo di quello dell'anno precedente, soprattutto con riguardo alle materie dell'ultimo anno che sono frequentate in ritardo. Ad eccezione della rappresentatività del campione rilevato, la metodologia di rilevazione per l'A.A. 2015/2016 non ha subito variazioni rispetto all'anno accademico precedente. Infatti, anche per l'A.A. 2015/2016, i questionari sono stati somministrati a partire dal termine dei 2/3 del corso, sino al 30/09 per gli insegnamenti del I semestre e al 31/12 per quelli del II semestre. Ciascuno studente poteva liberamente rispondere al questionario dal momento della sua attivazione, ma la compilazione è risultata obbligatoria nel momento in cui lo studente si è iscritto all'esame della disciplina. Si precisa inoltre che, non essendo presente in Ateneo un archivio

dal quale selezionare tra gli studenti i frequentanti ed i non frequentanti, è stato il singolo studente a dichiarare il proprio stato relativamente alla frequenza.

Il questionario è stato somministrato in modo da garantire il completo anonimato nella rilevazione. La somministrazione è avvenuta attraverso l'implementazione della sezione dedicata ai questionari integrata nel sistema informativo per la gestione della didattica ESSE3 in uso presso l'Ateneo. Sono state effettuate le seguenti attività:

- a) caricamento in ESSE3 dei contenuti dei questionari per studenti frequentanti e non frequentanti, con aggancio alle discipline curriculari, a cura del *Settore controllo di gestione e miglioramento continuo della didattica e della ricerca*. Per tutte le domande (ad eccezione della sezione "suggerimenti") è stata inoltre prevista l'obbligatorietà della risposta;
- b) attivazione della procedura automatica di somministrazione on-line dopo i 2/3 del periodo di svolgimento delle lezioni o precedente alla prima iscrizione online all'esame da parte dello studente tramite accesso al sito personale di ESSE3 dal momento dell'attivazione del questionario;
- c) gli insegnamenti suddivisi in moduli tenuti dallo stesso docente sono stati considerati come un unico insegnamento e quindi sottoposti ad un'unica rilevazione, mentre quelli tenuti da più docenti sono stati sottoposti ad una rilevazione per ogni docente;
- d) gli insegnamenti impartiti in partizionamenti didattici (es: cognome degli studenti dalla A alla K, dalla L alla Z) sono stati valutati singolarmente;
- e) per gli insegnamenti attivati da due o più Corsi di Studio è stata effettuata un'unica rilevazione;
- f) non sono stati oggetto di valutazione i tirocini, gli stages, i seminari e i laboratori che non prevedevano attività di didattica frontale e che non erano di base o caratterizzanti;
- g) non sono stati oggetto di valutazione gli insegnamenti con un numero di crediti inferiore a 4.

La somministrazione dei questionari a chiusura dei corsi e prima dell'accesso alle prove d'esame, ha inteso massimizzare le capacità di valutazione (memoria recente) da parte degli studenti, ed è stata volta a ridurre gli elementi di possibile influenza sul giudizio (esame andato male o bene).

L'elaborazione completa dei risultati è stata effettuata del *Settore controllo di gestione e miglioramento continuo della didattica e della ricerca* con l'utilizzo del programma di elaborazione di ESSE3.

Le elaborazioni successive sono state effettuate a cura delle Commissioni Paritetiche Docenti studenti che hanno riportato gli esiti della rilevazione per ciascun corso di studio in una apposita sezione della relazione annuale.

Laureandi

L'Ateneo aderisce dal 2011 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che raccoglie e analizza, tramite indagini statistiche, la documentazione ed i giudizi dei laureandi sull'esperienza universitaria. L'obiettivo principale dell'indagine è quello di fornire agli Organi decisionali dell'Ateneo attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica che consentano a migliorare l'efficacia del servizio formativo offerto.

In particolare l'indagine si propone di cogliere, da parte degli studenti che concludono gli studi, le valutazioni dell'esperienza universitaria sull'adeguatezza delle principali infrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche, ecc), sulle attività didattiche (carico di studio, materiale didattico, organizzazione esami, modalità di conduzione degli esami, prova finale), sulla qualità del sostegno fornito dall'Ateneo in riferimento allo studio all'estero ed all'eventuale stage/tirocinio e sulle intenzioni e prospettive future. Nell'ambito delle indagini statistiche condotte dal Consorzio AlmaLaurea viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso la compilazione di un questionario on-line, la valutazione sul loro percorso di studio insieme ad una serie di informazioni curriculari personali.

2.2 Strumento/i di rilevazioneStudenti frequentanti

Come già evidenziato nel paragrafo precedente, non essendo presente in Ateneo un archivio dal quale selezionare tra gli studenti i frequentanti ed i non frequentanti, è stato il singolo studente a dichiarare il proprio stato relativamente alla frequenza.

Il questionario utilizzato è quello contenuto nel documento Scheda n. 1, Allegato IX Documento ANVUR (Allegato 1).

Il questionario dell'A.A. 2015/2016 è composto da 3 sezioni:

- a) INSEGNAMENTO
- b) DOCENZA
- c) INTERESSE

E' stata inoltre introdotta un'appendice indirizzata a proporre suggerimenti da parte dello studente, nell'ordine:

- ✓ alleggerire il carico didattico complessivo
- ✓ aumentare l'attività di supporto didattico
- ✓ fornire più conoscenze di base
- ✓ migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

- ✓ migliorare la qualità del materiale didattico
- ✓ fornire in anticipo il materiale didattico
- ✓ inserire prove d'esame intermedie
- ✓ attivare insegnamenti serali

Per ogni domanda contenuta nelle 3 sezioni lo studente poteva scegliere fra quattro risposte:

A = Decisamente no;

B = Più no che si;

C = Più si che no;

D = Decisamente sì.

Laureandi

Il questionario utilizzato è quello fornito dal consorzio Almalaurea (Allegato 2).

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

- o grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti;
- o rapporto questionari compilati/questionari attesi;
- o livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi;
- o analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.

3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti:

Nelle tabelle seguenti sono riportati, per ciascun Dipartimento il grado di copertura dell'indagine calcolato con riferimento al complesso degli insegnamenti rilevabili, ovvero insegnamenti con almeno 4 CFU, sul totale di tutti gli insegnamenti attivati.

Dipartimento DMMM

CDS	DESCRIZIONE	N° Insegnamenti erogati (A)	N° Insegnamenti rilevati (B)	N° questionari	Grado copertura insegnamenti C= B/A
LM13	INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 270/04)	21	21	2165	100%
LM30	INGEGNERIA MECCANICA (D.M. 270/04)	43	33	1928	77%
LT03	INGEGNERIA GESTIONALE (D.M.270/04)	19	19	4700	100%
LT31	INGEGNERIA MECCANICA (D.M. 270/04)	32	23	7296	72%
LT40	INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	13	13	507	100%
TOTALE		128	109	16596	85%

Dipartimento DEI

CDS	DESCRIZIONE	N° Insegnamenti erogati	N° Insegnamenti rilevati	N° questionari	Grado copertura insegnamenti
-----	-------------	-------------------------------	--------------------------------	-------------------	------------------------------------

44



		(A)	(B)		C= B/A
LM04	INGEGNERIA ELETTRONICA (D.M. 270/04)	13	13	262	100%
LM05	INGEGNERIA ELETTRICA (D.M. 270/04)	14	14	635	100%
LM06	INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE (D.M. 270/04)	12	11	186	92%
LM14	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (D.M. 270/04)	14	14	106	100%
LM17	INGEGNERIA INFORMATICA (D.M. 270/04)	16	16	400	100%
LT04	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI (D.M. 270/04)	28	28	2390	100%
LT05	INGEGNERIA ELETTRICA (D.M. 270/04)	21	21	1436	100%
LT17	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE (D.M. 270/04)	23	23	3797	100%
TOTALE		141	140	9212	99%

Dipartimento DICAR

CDS	DESCRIZIONE	N° Insegnamenti erogati (A)	N° Insegnamenti rilevati (B)	N° questionari	Grado copertura insegnamenti C= B/A
LMS1CU	ARCHITETTURA (D.M. 270/04)	31	30	6031	97%
LMS3CU	INGEGNERIA EDILE ARCHITETTURA (D.M. 270/04)	28	28	2269	100%
LT50	DISSEGNO INDUSTRIALE (D.M. 270/04)	19	19	2097	100%
TOTALE		78	77	10397	99%

Dipartimento DICATEch

CDS	DESCRIZIONE	N° Insegnamenti erogati (A)	N° Insegnamenti rilevati (B)	N° questionari	Grado copertura insegnamenti C= B/A
LM01	INGEGNERIA CIVILE (D.M. 270/04)	21	21	1959	100%
LM02	INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI (D.M. 270/04)	9	9	1081	100%
LM03	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (D.M. 270/04)	22	18	817	82%
LT02	INGEGNERIA EDILE (D.M. 270/04)	19	19	1698	100%
LT16	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (D.M. 270/04)	38	33	2912	87%
LT30	INGEGNERIA CIVILE DELL'AMBIENTE	8	8	79	100%
TOTALE		117	108	8546	92%

3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

La metodologia di rilevazione adottata dal Politecnico di Bari per l'a.a. 2015/2016 (si veda 2.1 Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni) ha consentito di raggiungere una più ampia fascia di studenti con un incremento dei questionari rilevati pari a circa il 40%, passando dai 26.525 dell'anno 2014/2015 ai 44.751 dell'a.a. 2015/2016.

Il dato relativo al numero dei questionari attesi è ancora difficilmente identificabile a causa del ritardo negli studi da parte degli studenti e alla circostanza che esso è compilato solo al momento della iscrizione all'esame.

3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti è percentualmente elevato, per i dettagli delle percentuali per ciascun CdS e per ciascun corso si rimanda alle relazioni delle Commissioni Paritetiche.

3.4 Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

L'analisi dei dati della rilevazione condotta dalle Commissioni Paritetiche ha permesso di far emergere con forza le criticità presenti nei diversi corsi di laurea. A tal proposito, il Nucleo rileva che le citate Commissioni si sono avvalse oltre che dei risultati delle opinioni degli studenti anche di elaborazioni rese disponibili sul cruscotto della didattica (report statistici), oltre che da altre rilevazioni condotte ad hoc per segnalare ulteriori criticità da parte degli studenti.

Il Nucleo ritiene opportuno riportare in maniera sintetica alcune delle criticità rilevate dalle CPDS che rivestono caratteri comuni a tutti i corsi di studio, rilevando, nello specifico che le stesse non si differenziano in maniera sostanziale rispetto a quanto evidenziato dalle stesse Commissioni Paritetiche nelle relazioni dell'anno 2015.

Come per la rilevazione precedente, si riscontra una contrazione degli studenti frequentanti tra le discipline del I e del II semestre e un eccessivo e sproporzionato carico didattico del I semestre. Gli studenti lamentano, inoltre:

- scarsa integrazione tra le diverse discipline con sovrapposizione e ridondanze tra gli insegnamenti
- insufficienza di ore di laboratorio e scarsa interazione azienda/studente e un'insufficienza di ore di esercitazioni svolte durante il corso.
- tirocini non sempre rispondenti alle finalità formative

Dalle rilevazioni delle CPDS si riscontra, altresì:

- una elevata durata media effettiva degli studi per il conseguimento del titolo
- un elevato tasso di abbandoni
- carichi di lavoro non sempre proporzionati ai CFU erogati

Per i dettagli, per ciascun CdS, si rimanda alle relazioni delle Commissioni Paritetiche disponibili sulla banca dati SUA-CDS (Ricognizione Esperienza degli Studenti).

4. Utilizzazione dei risultati:

- *diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo;*
- *azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi;*
- *eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.*

46



4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo;

Direttori di Dipartimento

I Direttori di Dipartimento hanno ricevuto dei report, in formato Excel, disaggregati a livello di singolo modulo relativi al calcolo dell'IVP (indice valutazione positiva) per ogni item del questionario. L'IVP è anche disponibile a livello di Corso di Studio e di Dipartimento al fine di consentire utili confronti.

Gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, in termini di percentuale di soddisfazione per ogni domanda rilevata, è disponibile sul sito web di Ateneo nella sezione "Offerta Formativa" in corrispondenza di ciascun Corso di studio. Inoltre, sul Portale Unico della Qualità (PUQ&S) nella sezione Commissioni Paritetiche <http://www.poliba.it/it/Q&S/commissioni-paritetiche-studentidocenti> sono pubblicati, in forma riservata accessibile alla comunità del Politecnico di Bari, gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti per Dipartimento, in termini di percentuale di risposte positive per ciascuna domanda del questionario rapportata alla media del Dipartimento. Si sollecita la pubblicazione anche degli esiti della rilevazione 2015/2016.

Il Nucleo segnala, poi, che ciascun Dipartimento ha attivato sui propri siti web, delle apposite sezioni sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, rendendo disponibili, in forma pubblica, gli esiti della valutazione per ciascun insegnamento e docente attraverso la pubblicazione delle stesse tabelle excel ricevute dall'Amministrazione Centrale:

<http://www-dee.poliba.it/DEI-it/didattica/corsi-di-laurea.html> (DEI)

<http://archinauti.poliba.it/mod/data/view.php?id=7573> (DICAR)

<http://climeg.poliba.it/mod/resource/view.php?id=9376> (DMMM)

<http://www.dicatech.poliba.it/index.php?id=161> (DICATECh)

Il Nucleo rileva, tuttavia, che non tutti i siti dei singoli Dipartimenti risultano aggiornati. In particolare, per il DMMM gli ultimi dati disponibili sono relativi alla rilevazione dell'A.A. 2014/2015, per il DICATECh a quella dell'A.A. 2013/2014, per il DEI i risultati pubblicati sono fermi all'A.A. 2012/2013, mentre il DICAR è l'unico Dipartimento a riportare gli esiti della rilevazione aggiornati all'A.A. 2015/2016.

A riguardo, il Nucleo rammenta che, così come stabilito dalla Linee Guida ANVUR dell'AVA 2.0, *"i risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti (insieme con i suggerimenti inseriti in campo libero) devono essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al responsabile della struttura didattica), al coordinatore del CdS e al NdV. Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente al di sotto della media,*

47



dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS. Inoltre, con riguardo alla pubblicazione dei risultati, per ogni CdS dovranno essere pubblicizzati almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili), con le valutazioni delle singole domande dei questionari degli studenti.

Ciò, in parte, è stato assolto dall'Ateneo attraverso:

- a) la trasmissione ai Direttori di Dipartimento e al Nucleo di Valutazione degli esiti della rilevazione per singolo docente e singolo insegnamento;
- b) la pubblicazione sul sito web di Ateneo dei risultati in forma sintetica in corrispondenza di ciascun corso di studio (grafici con percentuale di soddisfazione per ogni domanda rilevata) e per Dipartimento (grafici con percentuale di risposte per ciascuna domanda del questionario positive e comparazione rispetto alla media di Dipartimento).

Non si evince, invece, come ciascun Dipartimento o Corso di Studio abbia provveduto a rendere noti tali risultati ai docenti interessati e quali siano state le azioni promosse in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente al di sotto della media.

Inoltre, il Nucleo, evidenzia una disomogeneità nelle forme di pubblicazione e elaborazione dei dati dei risultati dell'opinione degli studenti tra il sito web di Ateneo e quello dei singoli Dipartimenti, che, invece, andrebbero uniformati e resi più facilmente accessibili.

Pertanto il Nucleo, ai fini dell'assicurazione della qualità del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti, raccomanda l'Ateneo di uniformare le procedure di elaborazione dei risultati dell'opinione degli studenti e la loro adeguata pubblicazione, suggerendo, a tal fine, di utilizzare un'unica fonte di accesso delle informazioni, rinviando eventualmente ai siti web dei singoli Dipartimenti per ulteriori informazioni di dettaglio. Il Nucleo suggerisce, a tal fine, che nel sito web dell'Offerta Formativa siano resi disponibili anche i risultati relativi ai singoli insegnamenti del Corso di Studio.

Sarebbe auspicabile, a riguardo, che il Presidio di Qualità di Ateneo assumesse l'iniziativa di individuare nello specifico:

- a) modalità univoche di elaborazione dei risultati della rilevazione per tutte le CPDS
- b) modalità uniformi di pubblicazione dei risultati attraverso un unico portale web di Ateneo

Laureandi

I risultati dell'indagine "Profilo dei Laureati" possono essere visualizzati sul sito istituzionale di Almaurea all'indirizzo: <http://www.almalaura.it/universita/profilo>

Inoltre, gli esiti di tali rilevazioni, unitamente a quelli relativi alla condizione occupazionale, sono resi disponibili sul sito web di Ateneo nella sezione "[Offerta Formativa](#)" in corrispondenza di ciascun Corso di studio.

Il Nucleo riporta sinteticamente i risultati dell'indagine Almaurea sul profilo dei laureati per singola tipologia di corso di studio, relative ad alcuni quesiti del questionario.

Tipologia CDS	Intervistati	Durata degli studi (media, in anni)	Hanno frequentato regolarmente – più del 75% degli insegnamenti previsti (%)	Sono complessivamente soddisfatti del corso di studio (%)	Si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo? (%)	Si iscriverebbero allo stesso corso di studio di altro Ateneo? (%)
Lauree primo livello	99,06%	5,3	74,9	58,0	54,8	28,6
Lauree magistrali	97,45	3,3	78,7	58,2	67,9	22,3
Lauree magistrali a C.U.	99,12	8,0	88,1	62,6	41,4	39,6

Il Nucleo, invita l'Ateneo a tener conto dei risultati dell'indagine approfondendo le motivazioni alla base di una risposta non pienamente soddisfacente dei laureandi in merito ai percorsi di studio.

Il Nucleo, nell'apprezzare l'iniziativa dell'ateneo di rendere disponibili tutte le informazioni relative ai Corsi di Studio nella sezione [Offerta Formativa](#) del sito web di Ateneo, auspica che venga effettuata una adeguata campagna informativa a tutta la comunità le dati effettivamente disponibili su tale sezione del sito web istituzionale.

4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

Il Nucleo segnala che, dalla documentazione disponibile costituita principalmente dai rapporti di riesame, relazioni commissioni paritetiche per i diversi CdS, report dell'Ufficio Supporto AQ sul monitoraggio delle carriere, rapporti di audit del Presidio di Qualità di Ateneo sui Rapporti di Riesame e sulle relazioni delle CPDS, è sempre più evidente l'impegno dell'Ateneo alla risoluzione delle principali criticità dei Corsi di studio segnalate non solo in occasione della valutazione della didattica da parte degli studenti. Negli ultimi anni sono state intraprese iniziative sia a livello di singolo CdS e di Dipartimento, sia a livello di Ateneo finalizzate alla rimozione delle principali difficoltà riscontrate dagli studenti che di fatto rallentano la regolarità del percorso di studio, soprattutto con riferimento alle discipline di base. Inoltre, sempre più attivo è stato il ruolo delle

49



Commissioni Paritetiche e dei Gruppi di Riesame che, anche se con diversi gradienti per i vari CdS, hanno intensificato il monitoraggio dei CdS e delle carriere degli studenti, che ha permesso di focalizzare con più attenzione le problematiche e di meglio indirizzare le azioni di miglioramento.

Il Nucleo rileva che grazie alle diverse azioni di sensibilizzazione poste in essere nell'Ateneo (primo fra tutti l'avvio di un processo di ascolto dei CdS in Senato Accademico che si è ulteriormente intensificato nel corso dei primi mesi dell'anno 2017 e il focus della didattica del 07/03/2016) e all'attività svolta nei singoli corsi di studio, il processo di controllo e di miglioramento continuo è stato avviato e sta senza dubbio portando miglioramenti che tendono a superare le criticità emerse. Ciò, anche grazie all'azione di accompagnamento svolta in maniera congiunta dal Nucleo e dal PQA. Tale processo è abbastanza maturo tale da richiedere alle CPDS e agli altri soggetti coinvolti nel processo della formazione un'evoluzione del proprio ruolo passando dalla fase di analisi ed di ricerca di azioni per il miglioramento dei percorsi a soluzioni più incisive ed effettivamente perseguibili per la rimozione delle criticità.

4.3 Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.

Sulla base dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dell'A.A. 2015/2016, il Senato Accademico del Politecnico di Bari, [nella seduta del 20 febbraio 2017](#) ha deliberato la procedura per attribuire un premio a titolo di incentivazione dei docenti per la valutazione della didattica, nell'ottica di favorire una maggiore attenzione in termini di qualità della didattica e di riconoscimento dell'impegno dei docenti.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Tra i punti di forza si segnala il tasso di copertura degli insegnamenti con docenti di ruolo mediamente elevato per tutti i corsi di studio dell'Ateneo. Inoltre, sono stati attivati proficui processi sinergici tra i diversi soggetti attori coinvolti nel processo di formazione dello studente che ha permesso l'individuazione dei punti qualificanti, utilizzati dagli Organi di Governo di Ateneo per intraprendere azioni correttive.(attivazione disciplini comuni, adozione di un modello di gestione del CdS e adozione di linee guida per la gestione dei CdS, dematerializzazione delle pratiche studenti, tutorato intensivo e diversificato per fasce di studenti abbiamo qualche riferimento?) Tra gli altri punti di forza, si evidenziano, inoltre:

50



- ✓ La disponibilità e la varietà dei dati relativi alle carriere studenti (Cruscotto della Didattica) e delle informazioni relative ai singoli corsi di studio (sito web Offerta Formativa) rappresentano un valido strumento per il monitoraggio continuo dei CdS nella loro globalità
- ✓ La tempestività nell'elaborazione e divulgazione dei dati relativi all'opinione degli studenti
- ✓ l'utilizzo da parte del CPDS del format e delle indicazioni fornite dal PQA, oltre che la copiosità a delle elaborazioni riportate nelle relazioni delle CPDS. Nelle relazioni delle CPDS le analisi risultano ben articolate e, a differenza degli anni precedenti, riguardano non soltanto la valutazione dell'opinione degli studenti ma anche altri aspetti salienti del CdS (carriere studenti, docenza). Inoltre, le CPDS si sono fatte promotrici di indagini ad hoc per il monitoraggio e la valutazione dei CdS. Tra i punti di debolezza si sottolinea:
 - ✓ la limitata differenziazione dell'analisi degli esiti della rilevazione degli opinioni degli studenti e delle correlate azioni di miglioramento proposte dalle CPDS tra CdS nell'ambito dello stesso Dipartimento;
 - ✓ l'imperfetta composizione delle CPDS con riguardo alla componente studentesca. In alcune CPDS la componente studentesca è assente o, in altri casi, la composizione non è paritetica;
 - ✓ le azioni di miglioramento proposte (come già affermato nella relazione precedente) appaiono alcune volte limitate e generiche e non sempre finalizzate a precisi e specifici obiettivi, il cui grado di raggiungimento possa essere monitorato in itinere ed alla fine del periodo.

Il Nucleo auspica:

- Una iniziativa di PQA per garantire ampia diffusione dei dati delle rilevazioni opinioni studenti
- una politica di informazione del PQA verso docenti e studenti e PTA su come reperire informazioni
- la pubblicazione dei risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti a rafforzamento della valutazione della qualità didattica degli insegnamenti.

6. Ulteriori osservazioni

Per il miglioramento del rilevamento delle opinioni degli studenti, il Nucleo propone di:

- 1) coinvolgere il corpo docente nell'invito alla compilazione dei questionari ai 2/3 del corso in aula;
- 2) coinvolgere i rappresentanti degli studenti negli organi di governo nella divulgazione dell'informazione;
- 3) calendarizzare i monitoraggi nei CdS in modo da rendere immediate le conseguenti azioni migliorative;
- 4) intensificazione del ruolo del PQA a garanzia della uniformità delle elaborazioni e delle modalità di pubblicazione dei risultati.

51



Infine, è significativo rilevare ancora una volta che il rapporto sinergico che si è instaurato a partire dall'anno 2015, tra Nucleo, PQA e CdS si è ulteriormente intensificato nel corso dell'anno 2016, tale da aprire ampie prospettive di miglioramento nel comune scopo di rimuovere, con azioni sempre più incisive e permanenti, gli ostacoli esistenti per raggiungere lo scopo di un percorso di studi proficuo e tempi certi.

4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

Fonti: SUA-RD - VQR2011-2014 – intervista Rettore – intervista Presidente PQA – sezione “Portale Unico della Qualità e Sostenibilità (PUQ&S) sulla ricerca (<http://www.poliba.it/Q&S/ricerca>) e terza missione (<http://www.poliba.it/Q&S/terza-missione>)

Il Nucleo, rileva che carente appare l'organizzazione dell'AQ della ricerca per tutti i Dipartimenti, che non risulta esplicitata nelle schede SUA-RD e che non esiste evidenza documentale della strutturazione dell'AQ della Ricerca, o di incontri e istruttorie della commissione ricerca.

Tuttavia, considerevoli sono stati i risultati ottenuti dal Politecnico di Bari sia con riferimento all'esercizio della valutazione della VQR 2011-2014 (di cui è stata ben curata la fase di conferimento dei prodotti al fine di ottimizzare i risultati finali), con il 99.6% di prodotti della ricerca conferiti e un guadagno rispetto alla precedente VQR del +12%, che si è tradotto in un incremento della quota premiale del FFO, sia con la candidatura di due Dipartimenti (DMMM e DIF) quali dipartimenti di eccellenza.

In particolare, il Nucleo segnala l'importante risultato ottenuto dal Politecnico di Bari nell'assegnazione della quota premiale del FFO per l'anno 2017, laddove ha inciso in maniera rilevante la premialità per le politiche di reclutamento di cui all'indicatore IRAS2 della VQR 2011-2014, a testimonianza dell'attenzione dell'Ateneo già in fase di reclutamento alla qualità della produzione scientifica.

Inoltre, crescenti i finanziamenti nazionali per la ricerca con un successo su bandi competitivi Horizon 2020 e anche sui progetti nazionali PRIN (9 Horizon 2020 e 3 PRIN come principal investigator nel 2016), che dimostrano la significatività dell'attività di ricerca.

Degno di nota, inoltre il risultato relativo all'indicatore della qualità media del collegio dei dottorati di ricerca che da 2,33 dell'a.a. 2014/2015 passa al 3,175 nell'a.a 2016/2017.

Il Nucleo rileva che il PQA ha svolto una disamina delle SUA-RD (cfr. verbale PQA del 11/07/2017).

Il Nucleo esprime l'auspicio che si avvii un processo analogo a quanto avvenuto per i corsi di studio anche per quanto riguarda la ricerca. Si evidenzia che, sebbene le schede SUA-RD vengono implementate come richiesto dalla vigente normativa, risulta ancora carente tuttavia, anche per le

52



caratteristiche insite nella struttura delle Schede SUA-RD, l'attivazione di un processo che consenta una visione d'insieme ed una conoscenza complessiva delle informazioni inserite.

Occorrerebbe, inoltre, una maggiore standardizzazione delle procedure. A riguardo, apprezzabile la comunicazione del PQA in ordine alle indicazioni per la strutturazione dell'AQ della ricerca e per la compilazione della SUA-RD, così come apprezzabile si rileva l'intenzione del Rettore di individuare un docente delegato per il coordinamento e la realizzazione delle attività di terza missione.



SEZIONE II – Valutazione della Performance

1. Riscontri sulla gestione del ciclo di performance

a. In generale, stato dell'integrazione delle pianificazioni (strategica, performance, economico-finanziaria, trasparenza e anticorruzione), indicando le maggiori difficoltà, i vantaggi e i limiti di applicazione dell'approccio promosso da ANVUR;

a.1 Con il Piano integrato 2016-2018, il Politecnico di Bari ha avviato un percorso di progressiva integrazione del sistema di gestione del ciclo della performance tra le pianificazioni strategica, operativa, economico-finanziaria, trasparenza e anticorruzione. Difatti, sebbene non ancora perfettamente sincronizzati, per i due processi di budgeting e di programmazione operativa, si evidenzia lo sforzo di aver indicato ex post per diversi programmi/obiettivi le risorse finanziarie allocate (vedasi le schede-programma di cui all'allegato A al Piano integrato 2016-2018). Per quanto riguarda, poi, il collegamento con la sezione trasparenza e anticorruzione, è presente una chiara indicazione, negli allegati al Piano, (vedasi quelli contrassegnati con lettera "P"), di quali sono gli obiettivi che hanno una valenza anche sotto il profilo della valutazione della performance individuale. Pur in assenza di un aggiornamento del Piano strategico approvato per il triennio 2013-2015, il Piano integrato 2016-2018 ha tenuto conto degli orientamenti strategici desumibili dai lavori della commissione strategica trasmessi agli organi di governo (Linee di indirizzo strategico) e dal documento Politiche di Ateneo e programmazione 2016. Il Politecnico ha inoltre approvato nel secondo semestre 2016 il documento politiche di qualità alla cui realizzazione concorre a livello gestionale il programma operativo di innovazione e sviluppo allegato al piano integrato 2016-2018: "Azioni a supporto del miglioramento della qualità", scomposto in più obiettivi attuativi del programma.

In ultimo, il programma triennale 2016-2018 attuativo del decreto ministeriale ex L. 43/2005. Relativamente a tale programma l'Ateneo ha presentato due progetti, uno riguardante l'obiettivo/azione "C.C Integrazione del fondo per la primarietà dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, secondo periodo, della L. n. 240/2010" e l'altro l'obiettivo/azione B.A. per l'allestimento tecnologico delle aule didattiche. Nel piano integrato 2017-2019 sono presenti due obiettivi del Direttore Generale, il primo relativo alla progettazione e ristrutturazione della rete dati e fonia in ottica VOIP e il secondo per l'ampliamento e ammodernamento dei servizi del laboratorio informatico di Ateneo LABIT. Entrambi contribuiscono in parte e complementariamente alla realizzazione dell'obiettivo di programmazione ministeriale B.A. di allestimento tecnologico delle aule didattiche.

a.2 In generale, l'approccio promosso da ANVUR di integrazione verticale e orizzontale tra i documenti programmatici per il governo dell'università (non tralasciando l'annovero di altri documenti programmatici quali: le politiche per la qualità, la programmazione del personale e il programma delle opere pubbliche) è condivisibile e da perseguire nell'ottica di una gestione in qualità degli atenei. La realizzazione efficace di tale integrazione, affinché non si concretizzi nei fatti in un mero accostamento di documenti generati a compartimenti stagni, non è tuttavia agevole nel sistema universitario in quanto richiede alcune precondizioni di base quali, nell'ordine:

- Il Commitment da parte della governance degli atenei nei confronti del ciclo di programmazione e gestione integrata della performance, attraverso: la sollecitazione ad un processo di integrazione tra

54



la componente accademica con quella del personale tecnico-amministrativo, nel rispetto dei ruoli e dei contributi che ciascuna componente può fornire alla realizzazione della mission; l'analisi delle modifiche da apportare al sistema organizzativo dell'amministrazione, alle competenze tecnico professionali del PTA, ai sistemi di gestione delle strutture amministrative centrali e dipartimentali; adeguati investimenti di formazione del PTA al fine di rendere le competenze del personale adeguate ai requisiti del sistema di gestione della performance.

- La definizione per tutti gli attori interessati a livello politico, di controllo e gestionale di chiare responsabilità e funzioni sul processo (Rettore, Delegati, Commissioni, NdV, PQA, Dirigenti, Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione, etc.).

- Il rispetto di una tempistica di pianificazione, monitoraggio e revisione che deve partire con congruo anticipo nell'anno n-1 per consentire lo sviluppo completo e coerente rispetto alle diverse prospettive (strategica, gestionale, della qualità, della sostenibilità, della trasparenza e prevenzione della corruzione) dell'iter pianificatorio integrato per l'anno n.

b. Caratteristiche e criticità dell'eventuale mappatura dei processi (descrizione dinamica dell'organizzazione, a partire dai prodotti e dai servizi erogati dalle unità organizzative responsabili);

Su impulso del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, oltre che per una generale spinta di sistema verso l'automazione dei processi ai fini del miglioramento dei servizi offerti, è stata avviata una mappatura generalizzata dei processi di servizio dell'Ateneo distribuendola nelle annualità 2016 e 2017, dando priorità ai processi individuati a maggior rischio corruzione dall'ANAC.

A partire dai provvedimenti di revisione organizzativa e di articolazione interna delle strutture, dagli esiti della mappatura dei procedimenti amministrativi, affari e attività, portata avanti nell'ambito del progetto interateneo "Procedamus", nonché dalla mappatura dei processi del Centro dei servizi amministrativo-contabili di Ateneo, già effettuata nella prima metà del 2016, è stata elaborata nel corso dell'ultimo quadrimestre, per ciascuna struttura analizzata, una matrice articolata in due sezioni. La prima sezione, contiene informazioni di carattere generale e riepilogative sia delle posizioni di responsabilità sia delle attività ascritte ad ogni struttura, la seconda sezione, invece contiene la descrizione di ogni singola attività e delle correlate fasi e azioni nonché dei soggetti responsabili/executori.

Gli esiti della mappatura sono riportati nell'allegato_2_gestione_del_rischio al Piano integrato 2017-2019.

A ciò si aggiunge la mappatura dei processi che portano alla produzione dei documenti per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di studio e delle sedi, condotta sotto la regia del Delegato rettorale per la Qualità e la Sostenibilità.

Data la limitatezza delle risorse disponibili all'interno della Direzione Qualità e Innovazione, si è reso necessario programmare la mappatura dei processi in due annualità. Si evidenzia, pertanto, la necessità di potenziare le risorse da allocare per la mappatura e l'analisi dei processi anche attraverso la collaborazione di personale delle strutture decentrate, previa adeguata formazione.

c. Declinazione della pianificazione (con approccio integrato) presso le strutture decentrate; A seguito della riorganizzazione effettuata nel 2015, il Politecnico ha concentrato i servizi amministrativi-contabili dei dipartimenti e relativo personale nel Centro servizi amministrativo-

contabili afferente alla Direzione Generale. Nei Dipartimenti opera pertanto personale di supporto alla didattica e alla ricerca e per i servizi generali e sicurezza.

Il Piano integrato 2016-2018 prevede diversi obiettivi assegnati alle strutture dipartimentali. Segnatamente si evidenziano i seguenti obiettivi:

- “Valorizzazione e promozione del patrimonio strumentale storico o di pregio al fine di creare percorsi tematici di visita per studenti in orientamento” nell’ambito del programma “POP 2- Promozione, Orientamento, Placement”;
- il programma “Nuovi servizi agli studenti delle sedi decentrate” che vede coinvolto il Centro interdipartimentale Magna Grecia;
- il programma “Azioni a supporto del miglioramento della qualità”, relativamente agli obiettivi: “Comunicazione delle capacità di ricerca applicata e trasferimento tecnologico dei laboratori del Politecnico”, “Avvio attività per la redazione del rapporto di sostenibilità”, “Messa in trasparenza di tutti i servizi dell’Ateneo”;
- gli obiettivi di miglioramento continuo: “Tempestività e correttezza del caricamento dati in ESSE3 relativi all’offerta formativa”, “Tempestività della trasmissione degli atti deliberativi e autorizzativi alla spesa al CSA”.

d. Qualità degli obiettivi di performance organizzativa inseriti nei Piani (e relativa chiarezza degli attributi con cui vengono definiti: strategico, operativo, di funzionamento, di processo, di progetto o al.);

Gli obiettivi di performance organizzativa, concertati tra Direzione Generale, Dirigenti e responsabili di U.O., in coerenza al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (nel seguito SMVP), sono riportati negli allegati tecnici “Schede programmi obiettivi di innovazione e sviluppo” (ALL. A) e “Obiettivi di miglioramento dei servizi” (ALL. B).

Le Schede Programma evidenziano, in una sezione descrittiva generale, le finalità del Programma, le risorse finanziarie collegate (ove presenti) e l’eventuale effetto delle azioni del Programma su trasparenza e anticorruzione; segue, una sezione di dettaglio contenente la descrizione degli obiettivi operativi collegati al Programma con specifiche informazioni su indicatori, target (con proiezione per gli anni 2017 e 2018) unità organizzativa/e coinvolta/e e nominativo del responsabile dell’obiettivo. Nel secondo prospetto sinottico sono riassunti gli obiettivi di miglioramento riconducibili alle attività ordinarie condotte nelle diverse unità organizzative dell’Ateneo e ai servizi di cui al Catalogo servizi del Politecnico di Bari, pubblicato nella sezione Amministrazione del Portale di ateneo poliba.it. Gli obiettivi in ambito trasparenza e anticorruzione sono contrassegnati dal simbolo (P) all’interno degli allegati D ed E.

e. Qualità dei sistemi di valutazione della performance individuale (sia del personale con responsabilità che di quello senza), indicando eventuali criticità nell’ancoraggio a quella organizzativa (intesa come performance delle unità organizzative responsabili);

Con la revisione del SMVP approvata dal Consiglio di Amministrazione l’8 marzo 2016, il sistema di valutazione della performance individuale è così strutturato:

- Il personale viene valutato, per la componente obiettivi, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla propria struttura o in comune a più strutture (trasversali), o di gruppo, con peso variabile a seconda dell'inquadramento contrattuale e delle responsabilità (Dirigente, EP, D, C con incarico e personale senza incarico).
- Le misure di prevenzione della corruzione e gli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza diventano obiettivi di performance organizzativa. Il raggiungimento di taluni obiettivi più rilevanti o impegnativi incidono anche sulla valutazione individuale.
- I risultati degli indicatori di customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato incidono con un peso specifico del 10-20% sulla valutazione complessiva del valutato.
- Introduzione di una graduazione nella misurazione del risultato raggiunto rispetto al target; ad ogni risultato viene associato un punteggio su una scala a 5 livelli: da un minimo di 70 (soglia) ad un massimo di 110 (eccellenza).
- Nella valutazione dei comportamenti sono stati previsti set di competenze (famiglie comportamentali e relativi descrittori) distinte per dirigenti, figure con incarico di responsabilità o funzione specialistica e personale senza incarico.
- Si introduce, nella valutazione dei comportamenti, il livello di benessere organizzativo percepito dai collaboratori del dirigente/responsabile, come punteggio attribuito di default dalle indagini di benessere organizzativo promosse dal Nucleo di Valutazione. Inoltre si valuta e premia nei comportamenti la capacità di differenziare le valutazioni dei collaboratori.
- Il Direttore Generale non è più valutato sui comportamenti mentre è valutato anche, insieme ai Dirigenti, su indicatori strategici influenzabili.
- Mantenimento delle fasce di merito, ma con rimodulazione sulla base dell'esperienza maturata negli anni 2014 e 2015.

In assenza di un aggiornamento del Piano strategico approvato per il triennio 2013-2015, per l'annualità 2016 non risulta applicata la quota di valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti collegata a indicatori strategici. Parimenti, la valutazione del "superiore gerarchico", quale capacità oggetto di valutazione nell'ambito della macro-area valutativa Competenze comportamentali da parte dei collaboratori, tramite l'indagine di benessere organizzativo, risulta sospesa in attesa che venga completata la riorganizzazione dell'Ateneo con la definizione degli organigrammi dei Dipartimenti.

f. Qualità degli indicatori utilizzati per la misurazione dei diversi tipi di obiettivi e dei target definiti; Circa il 60% degli obiettivi annuali di miglioramento dei servizi sono misurati utilizzando indicatori quantitativi, mentre per gli obiettivi di innovazione e sviluppo, essendo in gran parte di tipo progettuale, vi è una prevalenza di indicatori di tipo binario (si/no) collegati a target di realizzazione output.

Anche per gli obiettivi in ambito trasparenza e anticorruzione si osserva una prevalenza di indicatori di tipo binario con target di realizzazione output con l'aggiunta in alcuni casi di un termine di scadenza.

g. Livello di partecipazione dei dipendenti (eventuali impatti sulla definizione del Piano di indagini sul benessere organizzativo o indagini simili) e di altri stakeholder (indagini di contesto o simili); Nei mesi di giugno-luglio 2016 l'Amministrazione ha effettuato un'indagine di benessere

57



organizzativo, nell'ambito del progetto Good Practice il cui focus è indirizzato alla misurazione delle prestazioni (efficienza e efficacia) dei più rilevanti servizi amministrativi delle Università italiane con la finalità di: 1) avviare un sistema strutturato di misurazione delle performance interne di gestione e 2) trarre vantaggio dal benchmark ponderato con le Università italiane aderenti al progetto. Degli esiti di tale indagine si è tenuto conto nel Piano integrato 2017-2019 con la previsione di:

- un obiettivo assegnato al Direttore Generale di istituzione di un servizio di Counseling nell'ambito di un più ampio percorso di sviluppo del Welfare di Ateneo per il personale TAB del Politecnico, finalizzato al miglioramento del benessere organizzativo.

- un obiettivo pluriennale, avviato già nel 2016, di "ricognizione dei fabbisogni formativi e conseguente programmazione miglioramento delle competenze" nell'ambito del Programma di innovazione e sviluppo "Azioni a supporto del miglioramento della qualità". Come ulteriore segno della partecipazione dei dipendenti, si segnala la rilevazione di customer satisfaction sui servizi rivolta a studenti, personale docente e TAB, dottorandi e assegnisti, nell'ambito del progetto interateneo Good Practice. I questionari sono stati integrati con ulteriori quesiti al fine di ottenere una copertura quasi totale dei servizi offerti dall'Amministrazione. I tassi di risposta sono stati dell'ordine del 97-98% per gli studenti e del 60% per il personale TAB. Per docenti, dottorandi e assegnisti sono stati compilati 290 questionari in totale su 506 potenziali intervistati con un tasso di risposta pari pertanto al 57%.

h. Livello di condivisione del Piano con il NdV ed eventuale funzione ricoperta (parere, lettura, approvazione);

Il Piano integrato 2016-2018 è stato ufficialmente presentato per condivisione al Nucleo di Valutazione, unitamente al nuovo SMVP nella seduta del 10 marzo 2016.

i. Impatto del feedback sulla pianificazione della performance 2017-19 (per chi ha ricevuto; influenza per chi non l'ha ricevuto ma ha potuto consultare quelli redatti per le altre università messi a disposizione nell'area riservata del sito dell'ANVUR).

Pur non avendo ancora ricevuto un feedback sul Piano integrato 2016-2018, l'Amministrazione afferma di aver tenuto conto dei feedback inviati agli altri atenei, consultabili sul sito ANVUR, nel periodo di predisposizione del Piano 2017-2019. Un primo risultato tangibile è rappresentato dai prospetti di riepilogo per struttura (Direzioni, Dipartimenti e Centri) degli obiettivi assegnati con evidenza della struttura ultima assegnataria dell'obiettivo (settore o ufficio) e del Dirigente responsabile.

2. Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla performance
a. Breve sintesi del processo che porta alla valutazione degli obiettivi previsti dal Piano Integrato 2016-18;

Il processo si avvia con l'invio da parte dell'Ufficio Pianificazione e Valutazione ai valutatori delle seguenti schede:

- una Scheda performance organizzativa 2016 - relativa alla struttura di afferenza - pre-compilata con i risultati degli obiettivi come rendicontati nella piattaforma on line "modulo obiettivi"

- una Scheda Risultati_CS - pre-compilata con i risultati degli indicatori di customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato.

- una Scheda di sintesi - contenente, i risultati ponderati delle due precedenti schede e la sezione competenze comportamentali – da compilarli a cura del responsabile della valutazione. Effettuata la valutazione, le schede vengono sottoscritte per presa visione e accettazione, previo eventuale colloquio e trasmesse all'Ufficio Pianificazione e Valutazione che effettua le elaborazioni di sintesi finalizzate a determinare i risultati di performance organizzativa e individuale come da prospetto del SMVP qui riportato.

Macro area valutativa Elementi di valutazione Direttore Generale Dirigenti EP-D-C con incarico D-C-B senza incarico

Performance di Ateneo Selezione Indicatori strategici (impatto) influenzabili dal valutato 20 10 // Performance organizzativa Risultati obiettivi operativi trasversali a più strutture o della struttura/gruppo in cui è coinvolto il valutato 70 50 40 30

Risultati indicatori customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato 10 10 20 20

Competenze comportamentali Set di competenze distinte per dirigenti e altre figure professionali / 30 40 50

IPI 100 100 100 100

b. Capacità di verifica delle autovalutazioni da parte degli uffici (disponibilità e tempestività dei dati di monitoraggio, affidabilità delle fonti ecc.);

Nei casi in cui la documentazione a supporto della misurazione non sia autonomamente acquisibile da parte dell'Ufficio Pianificazione e Valutazione, si procede a richiederla agli uffici, mediante caricamento delle evidenze documentali nel modulo on line di gestione degli obiettivi. Ciò, talvolta, comporta una criticità nel recupero nei tempi previsti della documentazione a supporto della misurazione.

c. Presenza di elementi di contesto (esogeni ed endogeni) che sono mutati rispetto a quando fu redatto il Piano 2016-18 e che ne hanno influenzato il processo di implementazione e/o comportato la rimodulazione di obiettivi e target;

Il Politecnico è stato interessato nel corso del 2016 dall'avvicendamento di tre Direttori generali. Il Direttore dott. Antonio Romeo ha rassegnato le dimissioni a fine agosto 2016; gli è subentrato come facente funzioni la prof.ssa Loredana Ficarelli fino al 30 novembre 2016; dal 1 dicembre ha preso servizio l'attuale Direttore Generale Crescenzo Antonio Marino. Questi cambiamenti hanno determinato un rallentamento nel perseguimento di alcuni obiettivi, sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale o nella funzione di Dirigente ad interim di una Direzione, con il conseguente parziale raggiungimento, rimodulazione o rinvio del target.

d. Considerazione dei risultati di performance conseguiti l'anno precedente, distinguendo quelli rinvenibili nel Piano 2017-19 da quelli eventualmente non considerati;

Il Piano integrato 2017-2019 prevede la naturale prosecuzione di gran parte dei programmi di innovazione e sviluppo concepiti in ottica pluriennale a partire dal 2016. I risultati del 2016, seppur provvisori alla data di redazione del Piano 2017-2019, hanno costituito la baseline degli obiettivi contenuti nei programmi di innovazione e sviluppo e di obiettivi di miglioramento confermati anche nel 2017.

e. Considerazione dei risultati di natura finanziaria (bilancio consuntivo) nella valutazione dei risultati conseguiti in termini di performance e impatto della COEP sulla gestione della performance;

59



Non si rilevano collegamenti significativi.

f. Livello di coinvolgimento dei dipendenti (e di eventuali altri stakeholder) nel processo di autovalutazione delle strutture tecniche e amministrative (rilevazione di valutazioni del superiore gerarchico o simili).

Si rinvia al paragrafo sub g.

3. In vista dei cicli successivi:

a) Descrizione o rappresentazione grafica (da allegare) dell'organizzazione di ateneo dal punto di vista:

i. delle strutture amministrative – Link: Organigramma_PoliBa

ii. delle strutture di didattica e ricerca (indicando le relazioni tra Scuole, Dipartimenti, CdS ecc.); Link: Organizzazione Sistema AQ_PoliBa (pagine 12 e 13)

iii. della distribuzione del budget (Centri di responsabilità/costo), allegato.

b) Suggestioni in vista delle nuove Linee Guida della performance che l'ANVUR redigerà a termine del Piano di Lavoro sul primo ciclo integrato di gestione della performance:

- Strutturare le prossime Linee guida ANVUR sulla gestione della performance, analogamente al modello delle linee guida AVA, sotto forma di requisiti codificati e descritti ampiamente nel documento descrittivo, con check list allegata
- Sincronizzare le scadenze relative ai diversi documenti del ciclo integrato della performance (si veda tabella 1, pagina 9, documento linee guida.
- Fornire una più dettagliata articolazione della struttura del Piano Integrato e della Relazione sulla performance, anche attraverso puntuali indicazioni sui contenuti delle diverse sezioni.
- Fornire esempi di obiettivi e relativi indicatori, in particolare per quanto riguarda il contributo degli obiettivi dell'Amministrazione centrale e delle strutture decentrate agli obiettivi dell'Ateneo.
- Fornire esempi e casi di applicazione in merito a come costruire l'integrazione tra la performance, la dimensione economico-finanziaria, la trasparenza e l'anticorruzione, il collegamento con le risorse.
- Favorire lo sviluppo di un network di collaborazioni tra gli Atenei per condividere approcci metodologici e basi di dati.
- Organizzare/promuovere corsi di formazione per i valutatori (Dirigenti e Direttori di Dipartimento).
- Semplificare ulteriormente e in maniera organica la normativa vigente, evitando di intervenire continuamente sui processi già in essere.

60



SEZIONE III – Raccomandazioni e Suggerimenti

Il Nucleo riprende i suggerimenti e le raccomandazioni già formulate nel corso della presente relazione distintamente per ciascun Requisito di Assicurazione della Qualità, di cui alle nuove Linee Guida ANVUR del 05 maggio 2017 di revisione del sistema AVA.

Suggerimenti e Raccomandazioni sul requisito R1:

Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo proceda alla redazione del Piano strategico di Ateneo che, a partire dalla *Mission* dell'Ateneo, conduca alla definizione di obiettivi strategici (per la didattica, la ricerca, la terza missione e i servizi di supporto) chiaramente definiti, realizzabili e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale e delle esigenze degli stakeholder, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili.

Il Nucleo suggerisce inoltre che nel Piano Strategico, per ciascun obiettivo strategico, vengano riportati:

- una o più azioni necessarie per il loro perseguimento,
- le specifiche responsabilità per il perseguimento degli obiettivi e per la gestione delle azioni
- le risorse da impegnare/utilizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi,
- gli indicatori di risultato e i valori target attraverso i quali tenere sotto controllo gli stati di avanzamento e valutare i risultati raggiunti,
- gli eventuali obiettivi intermedi da raggiungere annualmente, in coerenza con gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo.

Con l'occasione, il Nucleo suggerisce di rafforzare il collegamento tra obiettivi strategici e obiettivi di performance dell'Amministrazione sui servizi di supporto, dandone evidenza nel Piano integrato performance, trasparenza e anticorruzione.

Suggerimento sul Requisito R2:

Al fine di dare piena attuazione al sistema di AQ delineato dall'Ateneo, il Nucleo suggerisce che:

- l'Ateneo porti a compimento l'attivazione delle forme di consultazione citate nel documento linee guida all'ascolto delle parti interessate;
- i Direttori Dipartimenti si impegnino all'effettiva realizzazione e messa a sistema di tale modello organizzativo di gestione dell'AQ a livello di CdS;
- il Presidio monitori periodicamente l'organizzazione delineata a livello di Corso di Studio.
- l'Ateneo promuova l'utilizzo a regime del portale unico della qualità e sostenibilità

Suggerimenti sul Requisito R3

61



Per quanto espresso nel corso della presente Relazione, affinché possa essere pienamente soddisfatto il requisito di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, il Nucleo suggerisce:

- l'utilizzo strutturato delle schede di insegnamento per oggettivare la verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi e la figura professionale di riferimento;
- di standardizzare procedure e curare l'evidenza documentale delle riunioni del collegio dei docenti, dei gruppi di riesame e delle commissioni paritetiche, anche attraverso l'utilizzo del Portale PUQ&S.

Suggerimenti sul requisito RA

Per quanto espresso nel corso della presente Relazione, affinché possa essere pienamente soddisfatto il requisito di assicurazione della qualità della ricerca, il Nucleo suggerisce:

- di definire, analogamente a quanto effettuato sul fronte della didattica, di definire un telaio di AQ della ricerca, indicando ruoli e responsabilità dei diversi attori e le forme di interazione tra di esse.
- di standardizzare le procedure e curare l'evidenza documentale della SUA-RD e delle attività della commissione ricerca.

Suggerimenti per la Performance:

Il Nucleo ritiene utile segnalare alcuni ambiti che richiedono ulteriori azioni di miglioramento con suggerimenti operativi come di seguito elencati:

1. apprezza lo sforzo del Politecnico di convergere verso una sempre più efficace integrazione degli strumenti programmatori. Le politiche strategiche di ateneo, pur chiaramente desumibili dai documenti sopra richiamati, sarebbe auspicabile trovassero più idonea collocazione in un apposito piano strategico.
2. apprezza e valuta positivamente le iniziative intraprese per la mappatura dei processi soprattutto tenendo conto del dato di partenza e delle ridotte risorse e competenze specifiche che, ad oggi, è stato possibile dedicare allo scopo. Auspica che il percorso iniziato possa proseguire valorizzando i punti di forza emersi.
3. raccomanda che nella fase di predisposizione ed implementazione del piano strategico si dia adeguato ruolo alle strutture decentrate in modo da consentire la migliore declinazione degli obiettivi, azioni e misure rispetto alla intera organizzazione.
4. gli obiettivi di performance organizzativa denotano una attenzione agli obiettivi complessivi dell'ateneo e una sempre più matura capacità di declinarli con chiarezza ed efficacia
5. data la prevalenza di indicatori di tipo binario (si/no) collegati a target di realizzazione output, si rende necessario definire preventivamente i requisiti che gli output dovranno rispettare affinché possano essere di utilità ai rispettivi destinatari.

62



ALLEGATI ANVUR

Tutte le tabelle la cui compilazione è richiesta dall'ANVUR sono disponibili nella procedura Nuclei che riporta:

- A. Questionario mobilità internazionale degli studenti
- B. Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati
- C. Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti
- D. Tabelle Linee Guida 2017
 - D.1. Composizione degli organi di AQ di ateneo
 - D.2. Strutture di supporto
 - D.3. Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di ateneo





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Feedback ANVUR su piano integrato 2017-2019
103		

Il Rettore riferisce che lo scorso 8 novembre l'Anvur ha pubblicato alla pagina ad accesso riservato nell'area Performance del proprio sito istituzionale e ha fatto pervenire al Politecnico il documento *Feedback al Piano Integrato 2017-2019*. Come già annunciato nelle *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane* diffuse a luglio 2015, il documento risponde all'impegno dell'ANVUR di fornire un feedback individuale in forma scritta, articolata e non standardizzata, che evidenzia gli aspetti critici e gli elementi di rilievo nella gestione della performance da parte degli atenei statali italiani. Tale azione si inserisce, infatti, nel più ampio disegno valutativo che l'Agenzia sta conducendo sullo specifico tema della gestione della performance, al fine di incentivare il miglioramento continuo delle attività amministrative e di supporto alla didattica e alla ricerca del sistema universitario italiano.

Il documento si articola in 7 sezioni, di cui le prime 6 finalizzate a illustrare le evidenze emerse dall'analisi svolta sul Piano Integrato in base ai criteri indicati nelle *Linee Guida* citate e l'ultima che mette in risalto gli aspetti principali in termini di punti di forza, aree di miglioramento e *best practice*. Nel documento di feedback l'Anvur non è entrata nel merito di ogni singolo obiettivo di performance stabilito dall'Ateneo, ma ha fornito stimoli di carattere metodologico e tecnico, al fine di condividere con il Direttore Generale, gli uffici competenti e il Nucleo di Valutazione una riflessione critica sulla gestione della performance, nella declinazione integrata promossa dall'ANVUR. A conclusione del documento è presente, infine, un allegato statistico che è stato leggermente modificato sulla base dei riscontri avuti dagli atenei che hanno già ricevuto il proprio feedback nei primi mesi del 2017.

Nel seguito si riportano le osservazioni principali formulate dall'Agenzia:

Punti di forza

- Avvio di un sistema di *performance budgeting*
- Indicazione, per ciascun "Programma", del relativo impatto su trasparenza e anticorruzione
- Indicazione, per ciascun "Programma", del relativo "responsabile" identificato per nome e cognome

Aree di miglioramento

- Assenza di obiettivi strategici
- Coerenza fra inquadramento strategico e performance organizzativa
- Strutturazione dell'albero della performance
- Assenza di schede dedicate agli obiettivi delle strutture di secondo livello
- Mancata attribuzione del peso di ciascun obiettivo assegnato alle strutture sulla performance organizzativa delle strutture stesse
- Metodologia di misurazione della performance individuale poco chiara

Best practice

- Indicazione delle risorse finanziarie stanziare per gli obiettivi di ciascun progetto con specificazione anche del relativo capitolo di bilancio
- Indicazione dello "stato attuale" a partire dal quale vengono identificati i target
- Previsione nel SMVP di un'influenza dei risultati della Customer satisfaction e della valutazione del superiore gerarchico previste per la valutazione delle performance organizzative e individuali

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



UDITA la relazione del Rettore;
VISTO il D.lgs. n. 150/09 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto emanato con D.R. n.128/2012;
VISTE le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane del 20 luglio 2015;
VISTO il documento Feedback ANVUR su piano integrato 2017-2019;
all'unanimità,

PRENDERE ATTO

del documento Feedback ANVUR sul Piano integrato 2017-2019.





Politecnico di Bari

**Consiglio di
Amministrazione
n. 12
del 05 dicembre '17**

n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo tra Politecnico di Bari ed Associazione ESN BARI nell'ambito del progetto POLIBA2CHINA
104		

Il Rettore comunica che con Determinazione Dirigenziale della Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia del 18 gennaio 2017, n. 9, sono state approvate le graduatorie relative all'Avviso pubblico n.8/2016 "Azioni di transnazionalità delle Università pugliesi" ed è stato ammesso a finanziamento il progetto POLIBA2CHINA (Politecnico di Bari per la Cina), il cui Responsabile è il prof. Giaquinto.

Il Rettore informa che, al fine di gestire e potenziare la mobilità studentesca in entrata ed uscita, con la Repubblica Popolare Cinese, il Prof. Giaquinto propone di formalizzare un accordo con ESN Bari, avente i seguenti contenuti:

CONVENZIONE TRA

ASSOCIAZIONE ERASMUS STUDENT NETWORK BARI BARI Sede Legale via Beato Egidio 3 Capurso (BA) 70010, Codice Fiscale: 93376570722. Rappresentante legale: Antonella Mele

E

POLITECNICO DI BARI, rappresentato dal Rettore prof. Eugenio Di Sciascio, con sede in Bari, alla Via Amendola n. 126/B, Bari, c.f. 93051590722 | p.i. 04301530723

Le Parti come sopra rappresentate

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. n.128 del 19.04.2012;

VISTO la Determinazione Dirigenziale della Sezione Formazione Professionale del 18 gennaio 2017, n. 9 con cui sono state approvate le graduatorie relative all'Avviso pubblico n.8/2016 "Azioni di transnazionalità delle Università pugliesi" ed è stato ammesso a finanziamento il progetto POLIBA2CHINA (Politecnico di Bari per la Cina) (codice CUP D96D17000110002), allegato alla presente Convenzione e parte integrante della stessa;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo, sottoscritto dal Politecnico di Bari in data 30/3/2017 ed inoltrato a mezzo PEC a codesta Regione in pari data;

CONSIDERATO che il Politecnico di Bari è fortemente impegnato in progetti di cooperazione e scambio con altri Atenei cinesi al fine di formalizzare ulteriori collaborazioni accademiche, culturali e scientifiche nonché la mobilità degli studenti e dello staff accademico;

CONSIDERATO che il Politecnico di Bari riconosce l'associazione ESN BARI e dimostra interesse nelle attività di cui a seguire, che rientrano negli scopi della suddetta Associazione Studentesca;

VISTO lo Statuto della Associazione Studentesca *Erasmus Student Network BARI*, costituitasi come apolitica, aconfessionale e non a scopo di lucro e che ha come obiettivo principale quello di lavorare nell'interesse degli studenti partecipanti a tutti i programmi di mobilità studentesca, anche in collaborazione con il Politecnico di Bari;

VISTO il progetto POLIBA2CHINA, finanziato dalla Regione Puglia e che ha quale obiettivo quello di potenziare



Politecnico di Bari

le azioni di transnazionalità dell'Ateneo, incrementando la mobilità studentesca e le relazioni accademico – scientifiche con la Repubblica Popolare Cinese

TANTO PREMESSO,

al fine di raggiungere gli obiettivi connessi al progetto in premessa, con la presente Convenzione, le Parti decidono di collaborare a livello logistico-operativo per fornire supporto congiunto agli Studenti in Mobilità provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese e agli studenti del Politecnico di Bari, in mobilità verso la Repubblica Popolare Cinese (*incoming – outgoing*).

L'Associazione ESN BARI si impegna a:

- fornire assistenza e supporto agli studenti *incoming* nella ricerca di un alloggio;
- promuovere l'Ateneo nella città e attraverso il network ESN BARI, partecipando agli incontri nazionali e internazionali, sul tema oggetto della presente Convenzione;
- assistere gli studenti in Mobilità al loro arrivo con l'espletamento delle pratiche burocratiche;
- organizzare attività che abbiano come fine l'accoglienza e l'integrazione degli studenti provenienti dalla RPC sul territorio;
- Interfacciarsi con l'Ufficio Relazioni Internazionali del Politecnico di Bari per fornire qualsiasi tipo di supporto connesso alla gestione della accoglienza degli studenti provenienti dalla RPC;
- organizzazione di attività di orientamento e tutorato, quali Welcome Day, Info Point, Tutor Buddy, ecc.

Il Politecnico di Bari si impegna a:

- fornire i dati degli studenti *incoming* ed *outgoing* suddetti, ad ESN BARI per lo svolgimento delle attività sopra indicate;
- garantire la formazione permanente agli studenti volontari di ESN BARI sulle procedure burocratiche relative al progetto POLIBA2CHNA presso l'Ateneo, le scadenze e le modalità di lavoro dell'URI;
- informare gli studenti coinvolti nei progetti di mobilità, sia in uscita che in ingresso, dell'esistenza e delle finalità dell'Associazione ESN BARI;
- pianificare congiuntamente le attività da svolgersi nel corso della durata del progetto e comunque sino al 31/08/2018;
- consentire l'utilizzo degli spazi del Politecnico, ivi compreso uno spazio adibito ad ufficio, al fine di favorire il regolare svolgimento delle attività dell'Associazione, ed individuato nei locali=====, del Politecnico di Bari;
- erogare all'Associazione ESN BARI un importo complessivo pari a € 1.500,00 euro, onnicomprensivi, per lo svolgimento delle attività sopra elencate e per l'intera durata della presente Convenzione. Tale importo sarà versato dietro presentazione di regolare resoconto dettagliato delle attività svolte. L'importo suddetto graverà su fondi del progetto POLIBA2CHNA.

Il Politecnico di Bari si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione in ogni momento qualora insorgessero divergenze di qualsiasi tipo nell'esecuzione della medesima, salvo il diritto da parte di ESN BARI di percepire il rimborso delle attività già svolte.

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa ad ha scadenza in data 31/08/2018.

Il Rettore comunica che sarà corrisposto ad ESN BARI l'importo di € 1.500 a gravare sui fondi POLIBACHINA.

Il Rettore inoltre informa che la collaborazione con ESN è stata prevista esplicitamente nel progetto suddetto (all. 1) nell'ambito del quale si legge “...il Politecnico si avvarrà del supporto dell'associazione Erasmus Student Network (ESN) - sezione di Bari. ESN è un'organizzazione internazionale non-profit dedita al supporto degli studenti in mobilità e internazionali, e ESN Italia è una struttura di assoluta affidabilità, che collabora costantemente con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE. Nel dicembre 2016 a ESN Italia è stata assegnata una medaglia, quale Suo premio di rappresentanza, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. All'ESN

sezione di Bari si intende destinare uno spazio apposito all'interno del Politecnico, per la sua attività di supporto agli studenti in mobilità, ed eventuale riconoscimento (in base a preciso impegno contrattuale, e secondo termini di legge) di un corrispettivo per l'organizzazione di attività di orientamento e tutorato, quali Welcome Day, Info Point, Tutor Buddy, ecc."

Inoltre, l'importo da erogare alla predetta associazione è stato appositamente inserito nel piano di spesa del progetto approvato dalla Regione Puglia e, nell'ipotesi in cui questo consesso non deliberasse favorevolmente, tale importo, già accreditato dalla Regione, dovrà essere restituito alla predetta AdG.

In ultimo, il Rettore sottopone al CdA lo Statuto della predetta Associazione dal quale evincere scopi e natura della stessa (all. 2).

Il Consigliere Guizzardi esprime il proprio parere favorevole all'accordo con l'associazione ESN pur non condividendo a pieno il testo convenzionale. Egli chiede che non vengano assegnati ulteriori finanziamenti per attività autogestite e l'aula 0 per le attività dell'associazione ESN.

Il Consigliere Di Vietri avrebbe una serie di critiche da evidenziare sia sul testo dell'accordo che sulle modalità di scelta dell'Associazione studentesca ma l'incontro con il prof. Giaquinto ha in parte risolto i dubbi. Il Consigliere ritiene che sarebbe stato opportuno coinvolgere nelle attività di cui all'accordo le associazioni studentesche attualmente presenti e riconosciute dal Politecnico.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la proposta di Accordo tra Politecnico di Bari ed associazione ESN BARI

VISTO il progetto POLIBA2CHINA

VISTO lo Statuto della Associazione ESN BARI

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo tra Politecnico di Bari ed associazione ESN BARI;
- di individuare nei locali già assegnati all'Associazione Ingegneri senza Frontiere lo spazio da adibire ad ufficio, al fine di favorire il regolare svolgimento delle attività dell'Associazione;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'Accordo e di far gravare la spesa sui fondi del progetto POLIBA2CHINA CA.04.41.10.02.01 - Prestazioni di lavoro autonomo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ALLEGATI



Verbale dell'Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 12/12/2010

Verbale di assemblea N° 12/2010.

In data, domenica 12 dicembre 2010, alle ore 19:00, in Via Fortunato 4/A, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci "Erasmus Bari" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifica dello Statuto sociale;

Il Presidente Angelo Ceres, constata la presenza dei seguenti Soci Angelo Ceres, Massimiliano Dell'Aere, Nicola Lacalamita, Alessandro Fino e Vincenzo Carlone ossia di 5 su 6 Soci Attivi, dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi dello Statuto vigente.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina Segretario Vincenzo Carlone.

Il Presidente illustra l'ordine del giorno ed espone il nuovo statuto elaborato dalla commissione statuto composta da Angelo Ceres, Nicola Lacalamita e Alessandro Fino., come da verbale rf 08/2010 del 30/08/2010.

Il cambio dello statuto è stato reso necessario per adeguarlo alla normativa che regola le associazioni di promozione sociale, ed è stato redatto conformemente ai dettami della legge 383 del 7 dicembre 2000.

Il Presidente apre la discussione, dopo ampio dibattito propone di mettere in votazione il testo del nuovo Statuto.

Il Presidente accerta che sono favorevoli al nuovo Statuto rf5 Soci; contrari 0; astenuti 0.

Il Presidente dichiara approvato il nuovo Statuto sociale che dispone di conservare agli atti come "allegato A" della presente delibera. Si è rimandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente chiude la seduta alle ore 20:30, dello stesso giorno, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Bari, 12/12/2010



In Fede

Angelo Ceres *[Signature]*

Massimiliano Dell'Aere *[Signature]*

Lacalamita Nicola *[Signature]*

Alessandro Fino *[Signature]*

Vincenzo Carlone *[Signature]*

ESN Bari – Erasmus student Network
 erasmusbari.eu – esnbari.it
 Via Orabona 4 – 70126 Bari – ITALIA
 team@erasmusbari.eu
 C.F. 93376570722

Pag. 1/1



Statuto ASSOCIAZIONE ERASMUS BARI

INDICE

- Titolo I - Costituzione
- Titolo II - Membri dell'Associazione
- Titolo III - Composizione e funzionamento degli organismi gestionali
- Titolo IV - Disposizioni generali



TITOLO I (Costituzione)

Art. 1 - Denominazione e sede

E' costituita, nel rispetto del Codice Civile e della normativa in materia, l'associazione di promozione sociale denominata: "ASSOCIAZIONE ERASMUS BARI" con sede in via Orabona, 4 nel comune di Bari.

Art. 2 - Finalità e durata

L'associazione non ha scopo di lucro, non ha finalità né caratteristiche di ordine religioso e politico, svolge attività di promozione e utilità sociale, con durata illimitata nel tempo. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.

Nel caso in cui la stessa registri avanzi di bilancio questi verranno in ogni caso reinvestiti nelle attività e per il conseguimento dei fini sociali. L'associazione aderisce, quale loro sezione locale, ai livelli nazionale - E.S.N. Italia (Erasmus Student Network Italia) ed internazionale (E.S.N. International) del Network europeo fondato a Copenhagen il 10 febbraio 1990, conformandosi alle norme dei rispettivi statuti.

Le finalità che si propone sono in particolare:

- a) promuovere, gestire ed organizzare attività ed eventi culturali e ricreative, dirette alla formazione dell'identità europea, atti a favorire l'accoglienza ed il benessere degli studenti internazionali, aiutandoli a partecipare alla vita universitaria e culturale della città di Bari ed Italiana.
- b) creare e mantenere una rete di collegamenti con le università europee ed extraeuropee per favorire lo scambio e la mobilità degli studenti coinvolti nel programma Erasmus ed di ogni altro programma internazionale formativo, in collaborazione con i competenti organi universitari eventualmente associandosi anche ad altri circoli e/o associazioni senza pregiudicare in alcun modo la propria autonomia, ed in attuazione dei principi del pluralismo delle culture e della solidarietà fra i popoli.

TITOLO II (Membri dell'Associazione)

Art. 3 - Soci

I Soci dell'Associazione si divideranno in: Soci Ordinari o Beneficiari, Soci Attivi e Soci Onorari o Gran Saggi; Possono assumere la qualità di Socio Ordinario, Attivo e Onorario coloro che condividano lo spirito di integrazione europea, che sia interessati agli scambi culturali con l'estero, gli studenti Erasmus ed universitari che accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno e presentino domanda di adesione, versando la quota annuale d'iscrizione.

Tutti i Soci possono partecipare alle Assemblee liberamente con diritto di parola e voto, hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. I Soci sono persone fisiche e maggiorenni.

I Soci Ordinari conseguono lo status di Socio Attivo attraverso richiesta al Presidente.

Il CD, su richiesta dell'interessato, eleggerà a Socio Attivo il Socio Ordinario che, per l'aiuto nello svolgimento delle attività associative e per l'assiduità della frequenza nella vita dell'Associazione merita tale qualifica.

I Soci Onorari o Gran Saggi sono nominati dal CD, sentita l'Assemblea, tra i Soci Attivi che hanno fattivamente contribuito allo sviluppo delle attività dell'Associazione. Le motivazioni della nomina devono essere redatte in un apposito verbale e presentate all'AS, tale qualifica deve essere accettata dall'interessato al provvedimento. In qualsiasi momento, con comunicazione al presidente, il Socio Onorario può tornare a Socio Attivo. L'ammissione all'Associazione, su domanda del richiedente, è deliberata dal CD che verificherà i requisiti dei candidati, il diniego va motivato.

Art. 4 - Diritti, Doveri

Tutti i Soci hanno il dovere di rispettare i regolamenti interni e le norme del presente statuto, di svolgere la propria attività spontaneamente, libera, gratuita e senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali, hanno il diritto di usufruire di tutte le attività, attrezzature ed iniziative dell'Associazione, nei limiti delle prescrizioni e modalità stabilite dal CD e di recedere dall'appartenenza all'Associazione. Il comportamento verso gli altri soci ed all'esterno dell'Associazione, è animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza e rigore morale. La qualità di Socio non è in alcun modo trasmissibile.

1



Statuto ASSOCIAZIONE ERASMUS BARI

L'esercizio dei diritti sociali compete ai Soci in regola con il pagamento della quota associativa e dura per l'intero anno associativo che ha inizio il primo settembre.

Art. 5 - Contributi

I Soci sono tenuti a versare un contributo associativo annuale, determinato nella misura, nei modi e nei tempi di versamento, dall'Assemblea dei Soci. Le quote dei Soci Onorari devono essere inferiori o uguali di quelle degli altri Soci.

Le quote sociali non sono trasmissibili, non sono rivalutabili e vanno corrisposte per l'intero anno di competenza. Le quote non possono essere restituite in nessun caso.

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti all'Associazione sono volontarie, libere e gratuite.

Art. 6 - Decadenza, Esclusioni e sanzioni

Lo stato di Socio cessa automaticamente, con la morte del socio, per dimissioni da parte del socio, per mancato pagamento del contributo annuale.

Il CD dichiara la sospensione del Socio per:

- a) comprovata inosservanza dello statuto e/o dei regolamenti interni
- b) esistenza di gravi provvedimenti pendenti dinanzi l'autorità giudiziaria;
- c) morosità.

I Soci sospesi possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento entro trenta giorni all'Assemblea dei Soci e comunque è ammesso ricorso al giudice ordinario.

Un Socio sospeso non ha il diritto di partecipare alle attività ed all'uso delle strutture dell'Associazione.

La revoca della sospensione è sancita dal CD.

L'espulsione di un Socio è dichiarata dalla AS dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato, con voto segreto.

Un Socio espulso può essere reintegrato dal CD su richiesta espressa dell'interessato dopo non meno di un anno dal provvedimento. La perdita della qualità di Socio, per qualsiasi motivo, comporta la decadenza da ogni diritto sul patrimonio sociale di Erasmus Bari.

Art. 7 - Responsabilità - Risarcimento

Il patrimonio sociale è l'unica garanzia delle obbligazioni assunte dall'Associazione nei confronti di terzi. Erasmus Bari non è responsabile degli incidenti o dei danni causati a persone e cose dai Soci, durante tutte le attività da esso organizzate. Il Socio, utilizzando le risorse dell'Associazione, ne è interamente responsabile. La sottrazione o il danneggiamento di beni comuni, se causato da incuria, dovranno essere risarciti, nelle modalità stabilite dal AS.

TITOLO III (Composizione e funzionamento degli organismi gestionali)

Art. 8 - Organi di Erasmus Bari

Sono organi di Erasmus Bari: L'Assemblea dei Soci (AS) - Il Consiglio Direttivo (CD) ed il Presidente.

Art. 9 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è costituita dai Soci iscritti ed è convocata dal CD almeno una volta l'anno e in via straordinaria ogni qual volta il Presidente o almeno un terzo degli iscritti ne facciano esplicita e motivata istanza. L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante.

L'avviso di convocazione deve contenere le indicazioni del luogo e dell'ora della riunione in prima e seconda convocazione nonché l'ordine del giorno fissato.

Esso dovrà essere pubblicato nel sito web e/o tramite posta elettronica almeno 8 giorni prima della riunione.

In prima convocazione l'Assemblea delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati con diritto di voti.

In seconda convocazione con la maggioranza dei presenti. Ogni Socio non può essere titolare di più di 2 deleghe.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice con votazione palese peralzata di mano tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti.

L'Assemblea, presieduta dal Presidente o, in sua vece, dal Vicepresidente:

- a) approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;
- b) fissa le direttive delle attività;
- c) può operare modifiche alle disposizioni contenute nel presente Statuto, come regolato dall'art. 20.

Art. 10 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo (CD) è composto da almeno 4 Soci. I membri del CD durano in carica un anno e sono rieleggibili. Per la prima volta essi vengono nominati nell'atto costitutivo.

2





Statuto ASSOCIAZIONE ERASMUS BARI

Il CD assume la direzione e l'amministrazione dell'Associazione ed è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dello stesso, che non siano statutariamente riservati all'Assemblea dei Soci. Il CD delibera a maggioranza semplice dei membri, in caso di voti pari prevale il voto del Presidente.

Il CD è responsabile verso i Soci del regolare funzionamento di Erasmus Bari, delle attrezzature di proprietà di Erasmus Bari stesso, nonché del corretto impiego dei fondi e cura l'esatta applicazione dei dettati dell'Assemblea dei Soci e del presente statuto.

I membri del CD sono eletti dai Soci durante l'Assemblea dei Soci almeno un mese prima della scadenza e non prima di tre mesi.

Entro 15 giorni dalla nomina, gli eletti si riuniscono con i membri del CD uscente per le consegne ed entrano in carica entro il mese successivo.

Il Consiglio Direttivo:

- a) è composto da: Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Rappresentante Locale fino ad un massimo di 7 consiglieri.
- b) può nominare un Addetto Pubbliche Relazioni (APR), un Coordinatore Organizzazione Eventi(COE), dei Responsabili delle Sezioni Specializzate (RSS) i quali rispondono dell'operato della propria sezione di appartenenza direttamente al CD se già non membri del CD stesso.
- c) predisporre annualmente il bilancio consuntivo e preventivo da presentare, all'Assemblea dei Soci;
- d) elabora il rapporto annuale di attività di Erasmus Bari ;
- e) redige i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei Soci;
- f) cura l'aggiornamento dell'elenco dei Soci;
- g) formula i regolamenti interni;
- h) sospende i Soci con votazione a maggioranza dei due terzi del Consiglio stesso;
- i) adotta i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci secondo l'art. 6;
- j) informa formalmente per e-mail i Soci Attivi e Onorari di tutte le decisioni prese al suo interno.

Art. 11 - Presidente e Vicepresidente

Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento, il Vicepresidente, è il legale rappresentante di Erasmus Bari e provvede:

- a) a presiedere l'AS ed il CD, curandone le convocazioni e fissandone l'Ordine del Giorno;
- b) a presentare all'AS i bilanci delle attività;
- c) a dare esecuzione alle delibere del Comitato Direttivo.

Il Presidente uscente è membro di diritto del CD per il successivo trimestre con funzioni consultive, ma senza diritto di voto.

Art. 12 - Tesoriere

Il Tesoriere amministra tutte le entrate ed il patrimonio dell'Associazione secondo le delibere degli organi competenti, redige e tiene aggiornato il bilancio.

Riferisce sull'andamento della gestione finanziaria e sulla situazione patrimoniale all'AS.

Il Tesoriere presenta all'AS, entro 20 giorni dalla cessazione della sua carica, un rendiconto finanziario delle attività svolte dall'Associazione.

Art. 13 - Segretario

Il Segretario provvede alla cura dei Libri dell'Associazione (il registro di inventario, il libro dei Soci) ed alla stesura dei verbali delle Assemblee. Di tutte le riunioni dovrà essere tenuto regolare verbale.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario, in caso di assenza, da un componente dell'assemblea appositamente nominato e sottoscritto dal presidente.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale.

Art. 14 - Rappresentante Locale

Il Rappresentante Locale coordina le attività dell'Associazione con le istituzioni, gli enti pubblici e le associazioni in partenariato.

Art. 15 - Elezioni

Il diritto di voto è esercitato da tutti i Soci in regola. I componenti del CD sono eletti a maggioranza dall'Assemblea dei Soci.

A parità di voti saranno eletti i soci che hanno partecipato come organizzatori a più eventi locali, nazionali ed internazionali.

In caso d'eventuale sopravvenuto impedimento o dimissioni di uno dei membri del CD, si procederà alla cooptazione del primo dei non eletti e così via in modo da mantenere il numero previsto.

Il membro così eletto durerà in carica fino alla scadenza del periodo che sarebbe spettato di diritto al membro sostituito.

3



Statuto ASSOCIAZIONE ERASMUS BARI

Le elezioni sono sempre valide, indipendentemente dal numero dei Soci votanti.

Art. 16 - Cariche

A tutti coloro che sono investiti di cariche Sociali non sarà riconosciuto alcun emolumento, ma unicamente il rimborso delle spese affrontate nell'esercizio delle funzioni statuarie, documentate con giustificativi fiscali. Le cariche, eccetto quella di Segretario, non sono cumulabili.

Art. 17 - Risorse economiche

Le risorse economiche sono costituite dai beni mobili ed immobili e dai valori che a qualsiasi titolo vengano in legittimo possesso di Erasmus Bari.

I proventi di Erasmus Bari sono costituiti da:

- a) quote annuali di associazione sancite dal CD;
- b) donazioni e lasciti;
- c) ogni altro tipo di entrate ammesse ai sensi della Legge 383/2000.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni.

Art. 18 - Amministrazione e bilancio

Il rendiconto economico-finanziario dell'associazione è annuale e decorre dal 1 settembre al 31 agosto di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall'assemblea generale ordinaria, depositato presso la sede dell'associazione almeno 20 gg. prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il conto consuntivo deve essere approvato entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

TITOLO IV - Disposizioni generali

Art. 19 - Scioglimento dell'Associazione

La decisione di scioglimento di Erasmus Bari deve essere presa a maggioranza qualificata di almeno due terzi dei Soci in regola. Il patrimonio, dopo la liquidazione, dovrà essere devoluto ad Enti o associazioni per finalità di utilità sociale. L'Assemblea dei Soci, approvato il bilancio di liquidazione, dichiara sciolto Erasmus Bari e ne dà immediata comunicazione alle associazioni in partenariato.

Art. 20- Modifiche dello Statuto

Modifiche al presente Statuto possono essere richieste da almeno un terzo dei Soci o da almeno 2/3 dei membri del CD. Le modifiche richieste, circostanziate e motivate per iscritto, sono sottoposte all'AS, che deve essere convocata con solo questo punto all'Ordine del Giorno.

Per la loro attuazione è necessaria la maggioranza qualificata del 63% dei Soci. E' ammesso il voto per delega; ogni Socio non può essere titolare di più di 2 deleghe.

Art. 21 - Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia.

Bari, 12 dicembre 2010

Approvato dall'Assemblea straordinaria

Angelo Lorus
Vice Presidente
Assente

Allegato 3)

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PROGETTI



PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI TRANSNAZIONALITA' DELLE UNIVERSITA' PUGLIESI

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

A.1 - Soggetto proponente:

UNIVERSITA' Politecnico di Bari

A.2 - Denominazione del progetto (titolo e acronimo):

Politecnico di Bari per la Cina – POLIBA2CHINA

A.3 - Costo totale del progetto

EURO 248.432,00

A.4 – Referente per il progetto

Nominativo: prof. Nicola GIAQUINTO

Tel. : +390805963583 / +393349668295 e-mail: nicola.giaquinto@poliba.it

Fax: : +390805963583

A.5 – Numero degli studenti che si intende coinvolgere nell'attività di mobilità outgoing

8

A.6 – Numero degli studenti che si intende coinvolgere nell'attività di mobilità incoming

16



SEZIONE B – DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (sotto criterio di valutazione 1.1, 1.2, 1.3, 1.4)**B.1 Finalizzazione della proposta**

Il presente progetto ha lo scopo di promuovere in modo specifico gli scambi internazionali del Politecnico di Bari con le istituzioni universitarie della **Repubblica Popolare Cinese**. Alla base del progetto vi sono in primo luogo due considerazioni e finalità generali.

1. Da alcuni anni la mobilità internazionale degli studenti e dello staff (soprattutto, ma non solo, mediante il Programma Erasmus+) non è semplicemente uno dei compiti istituzionali del Politecnico di Bari, ma soprattutto **uno dei principali mezzi con cui il Politecnico persegue la modernizzazione e il miglioramento di tutte le sue attività** (didattica, ricerca, trasferimento tecnologico, ruolo culturale e sociale, reperimento di fondi, governance).

2. Si considera particolarmente importante l'obiettivo di **incrementare gli studenti stranieri che seguono i corsi del Politecnico**, nell'ottica di "aprire" (opening up) la sua struttura didattica, e farla diventare meglio fruibile da un'utenza studentesca diversa e più ampia di quella tradizionale.

Sulla base di queste considerazioni generali, la strategia di internazionalizzazione del Politecnico di Bari prevede da tempo attività su diversi fronti: uno di questi, ad esempio, è la cooperazione con i Paesi del Mediterraneo (rispetto ai quali il Politecnico può essere un importantissimo polo di attrazione).

Nel quadro della strategia generale del Politecnico, la cooperazione con la Cina occupa un posto ben definito. La Cina infatti, è diventata velocemente uno dei principali attori mondiali nel campo dell'alta formazione e della ricerca scientifica, come testimonia l'ascesa delle sue università nei ranking internazionali, l'incremento negli ultimi anni dei suoi brevetti (che sono ora il doppio di quelli dell'UE), e molti altri dati socio-economici che sono piuttosto noti e non vengono per brevità qui riportati. Con riferimento specifico alle specificità della Cina come Paese Partner, il progetto ha le seguenti motivazioni e finalità.

3. Come la cooperazione con altri paesi, quella con la Cina ha lo scopo di "aprire" la struttura didattica del Politecnico; in questo caso però si punta soprattutto a migliorare il Politecnico facendo tesoro **del**

particolare dinamismo, e dello spiccato orientamento al trasferimento tecnologico, che caratterizza le istituzioni universitarie del cinesi.

4. La **mobilità incoming** di studenti cinesi, a livello di laurea magistrale di dottorato di ricerca, è la premessa per l'efficacia di **attività ulteriori quali laboratori congiunti, progetti di ricerca comuni, ecc.**, come dimostra l'esperienza del Politecnico di Torino.

5. Di notevole importanza è anche la **mobilità outgoing** di studenti di laurea magistrale o di dottorato, perché **anche ad essa, oltre che a quella dei docenti, è legata l'effettiva presenza del Politecnico di Bari in Cina**, come partner degli istituti di istruzione e delle realtà economiche ad essi collegate.

Perseguendo questi obiettivi, il Politecnico di Bari ha già individuato 8 diverse sedi universitarie cinesi che dispongono di offerte formative e linee di ricerca ampiamente confrontabili ed integrabili:

- 1) Xi'an Polytechnic University (XPU)
- 2) South China University of Technology (SCUT)
- 3) Guangdong University of Technology (GDUT)
- 4) Huaqiao University (HU)
- 5) Xidian University (XU)
- 6) FuZhou University (FU)
- 7) Nanjing University of Technology (NU)
- 8) Xi'an Jiaotong-Liverpool University (XJLU)

Con tutte queste sedi sono già attivi contatti e collaborazioni, e sono state già svolte mobilità; queste ultime, tuttavia, hanno riguardato finora i soli docenti (le cui attività sono inquadrabili nella ricerca scientifica, con le sue distinte fonti di finanziamento).

La finalità generale del progetto è, in sintesi, **includere in modo importante gli studenti in collaborazioni già avviate con istituzioni universitarie cinesi**. Si intende, nel contempo, allargare queste collaborazioni, costituendo una vera e propria rete che coinvolga realtà industriali, oltre che accademiche.



B.2 Descrizione delle attività e obiettivi da perseguire (descrivere la proposta progettuale nel suo complesso generale e gli obiettivi che si intendono perseguire)

Gli obiettivi e le attività sono descritti in due distinte sottosezioni.

OBIETTIVI

L'obiettivo concreto da perseguire è lo **svolgimento di mobilità studenti in ingresso e in uscita**, con le istituzioni universitarie cinesi elencate al punto B.1, secondo gli accordi descritti al punto B.5.

Per quanto riguarda i **numeri di mobilità**, l'obiettivo è di svolgere per ciascuna delle 8 istituzioni sopra elencate almeno 2 mobilità in ingresso, della durata di 5-6 mesi ciascuna. per un totale di 16 mobilità e di 88 mensilità (durata media 5,5 mesi). Il costo totale delle mobilità in ingresso, considerando i contributi fissati nel bando di concorso, è pari a 139.712 euro. Per instaurare rapporti di cooperazione solidi sono considerate indispensabili anche mobilità in uscita, che si pianificano in numero pari alla metà di quelle in ingresso, quindi 1 mobilità per ciascuna delle 8 istituzioni partner. Considerando una durata media delle mobilità in uscita di 6 mesi, il loro costo totale è pari a 60.720 euro. Il totale dei contributi necessari per le borse di mobilità è quindi, in totale, di 200.432 euro.

Il dettaglio del calcolo è il seguente:

Studenti incoming

n. studenti	n. medio mesi/studente	n. mensilità	Rimborsi viaggio	Contributo frequenza	Contributo permanenza	Totale spesa studenti
16	5,5	88	€9.472,00	€24.640,00	€105.600,00	€139.712,00

Studenti outgoing

n. studenti	n. medio mesi/studente	n. mensilità	Rimborsi viaggio	Contributo frequenza	Contributo permanenza	Totale spesa studenti
8	6	48	€4.800,00	€16.800,00	€ 39.120,00	€60.720,00

Questo importo si ritrova nella voce B22 del piano finanziario.

Per quanto riguarda le **aree di studio** su cui sviluppare la mobilità, si è tenuto conto delle caratteristiche delle diverse istituzioni partner cinesi, ed anche degli interessi specifici manifestati dai docenti del Politecnico e delle università cinesi.

In particolare:



- Per la **Xi'an Polytechnic University (XPU)** i settori di interesse sono l'ingegneria meccanica/aerospaziale e gestionale, la Information and Communication Technology, il textile, il design per l'abbigliamento e l'accessorio.
- Per la **South China University of Technology (SCUT)**, gli ambiti di confronto e di scambio sono soprattutto legati al prodotto di design, alla tutela del Patrimonio e alla sua rigenerazione, e quindi a progettazione architettonica, paesaggio, costruzione. Un altro settore su cui si potrà avere un'interessante cooperazione è quello della bonifica delle acque e dei suoli contaminati.
- Per la **Guangdong University of Technology (GDUT)**, gli ambiti di confronto e di scambio sono, come per la SCUT, legati a progettazione architettonica, paesaggio, tutela e rigenerazione del Patrimonio, nonché alla bonifica delle acque e dei suoli contaminati.
- per la **Huaqiao University (HU)** gli ambiti di confronto e di scambio sono legati al prodotto di design, alla tutela del Patrimonio e alla sua rigenerazione (progettazione architettonica e del paesaggio, costruzione).
- per la **Xidian University (XU)** gli ambiti di confronto e di scambio sono soprattutto nel settore Information and Communication Technology, con particolare riferimento a Reti di Comunicazione, Segnali ed Elaborazione delle informazioni, Sicurezza delle Informazioni, Microelettronica e Meccatronica.
- per la **Fuzhou University (FU)** i settori di comune interesse sono quelli dell'ingegneria delle costruzioni, dell'architettura e del design industriale.
- per la **Nanjing Tech University (NTU)** i settori di comune interesse sono quelli dell'ingegneria delle costruzioni.
- Per la **Xi'an Jiaotong-Liverpool University (XJLU)** i settori di comune interesse sono quelli dell'ingegneria, con particolare riferimento alle tecnologie e ai sistemi di lavorazione.

Le finalità più generali del progetto, nonché le sue ricadute attese, sono descritte nella sezione B.1 e B.5 rispettivamente.

ATTIVITA' (introduzione)

Le principali attività previste dal progetto sono descritte dettagliatamente in questa sezione. La loro articolazione logica in un cronoprogramma, e la loro raggruppamento in "macroattività", sono descritti nella successiva sezione B.3 (struttura e logica progettuale), utilizzando anche un diagramma di Gantt.



Gli uffici e le strutture del Politecnico che eseguono materialmente le attività sono indicate nel seguito con i seguenti acronimi:

DI - Delegati all'Internazionalizzazione (tra cui il direttore del progetto).

URI - Ufficio Relazioni Internazionali. Stante la mole di lavoro gravante sull'ufficio, ci si avvarrà di personale esterno appositamente reclutato. L'URI si avvarrà anche di normali servizi interni al Politecnico quali Ragioneria, Ufficio ICT (gestione informatica e del sito web), ecc.

WO - Welcome Office del Politecnico. Si avvarrà di servizi interni quali Social Media, ecc.

CL - Centro Linguistico del Politecnico.

SS - Segreteria Studenti. Si avvarrà di servizi interni del Politecnico quali l'Ufficio ICT, ecc.

CI - Commissione di Internazionalizzazione, composta dai docenti che svolgono il compito di Coordinatori Erasmus del Politecnico.

DR - Docenti Responsabili dei contatti con le diverse istituzioni partner cinesi.

Alla realizzazione del progetto parteciperanno anche soggetti esterni al Politecnico.

In primo luogo, parteciperanno ovviamente personale e strutture delle istituzioni partner, con cui verrà mantenuto un raccordo costante per mezzo dei Docenti Responsabili dei contatti.

In secondo luogo, il Politecnico si avvarrà del supporto dell'associazione Erasmus Student Network (ESN) - sezione di Bari. ESN è un'organizzazione internazionale non-profit dedicata al supporto degli studenti in mobilità e internazionali, e ESN Italia è una struttura di assoluta affidabilità, che collabora costantemente con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE. Nel dicembre 2016 a ESN Italia è stata assegnata una medaglia, quale suo premio di rappresentanza, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. All'ESN sezione di Bari si intende destinare uno spazio apposito all'interno del Politecnico, per la sua attività di supporto agli studenti in mobilità, ed eventuale riconoscimento (in base a preciso impegno contrattuale, e secondo termini di legge) di un corrispettivo per l'organizzazione di attività di orientamento e tutorato, quali Welcome Day, Info Point, Tutor Buddy, ecc.

Infine, la realizzazione del progetto prevede l'acquisizione di personale esterno.

ATTIVITA' (elenco e descrizione)

In questa sottosezione sono elencate e descritte 21 tipologie di attività. E' utile confrontare l'elenco con il diagramma di Gantt che le organizza in un cronoprogramma, riportato nella successiva sezione B.3.



1. Definizione compiti e procedure

Attività a cura di DI - URI

E' l'attività iniziale di attribuzione di compiti e responsabilità tra i partecipanti al progetto, nonché di approntamento delle procedure necessarie alla gestione dello stesso, quali ad esempio quelle di monitoraggio. In questa attività, per ogni istituzione cinese partner sarà nominato un Docente Responsabile del contatto, che si occuperà di tutti gli aspetti accademici e di docenza relativi alla cooperazione con quella specifica università.

2. Kick-off meeting

Attività a cura di DI - URI - WO - CL

E' la riunione iniziale di avvio del progetto, indispensabile per il coordinamento interno. Sono previste altre riunioni nel corso del progetto (attività "valutazione periodica")

3. Acquisizione di personale esterno

Attività a cura di URI - DI

Con un bando pubblico, si procederà immediatamente ad acquisire risorse umane aggiuntive. Esse si ritengono necessarie, in particolare, per il supporto all'URI nelle azioni di coordinamento, segreteria tecnica organizzativa, monitoraggio e rendicontazione.

4. Perfezionamento accordi inter-istituzionali

Attività a cura di DR - URI - DI.

Il perfezionamento degli Inter-Institutional Agreement sarà seguito direttamente dai Docenti Responsabili dei contatti con le università cinesi, sotto la supervisione dell'URI. Questo è considerato un atto preliminare, indispensabile per iniziare lo svolgimento delle mobilità vere e proprie. Gli agreement stabiliranno i numeri di mobilità (numero di studenti e durata) per ciascuna sede partner. Inoltre, essi specificheranno tutti i principi generali che dovranno essere rispettati nello svolgimento delle mobilità, che sono quelli del Programma Erasmus+ e dell'Erasmus Charter for Higher Education. Essi specificheranno anche le regole pratiche principali per lo svolgimento delle mobilità.

5. Incontri di delegazioni e conclusione di nuovi accordi

Attività a cura di DR - URI - DI.

Queste attività saranno il normale proseguimento degli incontri già svolti. Ad esempio, l'ultima visita di una delegazione del Politecnico di Bari in Cina si è svolta nel mese di dicembre a Guangzhou (Canton), assieme a rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari e del Comune di Bari, nell'ambito del Guangzhou International Award for Urban Innovation. La delegazione ha incontrato rappresentanti della SCUT e della GDUT. La prossima missione è prevista per marzo 2017. Vi sono state in passato molte altre visite reciproche e mobilità docenti, sia di rappresentanti di università cinesi al Politecnico di Bari, che viceversa.

Nel corso di questa attività si perverrà alla firma di ulteriori accordi quadro, che verteranno sulla costituzione di laboratori congiunti, sulla presentazione di progetti di ricerca o didattici congiunti, ecc. Questa attività, che mira allo sviluppo di una rete di rapporti, proseguirà sostanzialmente per l'intera durata del progetto.

6. Selezione degli studenti - studenti incoming

Attività a cura di: URI - DR.

La selezione verrà eseguita dalle università partner, che comunque dovranno seguire, come da Inter-Institutional Agreement sottoscritti, le prassi già consolidate nell'ambito della mobilità Europea Erasmus+. Lo scopo è naturalmente di armonizzare il più possibile le istituzioni cinesi partner e il sistema di istruzione superiore europeo.

La selezione dei candidati dovrà avvenire mediante bandi pubblici recanti chiaramente lo stemma della Regione Puglia, o comunque l'indicazione della stessa come ente finanziatrice del progetto. I criteri di selezione dovranno essere conformi a principi di equità, trasparenza, e pari opportunità. Sia i bandi che le graduatorie avranno la massima diffusione mediante i siti istituzionali delle università coinvolte, oltre che mediante i canali social del Politecnico di Bari.

7. Selezione degli studenti - studenti outgoing

Attività a cura di: URI - DI - CI - DR.

Per la selezione degli studenti outgoing saranno seguite le procedure da lungo tempo consolidate in ambito Erasmus/Erasmus+, con la differenza che i bandi saranno riferiti chiaramente alla Regione Puglia come ente che promuove e finanzia il progetto. Inoltre, i criteri di selezione terranno particolarmente in conto la motivazione degli studenti alla mobilità in Cina, e la qualità del loro progetto di mobilità, allo scopo di selezionare per la mobilità i migliori "ambasciatori" del Politecnico di Bari e del sistema Puglia.

8. Elaborazione dei Learning Agreement - studenti incoming

Attività a cura di: CI - SS - URI.

Per consentire agli studenti incoming di elaborare un piano di studi in Italia (learning agreement) adeguato al loro curriculum, sarà necessario migliorare la consultabilità sul sito web istituzionale dell'offerta didattica del Politecnico di Bari (course catalogue). Questa attività coinvolgerà personale della Segreteria Studenti del Politecnico di Bari, e del settore ICT che cura il sistema informatico e il sito web. (Si noti che la necessità di migliorare il course catalogue corrisponde alla necessità di migliorare tutta l'organizzazione della didattica e del supporto informatico: questa attività rappresenta quindi un tipico caso di miglioramento dell'istituzione attraverso l'internazionalizzazione.) Come sempre, la Commissione di Internazionalizzazione - Coordinatori Erasmus supporteranno gli studenti incoming per la migliore preparazione del LA.

9. Elaborazione dei Learning Agreement - studenti outgoing

Attività a cura di: CI - DR - URI.

Gli studenti outgoing elaboreranno un learning agreement avvalendosi dell'ausilio dei Coordinatori Erasmus (Commissione di Internazionalizzazione), a stretto contatto con i Docenti Responsabili dei contatti con le istituzioni cinesi. L'Ufficio Relazioni Internazionali, con i meccanismi già collaudati in ambito Erasmus, sovrintenderà all'intero processo e procederà alla trasmissione e all'archiviazione dei learning agreement.

10. Preparazione linguistica degli studenti outgoing

Attività a cura di: CL - URI.

Dal mese di ottobre 2014 l'offerta formativa del Centro Linguistico del Politecnico si è arricchita con corsi di cinese per principianti, diventati subito estremamente popolari tra la comunità del Politecnico, in particolare gli studenti. Nel dettaglio, dal 2014 il Centro Linguistico ha offerto corsi di cinese di 40 ore, e un corso di cinese post-principianti di altre 40 ore. Al termine del corso post-principianti, alcuni corsisti hanno sostenuto e conseguito la certificazione ufficiale per la lingua cinese livello A1. Oltre alla didattica frontale, il Centro ha offerto supporto per l'autoapprendimento.

Gli studenti outgoing, quindi, frequenteranno un corso base di cinese già attivato e collaudato. Sarà necessario, naturalmente, potenziare le attività del centro; erogando corsi sia nel primo che nel secondo semestre. L'erogazione di corsi di cinese richiede la stipula di un contratto con personale esterno.

11. Preparazione degli studenti outgoing alla mobilità

Attività a cura di: URI - associazioni esterne (ESN)

Gli studenti outgoing saranno supportati dall'Ufficio Relazioni Internazionali per tutti gli aspetti amministrativi propedeutici alla mobilità, e in particolare visti, assicurazioni, ecc. Pur essendo un'associazione indipendente dal Politecnico, è lecito programmare il supporto fattivo di ESN in questa fase. Il compito di ESN è principalmente quello di mettere in contatto preventivo gli studenti outgoing e gli studenti cinesi delle università partner, e quindi di rendere disponibili per gli studenti outgoing molte informazioni di natura informale, ma di fonte controllata di grande valore pratico per il successo della mobilità.

12. Accoglienza degli studenti incoming

Attività a cura di: URI - WO - associazioni esterne (ESN).

Gli studenti incoming saranno accolti dal Welcome Office e dall'Ufficio Relazioni Internazionali, che si occuperanno dell'orientamento, del supporto all'ottenimento di visti, del reperimento di una sistemazione adatta alle esigenze personali, ecc. ESN potrà svolgere un ruolo molto attivo nell'accoglienza degli studenti incoming e nel loro inserimento; non solo all'interno del Politecnico, ma più in generale nella vita della città e della Regione.

13. Preparazione linguistica degli studenti incoming

Attività a cura di: CL - URI.

Il Centro Linguistico del Politecnico eroga corsi di Italiano per stranieri, completamente gratuiti, per facilitare l'inserimento degli studenti nella comunità del Politecnico e nella città.

I corsi, generalmente di 30 ore, sono tenuti dalla Dott.ssa Valeria Marangio (responsabile del Centro Linguistico) nel primo semestre di ogni anno accademico; per il progetto proposto, un corso verrà erogato anche nel secondo semestre. Al termine dei corsi, gli studenti sostengono un test di verifica sugli argomenti trattati a lezione. I corsi si concludono con il rilascio di attestati di frequenza per tutti gli studenti che hanno seguito le lezioni con assiduità. Il Centro Linguistico offre inoltre il suo supporto agli studenti stranieri interessati al conseguimento di certificazioni di lingua italiana come CELI impatto, CELI 1, CELI 2, ecc.

14. Svolgimento della mobilità

Attività a cura di: URI - CI - DR



Il buon andamento della mobilità incoming sarà seguito dai Coordinatori Erasmus, con il supporto delle Strutture Didattiche del Politecnico (Coordinatori dei Corsi di Studio, docenti, ecc.). L'Ufficio Relazioni Internazionali si occuperà delle questioni amministrative nel corso della mobilità.

Lo svolgimento della mobilità outgoing sarà seguito, per quanto riguarda il Politecnico di Bari, dall'Ufficio Relazioni Internazionali e dai Docenti Responsabili dei contatti, nonché dai Coordinatori Erasmus (Commissione di Internazionalizzazione) per quanto riguarda, ad esempio, eventuali cambiamenti ai learning agreement.

15. Produzione Transcript of Record studenti incoming

Attività a cura di: URI - CI - DR

I transcript of record degli studenti incoming dovranno tenere conto delle esigenze delle università partner dal punto di vista del riconoscimento dei crediti, e quindi conterranno tutte le informazioni sui corsi che esse reputeranno necessarie. I transcript of record saranno corredati di tabelle ECTS conformi alla ECTS Guide 2015, allo scopo di consentire una agevole interpretazione dei voti attribuiti come ordinali, e la loro conseguente conversione nel sistema di valutazione cinese.

16. Riconoscimento crediti studenti outgoing

Attività a cura di: CI - URI - SS

Il riconoscimento crediti degli studenti outgoing avviene secondo procedure consolidate da circa 2 anni. Esse prevedono la trascrizione in carriera degli esami sostenuti all'estero dagli studenti *secondo la loro denominazione originale*, con il corrispondente numero di crediti, e la votazione convertita secondo i criteri del sistema ECTS. Il riconoscimento è compito dei Coordinatori Erasmus della Commissione di Internazionalizzazione, che lavorano congiuntamente con la Segreteria Studenti, sotto la supervisione dell'Ufficio Relazioni Internazionali.

17. Valutazione periodica

Attività a cura di: DI - DR - URI

Sono programmate quattro sessioni di valutazione interna sull'andamento del progetto, da tenersi con cadenza semestrale (a marzo e a settembre, del 2017 e del 2018). La prima sessione è una valutazione iniziale delle risorse disponibili e degli aggiustamenti eventualmente necessari al progetto; l'ultima è una valutazione finale, propedeutica alla rendicontazione.

18. Monitoraggio e coordinamento

Attività a cura di: URI - DI - DR

Le attività di monitoraggio si svolgono sostanzialmente per tutta la durata del progetto. Esse richiederanno una unità di personale che si dedicherà in modo specifico alla raccolta e alla circolazione di informazioni tra i partecipanti al progetto e tra studenti. In particolare, gli studenti saranno costantemente interpellati in merito all'andamento della mobilità.

19. Rendicontazione

Attività a cura di: URI - DI - DR

La rendicontazione finale è un'attività obbligatoria, programmata, naturalmente, nel mese di ottobre 2017.

20. Info su sito web, social media, stampa locale

Attività a cura di: URI - WO - DI

La diffusione di informazioni è un'attività che si svolgerà continuamente per tutta la durata del progetto, con lo scopo di far conoscere la sua esistenza, il suo svolgimento e i suoi risultati, agli utenti del Politecnico di Bari e alla cittadinanza nel suo complesso. Il Politecnico di Bari ormai da vari anni considera la comunicazione all'esterno un'attività istituzionale di importanza fondamentale, seguendo anche le indicazioni dell'Unione Europea sulla disseminazione (fase essenziale, e dall'elevato significato sociale, di qualsiasi progetto finanziato con fondi pubblici). Il ruolo della Regione Puglia, ovviamente, sarà posto in particolare risalto.

21. Produzione e distribuzione di brochure, volantini, ecc.

Attività a cura di: URI - DI

Questa attività si svolge nella stessa logica della precedente, ma contrariamente ad essa sarà svolta in momenti temporali definiti, e non con continuità per tutto l'arco del progetto. Si programma questo tipo di comunicazione, comunque, con una cadenza almeno semestrale.

B.3 Struttura e logica progettuale

La struttura del progetto è sintetizzata nel diagramma di Gantt qui riportato.



POLIBA2CHINA			2017												2018											
Attività	Resp. mesi		Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sept	Oct	Nov	Dec	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct			
Attività preparatorie			m	m																						
Definizione compiti e procedure	URI	1	1																							
Kick-off meeting		1	1																							
Acquisizione personale esterno	URI	2	1	2																						
Sviluppare reti, accordi istituzionali			m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m			
Perfezionamento accordi inter-istituzionali	DI	2	1	2																						
Incontri di delegazioni e nuovi accordi	DI	20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20				
Mobilità frazione 1				m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m									
Svolgimento mobilità		6								1	2	3	4	5	6											
Selezione studenti	URI	2		1	2																					
Elaborazione LA	CI	3			1	2	3																			
Preparazione linguistica outgoing	CL	3				1	2	3																		
Preparazione outgoing alla mobilità	URI	2				1	2																			
Accoglienza incoming	WO	2							1	2																
Preparazione linguistica incoming	CL	2								1	2															
Eventuali change LA	CI	1									1															
Erogazione borse	URI	2									1															
Val. eventuali prolungamenti	URI	1													1											
Transcript of Record studenti incoming	URI	1															1									
Riconoscimento crediti	URI	2														1	2									
Mobilità frazione 2										m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m			
Svolgimento mobilità		6														1	2	3	4	5	6					
Selezione studenti	URI	2								1	2															
Elaborazione LA	CI	3									1	2	3													
Preparazione linguistica outgoing	CL	3										1	2	3												
Preparazione outgoing alla mobilità	URI	2										1	2													
Accoglienza incoming	WO	2													1	2										
Preparazione linguistica incoming	CL	2														1	2									
Eventuali change LA	CI	1															1									
Erogazione borse	URI	2															1						2			
Val. eventuali prolungamenti	URI	1																		1						
Transcript of Record studenti incoming	URI	1																				1				
Riconoscimento crediti	URI	2																				1	2			
Mobilità dottorandi			m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m			
Svolgimento mobilità		19	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19					
Selezione studenti	URI	4	1	2						3	4															
Elaborazione LA	CI	4		1	2						3	4														
Monitoraggio, valutazione, rendicontazione			m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m			
Valutazione periodica	DI	4	1							2						3						4				
Monitoraggio e coordinamento	DI	19	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19					
Rendicontazione	URI	1																					1			
Pubblicità e disseminazione			m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m	m			
Info su sito web, social media, stampa locale	WO	21	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21			
Produzione brochure, volantini, ecc.	WO	3		1						2						3										
Note																										
Delegati internazionalizzazione	DI																									
Ufficio Relazioni Internazionali	URI																									
Welcome Office	WO																									
Centro Linguistico	CL																									
Commissione Internazionalizzazione	CI																									

La struttura del progetto è descritta sinteticamente dal diagramma di Gantt qui riportato.

Il diagramma ipotizza un avvio delle attività (almeno preliminari) nel mese di febbraio 2017, e la fine delle stesse il 31 ottobre 2018. Ad ogni attività il diagramma assegna un responsabile. Esso struttura tutte le attività descritte nella sezione B.2 in 7 macroattività (evidenziate con la lettera "m":

- 1) Attività preparatorie
- 2) Sviluppo reti e accordi
- 3) Mobilità frazione 1
- 4) Mobilità frazione 2



- 5) Mobilità dottorandi
- 6) Monitoraggio, valutazione, rendicontazione
- 7) Pubblicità e disseminazione

La struttura in macroattività è qui sinteticamente descritta e giustificata.

1) Attività preparatorie

Comprende le attività 1, 2, e 3 descritte nella sezione precedente (definizione compiti e procedure, kick-off meeting, acquisizione personale esterno).

Questa macroattività inizia con l'avvio del progetto e si conclude entro il secondo mese.

2) Sviluppo reti e accordi

Comprende le attività 4 e 5 elencate nella sezione precedente (perfezionamento accordi inter-istituzionali, incontri di delegazioni e nuovi accordi). La prima delle due dovrà concludersi entro i primi due mesi in quanto propedeutica alla mobilità; la seconda invece si protrarrà per l'intera durata del progetto.

3) Mobilità frazione 1

Questa macroattività comprende le attività dalla n. 6 alla n. 16 descritte nella sezione precedente. Essa si riferisce esclusivamente a studenti di corsi di laurea (e non di dottorato, a cui è dedicata una macroattività a parte), ed è incentrata sul primo periodo di svolgimento delle mobilità studenti, che si colloca nel 1° semestre dell'A.A. 2017-18.

Il diagramma di Gantt specifica chiaramente la tempistica di tutte le fasi, e cioè:

- Il periodo di svolgimento della mobilità, ottobre 2017-marzo 2018, che funge da riferimento temporale per tutte le altre attività.
- La selezione degli studenti, sia outgoing che incoming (da eseguire tra marzo e aprile 2017).
- L'elaborazione dei learning agreement (da svolgersi in parte a monte della selezione, in parte a valle della stessa).
- La preparazione linguistica degli studenti outgoing, che si svolge fino a giugno-luglio 2017, dovendo occupare due-tre mesi a valle della selezione degli studenti.
- Le ulteriori attività preparatorie alla mobilità degli studenti outgoing.
- L'accoglienza degli studenti incoming.



- La preparazione linguistica degli studenti incoming.
- La produzione dei transcript of record degli studenti incoming.
- Il riconoscimento dei crediti degli studenti al rientro dalla mobilità.

La macroattività prevede anche, come specificato nel diagramma, l'erogazione delle borse (in acconto all'inizio della mobilità, in saldo alla fine della stessa), gli eventuali "change" nei learning agreement (da eseguirsi tipicamente nel primo mese di mobilità), la valutazione della possibilità di prolungare la mobilità (senza borsa, o attingendo a fondi eventualmente forniti da privati).

4) Mobilità frazione 2

Questa macroattività è del tutto analoga alla precedente ma si riferisce alle mobilità studenti da svolgersi nel 2° semestre dell'A.A. 2017-18. La macroattività inizia a ottobre 2017 e termina a ottobre 2018, con la conclusione del progetto.

5) Mobilità dottorandi

Questa macroattività è distinta temporalmente e logicamente dalle precedenti perché i dottorandi non devono necessariamente far coincidere il loro periodo all'estero con i semestri di lezione. Di conseguenza, la loro mobilità potrà essere svolta in modo temporalmente poco vincolato, per tutta la durata del progetto. Rimangono temporalmente fissate, e debitamente evidenziate nel diagramma di Gantt, le attività di selezione pubblica dei candidati e di elaborazione del learning agreement, che sono contestuali alle selezioni degli studenti dei corsi di laurea. Le altre attività (preparazione linguistica, ecc.) non sono evidenziate nel diagramma perché si svolgeranno secondo tempistiche e modalità più flessibili, strettamente legate agli effettivi periodi di mobilità dei dottorandi. Le attività da svolgersi per i singoli dottorandi, e la loro sequenza logica, rimangono comunque esattamente le stesse delle macroattività 3) e 4).

6) Monitoraggio, valutazione, rendicontazione

Questa macroattività comprende le attività n. 17, 18 e 19 descritte nella sezione precedente. Essa raggruppa logicamente le attività di controllo e di gestione.

7) Pubblicità e disseminazione



Questa macroattività riguarda la comunicazione all'esterno riguardante il progetto, e comprende le attività n. 20 e 21 descritte nella sezione precedente.

B.4 Risultati attesi (esplicitare concretamente le ricadute del progetto)

Il progetto mira a stabilire, in generale, rapporti solidi e duraturi tra il Politecnico di Bari e le istituzioni universitarie cinesi, con i risultati e le ricadute di seguito elencate.

Risultati e ricadute generali (che rientrano nella strategia complessiva di sviluppo del Politecnico):

1) Rendere la struttura didattica del Politecnico più aperta e fruibile da parte dell'utenza studentesca internazionale, e in particolare da parte di quella cinese.

2) Rendere la didattica del Politecnico di Bari sempre più attrattiva anche per gli studenti pugliesi, mediante l'incremento della dimensione internazionale e dell'orientamento al veloce trasferimento tecnologico.

3) Incrementare in modo stabile il numero di studenti incoming (in mobilità temporanea) e di studenti internazionali (stabilmente immatricolati) nel Politecnico di Bari.

Risultati e ricadute specifiche, cioè che rientrano nella strategia di sviluppo del Politecnico in relazione alla Repubblica Popolare Cinese:

4) Incrementare in modo netto le attività congiunte tra Politecnico di Bari e istituzioni universitarie cinesi, con risultati positivi in termini di qualità della ricerca e della didattica, nonché di accesso da parte del Politecnico a finanziamenti privati. Esempi di attività congiunte sono:

- a) Progetti di ricerca
- b) Laboratori congiunti, con forte partecipazione di imprese
- c) Double degree e corsi di studio congiunti

5) Rendere il Politecnico un partner efficace per le aziende pugliesi che desiderano affacciarsi al mercato cinese, e/o stabilire partnership con aziende cinesi.

6) Promuovere la Puglia come partner industriale e commerciale per la realtà cinese.

7) Promuovere i modelli educativi e sociali europei nell'ambito della cultura cinese, nel rispetto delle differenze e mirando a valorizzare i valori identitari delle diverse culture coinvolte.

B.5 Accordi interistituzionali (descrizione delle finalità e del contenuto dei medesimi, descrizione del relativo stato di attuazione)

Secondo quanto già specificato nelle sezioni precedenti, la mobilità degli studenti con la Cina si svolgerà secondo **modalità rigorosamente conformi alle regole e agli standard del Programma Erasmus+ dell'Unione Europea**. Di conseguenza, il documento di riferimento è l'**Erasmus Charter for Higher Education**. Con le università partner cinesi verranno firmati accordi inter-istituzionali secondo il modello già previsto dall'UE per la mobilità Erasmus+ con i Partner Countries.

Le finalità degli accordi inter-istituzionali per la mobilità studenti sono elencate di seguito. Sono stati evidenziati i soli settori per cui è stata già accertata una piena compatibilità e interesse reciproco, ma l'elenco non esclude assolutamente la possibilità di scambi su altre discipline di comune interesse.

Xi'an Polytechnic University (XPU):

- ingegneria meccanica
- ingegneria aerospaziale
- ingegneria gestionale
- Information and Communication Technology
- textile
- design per l'abbigliamento e l'accessorio

South China University of Technology (SCUT):

- design
- progettazione architettonica
- tutela e valorizzazione del paesaggio
- ingegneria civile e ingegneria edile
- ingegneria idraulica

Guangdong University of Technology (GDUT)



design
progettazione architettonica
tutela e valorizzazione del paesaggio
ingegneria civile e ingegneria edile
ingegneria idraulica

Huaqiao University (HU)

design
progettazione architettonica
tutela e valorizzazione del paesaggio
ingegneria civile e ingegneria edile

Xidian University (XU)

Reti di Comunicazione
Segnali ed Elaborazione delle informazioni
Sicurezza delle Informazioni
Microelettronica
Meccatronica

Fuzhou University (FU)

ingegneria civile
architettura
design industriale

Nanjing Tech University (NTU)

ingegneria civile e ingegneria edile

Xi'an Jiaotong-Liverpool University (XJLU)

tecnologie e sistemi di lavorazione

Agli accordi inter-istituzionali per la mobilità si aggiungeranno altri accordi, riguardanti progetti congiunti di ricerca e laboratori congiunti tra Politecnico di Bari e università cinesi. Questi accordi, pur



non essendo strettamente necessari all'implementazione del progetto, fanno parte dei risultati da conseguire e delle ricadute attese.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione degli accordi, per ciascuna università viene qui data una breve descrizione.

Con **Xi'an Polytechnic University (XPU)** il Politecnico di Bari ha attivato collaborazioni di didattica/formazione e di ricerca (MOU firmato il 26 maggio 2014). XPU è un partner attraente per il Politecnico, in quanto ha cooperazioni molto attive e di lunga data con svariate università e organizzazioni nel mondo (programmi di doppia laurea, programmi di visite a breve termine, progetti di cooperazione nella ricerca scientifica). La globalizzazione è insita in ogni aspetto di XPU, dando al personale docente e agli studenti una mentalità internazionale. Oltre 400 studenti stanno studiando o hanno terminato il loro programma di studio a XPU acquisendo titoli di doppia laurea con partner di università p. es. negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, ecc. Negli ultimi anni, oltre 60 studenti e più 50 unità di personale sono stati coinvolti in programmi di scambio. Ogni anno circa 50 studenti stranieri studiano a XPU, e professori provenienti da Germania, Stati Uniti, Australia, ecc. svolgono insegnamenti a breve termine, tengono conferenze o svolgono programmi di ricerca.

Una recente missione di docenti del Politecnico ha consolidato i rapporti tra Poliba e la **South China University of Technology (SCUT)**, con cui è in fase di sottoscrizione un accordo quadro. La SCUT da anni sperimenta corsi bilingue (inglese e cinese), scambi internazionali sia di docenti che di studenti, workshop e seminari in partnership con oltre 50 Atenei internazionali. Gli studenti che frequentano corsi alla SCUT provengono da più di 100 paesi stranieri di ogni continente, e il numero degli studenti internazionali che si iscrivono alla SCUT cresce del 20% di anno in anno. Molti docenti stranieri e visiting professors collaborano alle attività didattiche e di ricerca presso la SCUT. Si contano più di 160.000 studenti iscritti, di cui almeno 40.000 stranieri e sono già avviati partenariati con più di 120 istituzioni in più di 20 paesi.

La stessa recente missione ha consolidato i rapporti con La **Guangdong University of Technology (GDUT)**, con cui pure un accordo quadro è in fase di sottoscrizione. GDUT è situata in un campus di enormi dimensioni a Guangzhou, e da anni è università di punta della provincia. Conta diversi corsi internazionali in lingua inglese, ed è specializzata nelle materie scientifiche di ingegneria e architettura.



La **Huaqiao University (HU)** ha già avviato numerosi progetti di ricerca congiunti con partner stranieri ed ha un piano strategico per l'internazionalizzazione ben strutturato. Il Politecnico di Bari ha sottoscritto con HU una Letter of Intent in data 19 maggio 2014.

Il Politecnico ha accordi con **Xidian University (XU)**, che negli ultimi anni sta attuando un intenso programma di internazionalizzazione per migliorare la qualità della cooperazione e migliorare il livello di istruzione. Un PhD student di Xidian sta attualmente svolgendo attività di studio e di ricerca nel Politecnico. Fino ad ora, XU ha stabilito rapporti di cooperazione con oltre 100 università e istituzioni in oltre 80 paesi. 54 laboratori congiunti sono stati fondati con società multinazionali, tra cui Microsoft, IBM, Intel, SAP, TI, AD, ecc. La mobilità accademica è sempre più frequente. A XU sono presenti più di 600 studenti stranieri provenienti da 43 paesi. A XU sono stati già approvati due programmi universitari di cooperazione: uno è con Politecnico di Nantes, in Francia, e l'altro è di Heriot Watt University in Gran Bretagna.

Il Politecnico ha siglato un accordo quadro con la **Fuzhou University (FU)** a febbraio 2016. Essa è stata selezionata nel "Progetto 211", un programma governativo cinese per il 21° secolo, per sostenere lo sviluppo di 100 università. Fuzhou University sta sviluppando molti rapporti di cooperazione e scambio, sia con Taiwan, Hong Kong e Macao, sia con la civiltà occidentale. FU intrattiene rapporti di cooperazione con più di 20 università in diversi paesi, come gli Stati Uniti, il Regno Unito, Germania, Francia, Russia, Giappone, Corea del Sud, ecc.

La **Nanjing Tech University (NTU)** è un'università incentrata sulle discipline Ingegneristiche, e ha una storia di più di cento anni. Con essa il Politecnico di Bari ha preparato un *provisional inter-institutional agreement* a gennaio 2016. Si tratta di un'istituzione fondamentale per l'istruzione superiore nella provincia di Jiangsu, ed è uno degli istituti di istruzione superiore approvato dal Ministero cinese della Pubblica Istruzione per la formazione di "Excellent Engineers". Attualmente sei corsi di laurea congiunti "3 + 1" sono stati autorizzati dal Ministero dell'Istruzione della Cina, e cioè Chimica, Scienza dei Materiali, Ingegneria e Matematica Applicata con l'Università di Sheffield, Regno Unito; Ingegneria Meccanica e Automazione, Ingegneria Farmaceutica, e Ingegneria Elettrica con l'Istituto di Tecnologia Tallaght, Irlanda.

Con la **Xi'an Jiaotong-Liverpool University (XJLU)** il Politecnico ha recentemente sviluppato lo "Strategic National Project" *Life-inspired Innovations for Viable Elicited Sustainability (LIVES)* (big strategic project ITALY_CHINA - MAEE submission n. PGR04058). Esso prevede l'installazione permanente di un Laboratorio di ricerca congiunto in Suzhou in cui avverranno scambi permanenti tra i ricercatori Poliba ed i Ricercatori della XJLU. XJTLU recluta studenti da tutto il mondo, studenti universitari e post-laurea provenienti da oltre 30 paesi. Tutti i corsi di laurea sono tenuti in inglese da oltre 450 docenti.

SEZIONE C: RISORSE UMANE E STRUMENTALI (sotto criterio di valutazione 2.1, 2.2)

C.1 - Descrizione del gruppo di lavoro, delle caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne, e delle modalità di organizzazione e gestione del progetto

Nella realizzazione del progetto sarà indispensabile il coinvolgimento di molteplici unità di personale di tutto il Politecnico, in particolare docenti, poiché la mobilità studenti è un'attività istituzionale a largo spettro. Sono coinvolti ad esempio, come specificato nella sezione B, la Commissione di Internazionalizzazione (Coordinatori Erasmus). Con loro, sono coinvolte le Strutture Didattiche, composte sia da docenti che da non docenti (Coordinatori dei Corsi di Studio, docenti delle singole materie, segreterie didattiche dei Dipartimenti, ecc.).

Al netto di questa preliminare considerazione, nel seguito viene individuato il **gruppo di lavoro vero e proprio** che si occuperà della gestione e dell'implementazione del progetto in modo specifico. Esso è così composto:

1. Delegati del Rettore
 - a. prof. Nicola Giaquinto, delegato all'internazionalizzazione della didattica
 - b. prof. Anna Bruna Menghini, delegata all'internazionalizzazione della ricerca
2. Ufficio relazioni internazionali
 - a. Dott.ssa Antonella Palermo
 - b. Sig.ra Rosilda Sammarco
 - c. Dott.ssa Luisa Nasta
3. Welcome Office e Social Media
 - a. Dott.ssa Cecilia Paulicelli



- b. Dott.ssa Simona Del Vecchio
- 4. Centro Linguistico
 - a. dott.ssa Valeria Marangio
 - b. dott.ssa Antonella Ranieri
- 5. Segreteria Studenti
 - a. Dott. Dimitri Patella

Tutte le persone elencate hanno esperienza di anni nel loro rispettivo ambito, come documentato nei loro CV, allegati al progetto, e hanno una lunga consuetudine di lavoro in collaborazione tra loro.

Inoltre, nel progetto saranno coinvolte le seguenti figure esterne al Politecnico:

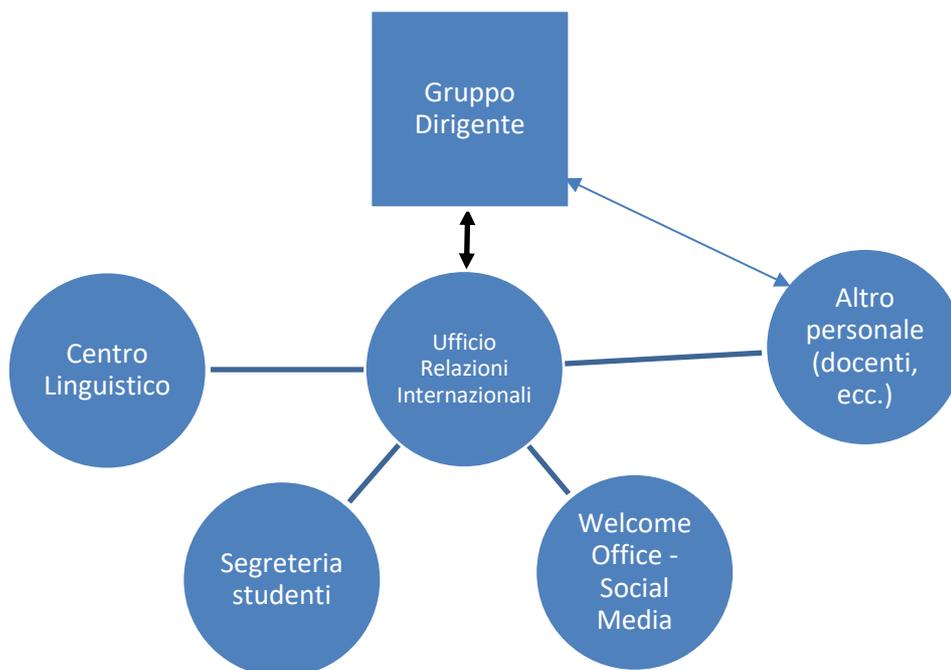
- 6. Una risorsa che fornirà supporto professionale alle attività di coordinamento e segreteria tecnica organizzativa (voce B42 del piano finanziario)
- 7. Una risorsa che fornirà supporto professionale alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e di rendicontazione (voce B43 del piano finanziario)
- 8. L'associazione Erasmus Student Network (voce B21 del piano finanziario)

L'ESN ha esperienza, affidabilità e credibilità ben note nel supporto degli studenti internazionali.

Ricordiamo qui che l'ESN collabora direttamente con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE.

Le risorse esterne da acquisire per il supporto professionale dovranno aver adeguate competenze nel campo delle gestione dei progetti, con particolare riferimento all'internazionalizzazione. Inoltre, sarà opportuno che almeno una abbia competenze abbastanza spinte in campo informatico (uso avanzato dei principali pacchetti software per l'ufficio, con particolare riferimento alle funzioni di collaborazione cloud).

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione del progetto, il diagramma di Gantt riportato nella sezione B è il documento principale di riferimento. In particolare, esso specifica l'unità responsabile di ogni attività in ogni fase del progetto. A quanto si evince dal diagramma di Gantt si aggiungono qui altre informazioni essenziali, che sono riportate in forma grafica con il diagramma qui sotto.



Il Gruppo Dirigente è formato dal prof. Nicola Giaquinto, delegato all'internazionalizzazione della didattica, dalla prof. Anna Bruna Menghini delegata all'internazionalizzazione della ricerca, e dalla dott.ssa Antonella Palermo, responsabile del Settore Ricerca, Didattica, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali e membro dell'URI. Esso, presieduto dal prof. Giaquinto:

- si occupa della direzione e valutazione finale (voce B41 del piano finanziario)
- formula istruzioni e fornisce direttive all'URI
- formula istruzioni e fornisce direttive per l'altro personale coinvolto nel progetto (docenti, ecc.)
- con l'ausilio dell'URI, segue la puntuale esecuzione delle attività specificate nel diagramma di Gantt del progetto, aggiornandolo in corrispondenza di eventuali mutate esigenze, slittamenti di attività, attività nuove, ecc.

L'Ufficio Relazioni Internazionali funge da centro di gestione: attraverso di esso passano tutte le informazioni e tutti i processi del progetto. Di conseguenza, esso funge da principale interfaccia per la Segreteria Studenti, il Centro Linguistico, il Welcome Office – Social Media Office. Le frecce nel diagramma rappresentano i rapporti diretti e più frequenti. Le unità non connesse da frecce comunicano tra loro in modo occasionale, tipicamente per necessità e urgenza.

C.2 – Indicare i dati relativi alle risorse umane impiegate nel progetto

C.2.1 – Risorse umane interne (allegare cv)

N.	Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Esperienza N. anni	Principali competenze	Costo Totale Euro	Parametri di costo (ora/uomo)	
						Costo orario Euro	Impegno N. ore
1	Nicola Giaquinto	Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione della Didattica; già Coordinatore Erasmus nel Politecnico di Bari	7	Gestione mobilità internazionale di studenti e docenti in ambito didattico; preparazione e gestione di progetti di internazionalizzazione (vedasi anche CV)	6600	54,42	121,28
2	Anna Bruna Menghini	Delegata del Rettore all'Internazionalizzazione della Ricerca; già Coordinatore Erasmus nel Politecnico di Bari	8	Gestione mobilità internazionale di studenti e docenti in ambito ricerca; preparazione e gestione di progetti di internazionalizzazione (vedasi anche CV)	5500	54,42	101,07

C.2.2 – Risorse umane esterne (allegare cv)

(Da reclutare mediante ricorso alle procedure ad evidenza pubblica)

N.	Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Esperienza N. anni	Principali competenze	Costo Totale Euro	Parametri di costo (ora/uomo)	
						Costo orario Euro	Impegno N. ore
1	Associazione no-profit Erasmus Student Network	Orientamento / tutorato	10	Orientamento e tutorato di studenti in mobilità internazionale (http://www.esnitalia.org/)	1500		
2	Collaborazione occasionale / professionale	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	1	Gestione di segreteria tecnico - organizzativa	4000		
3	Collaborazione occasionale / professionale	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	1	Supporto alla gestione di progetti, con particolare riferimento all'internazionalizzazione	4000		
4	Incarico di insegnamento di lingua cinese	Insegnante lingua cinese livello principianti e post-principianti	3	Didattica della lingua cinese per italiani	1000		



C.3 Competenza ed esperienza pregressa dei soggetti di servizio coinvolti non appartenente al personale docente (allegare cv)

N.	Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Esperienza N. anni	Principali competenze	Costo Totale Euro	Parametri di costo (ora/uomo)	
						Costo orario Euro	Impegno N. ore
1	Dott.ssa Antonella Palermo	Responsabile Settore Ricerca, Didattica, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali	6	Vedasi CV allegato	4000	26,23	152,50
2	Sig.ra Rosilda Sammarco	Responsabile Ufficio Relazioni Internazionali	7	Vedasi CV allegato	2000	24,18	82,71
3	Dott.ssa Luisa Nasta	Addetta Ufficio Relazioni Internazionali	7	Vedasi CV allegato	1900	22,72	83,63
4	Dott. Dimitri Patella	Responsabile Segreteria Studenti	6	Vedasi CV allegato	500	24,26	20,61
5	Dott.ssa Valeria Marangio	Responsabile Centro Linguistico, docente di Italiano per stranieri	15	Vedasi CV allegato	500	26,23	19,06
6	Dott.ssa Antonella Ranieri	Addetta Centro Linguistico	15	Vedasi CV allegato	500	22,71	22,02
7	Dott.ssa Cecilia Paulicelli	Responsabile Welcome Office e Social Media	7	Vedasi CV allegato	1200	20,43	58,74
8	Dott.ssa Simona Del Vecchio	Addetta Welcome Office e Social Media	7	Vedasi CV allegato	200	20,43	9,79

Sezione D - Apporti specialistici

Apporti specialistici (cfr. paragrafo M dell'avviso)

Descrivere ed esplicitare la motivazione del ricorso all'apporto specialistico, indicare il soggetto giuridico cui si intende affidare l'apporto medesimo, dettagliare le attività da realizzare ed il corrispettivo importo economico da corrispondere

Luogo e data

Bari, 21/12/2016

Firma del legale rappresentante

n.b. in caso di presentazione del progetto da parte dei soggetti di cui al paragrafo D) tipologia b), la sottoscrizione del legale rappresentante dovrà essere accompagnata dalla sottoscrizione del legale rappresentante dell'Università/ delle Università per la quale viene proposto il progetto medesimo



Politecnico di Bari



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Adesione del Politecnico di Bari alla "Magna Charta Universitatum"
105		

Il Rettore propone di sottoscrivere la "*Magna Charta Universitatum*", documento redatto nel 1988 in occasione del 900° anniversario dell'Università di Bologna e che attualmente vede firmatarie 816 Università di 86 Paesi.

Il Rettore riferisce che lo scopo di questo documento, quivi allegato, è celebrare i valori più profondi delle tradizioni universitarie, incoraggiare forti legami tra le università europee ed extraeuropee nell'ambito dello studio, della ricerca e della formazione, e sostenere lo status di libertà accademica e autonomia istituzionale.

Il Rettore informa che, al fine di monitorare e fornire supporto alle Università sul rispetto dei principi sanciti dalla Magna Charta, è stato fondato dall'Università di Bologna e dall'Associazione delle università europee il "*Magna Charta Observatory*" (MCO). L'Osservatorio raccoglie informazioni, esprime opinioni, prepara documenti relativi al rispetto e alla tutela dei valori universali fondamentali e dei diritti sanciti nella Magna Charta, organizza conferenze, seminari e workshop.

Il Rettore comunica che l'Osservatorio, con sede a Bologna, è un'organizzazione senza scopo di lucro finanziato attraverso una sovvenzione del governo italiano e donazioni volontarie.

Il Rettore rappresenta che per la sottoscrizione della "*Magna Charta Universitatum*", che non comporta oneri finanziari e/o quota annuali, ma solo donazioni volontarie, è necessario presentare formale richiesta di adesione corredata di delibera di adesione degli organi accademici e dichiarazione di supporto prodotta da tre università, di cui due estere, già firmatarie della stessa Dichiarazione.

Si allega la Dichiarazione "*Magna Charta Universitatum*" (all. 1), la brochure della "*Magna Charta Observatory*" (all. 2) e l'*Application form to sign the Magna Chart Universitatum* (all. 3).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di sottoscrizione della Magna Charta Universitatum;

VISTO il parere favorevole/non favorevole del Senato Accademico del 05.12.2017

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la sottoscrizione della "Magna Charta Universitatum";
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere la Magna Charta Universitatum.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ALLEGATO

Magna Charta delle Università

Premessa

I sottoscritti Rettori delle Università europee, riuniti a Bologna in occasione del Nono Centenario della più antica fra esse, quattro anni prima dell'abrogazione definitiva delle frontiere intra-comunitarie e nella prospettiva d'una collaborazione allargata fra tutti i popoli europei, convinti che popoli e Stati debbano assumere ora più che mai coscienza del ruolo che le università saranno chiamate a svolgere in una società che si trasforma e si apre a dimensioni internazionali, esprimono le seguenti convinzioni:

1. l'avvenire dell'umanità, al concludersi di questo millennio, dipende in larga misura dallo sviluppo culturale, scientifico e tecnico che si svolge in quei centri di cultura, di sapere, di ricerca che sono divenuti vere università;
2. il compito di diffondere le conoscenze che l'università deve assumere nei confronti delle nuove generazioni, implica attualmente che essa si rivolga anche all'intera società, il cui avvenire culturale, sociale ed economico esige oggi uno specifico, considerevole impegno di formazione permanente;
3. l'università deve assicurare alle generazioni future un'educazione e una formazione che consenta di contribuire al rispetto dei grandi equilibri dell'ambiente naturale e della vita.

Proclamo pertanto davanti agli Stati e alla coscienza dei popoli, i principi fondamentali che devono sostenere nel presente e nel futuro la vocazione dell'università.

Principi fondamentali

1. L'università opera all'interno di società diversamente organizzate sulla base di diverse condizioni geografiche e storiche ed è un'istituzione autonoma che produce e trasmette criticamente la cultura mediante la ricerca e l'insegnamento.

Per essere aperta alle necessità del mondo contemporaneo deve avere, nel suo sforzo di ricerca e d'insegnamento, indipendenza morale e scientifica nei confronti di ogni potere politico ed economico.

2. Nelle università l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca, affinché l'insegnamento sia contemporaneamente in grado di seguire l'evolversi dei bisogni e le esigenze sia della società sia della conoscenza scientifica.

3. Essendo la libertà d'insegnamento, di ricerca e di formazione il principio fondamentale di vita delle università, sia pubblici poteri sia le università devono garantire e promuovere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, il rispetto di questa esigenza prioritaria.

Nel rifiuto dell'intolleranza e nel dialogo permanente l'Università diviene pertanto luogo privilegiato d'incontro fra professori, che abbiano la capacità di trasmettere il sapere e i mezzi di farlo progredire attraverso la ricerca e l'innovazione, e studenti che abbiano il diritto, la volontà e la capacità di arricchirsene.

4. Depositaria della tradizione dell'umanesimo europeo, ma con l'impegno costante di raggiungere il sapere universale, l'università, nell'esplicare le sue funzioni, ignora ogni frontiera geografica o politica e afferma la necessità inderogabile della conoscenza reciproca e dell'interazione delle culture.

Modalità



La realizzazione di questi obiettivi, nel quadro dei suddetti principi, esige strumenti efficaci e dunque adeguati alla situazione attuale.

1. Per salvaguardare la libertà di ricerca e d'insegnamento, gli strumenti necessari alla sua realizzazione debbono essere forniti a tutti i componenti della comunità universitaria.
2. Il reclutamento dei professori e la regolamentazione del loro status devono essere ispirati al principio dell'inscindibilità dell'attività di ricerca e dell'attività di insegnamento.
3. Ogni Università, nel rispetto della specificità delle situazioni, deve garantire ai propri studenti la salvaguardia delle libertà e le condizioni necessarie per conseguire i loro obiettivi culturali e di formazione.
4. Le università - e in particolare quelle europee - individuano nello scambio reciproco di informazioni e documentazioni così come nel moltiplicarsi di iniziative scientifiche comuni, gli strumenti fondamentali d'un progresso costante delle conoscenze.

A questo fine, ricollegandosi alle proprie origini, incoraggiano la mobilità dei professori e degli studenti e ritengono che una politica generale di equipollenza in materia di status, di titoli e di esami, pur nella salvaguardia dei diplomi nazionali, e di assegnazione di borse di studio costituisca lo strumento essenziale per garantire l'esercizio della loro missione attuale.

I sottoscritti Rettori, a nome delle loro Università, si impegnano a operare fattivamente affinché ogni Stato e le organizzazioni sopranazionali interessate possano ispirarsi progressivamente alle disposizioni di questa Carta, espressione unanime della volontà autonoma delle Università.

Bologna, 18 settembre 1988





WHY VALUES MATTER

Universities are now more important to society than ever before, economically, politically, culturally and socially. The challenges they face are greater and require them to be stronger. Fundamental values have enabled universities to enrich society over the ages and are vitally important in this generation.

Across the globe universities are coming under greater pressure from a variety of sources for different reasons. The pace of change is faster, global problems are more complex and larger scale solutions require greater innovation, interdisciplinarity, and collaborations – all in a climate that is less predictable. Political systems that do not protect crucial academic values and ideologies that do not acknowledge them or which have excessive bureaucratic system rigidities and commercial sponsors seeking undue influence are additional issues.

These pressures can pose challenges to the fundamental values of academic freedom, institutional autonomy and integrity. Adherence to these values provides foundations which make universities stronger in response. Compromising these values puts at risk the quality and security of university operations, their long term health and the benefits they deliver to their stakeholders and societies.

Universities have generally served their societies well, some for over 900 years, and adherence to their fundamental values has been a significant reason for this.

THE MAGNA CHARTA OBSERVATORY OF FUNDAMENTAL VALUES AND RIGHTS

The Magna Charta Observatory of Fundamental Values and Rights (MCO) is the global guardian of fundamental university values and assists universities and higher education systems to operate effectively in accordance with them. It does this for the benefit of students, staff, society and universities themselves. Over 800 universities from 85 countries have signed its statement of fundamental values since 1988.

The MCO fulfils its mission by gathering information, commissioning research, monitoring, expressing opinions, preparing publications, making presentations and organising conferences and workshops relating to the nature of, respect for, and protection of the fundamental university values. It investigates where infringements are reported and advises constructively.

It partners with kindred bodies and institutions around the world for projects and events and communicates via its website www.magna-charta.org and social media. It contributes to events organised by other bodies.

The MCO was founded by the University of Bologna and the European University Association. It is a non-profit organisation and is based in Bologna. It works with other national, European or international organisations pursuing similar or compatible aims. It is funded by the Italian government and donations from signatories.

THE FUNDAMENTAL VALUES

The fundamental values are set out in the Magna Charta Universitatum which is reproduced overleaf. The values can be summarised as: the university is an autonomous institution; the research and teaching must be morally and intellectually independent of all political authority and economic power; teaching and research must be inseparable; there must be openness with freedom for staff and students with concomitant responsibility to society.



Artwork: Giuseppe Palumbo

WHY THE MCO IS NEEDED

The MCO provides assistance for universities who want to be at the forefront of understanding and implementation of the fundamental values. They may want this for a wide range of reasons – from wanting to serve their students better to becoming more attractive as global partners in mega research projects. Occasionally universities are concerned that the circumstances in which they are required to operate do not allow them to operate autonomously and they seek the assistance of the MCO to review and report. Countries can enable their universities by becoming more aware of the significance of fundamental values for the development of their higher education systems and universities and approach the Observatory for support in taking this forward. In some situations, key stakeholders are concerned that fundamental values, especially academic freedom, are not being upheld and call upon the MCO for assistance. The values themselves operate in different contexts. Autonomy is a journey – not a destination. Journeys have different starting points, progress at different speeds and experience different operational constraints. A deeper understanding of this variety is required. As institutions operate more globally the importance of mutual understanding and shared values helps to build stronger partnerships through trust. The learning from other situations can enrich practice elsewhere. With its signatories the MCO seeks to promote a deeper understanding of the importance of values and their operation.

HOW YOUR UNIVERSITY CAN BECOME A SIGNATORY

Full details can be found on the home page of the MCO website www.magna-charta.org. In summary, go to the MCO's admissions policy, complete the form and attach the required supporting documents and submit them by the due date. Your application will be reviewed by the MCO's Applications Committee and if approved by the Council you will be invited to sign the MCO at the next available ceremony. There is no application fee, nor annual membership subscription but signatories are asked for voluntary donations to enable the work of the MCO.



HOW THE MCO PLANS TO FULFIL ITS ROLE AND SUPPORT UNIVERSITIES AND THEIR STAKEHOLDERS

- The MCO's strategy is designed to enable it to be more effective as the guardian for fundamental university values and to assist universities and higher education systems to operate effectively in accordance with them in modern ways. The MCO strategy is, by 2020:
- to become more global
 - to attract more signatories
 - to engage more closely with signatories
 - to enhance its monitoring and advisory capability
 - to exert collective influence where necessary
 - to organise more conferences and workshops
 - to modernise how it works
 - to publish more regularly on a vibrant website
 - to research how values can lead to greater impact
 - to focus on both staff and students with regard to values
 - to celebrate achievements of signatory universities
 - to appoint and equip ambassadors to work regionally
 - to strengthen existing and develop new partnerships.

HOW YOUR UNIVERSITY CAN BENEFIT

The MCO exists for the benefit of universities, particularly those who have signed up to its values, and their stakeholders and the communities they serve. By signing up to the fundamental values and putting them into practice universities make a profound public statement which can be trusted by students, staff and stakeholders. Through active self assessment, participation in conferences, workshops and in other ways your university will both give to and gain from enhancing the mission of the MCO. Your university can benefit from MCO services such as monitoring, events and partnerships with kindred bodies. This will include insight into how these values can be safeguarded and developed and their policy implications. Through its Council and ambassadors, the MCO is able to offer expertise for signatory universities wishing to develop their mission or who are facing crises or are in transition. By signing the statement of fundamental values, the Magna Charta Universitatum, your university's profile can be enhanced locally, nationally and internationally.



Location of signatory universities

MAGNA CHARTA UNIVERSITATUM

PREAMBLE

The undersigned Rectors of European Universities, gathered in Bologna for the ninth centenary of the oldest University in Europe, four years before the definitive abolition of boundaries between the countries of the European Community; looking forward to far-reaching co-operation between all European nations and believing that people and States should become more than ever aware of the part that universities will be called upon to play in a changing and increasingly international society,

Consider

1. that at the approaching end of this millennium the future of mankind depends largely on cultural, scientific and technical development; and that this is built up in centres of culture, knowledge and research as represented by true universities;
2. that the universities' task of spreading knowledge among the younger generations implies that, in today's world, they must also serve society as a whole; and that the cultural, social and economic future of society requires, in particular, a considerable investment in continuing education;
3. that universities must give future generations education and training that will teach them, and through them others, to respect the great harmonies of their natural environment and of life itself.

The undersigned Rectors of European universities proclaim to all States and to the conscience of all nations the fundamental principles, which must, now and always, support the vocation of universities.

FUNDAMENTAL PRINCIPLES

1. The university is an autonomous institution at the heart of societies differently organised because of geography and historical heritage; it produces, examines, appraises and hands down culture by research and teaching. To meet the needs of the world around it, its research and teaching must be morally and intellectually independent of all political authority and economic power.
2. Teaching and research in universities must be inseparable if their tuition is not to lag behind changing needs, the demands of society, and advances in scientific knowledge.
3. Freedom in research and training is the fundamental principle of university life, and governments and universities, each as far as in them lies, must ensure respect for this fundamental requirement. Rejecting intolerance and always open to dialogue, a university is an ideal meeting-ground for teachers capable of imparting their knowledge and well equipped to develop it by research and innovation and for students entitled, able and willing to enrich their minds with that knowledge.
4. A university is the trustee of the European humanist tradition; its constant care is to attain universal knowledge; to fulfil its vocation it transcends geographical and political frontiers, and affirms the vital need for different cultures to know and influence each other.

THE MEANS

To attain these goals by following such principles calls for effective means, suitable to present conditions.

1. To preserve freedom in research and teaching, the instruments appropriate to realise that freedom must be made available to all members of the university community.
2. Recruitment of teachers, and regulation of their status, must obey the principle that research is inseparable from teaching.
3. Each university must - with due allowance for particular circumstances - ensure that its students' freedoms are safeguarded, and that they enjoy concessions in which they can acquire the culture and training which it is their purpose to possess.
4. Universities - particularly in Europe - regard the mutual exchange of information and documentation, and frequent joint projects for the advancement of learning, as essential to the steady progress of knowledge.

Therefore, as in the earliest years of their history, they encourage mobility among teachers and students; furthermore, they consider a general policy of equivalent status, titles, examinations (without prejudice to national diplomas) and award of scholarships essential to the fulfilment of their mission in the conditions prevailing today.

The undersigned Rectors, on behalf of their Universities, undertake to do everything in their power to encourage each State, as well as the supranational organisations concerned, to mould this policy sedulously on this Magna Charta, which expresses the universities' unanimous desire freely determined and declared.

Bologna, 18 September 1988





APPLICATION TO SIGN THE MAGNA CHARTA UNIVERSITATUM

You are asked to complete the following form and email it with the following documents to the Magna Charta Observatory Administrator at magnacharta@unibo.it

Documents to be attached:

- a) A formal request to become a signatory signed by the senior academic post holder (Rector, President or Vice-Chancellor)
- b) Evidence in the form of certified minutes from the senior academic body *and* the ultimate governing body that the application has their full support
- c) Statements of support from 3 universities, at least two of which should be outside their own country, which are already signatories of the Magna Charta Universitatum.

Application form

1. Introductory information about your institution

- a. Name

- b. Year of formation/foundation
- c. Country of origin/registration
- d. Name of Rector/Head of institution
- e. Postal address

- f. Telephone number
- g. Email address
- h. Website
- i. Press officer's name
- j. Press officer's email address

2. Legal status of your institution

- a. (Public/Private/Other)



b. Instrument of establishment (Act of Parliament/Charter/Other)

c. Issuing authority and date of issue

3. Governing structures

- a. Ultimate governing body (Council/Board of Trustees/Regents etc., which makes strategic and status related decisions)
 - i. Name

 - ii. Number of members
 - iii. Proportion of members who are internal (employed by the university) and external
 - iv. Proportion of members who are academics
 - v. Proportion of members who are students
- b. Highest academic body (Senate/Academic Board etc., which makes decisions concerning curricula, staff promotions etc.)
 - i. Name

 - ii. Number of members
 - iii. Proportion of members who are internal (employed by the university) and external
 - iv. Proportion of members who are students

4. Please describe how students are involved in institutional governance and decision making.





5. Please describe how academic staff are involved in institutional governance and decision making

6. How much freedom do members of academic staff have in determining what research and teaching is undertaken? What procedures and structures are in place for reviewing or regulating these issues?

7. What kind of policies and structures, standards and guidelines exist in your institution in order to ensure adequate respect of academic freedom?

8. How much institutional autonomy does your institution have vis-à-vis national and/or founding authorities? (legal, academic, (staff appointments, student admissions, curriculum, quality assurance,) organisational, financial, human resources, etc and the basis of the autonomy) What kind of accountability measures exist? Are there any respects in which your university does not have complete autonomy?



9. Have there been any occasions when the principles of academic freedom and/or of institutional autonomy were not fully respected in your institution? Are you aware of any emerging difficulties? If so, please describe.

10. What policies and structures, standards and guidelines exist in your institution to ensure academic integrity?

11. What policies and structures, standards and guidelines exist in your institution to ensure quality of teaching, learning and research?

12. Size of your university
 - a. Number of students (undergraduate / postgraduate)
 - b. Number of Academic staff
 - c. Annual income from all sources (in €)





Politecnico di Bari

**Consiglio di
Amministrazione
n. 12
del 05 dicembre '17**

n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Partecipazione del Politecnico di Bari alla costituzione dell'Associazione "Cluster Made in Italy"
106		

Il Rettore propone l'adesione del Politecnico di Bari, in qualità di socio fondatore, all'Associazione senza scopo di lucro "Cluster Made in Italy", in forma abbreviata "MinIt", con sede a Milano.

Il Rettore informa che, sulla base dell'art. 3 dello Statuto (in all.), l'"Associazione si propone di promuovere e agevolare la ricerca pre-competitiva, all'interno dell'area della ricerca italiana ed europea, in materia di Design, creatività e Made in Italy, come definito nell'Avviso pubblicato il 17 agosto 2016 (Decreto Direttoriale 3 agosto 2016 n. 1610). In particolare, l'Associazione si impegna a coordinare un partenariato pubblico-privato, in accordo con le linee guida definite dal MIUR, che favorisca:

- lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali dei settori merceologici interessati presenti sul territorio nazionale, anche al fine di promuovere la nascita e/o lo sviluppo di PMI nelle filiere interessate;

- le sinergie fra industria, Enti di ricerca e Pubblica Amministrazione;

- il trasferimento di "best practices" e di tecnologie;

- l'attrazione e la formazione specialistica di personale tecnico e di ricerca di elevata qualità;

- il rafforzamento di reti di collaborazione e cooperazione anche a livello internazionale."

Il Rettore riferisce che gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea Generale, composta da tutti i soci; il Presidente ed il Vice Presidente; il Comitato di coordinamento e gestione; il Comitato Scientifico e della Formazione; il Comitato di Indirizzo; l'Organo di Controllo.

Il Rettore rappresenta che l'adesione all'Associazione, nella qualità di socio fondatore, comporta il versamento di una quota iniziale di patrimonializzazione pari, per le Università, ad € 5.000 e di una quota annuale, deliberata dal Comitato di coordinamento e gestione, ancora da stabilirsi ma che, come riferito informalmente, dovrebbe essere dell'importo massimo di 500 €.

Il Rettore comunica che l'Atto costitutivo dell'Associazione è stato già formalizzato il 14.11 u.s. presso uno studio notarile di Milano e il Politecnico di Bari, avendo già manifestato la volontà di aderire all'Associazione "Cluster Made in Italy", si è impegnato, con nota del 13.11 u.s., a "formalizzare, e quindi perfezionare, entro 90 gg dall'Atto Costitutivo, l'iter di delibera per la partecipazione alla costituzione dell'Associazione "Cluster Made in Italy" ai fini dell'acquisizione della qualifica di socio fondatore, condividendo in toto la bozza di Statuto e la composizione degli Organi statutari designati per il primo mandato".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di partecipazione del Politecnico di Bari alla costituzione dell'Associazione "Cluster Made in Italy";

VISTO il parere favorevole del Senato Accademico del 05.12.2017;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull' UA POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Relazioni internazionali" CA.04.46.03.01- "Contributi e quote associative";

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,



Politecnico di Bari

DELIBERA

- di formalizzare la volontà di aderire, quale socio fondatore, all'Associazione Cluster Made in Italy sulla base della dichiarazione inviata in data 13.11.2017 dal Politecnico di Bari, ai sensi dell'art. 6.1 dello statuto dell'Associazione;
- di procedere al versamento in favore dell'Associazione della quota di patrimonializzazione pari ad un importo massimo di € 5.000,00 e al conseguente versamento della futura quota annuale, ancora in fase di determinazione;
- di conferire alla Prof.ssa Annalisa Di Roma ogni più ampio potere per formalizzare l'adesione all'Associazione Cluster Made in Italy.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione di Partnership Accademica su Ricerca e Formazione tra Politecnico di Bari e Telecom Italia S.p.A. – referente prof. M. Ruta
107		

Il Rettore informa che, in data 9 ottobre u.s., è pervenuta presso questa Amministrazione una proposta di Convenzione di partnership accademica su ricerca e formazione tra il Politecnico di Bari e la Società Telecom Italia S.p.A. (All.1).

Il Rettore riferisce che la Convenzione in parola intende regolare il rapporto di collaborazione già avviato dalle Parti lo scorso 10 maggio in occasione della sottoscrizione di una Lettera di Intenti, finalizzata a definire le condizioni di partecipazione di Telecom Italia S.p.A. – in qualità di Soggetto capofila di un Raggruppamento di cui è parte anche questo Ateneo – all'Avviso pubblico *Procedura per l'acquisizione di proposte progettuali per la realizzazione di sperimentazioni pre-commerciali 5G nella porzione di spettro 3.6 – 3.8 GHz*, emanato, in data 16.03.2017, dal Ministero dello Sviluppo Economico – MISE.

Il Rettore rende noto, altresì, che in data 15 maggio u.s. le Parti hanno provveduto a siglare un Atto aggiuntivo alla Lettera di Intenti citata, che impegna Telecom Italia S.p.A., nell'ipotesi di aggiudicazione della Procedura MISE, a sostenere, mediante sottoscrizione di specifici accordi, alcuni Progetti di ricerca inerenti le sperimentazione di cui alla medesima Procedura, da realizzarsi nel periodo 01.11.17 – 31.10.2021.

Il Rettore, inoltre, comunica che in data 20.09.2017 il MISE ha approvato le proposte progettuali definitive ed ha dichiarato aggiudicatario per le Aree di Bari e Matera il Raggruppamento avente quale Soggetto capofila Telecom Italia S.p.A.

Tanto premesso, il Rettore fa presente che, attraverso la sottoscrizione della Convenzione de quo, Telecom Italia S.p.A., come già definito nell'Atto aggiuntivo su richiamato, si impegna a finanziare, mediante l'erogazione di un contributo massimo complessivo di € 400.000,00 (euro quattrocentomila//00), Progetti riguardanti le Aree di Ricerca di cui all'allegato A della Convenzione stessa, promossi da questo Ateneo nel periodo 01.11.17 – 31.10.2021. Il Politecnico di Bari, di contro, si impegna a promuovere, nel periodo su riportato, almeno due Progetti come su meglio definiti.

Il Rettore informa, altresì, che la Convenzione in parola individua il prof. Michele Ruta, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, quale Coordinatore per la gestione delle attività convenzionali, incaricato di seguire gli sviluppi e i risultati conseguiti durante il periodo di validità della Convenzione, avente termine in data 31.10.2021.

Il Rettore riferisce, in ultimo, che l'Atto convenzionale di cui trattasi prevede la determinazione di un corrispettivo complessivo pari ad € 400.000,00 (euro quattrocentomila//00), ripartito come da allegato piano di spesa (All.2),



redatto sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;
VISTA la proposta di Convenzione di partnership accademica su ricerca e formazione tra il Politecnico di Bari e la Società Telecom Italia S.p.A.;
VISTO il piano di spesa relativo alla Convenzione di partnership su richiamata, proposto dal prof. Michele Ruta;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione di partnership accademica su ricerca e formazione tra il Politecnico di Bari e la Società Telecom Italia S.p.A. nonché il relativo piano di spesa;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere la Convenzione di cui trattasi.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità a quanto deliberato, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATO

Spett.le
Politecnico di Bari
BARI

.....
.....

Oggetto: Convenzione di Partnership Accademica su Ricerca e Formazione

Facendo seguito alla negoziazione intercorsa e con riferimento alle intese raggiunte, Vi trascriviamo, qui di seguito, il testo tra di noi convenuto della convenzione in oggetto

TRA

POLITECNICO DI BARI, con sede in Bari, via G. Amendola, n. 126/B – c.a.p. 70126, Codice Fiscale 93051590722, Partita Iva 04301530723, casella PEC politecnico.di.bari@legalmail.it, nella persona del Legale Rappresentante Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, C.F. DSCGNE63C13A662N, domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari, (di seguito “**Ateneo**” o “**Politecnico**”)

E

TELECOM ITALIA S.p.A., direzione e coordinamento Vivendi SA, con sede legale in Milano, Via G. Negri 1, C.A.P. 20123, con Direzione Generale e sede secondaria in Roma, Corso d’Italia 41, C.A.P. 00198, Codice Fiscale/Partita IVA n. 00488410010, Iscrizione al Registro A.E.E. IT0802000000799; Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it, rappresentata dal dr. E. Bagnasco in qualità di procuratore legale, Responsabile, Technology, Innovation, (di seguito “**Telecom**” o “**Azienda**”),

nel seguito definite congiuntamente anche “le Parti” ed individualmente “la Parte”

Premesso che

- Il Politecnico è un’istituzione pubblica che ha quale finalità il progresso culturale, scientifico e tecnologico, mediante l’organizzazione della ricerca in campo scientifico, tecnologico, umanistico ed economico-sociale e dell’istruzione superiore prioritariamente negli ambiti dell’Architettura e dell’Ingegneria, nonché l’elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate per lo sviluppo della società e del territorio;
- l’Ateneo intende potenziare la collaborazione con i soggetti industriali operanti sul territorio, mediante l’attuazione di progetti di ricerca di interesse comune;
- Telecom offre infrastrutture e piattaforme tecnologiche su cui voce e dati si trasformano in servizi di telecomunicazioni avanzati e soluzioni ICT e media per il mercato svolgendo il ruolo di service provider in grado di fornire servizi di comunicazione associati a capacità di elaborazione di informazioni e contenuti digitali, in modo compatibile con l’ambiente e con la comunità;
- in data 16/03/2017, il Ministero dello Sviluppo Economico (“MISE”) ha pubblicato sul proprio sito (<http://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/notifiche-e-avvisi/2036226-5g-avviso-pubblico-per-progetti-sperimentali>) l’“Avviso pubblico Procedura per l’acquisizione di proposte progettuali per la realizzazione di sperimentazioni pre-commerciali 5G nella porzione di spettro 3.6 – 3.8 GHz” (la “Procedura”), riferita ad alcune aree geografiche distinte nel territorio italiano (“Aree”);
- in data 10/05/2017 l’Ateneo e Telecom hanno sottoscritto una Lettera di Intenti (“LoI”) finalizzata a definire le condizioni di partecipazione di Telecom alla Procedura su richiamata, avente scadenza il 12//06/2017, per le Aree di Bari e Matera (“Area 3”);
- in data 15/05/2017 l’Ateneo e Telecom hanno siglato un atto aggiuntivo alla LoI (“Atto”) che impegna Telecom, nell’ipotesi di aggiudicazione della Procedura in parola, a sostenere, mediante sottoscrizione di specifici accordi, alcuni progetti di ricerca inerenti le sperimentazioni di cui alla Procedura, da realizzarsi nel periodo 01/11/2017-31/10/2021;
- in data 12/06/2017 è stato costituito un apposito raggruppamento (“Raggruppamento”) tra alcuni enti interessati e Telecom, avente come “Soggetto Capofila” Telecom stessa, che ha presentato, in risposta alla Procedura, una proposta progettuale (“Proposta”) preliminare per l’Area 3;
- in data 02/08/2017 il MISE ha approvato la graduatoria delle migliori Proposte progettuali, per ognuna delle Aree interessate, ammettendo, pertanto, alla successiva fase della Procedura negoziata, la Proposta presentata da Telecom, quale Soggetto Capofila del Raggruppamento;



- in data 06/09/2017 il MISE ha avviato la Procedura finalizzata all'affinamento delle Proposte progettuali collocate al primo posto della graduatoria in ciascuna delle Aree scelte per la relativa sperimentazione;
- in data 20/09/2017 il MISE ha approvato le Proposte progettuali definitive ed ha dichiarato aggiudicatario per l'Area 3 Telecom, quale Soggetto Capofila del Raggruppamento;
- tra gli enti interessati facenti parte del Raggruppamento è presente anche il Politecnico;
- le Parti con la presente convenzione di partnership accademica (di seguito "Convenzione") intendono regolare il rapporto di collaborazione da attuarsi nel periodo 01/11/2017-31/10/2021;

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

l'Ateneo e Telecom stipulano la presente Convenzione per la realizzazione di alcuni specifici progetti di ricerca e formazione.

Articolo 1 – Premesse ed Allegati

Le premesse e i seguenti Allegati

- Allegato A – Aree di Ricerca tra Telecom e l'Ateneo;
- Allegato B – Schema di Lettera di impegno.

costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 – Finalità della Convenzione

2.1 Le Parti, con la presente Convenzione, intendono definire i contenuti della partnership di ricerca e di formazione che, attraverso il raccordo tra il sistema accademico e quello imprenditoriale, si traducano in trasferimento di conoscenze e tecnologie.

2.2 La collaborazione ha come obiettivo lo sviluppo di progetti di ricerca ("Progetto/i"), formazione e trasferimento della conoscenza da poter impiegare nello svolgimento delle attività di cui alla Proposta progettuale aggiudicataria della Procedura richiamata in premessa.

2.3 Le Parti, inoltre, si propongono di promuovere azioni comuni volte alla definizione di network sia a livello nazionale che internazionale e all'organizzazione di eventi istituzionali atti a promuovere, in ambito locale ed in collaborazione con gli enti territoriali, la cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale.

In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento di specifici Progetti da attuare ai sensi della presente Convenzione che saranno regolamentati, nell'ambito di specifiche Terms&Conditions aziendali, ai sensi del documento di acquisto "*Accordo Quadro per la fornitura di Progetti di Ricerca*", redatto a cura della funzione Purchasing di Telecom (BS.P) con valenza annuale che sarà sottoscritto successivamente tra l'Ateneo e l'Azienda. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito (articoli 3 e 4).

Articolo 3 - Progetti di Ricerca

3.1 Nell'ambito della presente Convenzione, le Parti favoriranno la collaborazione reciproca, attraverso Progetti da sviluppare ed attuare nei settori di comune interesse ed inerenti alle Aree di Ricerca come elencate in Allegato A.

3.2 Tale collaborazione potrà svolgersi nelle forme sotto indicate:

- a) collaborazione per studi e ricerche;
- b) consulenze tecnico-scientifiche;
- c) commesse di ricerca;
- d) partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali;
- e) collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali cui le Parti aderiscono.

3.3 L'Ateneo e Telecom potranno inoltre avviare esperienze di condivisione degli spazi dedicati ai laboratori sperimentali per lo svolgimento di specifiche attività di studio e ricerca. A tal fine Telecom si rende disponibile ad ospitare, presso i propri laboratori, personale e studenti dell'Ateneo.



3.4 Telecom non intende instaurare, nell'esecuzione dei Progetti e nelle collaborazioni di cui al precedente art. 3.2, alcun rapporto di lavoro con il personale interno (es. docenti) ed esterno (es. collaboratori, studenti) eventualmente impiegato dall'Ateneo nella realizzazione degli stessi Progetti. (di seguito "Personale Utilizzato"). Telecom resta estranea al rapporto di lavoro che potrà intercorrere tra l'Ateneo e il Personale Utilizzato; quest'ultimo non potrà rivendicare nei confronti di Telecom alcunché, anche nell'ipotesi di interruzione della collaborazione instaurata tra Telecom e l'Ateneo e/o di prosecuzione del Progetto, considerato che la gestione contrattuale-economica- ed il coordinamento del Personale Utilizzato sono affidate esclusivamente all'Ateneo.

3.5 L'Ateneo, pertanto manleva Telecom da qualsiasi azione o pretesa che venisse avanzata dal Personale Utilizzato nell'ambito delle attività di cui al presente articolo.

Articolo 4 - Progetti di Formazione

4.1 Nell'ambito della presente Convenzione, le Parti favoriranno la collaborazione reciproca attraverso progetti di formazione da sviluppare ed attuare nelle tematiche individuate nell'Allegato A.

4.2 Per le finalità di cui all'articolo 4.1, le Parti dichiarano il proprio interesse a collaborare congiuntamente nel quadro della sperimentazione di forme didattiche innovative ed integrative atte a completare la formazione accademica e professionale e a rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati.

4.3 La collaborazione potrà avvenire attraverso diverse forme, quali, a titolo esemplificativo:

- la realizzazione di corsi di perfezionamento e aggiornamento;
- la sperimentazione di seminari su tematiche di avanguardia, anche con interventi mirati a cura di docenti dell'Ateneo e di manager di Telecom;
- lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- l'organizzazione di visite e stage didattici in favore degli studenti;
- l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.

4.4 Per lo svolgimento delle attività suindicate verranno predisposti dalle Parti specifici progetti di formazione e accordi.

Articolo 5 – Finanziamento e Modalità di attivazione dei Progetti

5.1 Nell'ambito della presente Convenzione, Telecom si impegna a finanziare Progetti riguardanti le Aree di Ricerca di cui all'Allegato A, promossi dall'Ateneo nel periodo 01/11/2017-31/10/2021, attraverso l'erogazione di un contributo massimo complessivo di € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00).

Fermo restando quanto stabilito al precedente comma, Telecom ha facoltà di modulare detto importo, negli anni, in funzione delle esigenze di ogni specifico Progetto.

5.2 Nell'ambito della presente Convenzione l'Ateneo si impegna a promuovere nel periodo 01/11/2017 - 31/10/2021 almeno due Progetti nelle Aree di Ricerca indicate in Allegato A.

5.3 Le Parti, entro il primo trimestre di ogni anno di validità della presente Convenzione, a partire dal 2018, avranno cura di definire il piano annuale delle attività e le relative modalità di finanziamento.

Il piano delle attività previste per l'anno, da finanziare esclusivamente con budget economico dell'Azienda, e comunque da evidenziare in maniera separata a cura delle funzioni competenti nell'ipotesi di spesa derivante da finanziamento totale o misto delle attività richieste, sarà regolamentato dalla competente funzione aziendale di Telecom BS.P.SCP mediante il documento di acquisto aziendale denominato "Accordo Quadro per la fornitura di Progetti di Ricerca", che avrà una validità annuale, sarà stipulato con l'Ateneo e regolerà le prestazioni richieste, lasciando alle linee tecniche aziendali competenti la possibilità di individuare, unitamente all'Ateneo (nella persona del docente coordinatore), il "Dipartimento" dell'Ateneo con cui collaborare. La collaborazione si perfezionerà mediante l'emissione di idonei atti denominati BC (Buoni di Consegna)/BE (Buoni di Emissione), che conterranno l'indicazione del "Responsabile Scientifico" delle attività e, per accettazione, l'identificazione della relativa B.E.M. (Entrata Merce), entrambi a cura della funzione aziendale di Telecom di riferimento, che costituiranno l'unico atto e richiesta vincolante di acquisto.

Qualora il budget economico relativo alla spesa richiesta dalle funzioni competenti derivasse da una o diverse tipologie di finanziamento esterno, le medesime funzioni, in accordo con l'Ateneo, dovranno identificarlo adeguatamente e fornire tutte le informazioni richieste dalle normative vigenti al fine di poter consentire il corretto recepimento dei dispositivi procedurali previsti e la redazione del suddetto "Accordo Quadro per la fornitura di Progetti di Ricerca".

5.4 Le citate attività saranno subordinate alla stipula dell'Accordo Quadro per la fornitura di Progetti di Ricerca" che dovrà indicare:

- gli obiettivi da conseguire e le specifiche attività da espletare;
- la durata;
- i termini dell'impegno assunto da ciascuna delle Parti anche in relazione alla ripartizione di oneri;
- i responsabili scientifici di entrambe le Parti per gli obiettivi da conseguire.

5.5 Le partecipazioni di Telecom ad eventi pubblici o mediatici o iniziative di comunicazione organizzati dall'Ateneo e viceversa, che non prevedano erogazione di finanziamenti, non saranno soggette a quanto previsto al precedente punto 5.3, ma dovranno, comunque, essere sempre preventivamente concordate per iscritto tra le Parti con adeguato anticipo.

5.6 Le attività disciplinate dalla presente Convenzione si svolgeranno nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento dell'Ateneo e nel rispetto delle politiche aziendali di Telecom.

Articolo 6 -Relazioni

6.1 Ciascuna delle Parti designa un "Coordinatore" per la gestione delle attività previste dalla presente Convenzione, incaricato di seguire gli sviluppi e i risultati conseguiti durante il periodo di validità della presente Convenzione.

Coordinatore per la Telecom: Ing. Pierpaolo Marchese;

Coordinatore per l'Ateneo: Prof. Ing. Michele Ruta

Ciascuna Parte potrà sostituire il proprio Coordinatore, dandone preventiva comunicazione scritta all'altra Parte.

6.2 Ciascuna delle Parti designa, nell'ambito del singolo Progetto, un Responsabile Scientifico a cui è attribuito il compito di monitorare l'andamento e i risultati conseguiti, nonché di redigere i programmi delle attività e proporre eventuali modifiche da apportare.

Tale previsione è altresì applicabile per lo svolgimento di progetti di formazione.

Articolo 7 - Proprietà e uso dei risultati degli studi e ricerche e relativi diritti di privativa industriale

7.1 Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti espressamente convengono che i diritti preesistenti di una Parte, intendendosi per tali l'insieme delle conoscenze e dei relativi diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di detta Parte sono e restano di proprietà della Parte che li detiene e nessun diritto o licenza sugli stessi è concesso all'altra Parte con l'eccezione della licenza prevista al successivo art. 7.5.11.

7.2 Per quanto riguarda la proprietà di qualunque risultato generato nell'esecuzione delle attività di ricerca (di seguito, "Programma"), relativi ai singoli contratti stipulati tra le Parti in attuazione della presente Convenzione, si concorda quanto segue.

7.3 Si intende come "Risultato", qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo, informazione e altri dati concepiti, attuati, sviluppati o ridotti in pratica dall'Ateneo (da solo o congiuntamente con Telecom), nell'ambito delle attività ricadenti nel Programma.

Si considera derivante dal Programma, qualsiasi risultato generato durante il periodo di durata della presente Convenzione o di sue eventuali proroghe, e/o nei sei mesi successivi alla scadenza dello stesso, conseguito dal Personale Utilizzato preposto all'esecuzione delle attività di ricerca.

7.4 L'Ateneo si impegna a far sottoscrivere, prima dello svolgimento delle attività ricadenti nel Programma, al Personale Utilizzato cui l'Ateneo voglia affidare l'esecuzione di specifici compiti, una lettera di impegno conforme all'Allegato B. L'Ateneo farà pervenire a Telecom - nella persona del Coordinatore per la gestione delle attività della presente Convenzione - il suddetto Allegato B sottoscritto dal Personale di cui sopra.

7.5 ATTIVITÀ FINANZIATE DA TELECOM (ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 3.2, LETTERE b) e c))

7.5.1 Per quanto riguarda la proprietà di qualunque Risultato generato nell'esecuzione di Programmi relativi ai singoli contratti per le attività di cui all'art. 3.2b) e all'art. 3.2c), le Parti concordano di attenersi a quanto previsto dal presente art. 7.5.

7.5.2 I Risultati saranno di proprietà di Telecom, essendo pertanto escluso ogni diritto di brevettazione in capo all'Ateneo. Su eventuali invenzioni associate ai Risultati potranno essere depositate domande di brevetto, a proprio arbitrio da Telecom o dalle sue affiliate. A tale fine l'Ateneo si impegna a fornire a Telecom o alle sue affiliate le informazioni e gli elementi necessari al deposito ed alla prosecuzione di domande di brevetto italiane o estere che si riferiscano a tali Risultati.

7.5.3 Nel caso in cui, entro sei (6) mesi dalla consegna della relazione tecnica finale relativa a ciascun Programma, Telecom non abbia comunicato all'Ateneo l'intenzione di brevettare l'invenzione, l'Ateneo potrà decidere di brevettare l'invenzione a proprio nome oppure potrà autorizzare gli inventori a depositare l'invenzione a proprio nome, restando a carico dell'Ateneo oppure dei titolari ogni spesa di deposito, prosecuzione e mantenimento delle relative domande di brevetto e brevetti. E' inteso che Telecom e le sue affiliate beneficeranno di una licenza non esclusiva, gratuita, di utilizzare in qualsiasi modo tali domande di brevetto e brevetti. Detta licenza sarà trasferibile da Telecom e/o da sue affiliate in connessione con la cessione da parte di Telecom e/o di sue affiliate di aziende o rami d'azienda che utilizzino tali domande di brevetto o brevetti.

7.5.4 Qualora Telecom depositi una o più domande di brevetto per una o più invenzioni, Telecom corrisponderà all'Ateneo un importo omnicomprensivo (Primo Importo Iniziale) di Euro 4.000,00 (quattromila/00) + IVA per la prima domanda di brevetto depositata sulla prima invenzione ed ulteriori Euro 2.000,00 (duemila/00) + IVA (Secondo Importo Iniziale, Terzo Importo Iniziale, etc.) per ogni prima domanda di brevetto depositata su invenzioni successive alla prima.

Inoltre, qualora sia concesso a Telecom un brevetto per una o più invenzioni nell'ambito dei Risultati, da parte dell'Ufficio Brevetti Europeo o del Patent and Trademark Office USA, Telecom corrisponderà all'Ateneo:

- a. un importo di Euro 4.000,00 (quattromila/00) + IVA (Primo Importo Successivo EPO) per il primo brevetto concesso dall'Ufficio Brevetti Europeo;
- b. un importo di Euro 4.000,00 (quattromila/00) + IVA (Primo Importo Successivo USA) per il primo brevetto concesso dal Patent and Trademark Office USA;
- c. un importo di Euro 2.000,00 (duemila/00) + IVA (Secondo Importo Successivo, Terzo Importo Successivo, etc.) per il brevetto concesso dall'Ufficio Brevetti Europeo e/o dal Patent and Trademark Office USA per ciascuna ulteriore invenzione.

7.5.5 Nessun importo sarà dovuto da Telecom in relazione alla concessione di brevetti sull'invenzione diversi da quelli concessi dall'Ufficio Brevetti Europeo e dal Patent and Trademark Office USA. La mancata concessione del brevetto da parte dell'Ufficio Brevetti Europeo e/o dal Patent and Trademark Office USA non comporterà per l'Ateneo alcun obbligo di restituzione a Telecom dell'Importo Iniziale e libererà Telecom dall'obbligo di corrispondere ogni ulteriore importo.

7.5.6 Tutti gli importi sono da intendersi come globali. Pertanto gli importi di cui sopra rimarranno invariati qualunque sia il numero degli inventori (siano essi personale dell'Ateneo o personale esterno di cui al precedente art. 7.4).

7.5.7 È inteso che la corresponsione da Telecom all'Ateneo dell'Importo Iniziale e, se applicabile, dell'Importo Successivo, libererà Telecom da ogni obbligo di compenso, eventualmente dovuto al personale dell'Ateneo e/o al personale esterno di cui al precedente art. 7.4 in relazione alle invenzioni.

7.5.8 È inteso che Telecom, in relazione a ciascuna invenzione, potrà, a sua discrezione, abbandonare o far decadere in qualsiasi momento la procedura di concessione del relativo brevetto presso l'Ufficio Brevetti Europeo e/o il Patent and Trademark Office USA o presso entrambi senza che l'Ateneo e/o il personale dell'Ateneo e/o il personale esterno di cui al precedente art. 7.4 che abbia contribuito all'invenzione possa contestare tale decisione né avanzare alcuna pretesa al relativo Importo Successivo.

7.5.9 È inoltre inteso che, nel caso in cui l'Ateneo non adempia all'obbligo di far sottoscrivere al Personale Utilizzato una lettera di impegno conforme all'Allegato B per accettazione, ogni compenso eventualmente dovuto, a qualsiasi titolo, a tale personale in relazione ad invenzioni ottenute nell'ambito del Programma cui essi abbiano contribuito, sarà interamente a carico dell'Ateneo che solleverà e terrà indenne Telecom da ogni pretesa al riguardo di detto Personale.

7.5.10 In caso l'Ateneo sia proprietario o comunque disponga alla Data di Efficacia dei singoli Contratti di diritti di proprietà industriale ("Diritti") tali per cui l'utilizzo dei Risultati ne costituirebbe contraffazione, l'Ateneo concede fin d'adesso a Telecom licenza non-esclusiva, irrevocabile, gratuita, valida in tutto il mondo, con diritto di sublicenziare, di fabbricare, far fabbricare, usare o vendere sotto i Diritti qualsiasi prodotto, processo o servizio che utilizzi i Risultati. Detta licenza sarà trasferibile da Telecom e/o sue affiliate in connessione con la cessione da parte di Telecom e/o di sue affiliate d'aziende o rami d'azienda che utilizzino i Diritti in questione.

7.6 ATTIVITÀ CO-FINANZIATE DA TELECOM E DALL' ATENEO (ATTIVITÀ DI CUI ALL' ART. 3.2, LETTERE a), d) e e))

7.6.1 Per quanto riguarda la proprietà di qualunque Risultato generato nell'esecuzione di Programmi relativi ai singoli progetti di ricerca svolti in collaborazione tra le Parti (attività di cui agli artt. 3.2a), 3.2d) e 3.2e), le Parti concordano quanto segue. La titolarità, i termini di esercizio, le forme di tutela e la ripartizione dei compiti e delle spese relativi ad ogni Risultato e ogni diritto di proprietà intellettuale ad esso connesso (quale -a titolo esemplificativo e non esaustivo- domande di brevetto, brevetti, modelli di utilità, disegni, modelli, così come ogni diritto di proprietà industriale, software e altri risultati coperti dal diritto d'autore, know-how) saranno di volta in volta disciplinati in separati e specifici accordi scritti conclusi dalle Parti nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, prima della data di inizio di ciascuno dei Programmi di cui al primo periodo.

Articolo 8 - Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati - Dissemination

8.1 Fermi restando i disposti dell'Articolo 7, i risultati delle ricerche possono essere divulgati dall'Ateneo solo previa autorizzazione scritta di Telecom cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. Telecom dovrà rispondere nel termine di 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta di Telecom, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, l'Ateneo si impegna a pubblicare il testo in accordo alle richieste di Telecom.

Le Parti si impegnano a veicolare gratuitamente mediante i propri canali di comunicazione e di dissemination (e.g. siti web, canali social, bacheche universitarie, etc.) le iniziative che intendono promuovere relativamente alle attività di open innovation.

Articolo 9 - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

9.1 Il contenuto della presente Convenzione non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio o altra designazione dell'altra Parte (incluse abbreviazioni), salvo diverso accordo.

Articolo 10 – Riservatezza

10.1. L'esecuzione del presente Convenzione può comportare che le Parti si scambino informazioni proprietarie e confidenziali, in qualsiasi forma, tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, documenti, relazioni relativi alla tecnologia e a processi produttivi (di seguito "Informazioni Confidenziali").

10.2. Le Parti si impegnano a non riprodurre ed utilizzare, per fini diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione, le Informazioni Confidenziali che siano state fornite e/o rivelate dall'altra Parte o comunque acquisite nell'esecuzione della presente Convenzione.

10.3 Le Parti si impegnano, in particolare, a:

- a. mantenere segrete e a non rivelare a terzi le Informazioni Confidenziali;
- b. utilizzare le Informazioni Confidenziali esclusivamente per l'effettuazione delle attività oggetto della presente Convenzione;
- c. non brevettare qualsiasi informazione o dato contenuto nelle Informazioni Confidenziali, salvo quanto previsto da specifici accordi tra le Parti;
- d. limitare la diffusione delle Informazioni Confidenziali all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti i cui incarichi giustifichino la conoscenza di tali informazioni;
- e. informare i soggetti all'interno della propria organizzazione che vengano a conoscenza delle Informazioni Confidenziali degli impegni di segretezza ad essi relativi.

10.4. Su richiesta di una Parte, l'altra Parte restituirà immediatamente tutti i documenti contenenti le Informazioni Confidenziali ovvero, sempre su richiesta, ne distruggerà qualsiasi copia o riproduzione.

10.5 Le Parti continueranno ad essere vincolate dagli obblighi previsti dal presente Articolo anche dopo la restituzione di tali documenti.

10.6 Resta inteso che le Informazioni Confidenziali rimarranno di esclusiva proprietà della Parte che le fornisce. La comunicazione di Informazioni Confidenziali qui prevista non sarà interpretata come fonte per le Parti riceventi di diritti a concessioni di licenze o altri diritti di uso su brevetti, domande di brevetti, diritti d'autore o qualsiasi altro diritto di proprietà industriale e/o intellettuale sulle Informazioni Confidenziali, modifiche, elaborazioni e/o lavori derivati e/o su dati o informazioni in essi compresi.



10.7 Gli obblighi di cui al presente Articolo 10 sopravvivranno alla cessazione della presente Convenzione e dovranno essere rispettati per un periodo di 5 anni successivo alla sua cessazione.

10.8 La violazione degli impegni di riservatezza da parte di una delle Parti darà diritto all'altra Parte di risolvere la presente Convenzione. La Parte non inadempiente dovrà dare comunicazione scritta, a mezzo raccomandata A.R., all'altra Parte e la Convenzione si considererà risolto al ricevimento della comunicazione.

Articolo 11 – Sicurezza

11.1 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, dovesse essere chiamato a frequentare le sedi di svolgimento delle attività. Ciascuna Parte garantisce che il proprio personale si atterrà ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

11.2 Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute anche per il tramite delle informazioni fornite attraverso i rispettivi Coordinatori nonché attraverso le indicazioni e la cartellonistica di sicurezza presente in ogni sede.

11.3 Ciascuna Parte risulterà singolarmente ed esclusivamente responsabile dei rischi derivanti dall'attività svolta dai propri lavoratori, dell'attuazione delle conseguenti misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza, secondo quanto previsto dal citato D.Lgs n. 81/2008, nonché delle seguenti attività:

- valutazione dei rischi per le rispettive attività;
- sorveglianza sanitaria (ove prevista) dei propri lavoratori;
- informazione, formazione e addestramento dei propri lavoratori.

Ciascuna Parte si impegna inoltre a garantire la rispondenza degli spazi che potranno essere messi a disposizione del progetto, secondo le previsioni in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di prevenzione incendi (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e D.M. 10 marzo 98 e s.m.i.).

Articolo 12 – Trattamento dei dati personali ai sensi del Codice privacy (D.lgs 196/2003)

12.1 Al momento della sottoscrizione della presente Convenzione non sono previsti trattamenti di dati personali da parte di nessuna delle Parti per conto dell'altra.

12.2 Qualora, nel corso della presente Convenzione una o entrambe le Parti dovessero effettuare trattamenti di dati personali, diversi da quelli delle Parti contrattuali, le Parti stesse, ognuna per quanto di competenza, si conformeranno alle disposizioni del Codice privacy (D.Lgs 196/03) e sue successive modifiche e/o integrazioni.

12.3 In caso di trattamenti di dati personali connessi alla presente Convenzione, in particolare alle attività e ai servizi previsti nell'Allegato A e nell'Allegato B (dati personali del personale interno ed esterno all'Ateneo), le Parti, ognuna per gli ambiti di propria e specifica competenza ed esclusivamente per le finalità della presente Convenzione, tratteranno tali dati in qualità di titolari autonomi del trattamento, ai sensi del suddetto Codice (D.Lgs.196/03).

12.4 Le Parti si impegnano sin d'ora a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze al suddetto Codice.

Articolo 13– Codice Etico e Norme Anticorruzione

13.1 L'Ateneo dichiara di aver preso visione, in sede di sottoscrizione della presente Convenzione della versione vigente del Codice Etico e di Condotta e dei Principi di comportamento e della Policy Anticorruzione del Gruppo Telecom pubblicati sul sito internet di Telecom Italia <http://www.telecomitalia.com/tit/it/vendorshub.html>, ai cui principi etico-comportamentali si conformerà l'esecuzione della presente Convenzione.

13.2 Fermo quanto stabilito al precedente punto 13.1, l'Ateneo si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di anticorruzione e si impegna, per sé e per i propri dipendenti, a non pagare, offrire, promettere o concedere denaro o beni di valore - né direttamente, né indirettamente - (ivi incluso il denaro pagato o accreditato da Telecom all'Ateneo) - a qualsiasi impiegato o funzionario di Stato, di



un'impresa o azienda di proprietà pubblica o controllata dallo Stato, partito politico, candidato a cariche politiche e ad ogni altra persona, essendo a conoscenza o avendo la convinzione che tale denaro o beni di valore saranno corrisposti, offerti, promessi o concessi a uno dei predetti soggetti per influenzarli nell'adozione di un atto o di una decisione propria o di qualsiasi ente governativo allo scopo di procurare, mantenere o ottenere un vantaggio di impresa a favore di Telecom.

13.3 L'Ateneo si impegna altresì a conservare tutta la documentazione contabile relativa alle attività di cui alla presente Convenzione. Inoltre, l'Ateneo renderà la suddetta documentazione disponibile in caso di richiesta da parte di Telecom.

13.4 In caso di inadempimento da parte dell'Ateneo agli obblighi di cui al presente articolo, Telecom avrà la facoltà di risolvere di diritto la presente Convenzione ai sensi dell'art. 1456 c.c., fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni subiti anche per azioni da parte di terzi.

13.5 Allo stesso tempo, Telecom dichiara di aver preso visione del Codice etico emanato dall'Ateneo con D.R. n. 320 del 21/09/2011 pubblicato sul sito web dell'Ateneo <http://www.poliba.it/it/ateneo/codice-etico> ai cui principi etico-comportamentali si conformerà l'esecuzione della presente Convenzione.

13.6 In caso di inadempimento da parte di Telecom agli obblighi di cui al presente articolo, l'Ateneo avrà la facoltà di risolvere di diritto la presente Convenzione ai sensi dell'art. 1456 c.c., fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni subiti anche per azioni da parte di terzi.

Articolo 14 – Durata, proroga e recesso

14.1 La presente Convenzione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, intendendosi per tale la data di accettazione, da parte dell'Ateneo, della proposta di Telecom, e avrà durata sino al 31/10/2021, fatta salva la facoltà di recedere in ogni momento con preavviso scritto di una Parte all'altra Parte, di almeno trenta (30) giorni. Sulla base della valutazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi della Convenzione, le Parti potranno concordare per iscritto eventuali rinnovi e proroghe, almeno tre (3) mesi prima della scadenza.

14.2 In caso di cessazione della presente Convenzione, per qualunque causa intervenuta, gli "Accordi Quadro per la fornitura di Progetti di Ricerca" e tutti i contratti previsti dalla presente Convenzione, relativi ai progetti di formazione e tirocinio, continueranno ad esplicare i loro effetti fino alla loro naturale scadenza.

ARTICOLO 15 LEGGE APPLICABILE, CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

15.1 La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana.

15.2 Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni controversia che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione.

15.3 Qualora non sia possibile giungere a una definizione conciliativa, le Parti concordano che inderogabilmente ed esclusivamente competente per ogni controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione per inadempimento della presente Convenzione sarà il foro di Roma.

ARTICOLO 16 – REGISTRAZIONE E SPESE

16.1 La presente Convenzione è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 primo comma e art. 4 della tariffa parte seconda del D.P.R. n. 131 del 26.4.1986. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte che ne richiede la registrazione.

ARTICOLO 17- DOMICILIO DELLE PARTI

17.1 Per gli effetti della presente Convenzione e per tutte le conseguenze dallo stesso derivanti, le Parti eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi indicate nel preambolo del presente Atto.

ARTICOLO 18 – CLAUSOLA DI RINVIO

18.1 Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme contenute nel codice civile.



ARTICOLO 19 – NESSUNA ESCLUSIVA.

19.1 La presente Convenzione non crea alcuna esclusiva tra le Parti.

Articolo 20 – Comunicazioni

20.1 Qualsiasi comunicazione o notifica richiesta o consentita dalle disposizioni qui contenute sarà eseguita per iscritto e inviata con qualsiasi mezzo atto a comprovarne l'avvenuta ricezione agli indirizzi di seguito indicati:

- a. Se all'Ateneo: Al prof. Ing. Michele Ruta, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari, via E. Orabona 4, 70125, Bari
- b. Se a Telecom: Al ing. Antonia Napolitano, Parco dei Medici 61, 00148 Roma

o all'eventuale diverso indirizzo o destinatario che ciascuna Parte potrà successivamente comunicare all'altra a mezzo di comunicazione inoltrata in conformità a quanto sopra.

20.2 Ogni variazione inerente alla presente Convenzione dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta.

Articolo 21 – Natura del rapporto

21.1 La stipula della presente Convenzione esclude in modo totale qualsiasi altro rapporto di società o associazione o di lavoro subordinato fra le Parti, in modo che nessuna delle Parti possa mai essere ritenuta responsabile delle obbligazioni dell'altra.

Articolo 22 – Clausole generali

22.1 La presente Convenzione può essere emendata, modificata, sostituita, rinnovata o ampliata solo con atto scritto, firmato da ambo le Parti.

22.2 La presente Convenzione supera qualsiasi precedente scambio di documento, discussione e/o intesa raggiunti dalle Parti in relazione alle questioni oggetto dello stesso e contiene l'intero accordo tra le Parti.

22.3 Le Parti danno atto che la presente Convenzione è stato interamente negoziato tra di loro e oggetto di specifica trattativa. Non trovano pertanto applicazione le disposizioni previste dagli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, avendo le Parti piena e consapevole conoscenza di tutti gli impegni ed obblighi rispettivamente ed in piena libertà valutati ed assunti.

Restiamo in attesa di una Vostra comunicazione, recante la trascrizione integrale della presente Convenzione, redatta su Vostra carta intestata, siglata in ogni sua pagina, inclusi gli Allegati, sottoscritta dal Vostro Legale Rappresentante, come in epigrafe identificato, con firma per esteso e leggibile apposta su Vostro timbro, in segno di completa accettazione.

Distinti saluti

Telecom Italia S.p.A.

*



Allegato A:

Aree di Ricerca Previste

Nel presente allegato sono indicate le Aree di Ricerca su cui saranno concordate le specifiche attività e progetti da commissionarsi da parte Telecom nell'ambito "dell' *Accordo Quadro per la fornitura di Progetti di Ricerca*" annuale di fornitura come definito nell'Articolo 5 della presente Convenzione.

- Sistemi informativi avanzati per l'IoT (Internet Of Things), l'ubiquitous computing e il pervasive computing all'interno delle reti 5G;
- Reti 5G per la telefonia mobile: problematiche infrastrutturali, prestazioni ed evoluzioni



Allegato B

Schema di lettera di impegno da sottoscrivere a cura del personale dell'Ateneo e/o a personale esterno

Spett.le
TELECOM ITALIA SpA
Via
c.a. del Coordinatore delle attività di ricerca
Dr. _____

Al Politecnico di Bari
via Amendola 126/B
c.a. del Coordinatore delle attività di ricerca Prof. Ing.
M. Ruta

Oggetto – Attività di ricerca in "...", finanziata da Telecom Italia ("Telecom"), come da Convenzione stipulato con l'Ateneo in data

...

Il sottoscritto (cognome e nome)

dichiara che nell'ambito delle attività in oggetto si atterrà strettamente alle sotto indicate condizioni.

Proprietà dei risultati

Spetta a Telecom e/o sua affiliata designata da Telecom ogni diritto, compreso il rilascio del brevetto, sui risultati (cioè qualsiasi scoperta, invenzione, idea, metodo, processo, informazione, dato, software - in qualsiasi formato incluso il codice sorgente - o altra conoscenza) scoperti, concepiti, sviluppati e/o ridotti in pratica dal sottoscritto nel corso dell'attività di ricerca finanziata da Telecom, giusto Convenzione del

Su eventuali invenzioni associate a tali risultati, potrà essere depositata domande di brevetto da Telecom. In tal caso, il /la sottoscritto/a si impegna a fornire a Telecom le informazioni e gli elementi necessari al deposito ed all'esame delle domande di brevetto italiane o estere che si riferiscano a tali risultati.

Al sottoscritto spetta il diritto di essere riconosciuto autore del risultato.

Il sottoscritto dovrà, altresì, fornire la massima collaborazione a ogni indagine e verifica sulla brevettabilità dell'invenzione che Telecom deciderà di effettuare o far effettuare ad altri, nonché a fornire le informazioni e gli elementi necessari al deposito e alla prosecuzione di domande di brevetto italiane o estere che si riferiscano a tali risultati.

Il sottoscritto si riserva comunque il diritto di utilizzo dei risultati per il proseguimento della ricerca in ambito istituzionale: tale diritto sarà limitato alle attività di ricerca.

Riservatezza

Il sottoscritto si impegna a mantenere, nei confronti di qualsiasi altra persona estranea all'attività di ricerca, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti dei quali verrà comunque a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui in oggetto, nonché per quanto attiene ai risultati conseguiti nell'ambito di tale collaborazione. Nel caso in cui le informazioni, cognizioni e documenti, nonché i risultati conseguiti nell'ambito delle suddette attività dovessero essere di interesse per la pubblicazione totale o parziale, il sottoscritto ne informerà preventivamente Telecom la quale potrà richiedere di sospendere tali pubblicazioni per un massimo di tre mesi in caso di suo interesse alla brevettazione.

In ogni caso, qualora nel corso dell'attività di ricerca si perseguano dei risultati, il sottoscritto si impegna a darne immediato e riservato avviso all'Ateneo e a Telecom.

Trattamento di dati personali ai sensi del Codice privacy (D.Lgs. 196/03).

I dati personali acquisiti col presente documento saranno trattati da Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A.–direzione e coordinamento Vivendi SA, con sede legale in via Gaetano Negri n.1, 20123, Milano, nel rispetto della vigente normativa Privacy, esclusivamente per



Politecnico di Bari

effettuare le necessarie attività di propria competenza in quanto partner del Politecnico di Bari nell'ambito della Convenzione e delle attività di Ricerca citati in oggetto. I dati potranno essere altresì trattati per adempiere gli obblighi previsti dalla legge, dai regolamenti o dalla normativa comunitaria, nonché per far valere o difendere un proprio diritto in sede giudiziaria. Il trattamento sarà effettuato manualmente e/o attraverso strumenti informatici e telematici in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili Telecom è consultabile sul sito www.telecomitalia.com, link Privacy. L'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice privacy (D.Lgs. 196/03) tramite comunicazione scritta indirizzata all'Ufficio Legale - IPR di Telecom Italia – Via G. Negri 1 - Milano





Politecnico di Bari

**Consiglio di
Amministrazione
n. 12
del 05 dicembre '17**

n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Ordine per fornitura di servizi informatici tra Fincons S.p.A. e Politecnico di Bari – referente prof. M. Ruta
108		

Il Rettore informa che con D.R. n. 496 del 26.10.2017, sottoposto a ratifica di questo Consesso nell'odierna seduta, si è proceduto ad approvare ed autorizzare la sottoscrizione di un *Contratto tra la società Fincons S.p.A. ed il Politecnico di Bari per la fornitura di prestazioni professionali informatiche su piattaforme di Fincons* (All.1).

Il Rettore precisa che il Contratto su richiamato prevede specifiche *Condizioni Generali* da applicare a ciascun successivo *Ordine di acquisto* che sarà emesso dalla Società Fincons a favore del Politecnico di Bari. L'atto contrattuale prescrive, inoltre, che ogni *Ordine di acquisto* dovrà riportare l'ambito dell'acquisto informatico, la modalità di erogazione, i tempi di esecuzione, il corrispettivo, la modalità di fatturazione nonché il numero d'ordine.

Tanto premesso, il Rettore fa presente che lo scorso 20 novembre è pervenuto presso questo Ateneo il primo *Ordine di acquisto* emesso da Fincons S.p.A. (All.2), con il quale la Società intende affidare al Politecnico di Bari l'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo relative al Progetto "*FINCONS Smart Manufacturing Platform*", riportate nell'allegato *Capitolato Esecutivo* e rientranti nell'ambito dello *FSC-APQ Sviluppo Locale 2007/2013 Titolo II – Capo I "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" della Regione Puglia*.

Il Rettore riferisce, altresì che le attività di cui all'*Ordine di acquisto* in parola dovranno essere completate entro 23 mesi a decorrere dalla data del 01.09.2016, salvo eventuali estensioni da concordare tra le Parti.

Il Rettore rende noto, altresì, che questo Ateneo ha individuato quale Responsabile Scientifico, cui affidare il compito di coordinare e verificare l'esecuzione delle attività, nonché di monitorare il rispetto del relativo cronoprogramma, il prof. Michele Ruta, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione – DEI.

Il Rettore, in ultimo, rappresenta che l'*Ordine d'acquisto* di cui trattasi prevede la determinazione di un corrispettivo pari ad € 700.000,00 (euro settecentomila) oltre iva, ripartito come da allegato piano di spesa (All.2), redatto sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo.

Tanto premesso, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;



Politecnico di Bari

- VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;
- VISTO il D.R. n. 496 del 26.10.2017 di approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione del *Contratto tra la società Fincons S.p.A. ed il Politecnico di Bari per la fornitura di prestazioni professionali informatiche su piattaforme di Fincons* (All.1);
- VISTO l'*Ordine di acquisto*, con il quale la Società intende affidare al Politecnico di Bari l'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo relative al Progetto "FINCONS Smart Manufacturing Platform" nonché l'allegato *Capitolato Esecutivo* (All.2);
- VISTO il Piano di Spesa inerente all'*Ordine di acquisto* di cui sopra;
- all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'*Ordine di acquisto* emesso dalla Società Fincons, avente ad oggetto l'*Esecuzione di attività di ricerca e sviluppo relative al Progetto "FINCONS Smart Manufacturing Platform"* nonché l'allegato *Capitolato Esecutivo*;
- di approvare il Piano di Spesa relativo all'*Ordine di acquisto* in parola;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'*Ordine di acquisto* emesso da Fincons S.p.A.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ALLEGATI



Politecnico di Bari

Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali
Settore Ricerca e Relazioni Internazionali

IL RETTORE

D.R. n. 496

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTO l'art 36, commi 1 e 4, dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
VISTO il "Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati" del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 194 del 30.05.12;
CONSIDERATO che la Società FINCONS S.p.A. ha proposto al Politecnico di Bari la sottoscrizione di un Contratto per la fornitura di prestazioni professionali informatiche su piattaforme di FINCONS (All. 1);
CONSIDERATO altresì che il Contratto in parola non prevede la determinazione di un corrispettivo ma rinvia a successivi accordi, qualificati come "Ordini di Acquisto", la relativa quantificazione;
CONSIDERATO che il Contratto in argomento ha validità a partire dalla data di sottoscrizione considerandosi tacitamente rinnovato negli anni successivi salvo disdetta di una delle parti che dovrà essere trasmessa per iscritto che avrà validità a partire dai 30 giorni successivi alla data di ricevimento;
CONSIDERATA la necessità di procedere con la formalizzazione del Contratto di cui trattasi e vista l'assenza di una adunanza degli organi collegiali per deliberare in tempi utili

DECRETA

Art. 1 - di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, e di sottoscrivere il Contratto per la fornitura di prestazioni professionali informatiche su piattaforme di FINCONS tra la FINCONS S.p.A ed il Politecnico di Bari;
Art. 2 - di autorizzare gli uffici dell'Amministrazione centrale ad operare in conformità secondo le rispettive competenze;
Art. 3 - il presente decreto sarà portato a ratifica degli organi collegiali nella prossima seduta utile.

Bari, li 26. 05. 2017

IL RETTORE
Prof. Ing. Eugenio DI SCIASCIO



Politecnico di Bari



ORDINE PER FORNITURA DI SERVIZI INFORMATICI N° xxxxxx-yy del xxxxxxxx
Condizioni Generali N° 460000XXX del yyyyyyy

TRA

la società **FINCONS S.p.A.**, in persona del proprio Rappresentante Legale, Ing. Michele Moretti nato a Bari il 28/02/1948, CF: MRTMHL48B28A662X, con sede in Milano Corso Magenta 56, C.F. e P.Iva 12795320154, (di seguito denominata "**FINCONS**" o la "**Committente**")

E

il **Politecnico Di Bari** (nel seguito indicato come "**Politecnico**"), con sede e domicilio fiscale in Bari, Via G. Amendola n.126/B, codice fiscale 93051590722, Partita IVA 04301530723, rappresentato dal Rettore Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio nato a Bari il 13/03/1963 a ciò autorizzato dalla normativa vigente (di seguito denominato "**POLIBA**" o il "**FORNITORE**" ed insieme alla Committente, le "**Parti**");

PREMESSE:

- a) Il Politecnico, in data 7 Agosto 2015 ha inviato a FINCONS un'offerta per contributi alle attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale del Contratto di Programma denominato "Fincons Smart Manufacturing Platform" presentato per finanziamento alla Regione Puglia (in seguito "l'offerta");
- b) FINCONS ed il Politecnico intendono identificare l'oggetto, gli obiettivi e le fasi del progetto di ricerca e sviluppo, nonché le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento dell'incarico affidato al Politecnico;
- c) Le attività del presente Contratto rientrano nell'ambito dello *FSC-APQ Sviluppo Locale 2007/2013 Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"* della Regione Puglia

TUTTO CIO' PREMESSO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. Servizi Informatici di Supporto Specialistico richiesti

- 1.1. Con il presente ordine FINCONS, alle condizioni di seguito, affida al Politecnico l'incarico di eseguire le attività di ricerca e sviluppo relative al progetto "FINCONS Smart Manufacturing Platform" riportate in Allegato 1 - "Capitolato Esecutivo" in seguito "i Servizi".
- 1.2. Fincons e Politecnico nominano un proprio Responsabile Scientifico per i lavori descritti nel Capitolato Esecutivo, cui affidare il compito di coordinare e verificare l'esecuzione delle attività, nonché di monitorare il rispetto del relativo cronoprogramma. I Responsabili Scientifici nominati sono:
 - per FINCONS: Dott. Domenico Rotondi
 - per il Politecnico: Prof. Ing. Michele Ruta
- 1.3. Le attività di seguito "deliverable" previste dal Capitolato Esecutivo, dovranno essere completate dal Politecnico entro le date di consegna riportate:

Deliverable	Data di Consegna
Contributo a D1.1 "Analisi del mercato di riferimento"	T0 + 6 mesi

FINCONS SpA
 Soggetta alla direzione ed al controllo del socio unico FINCONS GROUP AG, Berna

Sede Operativa
 Via Torri Bianche, 10 - Pal. Betulla
 20871 Vimercate (MI) - Italia
 Tel. +39 039 657081
 Fax +39 039 6570877

Sede Legale
 Corso Magenta, 56
 20123 Milano - Italia
 Tel. +39 02 462053
 Fax +39 02 468978

www.finconsgroup.com
 C.F. e P.IVA 12795320154
 R.E.A. 1587560
 Cap. Soc. € 7.300.000,00 i.v.



Politecnico di Bari

FINCONS

Contributo a D2.1 "Analisi delle principali soluzioni tecniche"	T0 + 6 mesi
Contributo a D3.1 "Analisi delle metodologie di Change Management"	T0 + 12 mesi
Contributo a D4.1 "Architettura di Riferimento del Sistema"	T0 + 9 mesi
Contributo a D5.1 "Architettura di Dettaglio del Middleware"	T0 + 12 mesi
Contributo a D5.3 "Implementazione del Framework di ICT Security"	T0 + 15 mesi
Contributo a D6.1 "Specifiche Funzionali delle Applicazioni di Business"	T0 + 15 mesi
Contributo a D6.1 "Specifiche Funzionali delle Applicazioni di Business"	T0 + 15 mesi
Contributo a D7.1 "Architettura di Dettaglio delle Applicazioni di Business"	T0 + 15 mesi
Contributo a D7.4 "Applicazioni per la manutenzione preventiva e la manutenzione predittiva"	T0 + 21 mesi
Contributo a D7.5 "Applicazione per il Green Manufacturing"	T0 + 21 mesi
Contributo a D9.2 "Rapporto periodico sulla divulgazione dei Risultati"	T0 + 23 mesi

Dove T0 = 01/09/2016

La durata di ciascuna attività potrà essere estesa qualora entrambe le Parti, in considerazione della complessità del lavoro o al ricorrere di altre circostanze, lo ritengano necessario. Al verificarsi di dette circostanze i Responsabili Scientifici delle attività, saranno tenuti, a informare tempestivamente Fincons e Politecnico, che, effettuate le opportune valutazioni, provvederanno a modificare per iscritto sia il Capitolato Esecutivo di cui all'Allegato 1 che il Piano Economico di cui al punto 2), aggiornando eventualmente il cronoprogramma ed i relativi i termini di conclusione previsti.

- 1.4. Al termine di ciascuna attività, il Politecnico invierà a FINCONS una presentazione scritta dei risultati ottenuti. Entro 15 (quindici) giorni dal suo ricevimento, FINCONS dovrà comunicare al Politecnico la sua accettazione o richiedere verifiche e integrazioni, diversamente la relazione si intenderà tacitamente accettata.
- 1.5. In caso di difformità degli esiti di ciascuna attività rispetto a quanto indicato in Allegato 1, Politecnico si impegna ad operare gli opportuni interventi di adeguamento necessari entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione ricevuta da FINCONS.

2. Fatturazione e Pagamenti

- 2.1. All'accettazione scritta del deliverable da parte di Fincons, Politecnico fatturerà chiavi in mano a Fincons l'importo complessivo di Euro settecento mila (700.000,00) più IVA ripartito per consegne ed accettazione come, riportato in Allegato 1 - Capitolato Esecutivo.

La seguente tabella definisce gli importi corrispondenti a ciascun deliverable, e la relativa data di consegna - i valori indicati in tabella si intendono fissi e non soggetti a revisione.

Obiettivo Realizzativo	Deliverable	Prezzo (euro)	Data di Consegna
OR1.3	Contributo a D1.1 "Analisi del mercato di riferimento"	70.000,00 eur	T0 + 6 mesi
OR2.4	Contributo a D2.1 "Analisi delle principali soluzioni tecniche"	20.000,00 eur	T0 + 6 mesi
OR3.1	Contributo a D3.1 "Analisi delle metodologie di Change Management"	60.000,00 eur	T0 + 12 mesi
OR4.1	Contributo a D4.1 "Architettura di Riferimento del Sistema"	60.000,00 eur	T0 + 9 mesi
OR5.1	Contributo a D5.1 "Architettura di Dettaglio del Middleware"	50.000,00 eur	T0 + 12 mesi
OR5.3	Contributo a D5.3 "Implementazione del Framework di ICT Security"	80.000,00 eur	T0 + 15 mesi
OR6.3	Contributo a D6.1 "Specifiche Funzionali delle Applicazioni di Business"	90.000,00 eur	T0 + 15 mesi



FINCONS

OR6.4	Contributo a D6.1 "Specifiche Funzionali delle Applicazioni di Business"	70.000,00 eur	T0 + 15 mesi
OR7.1	Contributo a D7.1 "Architettura di Dettaglio delle Applicazioni di Business"	40.000,00 eur	T0 + 15 mesi
OR7.4	Contributo a D7.4 "Applicazioni per la manutenzione preventiva e la manutenzione predittiva"	60.000,00 eur	T0 + 21 mesi
OR7.5	Contributo a D7.5 "Applicazione per il Green Manufacturing"	60.000,00 eur	T0 + 21 mesi
OR9.5	Contributo a D9.2 "Rapporto periodico sulla divulgazione dei Risultati"	40.000,00 eur	T0 + 23 mesi

Dove T0 = 01/09/2016

2.2. La fatturazione subordinata all'approvazione scritta di Fincons dei deliverable forniti dal Politecnico potrà avvenire nella seguente modalità:

- Al dodicesimo Mese: **euro 260.000,00** relativamente alla consegna dei deliverable D1.1, D2.1, D3.1, D4.1, D5.1
- Al ventiquattresimo Mese 24: **euro 440.000,00** relativamente alla consegna dei deliverable D5.3, D6.1, D7.1, D7.4, D7.5, D9.2

I pagamenti di cui sopra saranno effettuati, dietro presentazione di documento ai sensi degli artt. 6 e 21 del D.P.R. 633/72, entro 60 giorni fine mese data ricevimento fattura dal ricevimento delle relative richieste di pagamento (come da Art. 4 del Contratto). All'atto dell'avvenuto pagamento, il Politecnico invierà fattura debitamente quietanzata.

2.3. I pagamenti di FINCONS saranno subordinati al ricevimento della quota di anticipo contributo della Regione Puglia.

2.4. Gli eventuali ritardi alle consegne dei deliverable saranno valutati in relazione agli impatti determinati sul progetto. Fincons valuterà la possibilità di riconoscere al Politecnico uno slittamento della data di consegna di 30 gg, ulteriori ritardi potranno subire una penalità del 5% per ogni mese successivo alla data di consegna inizialmente prevista. Deliverable consegnati oltre il 23° mese non saranno riconosciuti.

3) Termini del presente Ordine

Le Parti concordano che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1326, 2 comma, cod. civ., l'accettazione integrale da parte del FORNITORE si intenderà perfezionata, come da art. 5 delle Condizioni Generali, con il "point and click" in calce al presente Ordine.

Il FORNITORE rappresentato dall'utente _____ dichiara di aver letto e compreso il contenuto dei punti precedenti del presente Ordine per la fornitura dei Servizi Informatici, come da Condizioni Generali e di accettarne integralmente, termini e condizioni.

Bari 05.06.2017



Accetto



Non Accetto



ALLEGATO A – CAPITOLATO ESECUTIVO**1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

L'attività del FORNITORE si colloca nel contesto del progetto di Ricerca e Sviluppo denominato "FINCONS Smart Manufacturing Platform", nell'ambito del Contratto di Programma con la Regione Puglia.

In questo progetto, FINCONS intende sviluppare una serie di prodotti ICT innovativi nell'area della "Manifattura Sostenibile". Tali prodotti, sfruttando tecnologie abilitanti (KET) per la produzione e la trasformazione avanzate, basate sull'applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing (IoT, CPS) e di tecnologie di processo ecosostenibili, saranno in grado di soddisfare le esigenze delle aziende manifatturiere e aiutarle a passare più rapidamente alla "Fabbrica Intelligente".

In dettaglio, i prodotti ICT che FINCONS intende sviluppare, sono:

1. un "**Middleware Intelligente Distribuito**" di integrazione che supporti il trend di de-verticalizzazione dei sistemi di manufacturing (in linea con i principali orientamenti Europei, sia operativi che architetturali), offrendo un meccanismo di integrazione tra lo shop-floor ed i sistemi applicativi, e tra i sistemi applicativi stessi, che sia flessibile, altamente scalabile e sicuro (soprattutto sul fronte di meccanismi scalabili ed efficienti per l'access control a dati e servizi), nonché compatibile con architetture orientate ai Servizi ed Event-driven (SOA, EDA).
2. un set di **Applicazioni Innovative di Business**, che sfruttino le funzionalità del "Middleware Intelligente Distribuito":
 - i. applicazione di "**realtà aumentata**" su apparati indossabili e mobili, per l'accesso a dati, informazioni o servizi su apparati e dispositivi nell'impianto produttivo;
 - ii. applicazione per il **discovery di informazioni e servizi**, basata su meccanismi avanzati, flessibili e cross-azienda;
 - iii. applicazioni per la "**manutenzione preventiva**" e la "**manutenzione predittiva**";
 - iv. applicazione per il supporto del "**green manufacturing**": planning della produzione efficiente dal punto di vista del consumo energetico; valutazione della resilienza dei processi produttivi; caratterizzazione della sostenibilità ambientale di prodotti/processi (utilizzando il modello della "Green Option Matrix" come chiarito nel seguito).
3. una **metodologia** di "business consulting" specifica, denominata "**FINCONS4Smart Manufacturing**" per supportare l'adozione di queste nuove tecnologie da parte delle aziende manifatturiere, con specifica attenzione alle PMI produttive.

Tali nuovi prodotti e metodologie costituiranno la nuova "**FINCONS Smart Manufacturing Platform**", saranno offerti sul mercato internazionale da FINCONS, assieme ai necessari servizi di integrazione e di personalizzazione del software, e saranno guidati da servizi di consulenza al business per la corretta adozione ed utilizzo delle tecnologie abilitanti, come parte della "**FINCONS Smart Digital Strategy**", l'approccio consulenziale che FINCONS offre ai propri clienti nel percorso di Digital Transformation.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ del FORNITORE (Obiettivi Realizzativi)

Il FORNITORE si impegna a contribuire alle seguenti attività progettuali, con l'impegno ed i profili professionali a seguito riportati:

Attività di Ricerca Industriale:

- a) Analisi dello stato dell'arte nell'utilizzo delle tecniche e tecnologie di rappresentazione della conoscenza per l'interoperabilità nello Smart Manufacturing.
 - Attività progettuale OR2.4
 - Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 0.5 mesi/uomo, livello II: 0.5 mesi/uomo, livello III: 1 mesi/uomo, livello IV: 2 mesi/uomo

FINCONS

- b) Studio delle principali metodologie per l'adozione di tecnologie ICT innovative per le aziende manifatturiere.
 - Attività progettuale OR3.1
 - Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 2 mesi/uomo, livello II: 2 mesi/uomo, livello III: 2 mesi/uomo, livello IV: 4 mesi/uomo
- c) Supporto alla definizione dell'architettura di riferimento del sistema.
 - Attività progettuale OR4.1
 - Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 2 mesi/uomo, livello II: 2 mesi/uomo, livello III: 2 mesi/uomo, livello IV: 4 mesi/uomo
- d) Contributo alla definizione dell'architettura di riferimento per Applicazioni di Business in ambito manutenzione preventiva e predittiva e "green manufacturing".
 - Attività progettuale OR7.1
 - Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 0.5 mesi/uomo, livello II: 2 mesi/uomo, livello III: 2 mesi/uomo, livello IV: 3 mesi/uomo
- e) Analisi e specifica per algoritmi di manutenzione preventiva e predittiva.
 - Attività progettuale OR6.3
 - Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 3 mesi/uomo, livello II: 4 mesi/uomo, livello III: 2.5 mesi/uomo, livello IV: 4 mesi/uomo
- f) Analisi di metodologie ed algoritmi per la schedulazione "energy-efficient".
 - Attività progettuale OR1.3
 - Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 1.5 mesi/uomo, livello II: 2.5 mesi/uomo, livello III: 4.5 mesi/uomo, livello IV: 4 mesi/uomo
- g) Specifica di metodologie ed algoritmi per la schedulazione "energy-efficient".
 - Attività progettuale OR6.4
 - Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 1.5 mesi/uomo, livello II: 2.5 mesi/uomo, livello III: 4.5 mesi/uomo, livello IV: 4 mesi/uomo
- h) Supporto alla definizione dell'architettura di dettaglio di un "Middleware" di "de-verticalizzazione" dei sistemi ICT manifatturieri.
 - Attività progettuale OR5.1
 - Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 1 mesi/uomo, livello II: 2 mesi/uomo, livello III: 2 mesi/uomo, livello IV: 4 mesi/uomo
- i) Contributo alla divulgazione a livello internazionale dei risultati della ricerca.
 - Attività progettuale OR9.5
 - Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 1 mesi/uomo, livello II: 2 mesi/uomo, livello III: 2 mesi/uomo, livello IV: 3 mesi/uomo

Attività di Sviluppo Sperimentale:

- a) Contributo allo sviluppo di componenti specifiche per il "Middleware", basate su tecnologie di rappresentazione della conoscenza.
 - Attività progettuale OR5.3
 - Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 2 mesi/uomo, livello II: 3 mesi/uomo, livello III: 5 mesi/uomo, livello IV: 4 mesi/uomo
- b) Contributo allo sviluppo di un'applicazione ICT per la manutenzione preventiva e la manutenzione predittiva.
 - Attività progettuale OR7.4
 - Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 1.5 mesi/uomo, livello II: 2 mesi/uomo, livello III: 5 mesi/uomo, livello IV: 2 mesi/uomo
- c) Contributo allo sviluppo di un'applicazione per il Green Manufacturing (energy efficient planning).



FINCONS

- Attività progettuale OR7.5
- Personale coinvolto e durata:
 - Livello I: 1.5 mesi/uomo, livello II: 2 mesi/uomo, livello III: 5 mesi/uomo, livello IV: 2 mesi/uomo

Il risultato consisterà nella consegna di relazioni tecniche di descrizione delle attività svolte, delle problematiche affrontate e delle soluzioni proposte, nonché di specifiche tecniche o codice, reportistica di test e analisi e di algoritmi in linguaggio strutturato o UML in base alla tipologia e finalità delle singole attività precedentemente descritte.

Il FORNITORE metterà a disposizione le attrezzature necessarie per le attività in oggetto; un elenco non esaustivo comprende:

- Workstation di analisi e sviluppo
- workstation di simulazione
- sistemi embedded resource constrained (stress test)
- tablet/smartphone (stress test, controllo, remotizzazione)
- soluzioni cloud/cluster/SAN per la memorizzazione dati di simulazione in grandi moli
- licenze applicativi software (tool di analisi, progettazione, sviluppo, check modellistico e misura)
- ogni altra attrezzatura necessaria per l'adempimento delle attività assegnate.

3. DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE (Deliverable)

Obiettivo Realizzativo	Deliverable	Descrizione Deliverable	Data Consegna
OR1.3	Contributo a D1.1 "Analisi del mercato di riferimento"	Report riassuntivo dell'analisi di mercato effettuata nell'area delle soluzioni ICT per il mercato manifatturiero, incluse le tematiche di "green manufacturing". Il Politecnico di Bari curerà l'analisi della letteratura sul tema del Green Production scheduling, nonché su tecnologie IoT abilitanti la gestione sostenibile dei processi produttivi. Sul tema Green Production scheduling l'obiettivo dell'analisi è la progettazione e implementazione di algoritmi di planning a impatto energetico controllato, la definizione di indicatori di performance (KPI energetici), nonché l'identificazione di elementi di benchmarking e possibili dataset per la validazione sperimentale in simulazione degli algoritmi di planning a capacità infinita e finita. Sul tema gestione sostenibile dei processi produttivi l'analisi sarà finalizzata a definire lo stato dell'arte nelle aree del Sustainable Production and Service Supply Chains e Sustainable Operations Management, nonché delle tecnologie IoT abilitanti il green production management e il livello di applicazione nelle imprese manifatturiere	T0 + 6 mesi
OR2.4	Contributo a D2.1 "Analisi delle principali soluzioni tecniche"	Report riassuntivo sull'analisi dello stato dell'arte sulle principali soluzioni e piattaforme tecnologiche	T0 + 6 mesi



FINCONS

		<p>negli ambiti inerenti al progetto di R&S. Il report comprende anche aspetti legati alle soluzioni per la ICT security ed interoperabilità semantica.</p> <p>Il Politecnico di Bari produrrà un report sull'analisi dello stato dell'arte e sulle principali problematiche relative all'interoperabilità semantica nel contesto del presente Contratto, sulle relative soluzioni tecnologiche e condizioni di utilizzabilità nelle varie piattaforme tecnologiche.</p>	
OR3.1	Contributo a D3.1 "Analisi delle metodologie di Change Management"	<p>Report riassuntivo sulle principali metodologie di change management e loro valutazione critica.</p> <p>Il Politecnico di Bari sarà parte attiva nell'analisi ed identificazione delle principali metodologie di change management a supporto dell'evoluzione verso Industria 4.0, soprattutto per PMI. Tra le attività di analisi a carico del Politecnico ci sarà anche una valutazione critica delle metodologie identificate.</p>	T0 + 12 mesi
OR4.1	Contributo a D4.1 "Architettura di Riferimento del Sistema"	<p>Definizione ad alto livello dell'architettura di riferimento del sistema.</p> <p>Il contributo del Politecnico sarà focalizzato in maniera specifica sull'identificazione e disegno delle componenti a supporto della Manutenzione Preventiva e Predittiva e di Green Manufacturing, nonché sui relativi algoritmi. In particolare, il supporto del Politecnico dovrà focalizzare aspetti connessi alle problematiche di data analysis e data manipulation (sia su base sintattica che semantica) sia di stream dati in near-real-time, che su dati storici.</p>	T0 + 9 mesi
OR5.1	Contributo a D5.1 "Architettura di Dettaglio del Middleware"	<p>Specifiche tecniche di dettaglio del componente Middleware Intelligente di Integrazione.</p> <p>Il Politecnico contribuirà alla definizione dettagliata delle componenti cui avrà contribuito nell'ambito del D4.1 ed in particolare alle componenti per l'interoperabilità semantica.</p>	T0 + 12 mesi
OR5.3	Contributo a D5.2 "Implementazione del Middleware"	<p>Prototipo software del Middleware Intelligente di Integrazione, completo di tutte le sue sotto-componenti.</p> <p>Il Politecnico contribuirà all'implementazione e validazione degli algoritmi identificati nell'ambito degli OR precedenti e svilupperà il "Semantic Reasoner".</p>	T0 + 15 mesi
OR6.3	analisi e specifica per algoritmi di	Definizione delle specifiche funzionali delle applicazioni di business individuate.	T0 + 15 mesi



FINCONS

	<p>manutenzione preventiva e predittiva</p> <p>Contributo a D6.1 "Specifiche Funzionali delle Applicazioni di Business"</p>	<p>Nell'ambito di questo OR e del documento D6.1, il Politecnico dovrà contribuire sostanzialmente all'analisi delle problematiche ed all'identificazione e specifica degli algoritmi di manutenzione preventiva/predittiva per i contesti applicativi individuati.</p> <p>L'attività dovrà identificare indicatori (acquisiti da macchinari e linee di produzione, sistemi MES o ERP, data base, ecc.), nonché loro correlazioni e trasformazioni, da analizzare ai fini della manutenzione predittiva/preventiva.</p> <p>L'analisi dovrà anche comprendere l'identificazione di pattern specifici (ad es. trend di crescita o decrescita di indicatori, valori fuori range, correlazioni tra differenti misure, ecc.) da individuare in fase di analisi dei dati, nonché di tecniche di analisi e valutazione della qualità di analisi degli algoritmi individuati al fine di segnalare scostamenti significativi e attivare processi di revisione degli algoritmi o delle sorgenti dati.</p>	
OR6.4	<p>analisi e specifica di metodologie ed algoritmi per la schedulazione "energy-efficient"</p> <p>Contributo a D6.1 "Specifiche Funzionali delle Applicazioni di Business"</p>	<p>Definizione delle specifiche funzionali delle quattro applicazioni di business proposte.</p> <p>Nell'ambito di questo OR e del documento D6.1, il Politecnico dovrà contribuire sostanzialmente all'analisi delle problematiche ed all'identificazione e specifica delle metodologie e degli algoritmi di monitoraggio, analisi e planning atti a garantire gli obiettivi di green manufacturing individuati per i contesti applicativi.</p> <p>Il Politecnico di Bari curerà le specifiche degli algoritmi di planning e indicherà i relativi parametri di validazione. Oltre a throughput, turnaround time, tempo di risposta verrà segnalato l'indicatore del gap energetico prodotto come parametro real-time e a regime.</p>	T0 + 15 mesi
OR7.1	<p>Contributo a D7.1 "Architettura di Dettaglio delle Applicazioni di Business"</p>	<p>Definizione tecnica di un'architettura base comune alle quattro applicazioni di business; definizione delle eventuali specificità delle architetture delle singole applicazioni.</p> <p>Il Politecnico contribuirà relativamente alle specificità delle applicazioni di Manutenzione Preventiva e Predittiva e di Green Manufacturing.</p>	T0 + 15 mesi
OR7.4	<p>Contributo a D7.4 "Applicazioni per la manutenzione preventiva e la manutenzione predittiva"</p>	<p>Prototipo software per le applicazioni per la manutenzione preventiva e la manutenzione predittiva.</p> <p>Il Politecnico contribuirà alla realizzazione del prototipo software relativamente alle specificità delle applicazioni di Manutenzione Preventiva e Predittiva.</p>	T0 + 21 mesi



FINCONS

OR7.5	Contributo a D7.5 "Applicazione per il Green Manufacturing (schedulazione "energy efficient")"	Prototipo software per la applicazione per il Green Manufacturing. Il Politecnico contribuirà alla realizzazione del prototipo software relativamente alle specificità delle applicazioni di Green Manufacturing.	T0 + 21 mesi
OR9.5	Contributo a D9.2 "Rapporto periodico sulla divulgazione dei Risultati"	Report periodico riassuntivo sulle principali attività di divulgazione dei risultati effettuate. Il Politecnico contribuirà alla diffusione e divulgazione dei risultati del progetto, sia a livello regionale, che nazionale che Internazionale. Il Politecnico contribuirà inoltre alla pianificazione e parteciperà attivamente ad una serie di eventi, fiere e conferenze in ambiti rilevanti per il tema del progetto (ICT, manufacturing, IoT, CPS, ecc..).	T0 + 6, 12, 18, 23 mesi

Nota: T0 = 01/09/2016

Il Rettore propone il rinvio del punto all'OdG "n. 11 Riqualificazione della Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari - Campus "E. Quagliariello" - Approvazione Progetto Esecutivo" in attesa che pervenga la documentazione relativa.

Il Consiglio di Amministrazione approva.





n. delibera	PERSONALE	Chiamata docenti
109		

Il Rettore ricorda che questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9/11/2017 ha deliberato di assegnare al DMMM lo 0.3 p.o. per l'upgrade da professore di II fascia a professore di I fascia relativamente alla procedura n. PA.DMMM.18c1.17.08 (art. 18 della legge 240/2010) per un posto di professore di I fascia nell'SSD ING-IND/08 i cui atti di concorso sono stati approvati con D.R. n. 458/2017.

Il Rettore ricorda, inoltre, che dalla succitata procedura è stato già chiamato il prof. Sergio Camporeale e che risulta secondo nella graduatoria degli idonei il prof. Riccardo Amirante per ricoprire il ruolo di professore di I fascia nell'SSD ING-IND/08.

Il Consiglio del Dipartimento del DMMM con proprio verbale del 15 novembre 2017 ha proposto, pertanto, la chiamata del prof. Amirante per ricoprire il ruolo di professore di I fascia nell'SSD ING-IND/08 ed il Senato accademico nella seduta odierna ha espresso parere favorevole alla chiamata.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la legge 240 del 2010 ed in particolar modo l'art.18;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010 emanato con D.R. n. 284 del 29 luglio 2014
- VISTO** il D.R. n. 458/2017
- VISTA** la delibera del 9/11/2017 del Consiglio di Dipartimento del DMMM
- VISTO** il parere favorevole espresso dal senato accademico nella seduta odierna

All'unanimità,

DELIBERA

Di procedere alla chiamata del prof. Riccardo Amirante a ricoprire il ruolo di professore di I fascia nell'SSD ING-IND/08.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore informa che con proprio decreto n. 507 del 7 novembre 2017 sono stati approvati gli atti della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 403 del 18/09/2017, relativi alla procedura valutativa per la chiamata di un posto di professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR/ 12 "Tecnologia dell'Architettura".



Con il medesimo decreto rettorale, il prof. Vitangelo Ardito è stato individuato quale candidato qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la predetta procedura. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11, comma 6 e dell'art. 9, comma 1 del Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e di seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010 del Politecnico di Bari, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato individuato dalla Commissione giudicatrice.

Inoltre, il Senato accademico nella seduta odierna ha espresso parere favorevole alla chiamata.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la legge 240 del 2010 ed in particolar modo l'art. 18;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010 emanato con D.R. n. 284 del 29 luglio 2014
- VISTO** il D.R. n. 507 del 7 novembre 2017
- VISTA** la delibera del 17/11/2017 del Consiglio di Dipartimento del DICAR
- VISTO** il parere favorevole espresso dal senato accademico nella seduta odierna

All'unanimità,

DELIBERA

Di procedere alla chiamata del prof. Vitangelo Ardito a ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 "Tecnologia dell'Architettura".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)
DISPOSITIVO 2**

Seduta n. 20/2017

del giorno 15 novembre 2017

Il giorno 15 novembre 2017 alle ore 16.00, a seguito di convocazione dell'8/11/2017, si è riunito presso l'Aula Magna Orabona del Campus il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbali sedute precedenti;
3. Ratifica decreti direttoriali

Amministrazione

4. Autorizzazione alla spesa;
5. Approvazione contratti di ricerca in c/terzi;
6. Approvazione convenzioni;
7. Calendario sedute consiliari 2018
8. Utilizzo spazi del DMMM

Didattica

9. Calendario sedute di laurea 2018
10. Pratiche studenti e PSI;
11. Accordo tra il Politecnico di Bari ed il Comune di Bari per il reclutamento di ecofacilitatori. Riconoscimento crediti

Personale

12. Relazioni triennali docenti.
13. Nulla osta

ORDINE DEL GIORNO SUPPLETIVO

- 1S Chiamata professore di I fascia nell'SSD ING-IND/08.

OMISSIS

ORDINE DEL GIORNO SUPPLETIVO

- 1S CHIAMATA PROFESSORE DI I FASCIA NELL'SSD ING-IND/08**

Sono presenti alle ore 20.00

	PROF Or.	ING			Presente	Assente giustific.	Assente
1	PROF.	ING	ALBINO	Vito	X		
2	PROF.	ING	CARBONE	Giuseppe		X	
3	PROF.ssa		CERAMI	Giovanna	X		



4	PROF.		COCLITE	Giuseppe Maria	X		
5	PROF.	ING	COSTANTINO	Nicola	X		
6	PROF.	ING	DE PALMA	Pietro	X		
7	PROF.	ING	DEMELIO	Giuseppe Pompeo	X		
8	PROF.	ING	FORTUNATO	Bernardo		X	
9	PROF.	ING	GALANTUCCI	Luigi Maria	X		
10	PROF.	ING	GARAVELLI	Achille Claudio	X		
11	PROF.	ING	GENTILE	Angelo			X
12	PROF.		GRECO	Carlo			X
13	PROF.	ING	LIPPOLIS	Antonio Donato Maria	X		
14	PROF.	ING	LUDOVICO	Antonio Domenico	X		
15	PROF.	ING	MANGIALARDI	Luigi	X		
16	PROF.	ING	MANTRIOTA	Giacomo	X		
17	PROF.		MASIELLO	Antonio		X	
18	PROF.	ING	MONNO	Giuseppe	X		
19	PROF.	ING	MUMMOLO	Giovanni	X		
20	PROF.	ING	PAPPALETTERE	Carmine		X	
21	PROF.	ING	PASCAZIO	Giuseppe		X	
22	PROF.	ING	PONTRANDOLFO	Pierpaolo	X		
23	PROF.		SOLIMINI	Sergio	X		
24	PROF.	ING	TRICARICO	Luigi	X		
25	PROF.	ING	VACCA	Gaetano	X		
			SEGRETARIO				
	DOTT. SSA		MARTINELLI	Renata	X		

Essendo rispettato il numero legale, il Presidente ricorda che con D.R. n.458 sono stati approvati gli atti della procedura n. PA.DMMM.18c1.17.08 (art. 18 della legge 240/2010) per un posto di professore di I fascia nell'SSD ING-IND/08.

Da essi risulta la seguente graduatoria degli idonei:

- 1- prof. Sergio Camporeale, professore di II fascia nello stesso settore scientifico disciplinare.
- 2- prof. Riccardo Amirante, professore di I fascia nello stesso settore scientifico disciplinare.

Il Consiglio, nella seduta del 20 ottobre 2017, ha proposto all'unanimità, la chiamata del prof. Sergio Camporeale per ricoprire il ruolo di professore di I fascia nell'SSD ING-IND/08.



Il Presidente informa che il CdA nella seduta del 9/11/2017 ha deliberato di assegnare al DMMM 0.3 p.o. per l'upgrade da professore di II fascia a professore di I fascia relativamente alla procedura di cui sopra.

Pertanto, il Consiglio è chiamato a deliberare circa la proposta di chiamata del prof. Riccardo Amirante, non essendoci altri idonei.

Prende la parola il prof. De Palma che illustra i tratti salienti scientifico-didattici del prof. Amirante. Dopo una breve discussione, il Consiglio propone, all'unanimità, la chiamata a professore di I fascia nell'SSD ING-IND/08 del prof. **Riccardo Amirante**.

La seduta è sciolta alle ore **20.20**

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Dott.ssa Renata Martinelli



Il Presidente
Prof. Ing. Giuseppe Monno





Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura
Politecnico di Bari

Bari, _____

Prot. n. _____

Al Magnifico Rettore
del Politecnico di Bari

Al Direttore Generale
del Politecnico di Bari

LORO SEDI

Oggetto: DISPOSITIVI relativi al Verbale della seduta del 17/11/2017 del Consiglio di Dipartimento DICAR.

Con la presente, si trasmette il Dispositivo del Consiglio DICAR del **17 novembre 2017**, relativo al seguente punto all'ordine del giorno:

P. 4.2 **Proposta di chiamata di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010, presso il DICAR, nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura (codice int. procedura PA.DICAR.24.17.06), indetta con Decreto del Direttore di Dipartimento n. 32 del 21/06/2017. (Solo professori di prima e seconda fascia).**

Cordiali saluti,

Il Direttore

Prof. Giorgio Rocco

Ufficio Direzione Didattica DICAR

Dott.ssa Rosanna Devito, tel. 080 5963811, fax 080 5963812, e-mail rosanna.devito@poliba.it



Politecnico di Bari

POLITECNICO DI BARI – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA
AA 2017-2018 (XXVIII)
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 17 NOVEMBRE 2017 (adunanza 482° ab initio)
VERBALE n. 3/2017-2018
DISPOSITIVO P. 4.2 ODG

Il giorno 17 novembre 2017, alle ore 10.30, presso l'Aula Magna Domus Sapientiae, ha luogo la seduta del Consiglio di Dipartimento per discutere il seguente ordine del giorno:

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE

1. RICERCA

- CONVENZIONI NON ONEROSE
- CONVEGNI, CONGRESSI, SIMPOSI
- RICERCHE EUROPEE
- RICERCHE NAZIONALI
- BORSE DI STUDIO

- P. 1.1** Richiesta attribuzione borsa di studio post lauream (Prof.ssa F. Calace).
- P. 1.4 Suppl.** Richiesta attribuzione n. 3 borse di studio post lauream (Prof.ssa R. Carullo).
- ACCORDI-QUADRO
- P. 1.2** Accordo quadro dICAR – Comune di Spinazzola (Prof. G. Martines).
- P. 1.3** Accordo quadro dICAR – Comune di Canosa.
- ASSEGNI DI RICERCA

2. DIDATTICA

- POST LAUREA

- P. 2.1** Affidamenti, a titolo gratuito e retribuito, degli insegnamenti della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, relativi al II anno dell'A.A. 2016/2017 e al I anno dell'A.A. 2017/2018 e del Corso di perfezionamento Cesar, A.A. 2017/2018.
- PRATICHE STUDENTI
- P. 2.2** Pratiche studenti dei Corsi di Studio del DICAR.
- P. 2.3 Suppl.** Riconoscimento crediti extracurriculari.
- CDS CORSI DI STUDIO
- P. 2.4 Suppl.** Approvazione laboratori di Laurea (settembre 2017 - giugno 2018).
- P. 2.5 Suppl.** Aggiornamento della componente docente nella Commissione paritetica del DICAR.

3. AMMINISTRAZIONE

- BILANCIO

- P. 3.1** Budget 2018 e previsione 2018-2020.
- INIZIATIVE CONTO TERZI
- P. 3.2** Convenzione dICAR – Comune di Grottaglie – Modifiche contrattuali (Prof. F. Selicato).
- PATRIMONIO
- CONVENZIONI
- RATIFICA PROVVEDIMENTI
- P. 3.3** Ratifica decreti del Direttore.
- ATTIVITA' COMMERCIALE
- CONTRATTI

4. PERSONALE

- DOCENTI

- P. 4.1** Parere sulle richieste di nulla osta per attività didattica da svolgere presso altro ateneo. (Solo professori ordinari, associati e ricercatori).
- VALUTAZIONI COMPARATIVE
- P. 4.2** Proposta di chiamata di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010, presso il DICAR, nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura (codice Int. procedura PA.DICAR.24.17.06), indetta con Decreto del Direttore di Dipartimento n. 32 del 21/06/2017. (Solo professori di prima e seconda fascia).
- TAB
- PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA
- REGOLAMENTI

Il Direttore, Prof. Giorgio Rocco

1 / 4

Il Segretario verbalizzante, Sig. Andrea Alviti



POLITECNICO DI BARI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA
AA 2017-2018 (XXVIII)
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 17 NOVEMBRE 2017 (adunanza 482ª ab initio)
VERBALE n. 3/2017-2018
DISPOSITIVO P. 4.2 ODG

	PRESENTI	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
PROFESSORI ORDINARI			
1	1 Prof. Domenico DE TOMMASI		A
2	2 Prof. Loredana FICARELLI	P	
3	3 Prof. Orazio GIUSTOLISI	P	
4	4 Prof. Carlo MOCCIA		AG
5	5 Prof. Pierluigi MORANO	P	
6	6 Prof. Mario PICCIONI	P	
7	7 Prof. Giorgio ROCCO (Direttore)	P	
8	8 Prof. Francesco SELICATO	P	
9	9 Prof. Vincenzo SIMEONE		AG
PROFESSORI ASSOCIATI			
10	1 Prof. Ubaldo AYR	P	
11	2 Prof. Roberta BELLI	P	
12	3 Prof. Francesca CALACE	P	
13	4 Prof. Antonella CALDERAZZI		AG
14	5 Prof. Rossana CARULLO		AG
15	6 Prof. Gian Paolo CONSOLI		A
16	7 Prof. Rossella DE CADILHAC		AG
17	8 Prof. Annalisa DE ROMA	P	
18	9 Prof. Giuseppe FALLACARA		A
19	10 Prof. Dora FOTI		AG
20	11 Prof. Luigi LA RAGIONE	P	
21	12 Prof. Daniele LAUCELLI	P	
22	13 Prof. Giuseppe MARANO	P	
23	14 Prof. Francesco MARTELOTTA	P	
24	15 Prof. Nicola MARTINELLI	P	
25	16 Prof. Anna Bruna MENGHINI		AG
26	17 Prof. Francesco PIZZININI	P	
27	18 Prof. Giuseppe PUGLISI	P	
28	19 Francesco RUGGIERO	P	
29	20 Prof. Mauro SCIONTI		A
30	21 Prof. Pietro STEFANIZZI		AG
31	22 Prof. Carmelo TORRE	P	
32	23 Prof. Francesco TRENTADUE	P	
RICERCATORI			
33	1 Dott. Vitangelo ARDITO	P	
34	2 Dott. Luigi BERARDI	P	
35	3 Dott. Sergio BISCIGLIA	P	
36	4 Dott. Alessandro CANNAVALE	P	
37	5 Dott. Ignazio CARABELLESE	P	
38	6 Dott. Valentina CASTAGNOLO	P	
39	7 Dott. Santi CENTINEO	P	
40	8 Dott. Franco DEFILIPPIS		AG
41	9 Dott. Vincenzo DE SIMONE	P	
42	10 Dott. Mariella DIAFERIO	P	
43	11 Dott. Angelo DOGLIONI		AG
44	12 Dott. Agnaldo FRADDOSIO	P	
45	13 Dott. Giovanni GUZZARDO	P	
46	14 Dott. Matteo IEVA		AG
47	15 Dott. Monica LIVADIOTTI		AG

Il Direttore, Prof. Giorgio Rocco



2 / 4

Il Segretario verbalizzante, Sig. Andrea Alviti



POLITECNICO DI BARI – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA
 AA 2017-2018 (XXVIII)
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 17 NOVEMBRE 2017 (adunanza 482ª ab initio)
VERBALE n. 3/2017-2018
DISPOSITIVO P. 4.2 ODG

48	36	Dott. Stefania LIUZZI	P		
49	37	Dott. Giacomo MARTINES	P		
50	38	Dott. Calogero MONTALBANO		AG	
51	39	Dott. Giulia Annalinda NEGLIA	P		
52	30	Dott. Lorenzo NETTI	P		
53	21	Dott. Nicola PARISI	P		
54	22	Dott. Paolo PERFIDO	P		
55	23	Dott. Antonio RIONDINO	P		
56	24	Dott. Leonardo RIGNANESE		AG	
57	25	Dott. Gabriele ROSSI	P		
58	26	Dott. Mariangela TURCHIARULO	P		
SEGRETARIO AMMINISTRATIVO					
59	1	Andrea ALVITI	P		
RAPPR. DOTTORANDI E ASSEGNISTI					
60	1	Vito QUADRATO		AG	
61	2	Giuseppe TUPPUTI	P		
RAPPR. STUDENTI					
62	1	Flavia Luna DE MATTEIS		AG	
63	2	Simone DE NICOLO'	P		
64	3	Elisabetta FIGLIUOLO	P		
65	4	Federica GENTILE		AG	
66	5	Savino INGANNAMORTE	P		
67	6	Gianfranco LAMANNA		AG	
68	7	Antonio LORUSSO			A
69	8	Maria LORUSSO	P		
70	9	Walter PISARRA	P		
71	10	Annalisa SCHENA	P		
72	11	Agnese SPEDICATO	P		
73	12	Chiara VITALE	P		
RAPPR. PTAB					
74	1	Rita BIANCOFIORE	P		
75	2	Vito CASCIONE	P		
76	3	Michele D'ALBA	P		
77	4	Maria ROMANO		AG	

Il Direttore, verificata la presenza del numero legale e quindi la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori.
 La dott.ssa Rosanna Devito curerà verbalizzazione e la stesura del presente Verbale.

OMISSIS

Per la discussione del prossimo punto all'ordine del giorno, il Consiglio è ristretto ai professori di prima e seconda fascia. Escono i Ricercatori.

P. 4.2 **Proposta di chiamata di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010, presso il DICAR, nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura (codice int. procedura PA.DICAR.24.17.06), indetta con Decreto del Direttore di Dipartimento n. 32 del 21/06/2017. (Solo professori di prima e seconda fascia).**

Il Direttore riferisce che con D.R. n. 507 del 7 novembre 2017 sono stati approvati gli atti della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 403 del 18/09/2017, relativi alla procedura valutativa per la chiamata di un posto di professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, nel **Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 "Tecnologia dell'Architettura"**.

Il Direttore, Prof. Giorgio Rocco

3 / 4

Il Segretario verbalizzante, Sig. Andrea Alviti



POLITECNICO DI BARI – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA
AA 2017-2018 (XXVIII)
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 17 NOVEMBRE 2017 (adunanza 482ª ad inizio)
VERBALE n. 3/2017-2018
DISPOSITIVO P. 4.2 ODG

Con il medesimo decreto rettorale, il **prof. Vitangelo Ardito** è stato individuato quale candidato qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la predetta procedura. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11, comma 6 e dell'art. 9, comma 1 del *Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e di seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010* del Politecnico di Bari, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato individuato dalla Commissione giudicatrice. Il Direttore procede con la lettura del giudizio collegiale formulato dalla Commissione giudicatrice sul candidato. Il Direttore, al termine della discussione, invita il Consiglio ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/03/2017 con la quale si approva la proposta di Programmazione del fabbisogno del personale anno 2016;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del 24/03/2017 con la quale è stata avanzata la proposta di attivazione di procedure concorsuali per il reclutamento di posti di professore di prima e seconda fascia;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/04/2017 che ha attribuito al DICAR un posto di professore di seconda fascia nel SSD ICAR/12;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del 31/05/2017 con la quale è stata proposta l'attivazione di una procedura per la chiamata di un posto di professore di seconda fascia, ex art. 24, c. 6 della Legge 240/2010, nel SSD ICAR/12;
- Visto il "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e di seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010" emanato con D.R. n. 284 del 29/07/2014;
- Visto il D.R. n. 507 del 07/11/2017 con cui sono stati approvati gli atti relativi alla procedura valutativa finalizzata alla copertura di un posto di professore di seconda fascia, presso questo Dipartimento, nel l'SSD ICAR/12 "Tecnologia dell'Architettura";
- Visti i giudizi della Commissione di valutazione della suddetta procedura concorsuale;
- Accertata la sussistenza delle necessità di carattere didattico relative agli insegnamenti dell'SSD ICAR/12;
- Sentita la relazione del Direttore di Dipartimento;

DELIBERA

all'unanimità, di proporre al Consiglio di Amministrazione la chiamata del prof. **Vitangelo Ardito** a professore di seconda fascia nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 "Tecnologia dell'Architettura".

Alle ore 11.50, il Direttore, avendo esaurito la discussione di tutti i punti iscritti all'ordine del giorno, dichiara sciolta l'adunanza.

Il Direttore, Prof. Giorgio Rocco



4 / 4

Il Segretario verbalizzante, Sig. Andrea Alviti





Politecnico di Bari

**Consiglio di
Amministrazione
n. 12
del 05 dicembre '17**

n. delibera	EVENTI E PROMOZIONI	Accordo di Collaborazione tra FlixBus Italia srl e Politecnico di Bari
110		

Il Rettore comunica che FlixBus Italia srl, una moderna società di autobus che viaggia in Italia e in Europa, ha inviato, con nota del 09.11.2017, una proposta di Accordo di Collaborazione con la quale si impegnerebbe a fornire a questo Politecnico n. 5.000 codici sconto digitali del valore unitario di 3 euro, validi dal 01.12.2017 al 01.03.2018.

Il Rettore precisa che la sottoscrizione di tale accordo non comporta alcuna spesa per il Politecnico di Bari il quale dovrebbe occuparsi principalmente della distribuzione dei predetti codici sconto digitali e dovrebbe, tramite i propri canali di informazione e divulgazione, comunicare ai propri studenti e ai propri dipendenti la partnership (Facebook, Link alla pagina dedicata a FlixBus sul sito Ufficiale del Politecnico, Comunicazione dedicata alla collaborazione con FlixBus e indirizzata a tutti gli studenti e dipendenti, Comunicazione agli studenti di eventuali informazioni o avvisi relativi a FlexiBus precedentemente concordati con l'Ateneo).

Il Rettore fa presente che tale accordo potrebbe essere vantaggioso per gli studenti e soprattutto per quelli fuori sede che costituiscono una considerevole percentuale dei nostri utenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Accordo di Collaborazione di FlixBus del 09.11.2017:

CONSIDERATO che tale Accordo non comporta un impegno economico per il Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la proposta della Società FLEXIBUS Italia srl.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari



n. delibera	FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO	Variazione al budget 2017
111		

Il Rettore, nell'introdurre il punto all'o.d.g., richiama l'art. 33 del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità* e, in particolare, quanto indicato al comma 2, e all'art. 40 in materia di Revisione e Modifiche del budget, in forza dei quali questa Amministrazione ha proceduto all'individuazione di opportune azioni correttive al budget 2017, sulla base delle criticità emerse in relazione alle stime dei fabbisogni di Direzioni e Settori originariamente formulate in sede di previsione.

In tal senso, si tratta dell'ultima fase di revisione del 2017, preceduta da due ulteriori modifiche delle previsioni iniziali (Variazioni n.1 e n.2), che hanno riguardato prevalentemente il margine operativo su risorse senza vincolo di destinazione.

A questo proposito, è opportuno specificare che la proposta di variazione riportata nella presente relazione, oltre a investire l'ambito generale dei maggiori o minori costi rispetto alle obbligazioni in essere, è finalizzata ad assestare, in via definitiva, i valori esposti in bilancio, nell'ottica dell'imminente programmazione triennale 2018-2020.

Pertanto, si propongono interventi riconducibili all'adeguamento del budget alle assegnazioni e alle programmazioni effettivamente rilevate, nonché ad alcuni vincoli normativi / contrattuali emersi in corso d'anno.

L'insieme di tutti gli interventi menzionati possono raggrupparsi nelle categorie di seguito illustrate.

- 1) Revisione dei ricavi riguardanti borse *post lauream* a valere su F.F.O., assegnazione MIUR su Programmazione Triennale, tasse universitarie, fondi progettuali e altri ricavi.
- 2) Riduzione dei costi su progetti di programmazione edilizia, per lavori ed interventi non più eseguiti nell'anno in corso, a valere su risorse provenienti da contabilità finanziaria.
- 3) Trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo.
- 4) Ridefinizione di maggiori o minori costi da sostenere, nonché di nuovi fabbisogni da finanziare, sulla base delle richieste effettuate dalle Direzioni e dai Settori.

A riguardo del punto 1), si specifica quanto segue.

Borse *post lauream* a valere su F.F.O.

Deve rilevarsi una variazione positiva di € 568.607,00, quale maggiore assegnazione da parte del MIUR (D.M. n. 610 del 9/8/2017 – integrazione F.F.O. del 6/10/2017), rispetto alla previsione. Per quanto attiene la



distribuzione dei relativi costi, si precisa che si effettuano maggiori allocazioni per € 23.147,00, quale differenza tra i costi già previsti, pari ad € 545.460,00, e la citata assegnazione effettiva. Infatti, già nell'esposizione originaria degli equilibri di budget, detti costi trovavano copertura pressoché totale nella previsione complessiva del *Fondo per il Finanziamento Ordinario*, che, peraltro, al netto delle risorse in questione, è stata caratterizzata da maggiori entrate per € 2.110.237,00 (Variazione n.2 – D.R. n. 429 del 2/10/2017).

Tasse universitarie

Sulla base delle proiezioni effettuate dalla *Direzione Qualità e Innovazione – Settore Controllo di Gestione e Miglioramento Continuo della Didattica e della Ricerca* riferendosi agli effetti del nuovo *Regolamento Tasse* per l'anno accademico 2017-2018, si prevedono minori entrate per € 202.547,00. La riduzione di tale ricavo trova compensazione nello schema di riepilogo generale (*Prospetto 1*), con le voci di minori costi o di altri maggiori ricavi.

Programmazione Triennale

A fronte dell'assegnazione effettiva da parte del MIUR circa l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati dall'Ateneo per il triennio 2016-2018, si è proceduto alla ridefinizione delle poste di ricavo e costo connessi con la fattispecie in questione, con conseguente rimodulazione anche della quota di cofinanziamento dell'Ateneo originariamente prevista.

Sul lato delle entrate, si rileva un minore ricavo dal Ministero complessivamente pari ad € 286.436,00 rispetto alla voce di budget 2017, esercizio al quale era stato ricondotto l'importo di € 833.670,00, relativo all'intero triennio di riferimento. L'assegnazione per l'anno in corso, comprensiva della quota 2016, non precedentemente comunicata, è di € 547.234,00. In tal senso, la quota di cofinanziamento risulta ridotta di € 60.000,00.

La riduzione dei costi riguarda:

- € 60.000,00 di "Altre competenze al personale docente e ricercatore";
- € 256.436,00 di "Attrezzature informatiche".

Progetti di Ricerca

Si sono rimodulati i ricavi, in base alle informazioni ottenute dal *Settore Ricerca e Relazioni Internazionali* riguardanti l'effettiva ammissione a finanziamento dei progetti originariamente inseriti in previsione. Si tratta, dunque, di risorse vincolate ad attività specifiche, i cui relativi costi sono stati parimenti ridotti.

Si fa rimando alla rappresentazione di dettaglio dell'apposito *Prospetto 1*, nella parte riguardante il Settore Ricerca e Relazioni Internazionali.

Si rilevano minori ricavi / costi per l'importo complessivo di € 440.000,00.



Altri ricavi

Si tratta di due voci di ricavo senza vincolo di destinazione, rispettivamente, di € 255.804,54 quale quota di recupero da contenzioso con l’Autorità di Bacino per l’anno 2017 e, di € 54.610,83 di fitti attivi, per la locazione del suolo del plesso in Japigia.

A riguardo del punto 2), **programmazione edilizia**, si rappresenta l’applicazione di una riduzione delle previsioni di uscita dell’importo complessivo di € 1.437.640,00, per lavori ed interventi non più eseguiti nell’anno in corso sui progetti di seguito specificati:

- Ricostruzione nuovi spazi alule “Celso Ulpiani” - € 500.000,00;
- Palazzina uffici “Scianatico” - € 200.000,00;
- Ristrutturazione Aula Magna - € 646.640,00;
- Riqualificazione “Centro Stella” - € 91.000,00.

Tali risorse, che, come accennato, provengono da “utilizzo di riserve da contabilità finanziaria”, saranno nuovamente nelle disponibilità dell’apposita voce di ricavo esposta in bilancio, per futuri utilizzi.

Il punto 3), **trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo**, riguarda la complessiva ridefinizione del connesso fondo, in virtù del completamento delle procedure di *progressione economica orizzontale* 2017. Si tratta di apportare un incremento complessivo di € 120.000,00, quale importo proveniente da riserve di contabilità finanziaria accantonate in attesa delle determinazioni riguardanti le modalità di espletamento di procedure, a suo tempo, sospese.

Infatti, solo a seguito della contrattazione decentrata del 31/07/2017, si sono concordati i termini di utilizzo e distribuzione del fondo.

Si precisa che la variazione di incremento in questione è contestuale allo storno di € 150.705,78, pari al costo complessivo degli aumenti stipendiali, sul conto delle competenze fisse al personale tecnico-amministrativo.

Sempre in ambito di personale tecnico-amministrativo, va inoltre rilevata la variazione di maggiori costi per oneri carico ente su prestazioni fisse e accessorie, pari all’importo complessivo di € 169.720,61.

Infine è stato considerato l’adeguamento del trattamento economico del Direttore Generale in applicazione del Decreto Interministeriale 194 del 30.03.2017 del Miur, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, recepito con la delibera n.97 del C.d.A del 9 novembre 2017.

Il punto 4), come accennato, riguarda una parziale ridefinizione dei **fabbisogni ordinari** di Direzioni e Settori. Si fa rimando alla tabella di rappresentazione di dettaglio (*Prospetto 1*) per l’esposizione delle singole poste.



Al riguardo, sembra opportuno mettere in rilievo le movimentazioni di maggior consistenza, in termini di maggiori costi.

Settore gestione immobiliare integrata e informatizzata

Si prevedono maggiori oneri, con particolare riferimento alle voci di manutenzione ordinaria degli immobili e del verde per interventi aggiuntivi resisi necessari in corso d'anno.

Inoltre, si prevedono conguagli e corresponsioni di consumi pregressi in fase di contestazione di accresciuta entità rispetto al budget iniziale, con riferimento all'energia elettrica.

Infine, sono sorti maggiori esigenze di spesa su “*altri servizi in appalto*”, come conseguenza dell'estinzione di oneri imprevisti 2016, a valere sul budget 2017, quindi con l'impiego di risorse originariamente destinate alla competenza del corrente anno.

Direzione Qualità e Innovazione

Si prevedono maggiori costi, con particolare riferimento all'acquisizione di applicativi informatici aggiornati e servizi professionali connessi, a beneficio della gestione ordinaria delle attività amministrative (contabilità, personale, studenti, gestione presenze, etc.). Inoltre, si rendono necessari interventi di manutenzione ordinaria in ambito di centrali telefoniche.

Settore Economato

E' emerso un maggior fabbisogno su varie voci di costi da sostenere in economia, peraltro in gran parte coperti da storni per minori costi.

In generale, le coperture finanziarie delle fattispecie descritte sono in larga misura costituite da parte delle maggiori entrate a valere sul Fondo per il Finanziamento Ordinario 2017, ma anche mediante storni in diminuzione di voci di costo sovrastimate in fase di previsione iniziale.

In ogni caso, come precedentemente accennato, le singole movimentazioni risultano descritte nel **Prospetto I** (parte integrante della presente relazione).

In conclusione, si esplicita che, allo scopo di rendere un riepilogo delle movimentazioni proposte e del risultato finale di equilibrio atteso, si è prodotto il **Prospetto 2** (parte integrante della presente relazione), nel quale si rappresentano i valori in maniera aggregata per tipologia di variazione.

Al termine dell'esposizione, il Rettore apre la discussione sull'argomento.



II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore e valutati i prospetti di sintesi 1 e 2;
VISTO lo Statuto;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare gli artt. 33 e 40;
VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n.... del;
all'unanimità,

DELIBERA

Di approvare la proposta di variazione al budget annuale 2017 illustrata.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ALLEGATI



Politecnico di Bari
Variazioni di budget per rimodulazione dei costi e dei ricavi

Prospetto 1

Voce COAN COSTI	Voce COAN RICAVI	Denominazione voce COAN	Previsione definitiva	Variazioni (-)	Variazioni (+)	Importo post-revisione del budget	Note
SETTORE RISORSE FINANZIARIE							
	CA.05.51.01.01	Contributo Ordinario di Funzionamento	39.388.503,00		368.607,00	39.957.110,00	Variazione positiva per assegnazione definitiva FFG riferita alle borse post-lauream. Tale variazione si rende necessaria per allineare la differenza determinatasi tra il dato previsionale complessivo FFG e l'assegnazione definitiva che riporta un valore maggiore sulla voce relativa alle borse e conconseguente riduzione nel budget di previsione 2017 delle voci di costo.
	CA.05.54.02.01	Altri ricuperi	69.000,00		233.804,34		Maggior ricavo per recupero da Autotetti di Bacino.
	CA.05.54.03.01	FIS Altra	0,00		34.610,83		Maggior ricavo per canone scudo Firsaula.
	CA.05.50.01.01	Tasse e contributi corsi di laurea	6.982.547,00	232.547,00		6.700.000,00	
	CA.05.50.01.04	Tasse e contributi vari	490.819,00				
SETTORE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI							
	CA.05.50.02.02	Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	180.000,00	180.000,00		0,00	
	CA.04.41.10.00.01	Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	180.000,00	180.000,00		0,00	
	CA.05.50.02.05	Ricerche con finanziamenti competitivi da Istituti	40.000,00	40.000,00		0,00	
	CA.01.11.02.05	Attrezzature istomatologiche	40.000,00	40.000,00		0,00	
	CA.05.50.02.10	Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Organismi Internazionali	100.000,00	100.000,00		0,00	
	CA.01.11.02.05	Attrezzature istomatologiche	40.000,00	40.000,00		0,00	
	CA.04.41.10.00.01	Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	60.000,00	60.000,00		0,00	
	CA.05.51.02.01	Contributi diversi da altri Ministeri	120.000,00	120.000,00		0,00	
	CA.01.11.02.05	Attrezzature istomatologiche	120.000,00	120.000,00		0,00	
	CA.04.40.05.04.01	Bando di studio dottorato ricerca	541.460,00		23.147,00	568.607,00	
	CA.04.40.05.01	Restituzioni e rimborsi diversi	68.610,00	23.147,00		41.493,00	
SETTORE RISORSE UMANE							
	CA.04.43.03.01.01	Stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo	6.924.907,00		150.700,78	7.075.612,78	Importo sommato al costo "stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo" per il pagamento delle PED.
	CA.04.43.03.01.02	Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo	2.108.958,76		49.110,38	2.158.069,14	
	CA.04.43.03.01.03	Oneri IRAP su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo	578.876,00		3.482,60	578.858,60	
	CA.04.43.03.02.01	Direttore e dirigenti a tempo determinato	197.865,00		3.700,00		Trattamento economico del Direttore Generale - delibera n. 97 del 3/11/2017.



Politecnico di Bari
Variazioni di budget per rimodulazione dei costi e dei ricavi

Prospetto 1

CA.04.43.09.02.02		Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	62.179,00		1.200,00		
CA.04.43.09.02.03		Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	17.120,00		320,00		
CA.04.43.33.01.03		Fondo per il trattamento accessorio cat. II/C/D	346.104,27	0,00	120.000,00	466.104,27	La variazione positiva è riferita alla quota di accantonamento PEO 2013-2014.
CA.04.43.33.01.03		Fondo per il trattamento accessorio cat. II/C/D	466.104,27	150.705,78		315.398,49	La variazione negativa di 110.705,78 è riferita al pagamento delle FE O. Dello importo è portata in aggiunta al conto "Spese ed altri accorgi fuori di bilancio e personale tecnico ausiliario".
CA.04.43.33.01.06		Oneri previdenziali a carico Ente su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo	11.036,00		83.431,59	96.467,59	
CA.04.43.33.01.07		Oneri IRAP su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo	3.243,00		29.695,64	32.938,64	
SETTORE GESTIONE IMMOBILIARE INTEGRATA E INFORMATIZZATA: ENERGIA, MANUTENZIONE IMPIANTI E VERDE, PULIZIA E PORTIERATO							
CA.04.41.05.07		Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	222.469,89		30.000,00	272.469,89	
CA.04.41.05.08		Manutenzione ordinaria aree verdi	38.306,39		19.960,00	58.266,39	
CA.04.41.05.04		Altri servizi in appalto	4.234.302,93		200.000,00	4.434.302,93	
CA.04.41.06.01		Energia elettrica	92.900,00		100.000,00	192.900,00	
CA.04.41.06.02		Combustibili per riscaldamento	3.387,83		20.121,00	23.508,83	
CA.04.41.06.05		Azienda	211.009,43	20.000,00		191.009,43	
CA.04.41.07.08		Altre spese per servizi generali	20.000,00		4.500,00	24.500,00	
DIREZIONE QUALITA' E INNOVAZIONE							
CA.04.43.02.01.01		Altre competenze al personale docente e ricercatore	300.000,00	60.000,00		240.000,00	Riduzione del collocamento in riduzione ai minori ricavi da MUR rispetto alla previsione.
Settore controllo di gestione e miglioramento continuo dei processi di servizio							
	CA.05.51.01.32	Assegnazione Programmazione Triennale	833.670,00	286.436,00		547.234,00	Riduzione per minori ricavi da MUR rispetto alla previsione.
	CA.05.51.01.09	Contributi diversi in conto esercizio	19.520,00	19.520,00		0,00	Riduzione per minori ricavi rispetto alla previsione.
CA.04.41.01.02		Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	43.013,32		24.000,00	69.013,32	Servizi professionali ed assistenza a centrali telefoniche avvenuti da anni precedenti.
CA.04.41.09.01		Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi	1.499.024,37	19.520,00	170.000,00	1.648.504,37	Silanciamento tra minori costi per riduzione del ricavo rispetto alla previsione e maggior fabbisogno richiesto per applicativi informatici vari.
CA.01.11.02.05		Attrezzature informatiche	713.706,34	256.436,00		457.270,34	Silanciamento tra minori costi per riduzione del ricavo MUR rispetto alla previsione e maggior fabbisogno richiesto.
SETTORE SERVIZI TECNICI							
CA.01.10.09.02		Nuove costruzioni su beni di terzi	500.000,00	500.000,00		0,00	Previsione per ricostruzione nuovi spazi Aula Ulpiani 3 anni non più eseguiti.
CA.01.11.08.05		Manutenzione straordinaria immobili beni propri	2.991.648,89	846.640,00		2.145.008,89	Previsione per pulizia Ufficio Scientifico (200.000) e per progetto Aula Magna (545.648) - 4 anni non più eseguiti.
CA.01.11.08.06		Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	740.009,08	93.000,00		649.009,08	Previsione per completamento ripaviazione Centro Stelo 8 anni non più eseguiti.



Politecnico di Bari
 Variazioni di budget per rimodulazione dei costi e dei ricavi

Prospetto 1

SETTORE ECONOMATO						
CA.04.40.01.01	Cancelletta e altri materiali di consumo	159.292,57	5.000,00			154.292,57
CA.04.41.05.01	Accanto servizio pulizia locali	125.917,18		5.000,00		130.917,18
CA.04.41.07.07	Trasporti, facchinaggi e competenze (pedicelieri)	13.000,00			12.000,00	25.000,00
CA.04.41.06.04	Benzina e gasolio per autotrazione	15.217,87	3.000,00			10.217,87
UNITA' DI STAFF COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E ORIENTAMENTO						
CA.04.46.09.06	Altri oneri diversi di gestione	25.872,00	13.000,00			10.872,00
DIREZIONE GENERALE						
CA.04.48.09.05	Altri oneri vari straordinari	85.000,00		8.000,00		Costi straordinari di gestione.
CA.04.41.30.07.01	Co.00.00. scientifiche e di supporto alla ricerca	90.000,00		90.000,00	60.000,00	nuovo controllo CO.CO.CO di ricerca.



	a	b	c	Note
	Variazioni (-)	Variazioni (+)	Differenza (a-b)	
Totale variazioni di costo	2.447.448,78	1.112.374,39	1.335.074,39	
Di cui: Riduzioni riferite a stralci di previsioni finanziati da utilizzo di riserve da contabilità finanziaria.	1.437.640,00	0,00	1.437.640,00	Fondi di edilizia per interventi non realizzabili nell'anno.
Storni	263.852,78	263.852,78	0,00	Variazioni di storno per rimodulazione dei fabbisogni (bilanciamento tra minori e maggiori fabbisogni).
Costi coperti da maggiori assegnazioni FFO già precedentemente registrato. (v.b. n. 2)	0,00	728.521,61	-728.521,61	Maggiori costi per ulteriore fabbisogno richiesto dai Settori/Direzioni.
Quota di accantonamento PEO 2010-2014	0,00	120.000,00	-120.000,00	Utilizzo riserve da contabilità finanziaria.
Riduzione costi per minori ricavi di pari importo	745.956,00	0,00	745.956,00	Riduzione costi/riduzione ricavi.
Totale variazioni di ricavo	978.493,00	879.022,37	-99.470,63	
Di cui: Riduzioni di ricavi che si elidono con le riduzioni di pari importo, nei costi.	745.946,00	0,00	-745.946,00	Minori ricavi per finanziamenti da vari soggetti.
Riduzioni di ricavi non corrispondenti a riduzione di costi	232.547,00	0,00	-232.547,00	Minori ricavi per tasse universitarie, a fronte di costi già assegnati.
Maggiori ricavi	0,00	879.022,37	879.022,37	Maggiori ricavi per assegnazione borse post lauream.
Totale costi coperti da precedenti maggiori entrate su FFO	0,00	0,00	-82.046,24	Maggior fabbisogno richiesto da Settori / Direzioni e costi già distribuiti a valere su tasse universitarie privi di copertura da storni o ricavi.
	Minori costi (a)	Maggiori costi (b)	Quota non distribuita (a-b)	
Variazione di budget n. 1 (D.R. 345/2017) Storno per minori/maggiori costi	326.688,00	149.000,00	177.688,00	Differenza tra minori/maggiori costi - Disponibile -
	Maggiori costi (a)	Maggiori ricavi (b)	Quota non distribuita (b-a)	
Variazione di budget n. 2 (D.R. 429/2017) Ricavo per maggior finanziamento F.F.O. 2017	472.837,00	2.110.237,00	1.637.400,00	Differenza quota F.F.O. non distribuita - Disponibile -
			1.733.041,76	Somma disponibile dopo l'applicazione della presente variazione di budget.
	Riduzione riserve (a)	Costi coperti con uso di riserve (b)	Differenza (a-b)	
Riduzione di utilizzo di riserve a pareggio di costi già distribuiti in Budget 2017.	1.733.041,76	1.733.041,76	0,00	

Il Rettore propone il rinvio del punto all'OdG n. 15 *Distretto Teconologico Nazionale sull'Energia S.C. a r.l. – DITNE: proposta di Regolamento di remunerazione della gestione dei progetti della S.C. a r.l.* per approfondimenti.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Il Presidente alle ore 18.35 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

